Anno 104 Numero 13

LIM 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 20 Gennaio 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 656.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. e date rigore sum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,30; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 23; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia mls. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; Venezuela BS 1,50

Riunione dei segretari dc, psi, psu e pri

I quattro s'incontrano per il centro-sinistra

Prosegue l'esame della legge regionale - Pochi deputati ieri alla Camera: ma sono accorsi quando Pertini ha minacciato di pubblicare i nomi degli assenti sulla «Gazzetta Ufficiale» Domani riunione fra i gruppi regionalisti (pci e psiup compresi) per il problema delle province

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 gennaio.

Il vertice tra i segretari dei quattro partiti di centro-sinistra è stato ufficialmente convocato per domani pomeriggio nella sede dc di piazza del Gesù. Le sue prospettive, nel senso della ricostituzione di un governo di coalizione, sono sostanzialmente favorevoli a giudizio dei democristiani.

«Il dialogo, non agevole ma neppure così arduo da risultare destinato ad arenarsi, scrive oggi il quotidiano della dc, *è giunto ormai alla fase decisiva»*. Ci sono *«robuste polemiche»*, ma sono anche presenti *«fattori non esigui di convergenza»*. E vengono citate le intese su punti controversi della legge finanziaria regionale come esempio delle *«condizioni favorevoli alla ripresa di un'organica collaborazione di governo»*.

A proposito della legge regionale, la Camera ha fatto oggi solo un limitato progresso, approvando l'articolo 2, dopo aver respinto numerosi emendamenti missini. Sono state necessarie diverse votazioni a scrutinio segreto, sulla prima delle quali è mancato il numero legale (la metà più uno dei deputati, detratti i congedi autorizzati). Le assenze erano particolarmente sensibili nei settori della maggioranza, poiché, dei 242 presenti, 137 erano comunisti e 10 socialproletari. Il presidente Pertini ha sospeso la seduta per un'ora, avvertendo che se alla ripresa la Camera non fosse stata in condizione di proseguire i lavori avrebbe fatto pubblicare sulla *Gazzetta Ufficiale* i nomi degli assenti. Il numero legale è stato raggiunto e i lavori sono andati avanti, superando l'ostruzionismo dell'estrema destra.

Sempre sulle Regioni c'è stato oggi un nuovo incontro tra i capi dei deputati della maggioranza per esaminare la richiesta repubblicana di abolire le province. L'on. La Malfa ha poi dichiarato che il complesso problema di coordinare l'attività delle Regioni, delle province e dei comuni sarà esaminato in un incontro fra tutti i gruppi regionalisti (quelli di centro-sinistra più il pci e il psiup) che si terrà probabilmente mercoledì.

La Malfa chiede l'impegno di tutti i gruppi politici nella previsione che la ristrutturazione degli enti locali debba essere attuata attraverso un disegno di legge costituzionale, che richiede il voto favorevole dei due terzi dei deputati. *«Il giudizio dei repubblicani sulla legge finanziaria regionale*, ha detto La Malfa, *resta naturalmente riservato finché e in quanto questa legge presupponga, come presuppone, norme che sono in contrasto con lo schema di ristrutturazione degli enti locali che il gruppo repubblicano intende sottoporre come base di apertura della discussione fra i gruppi regionalisti»*.

Il tema delle Regioni non dovrebbe quindi figurare tra gli argomenti del vertice di domani. Sarà invece in primo piano la definizione del quadro politico del governo con riferimento alla richiesta socialdemocratica di una ripetizione della formula di centro-sinistra nelle Giunte regionali, provinciali e comunali.

All'on. Ferri (psu), che su tale richiesta ha particolarmente insistito, il sen. Vittorelli (psi) risponde ricordando che lo stesso Ferri, quando era segretario del psi, sostenne che Giunte di sinistra o di altro tipo, escluse quelle con i liberali, si potessero fare in due circostanze: 1) mancanza di condizioni numeriche per creare una maggioranza e quindi una giunta di centro-sinistra; 2) mancanza di condizioni politiche, *«ossia orientamento troppo moderato della dc oppure tradizione locale di Giunte di sinistra»*. Secondo Vittorelli, *«questa è sempre la posizione del psi dopo la scissione»*: *«il psi preferisce le Giunte di centro-sinistra anche ora, ma quando non esistono le condizioni numeriche o politiche preferisce Giunte di altro tipo di sinistra o bicolori (oggi il psu è collocato alla destra della dc) alla gestione commissariale»*.

Dopo l'incontro a quattro di domani, un altro dello stesso tipo dovrebbe seguire in settimana. Una terza riunione, se tutto procede bene, dovrebbe concludere la fase preparatoria del governo nella prossima settimana. Si riunirebbero quindi le direzioni dei partiti per approvare i risultati e per il passaggio alla seconda fase, cioè la formale crisi del monocolore e la costituzione del nuovo governo attraverso incontri dei segretari dei partiti e dei capi parlamentari con il presidente incaricato dal Capo dello Stato.

Fausto De Luca

Il Consiglio dei ministri

Modifica allo statuto del Trentino - Alto Adige

Stanziati fondi per il lavoro straordinario dei finanzieri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 gennaio.

Nella riunione di oggi il Consiglio dei ministri ha approvato anche un disegno di legge costituzionale che modifica lo statuto della Regione Trentino-Alto Adige. Il provvedimento contiene misure in favore delle popolazioni alto-atesine e si basa sulla proposta globale del governo già approvata dal Parlamento. Si tratta di 97 «misure» raggruppate sotto i primi due titoli del «pacchetto» per l'Alto Adige, che modificano ed integrano lo statuto della Regione e quindi richiedono il procedimento della legge costituzionale.

Su proposta del ministro Colombo il Consiglio dei ministri ha approvato altri due disegni di legge: uno che autorizza prestazioni di lavoro straordinario per alcuni servizi dell'amministrazione finanziaria; l'altro per regolarizzare la contabilità delle entrate e delle spese dello Stato relative alla gestione dell'esercizio finanziario 1969.

f. f.

Per il rinnovo dei contratti

Di nuovo fermi i tram oggi I gasisti scioperano 72 ore

Difficili trattative per i 50 mila marittimi dell'armamento privato: le navi rischiano di rimanere ferme - I tessili chiedono solidarietà agli altri sindacati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 gennaio.

Si sciopera domani in due importanti settori di interesse pubblico: i trasporti urbani e le aziende private del gas. Gli autoferrotranvieri sospenderanno il lavoro per alcune ore in tutta Italia con modalità definite nell'ambito di ciascuna provincia. I tram, gli autobus, le metropolitane, la ferrovia secondaria in concessione, i traghetti lagunari interni resteranno bloccati.

Disagio notevole per la popolazione, ma soprattutto per i lavoratori e gli studenti che usano normalmente i mezzi pubblici per raggiungere gli uffici, le fabbriche e le scuole. I sindacati hanno confermato il programma di agitazioni già fissato fino al 7 febbraio, ma non si esclude che possano essere decisi ulteriori inasprimenti di fronte alle resistenze delle società, private e pubbliche, che gestiscono i trasporti urbani e suburbani.

I gasisti privati inizieranno alle ore 7 di domani una astensione di settantadue ore per protestare contro il mancato rinnovo del contratto nazionale. L'associazione nazionale degli industriali del gas, osservano i sindacati dei lavoratori, *«si è rifiutata di offrire i necessari elementi di valutazione sulle precise richieste delle organizzazioni operate tese ad avere una risposta concreta e globale su tutta la piattaforma rivendicativa con particolare riferimento all'orario di lavoro, ai turnisti, alla perequazione normativa operai-impiegati, agli aumenti salariali, al finanziamento della cassa mutua malattia, alle trasferte e ai trasferimenti»*.

I sindacati hanno ribadito che, durante lo sciopero, sarà assicurato il personale indispensabile per la sicurezza degli impianti e per la rete di distribuzione. Non si esclude, comunque, che qualche ripercussione possa essere avvertita dagli utenti dei 130 centri urbani interessati alla manifestazione.

Si sono praticamente interrotti i negoziati per il nuovo contratto dei cinquantamila marittimi dell'armamento privato. Nell'ultima sessione di colloqui i sindacati avevano chiesto di aggiornare le trattative al 20 gennaio per poter sottoporre le proposte «definitive» degli armatori ai rispettivi organi deliberanti. Gli armatori hanno dichiarato di accettare il rinvio a domani a condizione che le organizzazioni sindacali assumessero l'impegno di disporre la cessazione di ogni forma di agitazione a bordo delle navi. I sindacati hanno risposto in modo negativo, per cui la delegazione degli armatori ha reso nota la sua decisione di considerare interrotte le trattative.

Le organizzazioni dei lavoratori, dal canto loro, hanno ribadito l'intenzione di riprendere i negoziati il 20 gennaio per dare agli armatori la risposta definitiva sulle controproposte. Non si sa, però, che cosa avverrà domani: se, cioè, la riunione avrà luogo o sarà sospesa, oppure se — pure svolgendosi — non porterà a risultati positivi. Nel due casi negativi, i sindacati proclameranno vaste agitazioni destinate a paralizzare in Italia e all'estero il movimento delle navi dell'armamento privato.

Uno sciopero nazionale sarà attuato il 23 gennaio dalle tabacchine. E' stato proclamato questa sera dopo la rottura dei colloqui per il rinnovo contrattuale.

Le organizzazioni dei 400 mila lavoratori tessili hanno invitato ad un incontro comune, da tenersi il 10 febbraio, i dirigenti dei sindacati degli alimentaristi, dei chimici, degli edili e dei metalmeccanici aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil. L'iniziativa è stata presa per *«promuovere una riflessione comune delle segreterie delle Federazioni dei lavoratori impegnate nelle vertenze contrattuali con i sindacati d'altri importanti settori dell'industria»*. *«Si tratta per noi* — precisano le Organizzazioni dei tessili — *di sfuggire ad un pericolo di isolamento delle vertenze contrattuali dei tessili e dell'abbigliamento, e di stabilire una preziosissima comunicazione di esperienze, anche per una salda solidarietà intersettoriale»*.

Giancarlo Fossi

Natali fa annullare licenze abusive a Napoli

Roma, 19 gennaio.

L'Ufficio Stampa del Ministero dei Lavori Pubblici comunica: *«Il ministro on. Lorenzo Natali ha trasmesso ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, in ossequio all'ordine del giorno votato da quest'ultima il 29 ottobre scorso, la prima relazione depositata dalla commissione incaricata di esperire indagini sulla situazione urbanistico-edilizia di Napoli.*

«Il ministro Natali — afferma il comunicato — *ha accolto le proposte formulate dalla commissione e inviterà l'amministrazione comunale a procedere entro breve termine all'annullamento d'ufficio delle licenze edilizie che dall'indagine sono state ritenute illegittime»*. (Ansa)

Prima conferenza-stampa del "leader,, di Pankow dal 1961

Ulbricht pone cinque condizioni per trattare con Willy Brandt

Sono: 1) riconoscimento diplomatico; 2) «status quo» in Europa; 3) frontiere definitive; 4) rinuncia a rappresentare «tutta la Germania»; 5) rapporti «da pari a pari» - «Signor Brandt, un po' di coraggio! Un trattato fra Stati che non si riconoscono non ha senso, è una bolla d'aria» - A Ulbricht (che parlava a 400 giornalisti) sono state fatte 68 domande: ha risposto a 18, e 16 erano di corrispondenti comunisti

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 19 gennaio.

Walter Ulbricht, il presidente della Germania comunista, ha invitato a Berlino Est oltre quattrocento giornalisti di tutto il mondo per esporre loro nel lussuoso palazzo del Consiglio di Stato, isolato nello squallore nevoso della Marx Engel Platz, a due passi dal «muro», la sua intenzione di trattare *«a parità di diritti»* con la Germania Federale per ottenere ciò che egli chiama una «sicura vicinanza».

Ulbricht si è rivolto a giornalisti «dei paesi capitalisti» (come ci ha definiti) per la prima volta dopo quasi nove anni. Ha parlato per un'ora, e poi per un'ora e mezzo ha risposto a domande presentate per iscritto. Erano sessantotto, ma Ulbricht ha risposto soltanto a diciotto, sedici delle quali consegnate da giornalisti del blocco comunista.

Il «leader» di Pankow ha raccomandato a Brandt di «prendere molto sul serio» la proposta di un trattato fra le due Germanie, da lui fatta il 18 dicembre con una lettera al presidente della Repubblica federale Heinemann, per «porre fine alle cattive relazioni di due decenni tra i nostri Stati», ma di poter avviare trattative soltanto se Bonn riconoscerà la D.d.r. sulla base del diritto dei popoli. «Un trattato tra due Stati che non si riconoscono — ha detto — non ha né senso né scopo, è una bolla d'aria».

Con Willy Brandt, Ulbricht è stato ingeneroso: ha ammesso che con la formazione del governo socialdemocratico-liberale a Bonn la Repubblica Federale si è liberata dal monopolio della destra e dei democristiani, ma ha detto che Brandt ripete oggi formule che già portarono la classe lavoratrice tedesca alla catastrofe. Ha accusato il Cancelliere di parlare *«in un modo mistico e ingenuo dell'unità della nazione»*, l'ha invitato *«a gettare la zavorra del Patto Atlantico»* e ad *«avere un po' di coraggio»*. *«Peccato, veramente sciocco peccato* — ha detto con tono melodrammatico — *che il signor Brandt rifiuti un trattato tra i nostri Stati»*.

Ulbricht non ha ceduto di un millimetro, anzi, si può dire che abbia alzato il prezzo, sostenendo contemporaneamente che non è *«minimo»*. Per trattare ha posto cinque condizioni, invitando Bonn a *«smetterla con una politica che ha obiettivi aggressivi e disumani»*. Le condizioni sono: 1) riconoscimento dello *status quo* in Europa, in particolare il riconoscimento della D.d.r. sulla base del diritto dei popoli; 2) riconoscimento incondizionato delle frontiere con la D. d.r. e la Repubblica Federale; 3) incondizionata rinuncia alla pretesa di Bonn di rappresentare tutta la Germania e abbandono della dottrina Hallstein; 4) rinuncia a qualsiasi tentativo di discriminazione della D.d.r. e dei suoi cittadini; 5) apertura di normali relazioni di parità tra i due Stati tedeschi sulla base del diritto dei popoli.

Berlino Est. Walter Ulbricht ieri durante la conferenza stampa (Tel. Associated Press)

Dopo questo elenco di condizioni, da Ulbricht stesso definite «irrinunciabili», le reazioni ufficiali e ufficiose della Germania Federale non sono state tutte negative. Il portavoce del governo, Ahlers, ha detto che il discorso di Ulbricht *«conferma il suo desiderio di trattare»* ed ha annunciato che quanto prima il cancelliere Brandt scriverà una lettera al capo del governo della D.d.r., Willi Stoph, per proporgli l'inizio di negoziati. A nome dell'opposizione invece il capo del cristiano-sociali Strauss ha detto: *«Brandt deve scegliere: o cedere, accettando le condizioni, oppure respingere il tutto e trovarsi in una situazione ancor più difficile»*. Insomma, per gli ottimisti *«Ulbricht non ha escluso trattative, purché...»*, per i pessimisti *«Ulbricht ha respinto le trattative, salvo che...»*. Come ha scritto tre giorni fa il *New York Times*, *«l'uno vede il bicchiere mezzo pieno, l'altro lo vede mezzo vuoto»*.

Ulbricht è stato tuttavia duro, secondo la maggioranza dei giornalisti stranieri convenuti a Berlino, ha rivolto decine di volte a Bonn l'accusa di militarismo, revanscismo, nazismo, eccetera, ha detto più volte con tono innocente e nello stesso tempo provocatorio: *«Noi siamo aperti, mai non poniamo condizioni, noi chiediamo soltanto che Bonn rinunci a pretendere da noi, che rinunci a discriminarci. Il signor Brandt legga il nostro progetto di trattato, si consulti con i lavoratori, e allora vedrà: noi non chiediamo assolutamente nulla, noi aspettiamo soltanto con pazienza una risposta ufficiale alle nostre offerte»*.

Ha sostenuto anche tesi nuove, rovesciando la medaglia: *«Non noi, ma noi siamo la vera Germania, crede di quella che precedette il nazismo. Siete voi che vi siete separati, quando firmaste gli accordi di Parigi, siete voi che avete cementato la divisione della Germania»*. E giacché si parlava di cemento — e tra i giornalisti occidentali che avevano impiegato mezz'ora a varcare il triplice muro di cemento per passare a Berlino Est parecchi sorridevano — Ulbricht li ha presi in contropiede: *«Lo so, qualcuno mi farà una domanda sul muro. A costoro rispondo già ora che Bonn fece un muro politico molti anni fa, lo cementò a Parigi con più cemento di quanto noi ne abbiamo impiegato per costruire il nostro muro. Abbiamo avuto molta pazienza, perché ci stavano derubando»*.

Che cosa mai potrà scrivere Brandt nei prossimi giorni a Willi Stoph? Ulbricht ha ammonito: *«Si ricordino a Bonn: noi non pretendiamo che la Germania Federale diventi comunista (non lo siamo neppure noi), ma soltanto socialista. E si ricordino pure che con noi non possono fare il giochetto di Cappuccetto Rosso e del Lupo»*.

Tito Sansa

Sempre grave il problema degli aiuti

Nigeria: viaggio-lampo del segretario dell'Onu Thant

Egli ha confermato che gli Ibo non subiscono violenze

Lagos, 19 gennaio.

Si è conclusa, senza le tragiche conseguenze che si temevano, la più sanguinosa guerra civile che mai l'Africa abbia vissuto. Il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, ha commentato oggi favorevolmente la situazione in Nigeria e ha affermato che la popolazione della regione che per molti mesi si è chiamata Stato del Biafra ha fraternizzato con i soldati federali.

Thant è giunto ieri a Lagos, a conclusione di una visita di dieci giorni in Africa, e oggi aveva in programma una visita a Port Harcourt per rendersi conto di persona dei problemi di organizzazione dei soccorsi, ma ha dovuto rinunciarvi. I rapporti inviati dai suoi rappresentanti indicano che non vi è violenza e che le popolazioni sono trattate umanamente. *«Il clima psicologico nelle zone colpite dalla guerra* — ha affermato Thant — *è migliore di quello in Europa dopo la seconda guerra mondiale»*.

Il segretario dell'Onu, che è partito per Parigi questa mattina, ha dichiarato nel corso della conferenza stampa tenuta all'aeroporto che *«non vi è in Nigeria la più piccola traccia o prova che violenze o seviziе vengano inflitte alle popolazioni civili dalle forze federali»*. Egli ha poi precisato che dopo il suo colloquio con il generale Gowon riteneva di poter affermare che ogni aiuto esterno debba essere fornito in base alla richiesta e con l'accordo del governo federale.

Anche Lord Hunt, inviato speciale del primo ministro britannico Harold Wilson, ha detto, dopo una visita di due giorni nel territorio secessionista, che i timori espressi nei giorni scorsi di genocidio sono completamente ingiustificati alla luce degli ultimi avvenimenti. Lord Hunt è rientrato ieri a Lagos dopo avere visitato Port Harcourt, Aba, Owerri (ex-capitale secessionista) e Uli-Ihiala. Ai giornalisti ha dichiarato, dopo averli rassicurati sulla situazione in quei territori, che i soldati federali sono impegnati a distribuire viveri e medicinali ai rifugiati.

Due aerei *Hercules* americani e un apparecchio canadese dello stesso tipo, noleggiati dal governo britannico, sono atterrati questa mattina a Lagos portando materiale di soccorso per le vittime della guerra. Dagli aerei sono stati scaricati una *Land Rover*, vari autocarri, pezzi di ricambio e medicinali. Si tratta, ha precisato all'aeroporto un portavoce della Croce Rossa nigeriana, di aiuti offerti dal popolo britannico. Altri soccorsi sono attesi nelle prossime ore.

Gli sforzi per aiutare le popolazioni nigeriane sono ancora parzialmente annullati da confusione e ritardi. Circa 7000 tonnellate di soccorsi rimangono sull'isola portoghese di Sao Tomé e oltre 130 piloti attendono di partire da un momento all'altro. Anche il maltempo ha causato difficoltà, bloccando tre C-130 che dovevano lasciare la Gran Bretagna con viveri e medicinali per la Nigeria.

(Ansa - Upi)

MORO A BRUXELLES PER IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MEC

All'esame dei Sei l'unione politica europea

Oggi sarà discusso il progetto che servirà di base alle trattative per l'ingresso di Londra nella Comunità

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 19 gennaio.

Presenti per l'Italia il ministro degli Esteri Moro e il ministro dell'Agricoltura Sedati (stasera è anche giunto a Bruxelles il ministro del Tesoro Colombo, che prenderà parte ai lavori domani), il Consiglio dei ministri del Mec ha ripreso, inaugurando le riunioni per il 1970, l'attività comunitaria. Tema di fondo: definire nei dettagli gli accordi di principio presi in dicembre sul finanziamento della politica agricola e sul completamento del Mercato Comune.

Domattina, un'altra riunione degli stessi ministri dei Sei Paesi dominerà l'attenzione degli osservatori europei per la prima volta i responsabili della politica estera del Mec si riuniranno per concordare un progetto di unione politica dell'Europa, progetto — ha previsto il «vertice» dell'Aia — che dovrà essere ultimato entro il prossimo mese di giugno e che sarà la base di trattative con la Gran Bretagna per una effettiva unione europea.

La riunione di domani si terrà, sotto la presidenza del belga Harmel, nella sede del ministero degli Affari Esteri di Bruxelles. Si tratterà, si presume, di una sessione preliminare per stabilire un programma di lavoro, per fissare un ordine del giorno e un calendario di riunioni. Ciò nonostante decine di giornalisti inglesi sono già giunti nella capitale europea per quello che alcuni giornali addirittura definiscono «il primo passo per l'effettivo ingresso della Gran Bretagna nel Mec e la costituzione degli Stati Uniti d'Europa».

Il ministro Moro (Telefoto)

La riunione odierna dei Sei ha toccato essenzialmente temi tecnici, non per questo meno importanti. I ministri hanno infatti definitivamente approvato il bilancio 1970 di Euratom: quasi cinquanta milioni di dollari, parte per realizzare un programma comune, parte per realizzare studi ed esperienze complementari, a cui si aggiungono circa 7 milioni di dollari per le spese generali. L'avvenire dei 2513 dipendenti dei centri comuni di ricerche, fra i quali quello di Ispra sul Lago Maggiore, è così assicurato — si dice oggi a Bruxelles — quanto meno per tutto il 1970.

I ministri hanno poi parlato di tabacco e di vino, due problemi che stanno soprattutto a cuore all'Italia. Su entrambi i prodotti esistono ancora profonde divergenze che rendono difficile un accordo concreto, anche se in linea di massima i Sei sono pronti ad applicare al tabacco coltivato un regime di sostegno dei prezzi analogo a quello dei prodotti agricoli, e se per il vino è già stata prevista al 1° aprile prossimo la data per l'inizio della libera circolazione nel Mec. Le difficoltà vertono essenzialmente, per il tabacco, sull'armonizzazione delle politiche fiscali e sull'abolizione del monopolio commerciale esistente in Italia e in Francia; per il vino, sulle linee di base di una politica commerciale comune. La discussione continua nella notte.

Domani, dopo essersi riuniti per mantenere gli impegni politici presi all'Aia, i Sei torneranno al Consiglio del Mec, per definire i particolari del finanziamento dell'agricoltura comunitaria e, soprattutto, per prendere una decisione sull'autorità di controllo che si vuole attribuire al parlamento europeo.

Sandro Doglio

«Abbandonino l'Europa le truppe russe e Usa»

La proposta è di Melnikov collaboratore di Kossighin

Bonn, 19 gennaio.

In una intervista alla rivista *Der Spiegel* Daniil Melnikov, collaboratore del primo ministro sovietico Kossighin ed esperto di problemi tedeschi, propone il ritiro delle truppe americane e sovietiche dall'Europa, in cambio della partecipazione americana alla Conferenza per la sicurezza europea.

Secondo Melnikov, il riconoscimento delle attuali frontiere europee, dello *status* giuridico di tutti i Paesi interessati e la reciproca rinuncia all'impiego della forza dovrebbero precedere un sistema europeo di sicurezza collettiva. Secondo Melnikov ciò presuppone il ritiro di tutte le truppe straniere dall'Europa, comprese le forze sovietiche di stanza in alcune Nazioni dell'Europa orientale.

Melnikov nega che il ritiro delle truppe sovietiche al di là dei confini dell'Urss, offerto da Mosca, costituisca un vantaggio rispetto al ritiro delle truppe americane oltre Atlantico. Melnikov, che è professore di diritto internazionale all'Università di Mosca e membro dell'Accademia Sovietica delle Scienze, giudica superate queste argomentazioni geopolitiche: *«In un'era di missili intercontinentali, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno la possibilità di distruggersi vicendevolmente molte volte»*.

(A. P.)

IL SOMMARIO

Le indagini per gli attentati: perizia medica per l'anarchico Valpreda? Di Giampaolo Pansa pag. 2

Undici carabinieri saranno processati: sono accusati di violenze e lesioni a persone fermate pag. 2

La fabbrica degli idoli: canzoni e affari alla vigilia di Sanremo. Inchiesta di Gigi Ghirotti pag. 3

Svizzeri col portafogli al guinzaglio: perché tanti malumori contro gli italiani? Dall'inviato Gaetano Tumiati pag. 3

Detroit, il sindacato dell'auto: Gabriella Poli conclude l'inchiesta sulla Torino americana pag. 5

I rapporti Cina-Urss: i negoziati saranno sospesi? pag. 13

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 8, 9, 10
Scienze	11
Economia	12
Dall'estero	13
Sport	14, 15
Ultime notizie	16
Il nostro Stato	*2*
Analisi dall'interno	*8*
Analisi dall'estero	*13*

Il nostro Stato

Amnistia ma parziale

Di fronte ad una nuova proposta d'amnistia, la prima reazione del cittadino sollecito della Giustizia e dello Stato è negativa. Passate la spugna su certi reati può essere equo, opportuno e necessario in momenti eccezionali, per esempio dopo una guerra civile, per riportare la pace negli animi; ma in un Paese ordinato e libero non può diventare una pratica corrente di governo, né una via di fuga dalle difficoltà.

Una scappatoia

A parte le questioni di principio, come il carattere paternalistico-autoritario (tutti i vecchi sovrani benignamente facevano piovere sui sudditi misure di indulgenza negli eventi fausti per la Corona), l'amnistia ha molti difetti: offende la certezza del diritto, vizia la norma della legge eguale per tutti e, in Italia, si presenta come una scappatoia per rinviare la riforma dei codici e della macchina giudiziaria.

Tuttavia non sarebbe fuori luogo, mi sembra, un'amnistia parziale per certi reati commessi durante le lotte politico-sindacali dell'ultimo anno. Non già perché le battaglie dell'autunno possano essere paragonate ad una guerra civile, od i «lavoratori vittoriosi» abbiano il diritto d'imporre allo Stato una legge nuova, come pretendono gli ultimatum dell'estrema sinistra; e nemmeno perché infuri una «repressione», cui si debba resistere con misure straordinarie. Ma ci sono altri motivi, mi pare, che consigliano provvedimenti d'indulgenza.

Anzitutto, il precedente dell'amnistia accordata ai protagonisti delle lotte studentesche. Se nell'autunno 1968 le Camere hanno voluto cancellare un buon numero di reati commessi da universitari e liceali, ed annullare tante denunce (fondate od erronee che fossero) contro «figli di papà», non si vede perché gli stessi impulsi di clemenza non dovrebbero essere seguiti anche a vantaggio dei proletari. L'importante è che sia mantenuta la necessaria distinzione tra reati «politici» e teppismo, tra eccesso nell'uso dei mezzi leciti di lotta ed atti di delinquenza: soltanto i primi, a mio parere, sono amnistiabili; non il vandalismo o le violenze personali.

Ma c'è un motivo anche più forte, che induce ad esaminare benevolmente la proposta di amnistia: una parte delle denunce — mille o diecimila che siano — sono fondate su articoli del Codice o delle leggi di pubblica sicurezza incompatibili con la Costituzione, perché di netta impronta autoritaria e fascista. Finché queste leggi non sono annullate, polizia e magistratura debbono farle rispettare; ed il Parlamento non può cambiarle in tempo, perché non s'improvvisa una riforma della legislazione penale. Per salvare insieme il rispetto del diritto, la giustizia e la Costituzione non rimane, dunque, che un parziale provvedimento di clemenza.

Non sarà facile per le Camere il compito di dividere i reati amnistiabili da quelli che debbono essere puniti. L'*Avanti!* ha tentato di tracciare la frontiera tra lecito ed illecito in un articolo dal titolo un po' demagogico («Con questi articoli del Codice si legalizza la repressione»), ma dal contenuto assai serio: esso illumina con molta chiarezza tanto l'opportunità, quanto le insidie di un'amnistia.

Libertà e reati

Sussistono articoli che sono autentici resti fossili del regime fascista, e dovrebbero sparire dal Codice di una Repubblica democratica: su quel delitto assurdo ed ambiguo che è il *«vilipendio»*, sulla *«propaganda sovversiva»*, sulle *«attività antinazionali»*, sulle *«manifestazioni sediziose»*, sulla distribuzione *«abusiva»* di scritti o disegni, sulle pene esorbitanti che colpiscono l'*«oltraggio a pubblico ufficiale»* ecc... Ma altri articoli, quantunque nel Codice Rocco abbiano un indubbio significato totalitario, non possono sparire dalla legislazione della Repubblica.

Per il fascismo, ogni sciopero era una forma di boicottaggio; tuttavia non si può abolire semplicemente l'articolo 509, e rendere lecito qualsiasi ostruzionismo alla produzione. L'art. 510 punisce con tre anni di carcere *«l'arbitraria invasione ed occupazione di aziende agricole o industriali»*: si possono ridurre le pene, ma non includere l'occupazione delle fabbriche tra le forme consentite di lotta sindacale. E' invocando l'art. 614, sulla violazione di domicilio, che sono denunciati operai colpevoli d'aver tenuto assemblee d'azienda senza il consenso della proprietà; lo Statuto dei lavoratori cancella in parte questo reato, ma non annulla la necessità di limiti e vincoli. La Costituzione non proibisce lo sciopero politico, strumento di pressione sui poteri dello Stato, e quindi l'articolo 504 va riveduto; però non fino al punto di autorizzare illimitate *«coazioni alla pubblica Autorità»*: non può la Repubblica consentire che la piazza prevalga sul Parlamento o comandi alla burocrazia.

Sono pochi esempi fra i tanti: a mio parere, dimostrano che sarebbe autodistruttiva per lo Stato un'amnistia indiscriminata; e soprattutto che la riforma del Codice penale non può essere fatta alla garibaldina, o demagogicamente, a grandi sciabolate. Alle imposizioni davvero repressive volute dal fascismo, vanno sostituite norme che traccino confini netti tra libertà ed illegalità; ma al tempo stesso il generico diritto di sciopero, voluto dalla Costituzione, va regolato con norme che dividano — soprattutto nel settore pubblico — il lecito dall'illecito. Si dimentica troppo spesso che, per evitare gli abusi e raggiungere la certezza del diritto, le due riforme vanno eseguite insieme.

Carlo Casalegno

L'inchiesta per la strage alla Banca dell'Agricoltura di Milano e le bombe di Roma

Perizia medica per l'anarchico Valpreda? Il difensore non ha ancora potuto parlargli

Si vuol accertare quali sono le condizioni fisiche dell'ex ballerino, colpito dal morbo di Burger - Secondo l'accusa, gli sarebbe difficile percorrere a piedi anche un centinaio di metri - Da piazza Beccaria (dove sarebbe salito sul taxi) a piazza Fontana (dove c'è la Banca dell'Agricoltura) ci sono 170 passi - Ma altrettanti ce ne sono da via Tecla (dove avrebbe fermato l'auto pubblica) a piazza Fontana - Perché allora servirsi di un'auto?

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 19 gennaio.

Una perizia medica su Pietro Valpreda: è questa la prossima mossa che qui a Milano si aspettano dal giudice istruttore di Roma, Cudillo. Perché questo esame? Perché, a più di un mese dagli attentati, non si è ancora risposto ad una serie di domande che riguardano il principale indiziato e che hanno un peso non lieve in questa spinosissima inchiesta. Valpreda ha davvero il morbo di Burger? A quale stadio è giunta in lui questa terribile malattia che chiude i vasi sanguigni e che porta alla cancrena le gambe e le braccia? Il ballerino è davvero ridotto tanto male da dover prendere un tassì per fare il breve tragitto che separa piazza Beccaria (dove sarebbe salito sul taxi) dalla Banca dell'Agricoltura?

Alla prima domanda è possibile rispondere sì. Anche se qualcuno (compreso un medico) l'ha messo in dubbio, Valpreda soffre davvero del morbo di Burger. Lo dicono i suoi familiari ed amici, e soprattutto lo testimoniano i due interventi da lui subiti nel 1965. Del primo si sa poco: fu eseguito all'ospedale milanese di Niguarda all'inizio dell'anno e richiese una lunga degenza post-operatoria. Il secondo, invece, fu compiuto alla fine di agosto al padiglione «Zonda» del Policlinico di Milano: Valpreda venne operato da un bravo specialista, il prof. Alessandro Ambrosini, un chirurgo di 43 anni aiuto universitario della seconda clinica chirurgica.

In quell'occasione, Valpreda fu sottoposto ad una «gangliosurrenalectomia», gli furono cioè asportati i gangli simpatici lombari e il surrene di sinistra per ottenere una vasodilatazione collaterale e, in parole povere, far arrivare più sangue agli arti inferiori per vie traverse. L'operazione giovò al Valpreda, fermandogli un principio di cancrena all'alluce di un piede. Il ballerino, poi, continuò a curarsi. Lo rivelano i suoi taccuini del 1966, del 1967 e del 1968 nei quali ha letto molti appunti a proposito di iniezioni e di pastiglie di «Cielospasmol», un vasodilatatore spasmolitico indicato per il morbo di Burger.

Roma. L'ex ballerino Pietro Valpreda durante il trasferimento in carcere (Telefoto Associated Press)

Hanno avuto effetto queste cure? A quale stadio è giunto il male in Valpreda? Nel morbo di Burger si possono distinguere, all'incirca, tre fasi. Nella prima si avvertono soltanto dolori da sforzo a intervalli: è la cosiddetta «claudicatio intermittens», un dolore simile ad un crampo che prende al piede o al polpaccio e che il paziente lamenta mentre cammina. La seconda fase è quella del «dolore a riposo»: un dolore che si avverte di notte, «profondo, intollerabile, rodente, tormentoso, che si attenua quando l'arto viene lasciato penzolare dal letto». E' il segno premonitore della terza fase: quella dell'atrofia dei muscoli, e poi della cancrena.

A quale stadio è Valpreda? Soltanto al primo? O è già entrato nel secondo (come farebbero pensare (se le notizie sono vere) le grida che manda in cella, durante le sue notti di Regina Coeli?

La risposta è di notevole rilievo per le indagini. L'accusa, infatti, sembra partire dalle condizioni fisiche di Valpreda per spiegare la sua inspiegabile e assurda corsa in taxi con la bomba, il pomeriggio della strage. Vediamo questo discorso.

Il ballerino — dicono i colpevolisti — soffre della «malattia dei 150 metri» e non può percorrere a piedi lunghi tratti di strada senza essere colto da dolorosi crampi alle gambe. In queste condizioni poteva rischiare di fermarsi in piazza Fontana (con la bomba innescata nella borsa) per massaggiarsi i polpacci? Poteva rischiare di essere riconosciuto in una zona da lui frequentatissima al tempo del *night* «Santa Tecla»? Scartato l'uso della sua «500» (difficoltà di posteggio, pericolo di essere individuato dalla targa) e non avendo sottomano alcun complice dotato di auto, non restava che il taxi, concludono i colpevolisti.

Il ragionamento fila. Ma fila anche il contro-ragionamento degli innocentisti. Gli argomenti sono diversi. Cominciamo da quelli di natura clinica. Non è vero che occorra massaggiarsi, basta fermarsi: «L'arresto della deambulazione attenua il dolore sino a farlo scomparire» dicono i testi di medicina. Il dolore, inoltre, passa quasi subito: tempo da uno a cinque minuti, cinque massimo. Il dolore, infine, non coglie mai a tradimento il malato: coloro che soffrono del morbo di Burger pare siano espertissimi e sappiano calcolare al minuto (o al metro) la comparsa e la durata del dolore, conoscono cioè quale è la loro autonomia o «intervallo libero»...

Replicano i colpevolisti: è proprio così! Valpreda sapeva benissimo di non farcela ad arrivare sino alla banca. Per questo, anche se il tragitto era brevissimo, ha preso il tassì pur sapendo di rischiare molto grosso.

Risposta degli innocentisti: ma Valpreda non era ridotto tanto male! Non solo aveva lavorato come «tersicoreo» (cioè ballerino) nel 1966 nel 1967 e nel 1968 dopo i due interventi — guadagnando ogni anno più di due milioni — ma si era dato da fare anche nel 1969. In autunno, durante la «moratoria» per il Vietnam, a Roma, aveva marciato per sette chilometri, dimostrando di poter ancora coprire lunghi percorsi.

Tre giorni prima dell'attentato, era stato visto allenarsi nella palestra romana della «Labci» (Libera associazione ballerini coreografi italiani). Infine aveva ottenuto una scrittura per comparire a Cagliari, proprio in questi giorni, nella «Forza del destino».

E poi — concludono gli innocentisti — c'è un altro fatto che il giudice Cudillo sicuramente accerterà nel suo prossimo sopralluogo in piazza Fontana. Scendendo dal tassì in via Santa Tecla ed entrando nella banca per deporre la bomba, Valpreda non ha «guadagnato» nulla. Ha cioè fatto a piedi più o meno lo stesso tratto di strada che avrebbe percorso se fosse andato in banca con le proprie gambe, scartando il pericolosissimo tassì di Rolandi. E' possibile? «Provi e vedrà» dicono gli innocentisti.

Ho provato e il risultato mi ha piuttosto sorpreso. Da piazza Beccaria alla porta della Banca dell'Agricoltura sono, per me, 178 passi (190 se vado lungo il fianco del comando dei vigili). Vediamo ora il percorso da via Santa Tecla alla Banca. Se il tassì si è fermato appena dopo l'angolo, all'altezza della merceria Filippini, il percorso che Valpreda ha dovuto fare a piedi è stato di 150 passi. Se il tassì si è fermato un po' più in su, a metà della cortissima via, dinanzi al ristorante «Brigante», i passi diventano 178-180. In altre parole, la distanza che Valpreda ha coperto a piedi (e con la bomba sottobraccio) facendo aspettare il tassì, è più o meno la stessa che avrebbe dovuto coprire se da piazza Beccaria si fosse diretto alla Banca camminando.

Ma non è tutto: la mattina della strage — se si deve prestar fede alla testimonianza dell'avv. Luigi Mariani, che assiste il Valpreda per il volantino contro Paolo VI — l'anarchico aveva percorso, camminando normalmente, senza fermarsi e senza zoppicare, tutto il tragitto dal cancello dello studio del legale al posteggio di via Freguglia: contati da me, 270 passi, quasi cento in più rispetto al tragitto piazza Beccaria-Banca dell'Agricoltura.

Che senso aveva, dunque, prendere quel tassì? Per allontanarsi in fretta? Ma quale migliore difesa — sostengono gli innocentisti — del confondersi tra la folla di agricoltori, sensali, mercanti e sfaccendati che il venerdì gremisce piazza Fontana? Come si vede, le domande crescono. Una perizia medica (tra le altre cose) aiuterà certo a trovare una risposta logica e accettabile ai tanti misteri di questa misteriosissima storia.

Giampaolo Pansa

Riuscito l'intervento su Enrico Pizzamiglio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 gennaio.

(g. m.) L'intervento di chirurgia plastica sugli arti di Enrico Pizzamiglio, il bimbo ferito nella tragica esplosione nella Banca Nazionale dell'Agricoltura, è perfettamente riuscito. Il moncone della gamba sinistra è «in trazione»: lo si sta predisponendo a ricevere l'arto artificiale per mezzo del quale il bimbo potrà riprendere a camminare autonomamente.

L'arto destro, fra il ginocchio e il piede, è stato ricoperto d'un sottile strato di pelle.

Per il piccolo la degenza al Policlinico si protrarrà per altri venti giorni.

Interviene l'avvocato dell'editore Feltrinelli

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 gennaio.

(g. m.) Dopo le dichiarazioni del giudice Antonio Amati (*«Nessun mandato di cattura per Feltrinelli»*), ecco ora quelle dell'avvocato dell'editore, Valerio Mazzola, il penalista milanese che assiste Feltrinelli per la questione del volantino trovato sul luogo degli attentati dell'aprile 1969 alla Fiera e alla Stazione Centrale di Milano.

Mazzola ricorda le *«esplicite, recise ed inequivocabili affermazioni di Amati sull'inesistenza di un mandato di cattura per l'editore e sulla assoluta mancanza di relazione tra il fatto oggetto dell'indagine (il volantino) e gli attentati di Milano e Roma del 12 dicembre»*.

«Come è stato opportunamente rilevato dalla stessa autorità inquirente — continua il penalista —, *ogni contraria affermazione ed illazione è frutto di fantasia e si risolve nella illecita diffusione di semplici voci autorevolmente definite dal dott. Amati assurde, pazzesche ed anche infamanti»*.

Rinviati a giudizio al Tribunale di Roma

Saranno processati 11 carabinieri per violenze e lesioni ai "fermati,,

Sono 3 ufficiali, 4 sottufficiali e 4 militari - Secondo il capo d'imputazione, avrebbero «strappato» la confessione a 26 persone (denunciate per rapine in Piemonte e in Lombardia fra il '63 e il '64) - Il giudice istruttore parla di «violenze d'ogni tipo» - Tutti respingono le accuse

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 gennaio.

Tre ufficiali dei carabinieri, quattro sottufficiali e quattro militari sono stati rinviati a giudizio per violenza privata, per lesioni e per aver sottoposto dei fermati a misure di rigore non previste dalla legge. Sono reati che il Codice punisce con una pena che può arrivare a circa 10 anni di reclusione.

Si tratta del maggiore Mario Siani, ex comandante dei carabinieri di Bergamo; del capitano Vittorio Rotellini; del tenente Vincenzo Sportiello; dei brigadieri Rolando Vaglini, Francesco Montelli, Salvatore Guerrieri e Vincenzo Sansone; dei carabinieri Biase Canestrale, Calogero Baldacchino, Carmine Puglia ed Ennio Ceccotti.

Secondo l'accusa picchiarono 26 fermati, impedirono loro di dormire, li lasciarono senza mangiare e senza bere per alcuni giorni, ed ottennero la confessione d'aver rapinato alcune banche in Piemonte e in Lombardia. Soltanto dopo un paio di mesi il giudice istruttore di Torino accertò che la confessione era stata estorta.

I fatti risalgono a sei anni fa. Tra il gennaio 1963 e il gennaio 1964 l'Italia Settentrionale (in particolare la Lombardia e il Piemonte) fu terrorizzata da una banda, che con metodo e regolarità prese ad assaltare le banche, soprattutto quelle dei piccoli paesi. Per ultimo arrivarono anche a Torino dove una ragazza, Giovanna Frecchio, venne gravemente ferita.

I carabinieri di Bergamo agli ordini del magg. Siani ritennero di aver individuato i responsabili e all'alba del 30 gennaio 1964 li fermarono: chi a Romanengo, chi a Offanengo, chi a Crema, chi a Codogno. Raccolsero le confessioni di tutti e trasmisero gli atti al giudice istruttore di Torino, dove era avvenuta l'ultima rapina. Ma il magistrato, dopo un paio di mesi, si rese conto che a quelle confessioni non poteva essere attribuito alcun valore e prosciolse gli imputati per non essere commesso il fatto.

Uno dei fermati riuscì a dimostrare la propria innocenza, perché il giorno in cui era stata compiuta la rapina per la quale era accusato risultava, senza possibilità di dubbio, ricoverato in ospedale con un braccio ingessato. I carabinieri ti quali negano di aver usato qualsiasi tipo di violenza) dal ruolo di accusatori finirono per assumere quello di accusati, in seguito alla denuncia presentata dall'avv. Vittorio Bettini di Roma.

Le indagini sulla denuncia, che sono state compiute dalla magistratura romana perché la Cassazione le ha trasferite a Roma per «legittima suspicione», si sono concluse con risultati sconcertanti: i fermati hanno finito per confessare perché in questo modo fu loro possibile sottrarsi alle sevizie.

«La prova dei fatti, *ha sottolineato ora il giudice istruttore dott. Aliprandi nella sentenza di rinvio a giudizio*, è emersa in modo evidente. Gli incriminati furono sottoposti a violenze di tutte le specie: percosse, pugni, schiaffi, calci in faccia, sul capo e in tutte le parti del corpo, pressioni delle dita sul pomo d'Adamo, dietro le orecchie, spinte tali da far battere il capo degli inquisiti contro il muro. Inoltre i detti inquisiti venivano il più delle volte tenuti in piedi, e nudi, con le braccia in alto e le mani contro il muro o ammanettati».

«I predetti, infine, *continua la sentenza*, venivano altresì privati del cibo e dell'acqua ed impediti di dormire. E ciò sino a che, alcuni prima, altri dopo qualche giorno, non ebbero a confessare... La verbalizzazione *(degli interrogatori e quindi delle "confessioni", n.d.r.)* è stato l'atto finale di un calvario sofferto da quelle persone... La verbalizzazione si è verificata quando gli inquisiti, ormai sfiniti, non avevano più una volontà propria, limitandosi a narrare i fatti secondo la ricostruzione di coloro che per così lungo tempo li avevano ossessionati con le domande e con la richiesta di confessione, inculcando appunto nella loro mente sempre più vacillante quello svolgimento dei fatti che essi inquirenti avevano ritenuto essere la realtà».

Tutti i militari, ma in particolare gli ufficiali, respingendo qualsiasi responsabilità hanno sostenuto che le confessioni furono spontanee e che nessuno di coloro che frequentava nei giorni delle indagini gli uffici dei carabinieri a Bergamo notò qualcosa di anormale. «E' facile obiettare, *ha replicato il giudice istruttore*, che, a parte la circostanza che i militari *(n.d.r.; indicati come testimoni per avere frequentato gli uffici del comando)* furono con molta scorrettezza avvicinati dal magg. Siani prima di essere interrogati dal giudice istruttore, è evidente che le violenze non venivano inferte in pubblico, ma nel segreto degli uffici e da parte di un ristretto e fidato gruppo di militari alle dipendenze del maggiore Siani».

Guido Guidi

Le decisioni del Consiglio dei ministri

Il 28 febbraio scadrà il termine per i piani di studio universitari

La proroga (l'ultimo giorno utile era il 31 dicembre 1969) accolta con favore Coloro che hanno già presentato il piano potranno eventualmente rivederlo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 gennaio.

Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge che proroga al 28 febbraio la presentazione dei piani di studio da parte degli studenti universitari. «*La proposta di prorogare i termini*, ha dichiarato il ministro Ferrari-Aggradi al termine della riunione, *era stata avanzata unanimemente da rettori, docenti e studenti perché il ritardo dell'emanazione della legge aveva reso i termini troppo ravvicinati*». Il provvedimento è operante e gli studenti possono, eventualmente, rivedere anche i piani di studio già presentati.

La proroga è stata accolta con favore da tutte le componenti universitarie. Molti studenti, per la fretta, avevano presentato dei piani che non rispondevano ad effettive esigenze culturali e professionali; da parte loro i consigli di facoltà hanno preso decisioni non sempre rispondenti allo spirito della legge. Il caso più clamoroso è quello del consiglio della facoltà di Giurisprudenza di Roma, che ha predisposto dei piani di studio contestati oltre che dagli studenti da alcuni docenti.

E' anche accaduto che molti studenti, specie quelli non residenti nelle sedi universitarie, per la brevità dei tempi (la legge è entrata in vigore il 28 dicembre ed il termine scadeva il 31) non hanno potuto presentare il loro piano di studi.

Ora gli studenti hanno più di un mese di tempo per presentare o per riproporre un piano effettivamente rispondente alle esigenze professionali e di studio, in vista dell'attività che si ripromettono di intraprendere dopo la laurea. Si deve anche tener conto che non è semplice preparare un piano per tutto il corso degli studi e che è necessaria la collaborazione dei docenti o almeno degli assistenti.

Ferrari-Aggradi ha tenuto a sottolineare che con i piani di studio si devono «*superare i vecchi schemi di programmi rigidi e chiusi per aprire gli studi alle vocazioni e agli sviluppi professionali e di ricerca che gli studenti intendono perseguire e di responsabilizzarli in forme costruttive e di collaborazione con i docenti e gli organi dell'Università*».

Felice Froio

L'ambasciatore Gaja segretario degli Esteri

Roma, 19 gennaio.

Roberto Gaja è il nuovo segretario generale del ministero degli Esteri. La nomina è stata fatta oggi dal Consiglio dei ministri.

Gaja è nato a Torino il 27 maggio 1912. In questa città conseguì la laurea in Giurisprudenza ed entrò per concorso nella carriera diplomatico-consolare nel 1937. Dopo un periodo di servizio al ministero, svolse incarichi diplomatici all'estero presso le ambasciate d'Italia a Vienna e a Parigi e nei consolati di Lucerna, Hannover e Basilea, e fu inoltre rappresentante del governo italiano a Tripoli dal 1949 al 1952.

Rientrato al ministero nel 1956, ebbe l'incarico di vicedirettore generale del personale; successivamente fu inviato, dopo la sua nomina a ministro plenipotenziario, a capo della rappresentanza diplomatica a Sofia. Venne quindi nominato dapprima direttore generale aggiunto degli Affari politici al ministero degli Esteri e poi direttore generale, carica che ha ricoperto fino ad ora. *(Ansa)*

Il giudice di Roma controlla tutti i vestiti dell'ex ballerino

E' in isolamento da un mese - Si cerca ad Alessandria Enrico Di Cola, uno dei due imputati latitanti - Nuova perizia sui frammenti delle bombe

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 gennaio.

Pietro Valpreda continua in carcere a rimanere nel più assoluto isolamento. Si era detto che oggi l'ex ballerino avrebbe avuto la possibilità di incontrarsi con i suoi difensori prof. Giuseppe Sotgiu e avv. Guido Calvi. All'ultimo momento, il giudice istruttore dott. Cudillo ha negato il permesso di colloquio. Il divieto sarà tolto, ha assicurato il magistrato, soltanto fra qualche giorno.

Come era vestito Pietro Valpreda quando lasciò Roma la sera dell'11 dicembre e quali abiti portò con sé quando si trasferì dalla zia, Rachele Torri? E' un interrogativo importante anche perché serve da controllo alla attendibilità dell'autista Cornelio Rolandi, il quale sostiene di averlo riconosciuto nel passeggero che noleggiò il taxi e andò alla Banca dell'Agricoltura in piazza Fontana pochi minuti prima dell'esplosione.

La polemica è aperta sull'argomento. Si attribuisce a Rolandi la spiegazione di un dettaglio: che con il passeggero (e per l'autista, quindi, Valpreda) indossava un cappotto «*sdrucito e con la fodera che usciva dal bavero*». L'ex ballerino non ha mai avuto un cappotto in quelle condizioni ma, secondo lui, un giubbotto con un cappuccio. Sennonché sembra che Rolandi non abbia mai fatto al magistrato un'affermazione del genere. Senza entrare mai nei dettagli dell'abbigliamento del suo cliente, il Rolandi si limitò soltanto, quando fu portato dinanzi a Valpreda in carcere, a ricordare che il suo cliente era «*molto somigliante*» a quello che gli veniva presentato fra altre due persone.

Aggiunse qualcosa: che quel pomeriggio Valpreda indossava un abito diverso. I magistrati hanno controllato il dettaglio e hanno accertato che effettivamente Valpreda in carcere durante il confronto aveva un cappotto non suo, ma di suo padre. La zia ha spiegato d'essere andata a prenderlo per consentirgli di presentarsi al giudice istruttore di Milano «*in modo più conveniente*». Arrestato la mattina del 15 dicembre mentre usciva dall'ufficio del magistrato è stato condotto subito a Roma e non aveva restituito al padre il cappotto.

I magistrati (giudice istruttore e pubblico ministero) dedicano per il momento tutta la loro attenzione a Pietro Valpreda, quasi ignorando gli altri arrestati. Sembrava che avessero deciso di affidare all'Interpol l'incarico di estendere le indagini all'estero (quasi sicuramente in Francia) per accertare se il gruppo di cui Valpreda faceva parte avesse avuto rapporti con altri gruppi anarchici. La notizia è stata smentita. L'Interpol non ha ricevuto sinora alcuna comunicazione e nessuno incarico.

La convenzione che fissa i poteri dell'Interpol fra l'altro vieta qualsiasi indagine di natura politica. E' certo invece che la polizia sta cercando in Piemonte uno dei due imputati latitanti: Enrico Di Cola. L'ultima volta è stato visto ad Alessandria.

Domani, sarà affidato ad un gruppo di sei esperti (quattro tecnici balistici, un chimico ed un merceologo) l'esame dei frammenti delle bombe esplose il pomeriggio del 12 dicembre a Milano e a Roma. E' quasi certo che per dare una risposta i sei periti avranno bisogno di almeno un mese di tempo.

g. g.

TELEFAR

A tutti gli acquirenti a scelta in omaggio:
Un abbonamento alla Radiotelevisione
oppure una bellissima radio a transistors

NUOVA PRODUZIONE 1970

Vasta gamma di modelli: 6", 11", 12", 18", 20", 23", 24"

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

TV 23" completi di:
- ANTENNE SUL TETTO 1° E 2° C.
- STABILIZZATORE DI CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA A LUCE DIFFUSA

Installati a domicilio: L. 109.000

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «de Luxe» 23" 24"
Ve lo valutiamo ancora un minimo di L. 30.000
COMODE RATEAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI

Unica sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telef. 65.19.57

Il gran dibattito sulle Regioni

Credo che il mio primo appello ad un regionalismo moderno risalga ad un articolo apparso nel 1944; e credo che valga, anche per la nascita delle Regioni, il proverbio «meglio tardi che mai». Ma scorgo un grave problema nell'approvazione, avvenuta alla Camera poco tempo fa, di un articolo 15 della legge sulla finanza delle Regioni, cioè della legge che finalmente ne permetterà l'entrata in funzione.

Due norme transitorie della Costituzione (VIII e IX) regolano il passaggio delle funzioni dallo Stato alle Regioni, prevedendo leggi speciali in proposito. Una norma fondamentale della Costituzione (l'articolo 117) stabilisce che, nel campo in cui le Regioni avranno potere legislativo, dovranno esercitarlo entro i «*limiti dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato*». Che vuol significare tale limite? Esso potrebbe voler dire — e questa in verità appare a prima vista l'interpretazione più piana — che i «limiti» vadano cercati nei «principi generali del diritto», quali si possono estrarre, come linee «costanti», dalle leggi già esistenti: queste nella loro necessaria «coerenza» discendono tutte — o, meglio, dovrebbero discendere — da pochi principi supremi.

Ma l'interpretazione affermatasi fin dal 1948 come di gran lunga preponderante fu nel senso che, per evitare ogni incertezza nella determinazione dei principi fondamentali (e nel distinguere da questi i «non fondamentali»), i principi medesimi dovessero essere «fissati» con leggi apposite da parte dello Stato. Tali leggi dovrebbero dunque operare una scelta preventiva, stabilendo la «fondamentalità» dei principi e quindi elencandoli tassativamente, in modo da «ripartire» con la maggiore esattezza possibile le due competenze, quella statale e quella delle Regioni.

Queste leggi furono chiamate, a somiglianza di quanto accade altrove, «leggi cornice» oppure (con un brutto francesismo) «leggi-quadro». Di esse si parlò nella prima legge di attuazione regionale, del 1953, che le definì «*leggi della Repubblica contenenti singolarmente, per ciascuna materia, i principi fondamentali cui deve attenersi la legislazione regionale*». Che cosa succederà, peraltro, se lo Stato, una volta funzionanti le Regioni, non approverà le «leggi cornice»? Potranno le Regioni legiferare egualmente; oppure si troveranno in una specie di limbo, vive sì, ma impossibilitate a funzionare per l'inerzia dello Stato?

La legge del 1953 è perentoria in proposito: salvo che in alcune materie di minor rilievo, i consigli regionali non potranno legiferare se non dopo l'approvazione delle «leggi cornice» statali. La disposizione è stata molto criticata, ma è rimasta in piedi fino a quando la Camera dei deputati non ha di recente approvato l'art. 15 della nuova legge finanziaria sulle Regioni. Essa capovolge la norma del 1953 stabilendo che, se lo Stato non approva le «leggi cornice», le Regioni avranno il potere di legiferare egualmente nell'ambito dei principi generali desumibili dalle leggi oggi in vigore (il «*sistema legislativo vigente*»).

Ancor più di recente lo stesso art. 15 è stato riesaminato dai quattro partiti del centro-sinistra, accordatisi su una nuova formulazione, in verità abbastanza oscura, che tende ad evitare, ma solo parzialmente, gli inconvenienti che sto per mettere in rilievo. La norma, frutto dell'accordo fra i partiti, sembra infatti spostare di un biennio l'attribuzione della potestà legislativa alle Regioni. Entro questo biennio dovrebbero essere emanate le «leggi cornice» da parte dello Stato; ma, qualora i due anni passino e non siano emanate tutte le «leggi cornice» occorrenti, le Regioni potranno legiferare liberamente anche in loro mancanza.

E' di certo questa la giusta «sanzione» minacciata per un futuro Parlamento inerte, incapace cioè di mettere in cantiere le «leggi cornice» (d'altronde difficilissime, sotto un profilo tecnico); ma è una sanzione di cui, forse, non si sono valutate a fondo le conseguenze.

Che succederà, infatti, se il Parlamento non approverà tempestivamente le «leggi cornice», e le Regioni inizieranno a legiferare senza una precisa delimitazione della loro competenza? Succederà inevitabilmente che da un lato le Regioni tenderanno a «straripare», cioè ad eccedere nel legiferare, invadendo anche il campo dei «principi fondamentali» delle leggi dello Stato; e dall'altro che lo Stato tenderà a ritenere che tale straripamento ci sia anche quando i principi stessi non siano affatto violati.

Quali le conseguenze ulteriori? Eccole. Per gli artt. 127 e 134 della Costituzione, il governo può impugnare le leggi regionali che, a suo giudizio, «*eccedano la competenza della Regione*», e può portarle al giudizio della Corte Costituzionale; e questa, volta per volta, sarà chiamata al difficilissimo compito di sceverare fra le leggi regionali quelle che abbiano rispettato i principi fondamentali statali e quelle che li abbiano superati. La prima conseguenza prevedibile alla luce della giurisprudenza attuale della Corte (accesamente antiregionalistica nei confronti delle Regioni speciali), sarà un giro di vite contro le Regioni; ma la seconda sarà ben più grave.

La Corte Costituzionale è già oberata di lavoro: si pensi che occorre quasi un anno, dal momento in cui entrano alla Corte, perché le cause vengano decise e più di un anno perché escano le sentenze. Il giorno che venti Regioni inizieranno a legiferare, si può calcolare (ottimisticamente) che almeno un paio di leggi al mese per ciascuna di esse saranno impugnate dallo Stato in Corte: dunque quaranta cause in più al mese, pari a quattrocentottanta all'anno.

A questo punto la Corte Costituzionale, che è composta di soli quindici giudici, e che fu voluta dall'Assemblea Costituente come organo agile e poco «affollato» proprio perché funzionasse presto e bene, potrà chiudere i battenti, soffocata per sempre dai fascicoli delle cause relative alle leggi regionali. E anche il presidio unico e vero delle nostre libertà, il giudice sotto la cui scure cadono le leggi liberticide di ieri e di oggi, sarà un ricordo del passato.

Le Regioni sì, e in fretta; ma non dobbiamo essere disposti a pagare, come prezzo, la paralisi della Corte Costituzionale.

Paolo Barile

Vivace dibattito a Milano

Lo Stato dovrebbe finanziare i partiti?

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 gennaio.

(*g. m.*) Per iniziativa del Centro di cultura «Giancarlo Puecher» e del «Club Turati», ha avuto luogo quest'oggi all'Hôtel Sonesta, in via Galvani 12, un convegno sul tema: «Il finanziamento pubblico dei partiti». Hanno parlato Enrico De Mita, incaricato alla Cattolica di Milano; Giorgio Galli, direttore del «Mulino»; Stefano Passigli, incaricato dell'Ateneo di Padova, Giuseppe Tamburrano, membro del comitato centrale del psi, ha detto che le quote associative degli iscritti non sono sufficienti a garantire il minimo vitale, quindi i partiti sono costretti a ricorrere a finanziamenti esterni che ne condizionano i programmi.

Paolo Ungari, del pri, ha sostenuto l'opportunità che sia riconosciuta la personalità giuridica ai partiti con almeno un eletto al Parlamento in proprie liste. Ogni partito dovrebbe ricevere per legge una somma annua proporzionata ai suoi rappresentanti alle Camere.

Nel dibattito che è seguito, sono intervenuti il prof. Alessandro Pizzorno della Università di Urbino, l'avv. Gian Galeazzo Stendardi, Benedetto Bognasco del Movimento di opinione pubblica e Roberto Guiducci, amministratore delegato della Tekne. Questi ha sostenuto che esiste una precisa incompatibilità fra il finanziamento privato dei partiti e la politica di programmazione democratica; ed ha concluso dicendo che «il finanziamento pubblico deve essere condizionato a controlli estremamente severi».

CANZONI E AFFARI ALLA VIGILIA DI SANREMO

La fabbrica degli idoli

I cantanti si scoprono, ma soprattutto si inventano - Un corpo di «produttori» rastrella balere e locali notturni alla ricerca del «tipo», prima ancora che della voce - Poi le Case procurano parole, musica e lancio pubblicitario alla nuova stella - Il mercato della canzone (25 milioni di dischi l'anno) si allarga, ma la gente rinnega presto le vecchie glorie

Roma. Nasce una canzone: il produttore Migliacci, a sinistra, Nada e il rappresentante d'una casa discografica (Telefoto Team)

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, gennaio.

Valeria Mongardini sarà molto probabilmente, così mi assicurano, la rivelazione del prossimo Festival di Sanremo. Perciò vado a trovarla nella sede della casa discografica dove la brava giovane mette a punto urli possenti, in tutto e per tutto degni di quelli, famosissimi, di Rita Pavone prima maniera.

Busto intrepido, uno sguardo che in altri tempi si sarebbe definito «ardente» e per il quale oggi si potrebbe arrischiare un'aggettivazione più audace, una gran testa di capelli neri, arricciolati (riccioli che sembrano sostenuti nell'interno da un'invisibile foresta di bigodini), la giovane è anagraficamente figlia d'un impiegato e di un'artigiana del ramo pellicceria. Ma musicalmente appartiene, mi spiega, alla famiglia del «beat moderno», varietà «bubble-gum», genere «Obladì-Obladà». E' romana, ha diciotto anni. Si definisce «sportiva, aggressiva, moderna».

Antichi e moderni

«Che vuol dire moderna?», le chiedo, spiegando che non c'è cantante al mondo che non si farebbe piuttosto uccidere che lasciarsi definire «antico». Mi sembra di capire che la sua modernità, consiste, principalmente, nel rincasare quando le pare. «Anche i miei genitori», chiarisce, «sono moderni». In altre parole, non fanno storie.

Accanto a lei il suo «produttore» (spiegheremo più avanti in che consista l'arte di «produrre» cantanti) ha l'aria del giovane timido, lo stimone in proprio della citata «aggressività» di Valeria Mongardini. Gli chiedo: «Come ha fatto a scoprirla?».

«Una sera, andando in un locale, vedo questa ragazza in mezzo alla pista che sta ballando. Mi colpisce e dico tra me: "Perbacco, e se quella lì sapesse anche cantare?". Domando in giro: "Ma quella lì, saprà anche cantare?". Mi dicono: "Eh, pare di sì". Finito il ballo, mi avvicino, le dico: "Perché non ci fa sentire una canzone?". Lei canta. Parevano impazziti tutti a sentirla».

Questo è il racconto del «produttore» della Rca, Pino Mastrolanni, cui si deve la scoperta di Valeria Mongardini. Un tempo era il maestro al pianoforte che s'occupava dell'ascolto delle «voci nuove» presso le case discografiche. Come abbiamo visto, oggi il modulo di valutazione per un cantante, e soprattutto per una cantante, si è spostato su altri valori ed è diventato più complesso. Non che della bella voce si possa del tutto fare a meno: questo no; ma, in conclusione si guarda ad altro e i cantanti sono prima visti e poi ascoltati, non viceversa. Posto quindi in congedo il vecchio maestro dall'orecchio finissimo, le case discografiche si sono organizzate un corpo di «produttori», recente acquisizione dell'industria del bel canto.

I «cari estinti»

Il compito del «produttore» («producer», in inglese) è di rastrellare da un capo all'altro d'Italia nei locali notturni, nelle «balere», nei ritrovi quei personaggi che per l'una o l'altra ragione suscitano l'interesse del pubblico, soprattutto di quello giovanile che è il più assiduo consumatore del disco. Una volta identificato il «tipo» che fa (in gergo si dice: «che funziona»), il «produttore» se lo deve coltivare, e cioè trovargli parole e musiche adatte a renderlo presentabile alla casa discografica e quindi alle platee. In questo modo l'industria del disco si assicura l'approvvigionamento degli «idoli» per tutto il corso dell'anno.

Di festival in festival, ci si è accorti che il pubblico si comporta in modo assai mutevole verso i suoi beniamini. Talvolta non se ne distacca mai, talaltra sembra che abbia fretta di mangiarseli, di distruggerli dopo averli acclamati. Chi sopravvive, oggi, dei grandi che dominavano dieci anni fa la scena della canzone? A pensarci, è un cimitero di «cari estinti». Sopravvivono Modugno, cavallo di ritorno, Villa, eccezionale fenomeno di longevità canora, una Mina, dopo lunga quarantena, un Celentano: e poi? In Francia, nessuno si sognerebbe di giubilare Bécaud o un Aznavour, mentre da noi otto anni di successi pongono già un Morandi in condizioni di ripetersi, pronto a tornare a casa sua, a zappare.

L'industria discografica è in espansione: si vendono in Italia venticinque milioni di dischi «45 giri» all'anno (mezzo disco pro capite). Ogni anno si conquistano nuove fette di mercato, soprattutto tra i giovanissimi e persino tra i più piccini. Ma il mercato è reso insicuro dall'instabilità dei gusti, dalla precarietà dei successi. Oggi si «consumano» più cantanti, e più in fretta, di quanti se ne consumassero tre o quattro anni or sono. Ma c'è anche un altro elemento che tiene sulle spine il discografo: lo dice il manager d'un grande complesso editoriale: «Se lei ci pensa, la musica leggera è l'unico prodotto, nella gamma dei beni voluttuari, che non si vende a scatola chiusa. Un disco, il consumatore se lo può assaggiare alla radio, alla televisione, al juke-box o presso amici, o anche presso uno dei tremila negozi del ramo. Insomma, quando s'è deciso per l'acquisto è segno che ci ha pensato sopra assai bene».

Instabile platea

Sono queste possibilità di pensamento e di ripensamento che hanno foicidiato le grandi fortune degli anni scorsi, a beneficio d'una moltitudine di «minori» e di una selva di «complessi» e «complessini» che ambiscono anch'essi alla loro fetta di successo. I «fenomeni» che si registrarono anni fa, al primo esplodere del boom discografico, sono diventati rarissimi. L'anno passato, soltanto Patty Pravo con Bambola raggiunse il milione di copie. Quest'anno Modugno, Morandi, Ranieri «vanno via a carrettate», dice l'ufficio commerciale della ditta: ciò significa che, se tutto va bene, arriveranno alle sei-settecentomila copie. Nel 1964, Una lacrima sul viso *di Bobby Solo giocò in un milione di copie; due milioni di copie vendette, in tutta Europa, Gigliola Cinquetti di Non ho l'età: quando l'età l'ebbe, anche Gigliola precipitò dall'altissimo pinnacolo.*

Quanto all'instabilità della platea, «Canzonissima» nella sua più recente manifestazione ne ha dato la riprova. Un cantante ironico, delicato, Giorgio Gaber, è stato giustiziato in fretta e furia. Rita Pavone, per suoi sugli scudi, è stata rovesciata in maniera addirittura crudele: par che sia difficile far accettare al pubblico l'idea d'un Giamburrasca che diventa mamma. Bobby Solo, dopo il milione di lacrime di cui s'è detto, per colpa d'una canzone sbagliata precipitò a quote di cinquanta-sessantamila dischi. Un Gene Pitney, ai cui canto cadevano in deliquio le ragazzine fino a qualche anno fa, non riesce a vendere più un disco. L'incantesimo su cui si reggeva la fortuna d'un cantante presso il pubblico si spezza facilmente: basta un errore nella scelta del repertorio, o una vicenda sentimentale che la folla non approva.

Quasi una magìa

La voce, come dicevamo, è uno degli elementi: non il principale. Di qui, la gelosa cura che hanno i «produttori» nella confezione del prodotto in tutti i suoi delicati particolari. «Il prodotto troppo sofisticato è deriso e rifiutato. Oggi il pubblico s'è smaliziato, scopre i trucchi. Bisogna tornare alla spontaneità», *mi dice un fortunato «produttore», Giacomo Tosti, che si gloria d'aver lanciato Mai.* «Se non c'è un pizzico di fantasia, se non c'è autenticità di artista è inutile che noi si stia a costruire un personaggio. La gente perdona più facilmente una stonatura che una falsificazione».

Anche Franco Migliacci, «produttore» di lungo corso (fu lui che introdusse dall'America questa figura nuova della nostra discografia), mi ripete gli stessi concetti. La prefabbricazione del personaggio è smascherata presto. Quel che occorre, è che il cantante esprima qualcosa di profondamente vero e presente nella psicologia del giovane d'oggi.

«La nostra — *mi spiega* — non è arte pura: è piuttosto una forma di magia. Perciò dobbiamo studiare le note appropriate, le intonazioni, i motivi, le desinenze giuste per ogni cantante: Mina predilige le dentali in "di" ed "ei"; Modugno in "o"; Sergio Bruni in "u". Dobbiamo moltiplicare le occasioni del cantare in falsetto per chi ne è specialista: Bobby Solo, Al Bano, lo stesso Villa. A Morandi dobbiamo fornire canzoni dove trionfi il tono confidenziale. I suoi più grandi successi sono segnati dalla immediata freschezza della simpatia: *In ginocchio da te, Se non avessi te, Non son degno di te*: con Morandi si arriva subito al tu. Con Modugno, invece, si va presto al drammatico. Con Nada si cala nell'ingenuità dei giovani d'oggi, che s'innamorano ma hanno ritegno a confessarlo».

«Non è un mestiere facile, il nostro — *conclude* —. In tre minuti, quanto dura la facciata d'un disco, dobbiamo dire tutto il nostro messaggio. Un disco, caro signore, è un concentrato d'arte magica».

Gigi Ghirotti

Perché tanti malumori contro gli italiani nella Confederazione

Svizzeri col portafogli al guinzaglio

E' naturale che il loro senso dell'ordine e del risparmio si scontri con la netta inferiorità culturale e sociale di una massa d'immigrati

Ma i più non credono che la patria sia in pericolo: bisogna soltanto trovare i farmaci più adatti per curare questa «reazione di rigetto»

(Dal nostro inviato speciale)

Zurigo, gennaio.

L'anno scorso le redazioni dei giornali svizzeri e molti altri istituti ricevettero un cartoncino pubblicitario analogo a quelli che da noi vengono distribuiti durante le campagne elettorali. Non conteneva *slogans*; soltanto una vignetta che rappresentava un'enorme scatola di sardine entro la quale, invece dei pesci sott'olio, si pigiavano tanti ometti boccheggianti. Dalla fisionomia e dal modo di vestire si capiva chiaramente che un gruppo, quello che stava al centro, era svizzero; gli altri che facevano cornice, più scuri e malandati, erano evidentemente stranieri: italiani, spagnoli, greci, turchi, jugoslavi.

La vignetta era firmata *Besorgte Schweizer Familie*, «La famiglia svizzera preoccupata». Cosa sia questa «famiglia» nessuno lo sa con precisione, il suo nome non risulta né sull'elenco delle associazioni, né su quello dei telefoni. Sono invece evidenti le cause della sua «preoccupazione»: a suo parere i lavoratori stranieri in Svizzera — un milione contro 5 milioni e 200 mila cittadini elvetici — sono troppi. Se nel paese i mezzi di comunicazione pubblici sono insufficienti, se le abitazioni scarseggiano, se gli ospedali sono sovraffollati, la «colpa» ricade sui lavoratori stranieri o per lo meno su chi ha permesso loro di entrare nel paese.

Naturalmente nessun accenno al fatto che i lavoratori stranieri e in primo luogo gli italiani, circa seicentomila, hanno contribuito in modo determinante al *boom* economico svizzero, hanno occupato i posti più gravosi e pesanti permettendo ai manovali elvetici di trasformarsi in operai e agli operai di diventare «colletti bianchi».

Zurigo. Italiani alla stazione: un punto d'incontro per i molti sradicati (Telefoto)

Con il 1970 le preoccupazioni della «Famiglia preoccupata» debbono essere aumentate ed è aumentata quindi anche la sua solerzia denunciatrice. I suoi membri infatti — a quanto scrive l'*Eco*, un piccolo, ma eccellente settimanale degli italiani di San Gallo — inviano a tutti coloro che cercano casa un volantino che spiega, a parole questa volta, lo stesso concetto della vignetta: di alloggi, caro signore, in Svizzera non se ne trovano più, l'alluvione dei lavoratori stranieri ha saturato il paese.

Quest'anno però c'è una innovazione: la busta spesso contiene anche un florilegio di episodi di cronaca nera che hanno avuto per protagonisti italiani, spagnoli, jugoslavi e un bollettino che riporta le nascite in alcune grandi città svizzere selezionando con cura i giorni in cui i nati stranieri superano quelli svizzeri; per esempio, il 31 ottobre 1969, quando a Zurigo su trentasei bimbi venuti alla luce, ben ventuno erano figli di lavoratori immigrati. Se si va avanti così, se le nostre autorità non interverranno energicamente — è la conclusione implicita — di qui a pochi anni la civilissima Svizzera sarà trasformata in un ibrido formicaio.

«*E' un ragionamento fazioso che la parte migliore del nostro paese non solo respinge, ma combatte* — mi dice un sindacalista svizzero alla *Volkshaus* — *ci rendiamo conto che, senza l'apporto dei lavoratori stranieri, l'attuale boom sarebbe stato impossibile. Ma se vogliamo risolvere il problema, dobbiamo analizzarlo freddamente. In sostanza, mi sembra molto simile a quello esploso in Italia, a Milano, a Torino, con l'imponente immigrazione di lavoratori meridionali. Anche da voi, credo, ci sono stati casi di incomprensione e di intolleranza. Qui il fenomeno è più grave perché le differenze di lingua, di religione, di costumi fra svizzeri, soprattutto svizzeri tedeschi, e italiani del Sud sono più profonde di quelle che dividono un lombardo da un siciliano. In una certa misura la «reazione di rigetto» è inevitabile, si tratta di trovare i farmaci più adatti per eliminarla*».

L'osservazione mi sembra pertinente. Quello fra svizzeri, soprattutto svizzeri tedeschi, e italiani del Sud non è un «matrimonio» facile. I pregi e i difetti di noi italiani in generale, e in particolare dei meridionali, li conosciamo troppo bene, inutile elencarli. E gli svizzeri? Il loro ordine, la loro precisione, il loro culto per la libera iniziativa e per il risparmio sono proverbiali. Eppure ogni volta si scoprono piccoli particolari nuovi. Questo per esempio è il paese dove molti anziani, distinti signori hanno l'abitudine di assicurarsi il portafogli alla giacca con una lunga catenina d'oro o d'argento, simile, ma più sottile, a quella con cui i nostri padri e i nostri nonni si assicuravano l'orologio al panciotto. «Portafogli al guinzaglio» che simboleggiano la Svizzera quanto e meglio dei cronometri di precisione e del segreto bancario.

E' chiaro che il contatto fra questo paese ricco (reddito medio per abitante 1800 dollari l'anno, otto milioni e mezzo di libretti di risparmio, cioè un libretto e mezzo per abitante, neonati compresi), che ignora la disoccupazione e gli scioperi, che respinge la lotta di classe e crede ancora fermamente che ogni cittadino, a prescindere dalle condizioni di partenza, possa arrivare a qualsiasi meta con la sola arma della buona volontà, il contatto fra questo paese, dicevo, e una massa di seicentomila italiani in gran parte meridionali non poteva non suscitare attriti e frizioni.

Quando la domenica uno zurighese o un bernese andando al cinema trova che il film, anziché in tedesco, è parlato in italiano perché le direzioni di molti locali sanno che nei giorni festivi la maggioranza degli spettatori è costituita da lavoratori italiani, è difficile che pensi al contributo degli stranieri allo sviluppo economico del suo paese; quando un padre di famiglia si sente dire dal maestro di suo figlio che è costretto a procedere a rilento nel programma perché deve «*trascinarsi dietro*» i bambini italiani e spagnoli che non conoscono la lingua e vivono in un ambiente culturalmente inferiore, è difficile che rifletta sul disastro che succederebbe se i lavoratori stranieri abbandonassero la Svizzera. Molto più facilmente la sua sarà una reazione di intolleranza, di fastidio.

Ma proprio qui sta il punto. Si tratta di vedere quale è la strada migliore per attutire ed eliminare queste intolleranze e questi attriti. Per alcuni, l'unica soluzione è la drastica diminuzione del numero degli stranieri. Il maggior esponente di questa categoria è il deputato James Schwarzenbach, *leader* dell'«Azione per la salvaguardia della patria», l'uomo che, raccogliendo ben settantaduemila firme, è riuscito ad ottenere che il 7 giugno prossimo il popolo svizzero venga chiamato a un *referendum* con cui dovrà approvare o respingere il famoso progetto di legge «contro l'inforestieramento».

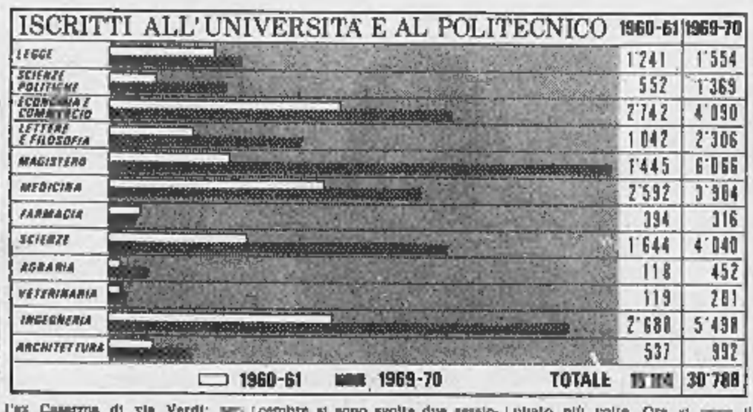
Ma bisogna dire che tutta la Svizzera ufficiale, sia pure con sfumature diverse, si è schierata contro Schwarzenbach: primi gli industriali grandi e piccoli che, se la proposta dovesse passare, vedrebbero di colpo dimezzata la loro manodopera. E' quindi lecito prevedere una sconfitta, più o meno grande, degli xenofobi.

Gaetano Tumiati

La scuola d'élite è diventata di massa

Raddoppiati in 10 anni gli studenti universitari

In totale, compreso il Politecnico, da 15.114 a 30.788 - Le facoltà di più rapida crescita: Magistero, Scienze naturali, Economia e Commercio Il problema edilizio resta insoluto: molti progetti, poche realizzazioni



Per la seconda volta l'anno accademico universitario non ha avuto l'inaugurazione ufficiale. Ai manti di ermellino, ai discorsi, alle promesse si è preferito mettersi subito al lavoro. Quest'anno presenta parecchie novità per gli iscritti: per la prima volta essi hanno la possibilità di scegliere un proprio piano di studi che dovrà essere approvato dal consiglio di facoltà.

Gli esperti sono concordi nel dire che «*il provvedimento rappresenta un importante passo avanti per la riforma delle strutture universitarie e verso una vera responsabilizzazione dello studente*». Infatti «*se da un lato la liberalizzazione dei piani di studio consente le lauree facili dall'altro permette, a chi vuole effettivamente raggiungere una buona preparazione, di scegliere le materie che più si avvicinano agli interessi personali e che saranno utili per la carriera futura. Sarà poi la capacità di ognuno, la conoscenza della materia che selezionerà nel mondo del lavoro le lauree facili da quelle serie*».

I piani di studio dovevano essere presentati, secondo la legge, entro il 31 dicembre, ma parecchie facoltà hanno dilazionato questa data. Ad esempio Legge ha spostato il termine al 31 gennaio, Lettere al 14 febbraio, Scienze politiche, Medicina e Veterinaria al 28 febbraio. A Scienze sono stati concessi dieci giorni di proroga. Le domande sono state 1200. Nessuna concessione nelle altre facoltà. Ad Economia le domande per i piani di studio personali sono state 1400, a Magistero 3300, a Farmacia 60, ad Agraria 150.

La maggioranza degli studenti è soddisfatta della riforma, tuttavia c'è ancora qualcuno che protesta. Si tratta del Movimento studentesco. Gli aderenti dicono: «*La riforma accresce il disagio degli studenti perché li isola e li divide maggiormente dalla realtà sociale. Essa concede tutto il potere ai professori offrendo agli studenti soltanto la possibilità di scelta tra etichette e non tra contenuti*». La crisi universitaria anche se le proteste hanno assunto forme meno clamorose che in passato, non è affatto superata.

Il male più grave consiste nella lentezza delle riforme necessarie a fronteggiare la rapida crescita di una scuola d'*élite* diventata scuola di massa. Gli iscritti all'Università sono oggi 24.296, una cifra destinata ad aumentare in quanto altri fuori corso potranno iscriversi nei prossimi mesi. Negli ultimi dieci anni l'incremento ha superato il 104 per cento.

I «salti» più importanti si sono registrati nelle facoltà di Magistero, da 1445 iscritti nel 1960 a 6066 nel '70; *Scienze naturali* da 1644 a 4040; *Economia e commercio* da 2742 a 4090; *Scienze politiche* da 552 a 1369. Il numero dei professori di ruolo è raddoppiato, quello degli incaricati e assistenti è quadruplicato. Tutti i locali disponibili sono stati utilizzati, sono anche sorti nuovi edifici e nuovi laboratori, ma il problema dell'edilizia è uno dei più importanti e purtroppo, almeno per ora, insoluto.

Ci sono parecchi progetti, ma restano irrealizzati a causa delle polemiche e delle lungaggini burocratiche. Tra i settori in maggior difficoltà ci sono Economia e Scienze. Per Economia è prevista una nuova sede, ma Università e Comune non riescono a mettersi d'accordo sul terreno: sono in discussione appezzamenti ad Italia '61 ed a Moncalieri. Scienze naturali siedi locali cadono letteralmente a pezzi e hanno dovuto essere sgombrati. E' previsto un palazzo in via Ventimiglia angolo corso Caduti sul Lavoro che dovrebbe ospitare gli istituti ed i musei, ma per ora tutto è sulla carta.

Per fronteggiare la situazione si stanno ristrutturando gli edifici del Valentino. Sono in corso le pratiche per l'acquisto dell'area dell'ex Caserma di via Verdi: servirà per l'ampliamento delle facoltà umanistiche, la cui sede in via S. Ottavio aperta nell'ottobre '68 è già insufficiente.

Anche al Politecnico si è preferito dimenticare le inaugurazioni ufficiali. Ad Ingegneria si tengono regolarmente le lezioni secondo le modifiche concordate tra professori e studenti. Sempre confusa la situazione della facoltà di Architettura. In novembre e dicembre si sono svolte due sessioni di esami rimaste bloccate in passato per i disordini studenteschi. Si prevede l'avvio dell'attività didattica in febbraio. Tra il '60 e il '70 gli iscritti nelle due facoltà del Politecnico sono saliti da 5221 a 6490, in particolare da 2685 a 5498 in ingegneria — la stessa percentuale d'aumento all'Università — da 537 a 992 in Architettura. Il palazzo di corso Duca degli Abruzzi è stato ampliato più volte. Ora si pensa il problema di una nuova sede per la quale era stata proposta l'area dell'ex campo di aviazione di Mirafiori. Ma il problema edilizio del Politecnico è legato a quello dell'Università e per ora la soluzione pare in alto mare. Tiriamo le somme della situazione: 15.114 iscritti tra Università e Politecnici nel '60, e 30.788 oggi. Una popolazione più che raddoppiata e strutture che scricchiolano.

L'enigmatico personaggio imputato dell'assassinio di Martine

Campagna rinuncia a difendersi nel processo per la separazione

Domani farà dire al giudice: «Accetto la separazione legale per colpa mia» - La moglie lo accusa di aver tentato di seviziarla con bruciature di sigaretta - E' imputato anche di usura e di truffa - Ieri ha rifiutato ancora una volta di firmare la richiesta di fallimento - «Fatemi uscire, sistemerò tutto, non ho mai visto Martine»

Annalisa e Carlo Campagna si sono separati nel luglio '69, un mese dopo il delitto Martinez

Carlo Campagna ha ricevuto ieri pomeriggio in carcere la visita della sorella Renza, alla quale ha dato alcuni consigli di natura finanziaria. La situazione della Carlo Ferraris e delle società di credito, come è noto, è drammatica. Ogni giorno l'avv. Foti riceve telefonate di banche e di privati che chiedono di essere pagati; gli impiegati della Carlo Ferraris non hanno ricevuto la tredicesima, la scuola di computisteria è chiusa da quindici giorni. Il motivo ufficiale è la malattia del direttore — e l'avv. Foti aggiunge: «Si tratta di una malattia vera, non politica» — tuttavia questa chiusura prolungata non fa che accrescere tra i dipendenti e gli allievi della scuola timore e preoccupazione.

Ma Carlo Campagna, consigliato più volte a firmare l'istanza di fallimento per entrambe le società di cui è procuratore, si rifiuta caparbio, spiegando che tutto si aggiusterà appena uscirà di prigione, che i soldi ci sono per pagare i creditori. In questo senso si è espresso ieri con la sorella e pare che l'abbia convinta ad attendere fiduciosa.

Uno degli aspetti più sconcertanti della vicenda sono i «processi» di Carlo Campagna. E usiamo il plurale, perché attorno alla grave imputazione d'omicidio volontario che pesa tuttora sul capo del play-boy ne gravitano altre. Si tratta di denunce giunte solo in questi giorni al Procuratore della Repubblica e di vecchie cause in corso. Carlo Campagna sembra preoccuparsi più di quest'ultime che di quella che lo tiene in carcere. Abbiamo già accennato ai problemi di natura finanziaria e abbiamo visto come il play-boy si dia da fare — per quanto gli è possibile — per controllare la situazione anche dal carcere: una non è l'unica che occupa la sua mente.

Domani, in Tribunale, c'è la seconda udienza per la causa di separazione. Durante la prima, dell'agosto scorso, i legali della moglie Annalisa Girardi presentarono una breve memoria in cui si spiegavano i motivi che spingevano la Girardi a chiedere la separazione per colpa di lui. Nella sostanza i motivi si riducevano a uno, descritto in poche righe. Si tratta dell'ormai «famoso» episodio nella villa di Lanzo, al quale la Girardi fu vista fuggire per le strade del paese.

Secondo la moglie era stato un ennesimo tentativo del marito di sottoporla a servizie. Secondo il Campagna si trattò di un puro e semplice gesto interpretato male. Nel corso della prima udienza il *play boy* spiegò al giudice: «*Macché seviziе: ho avvicinato inavvertitamente la sigaretta accesa al braccio di mia moglie, e lei si scottò*». D'altra parte, il referto medico che la Girardi si fece rilasciare il giorno dopo, non specifica l'origine di quella lesione «guaribile in giorni otto».

Ad ogni modo, come vuole la legge, il presidente del Tribunale fissò una seconda udienza per la «*costituzione del contraddittorio*» (cioè del marito) e per la presentazione di una memoria integrativa da parte dell'attrice (vale a dire la moglie). In altre parole: il giudice prese atto della domanda presentata da Annalisa Girardi e invitò il marito a presentare la sua difesa e la moglie a portare altri argomenti per suffragare l'istanza.

Ma domani, è ormai certo, Carlo Campagna rinuncerà, tramite il suo legale, a presentare la difesa. Significa che accetta le accuse della moglie e quindi anche la separazione legale per colpa. A loro volta i legali della Girardi presenteranno la memoria integrativa richiesta dal giudice. Quali altri motivi saranno addotti? Carlo Campagna non se ne curò prima di rinunciare a difendersi nella causa di separazione, ci ha pensato molto. Ma adesso ha deciso, e non ne vuol più parlare.

Ci sono poi le denunce per usura. La prima, è stata presentata alla Procura della Repubblica il 29 novembre (una settimana prima che il play-boy si costituisse). Porta la firma di una donna, Pia De Grandi ved. Cavena, di 59 anni, residente a Vercelli. Tra le aride frasi del linguaggio giuridico si intravede il dramma di questa donna, spinta dalla necessità a chiedere aiuti finanziari alla società del Campagna. Il finanziamento fu fissato nella somma di 1 milione e 200 mila lire, da restituire in tre anni, tramite cambiali per 2 milioni 150 mila lire. Seguì — si legge nella denuncia — un giro complicato di cambiali ed effetti, col risultato che la Cavena si trovò — alla fine — a dover pagare una somma molto più elevata.

Altre due denunce sono giunte in questi giorni, insieme con una per truffa. Carlo Campagna ne è al corrente, si difende sostenendo che non è esatto, che le cose non sono andate in quel modo. Insomma: reagisce, si preoccupa, affronta la situazione. Per il fallimento si rifiuta di firmare, per la causa di separazione decide di astenersi: sono due atteggiamenti diversi, ma significativi: dimostrano una partecipazione agli avvenimenti, una capacità di decisione.

Ma vediamo adesso come Carlo Campagna si è comportato e si comporta di fronte all'accusa di omicidio volontario aggravato, che i giudici gli hanno mosso sulla base di quell'unico elemento che lui stesso fornì loro: la confessione. Dice: «*Ho lasciato morire Martine nel bagno*» e poi aggiunge una serie di spiegazioni assurde, in contrasto con l'unico punto fermo delle indagini, e cioè la perizia. Alle contestazioni, si chiude nelle spalle: «*E' così*». Gli dicono: «Non è niente, lei nasconde qualcosa o qualcuno». Risponde: «*E' così, mi è morta fra le braccia. Non nascondo nessuno, sono io solo il responsabile*». Parla con tono annoiato. Passano i giorni; poi ritratta. E' stato per nulla convincente nella confessione, lo è ancora meno nella ritrattazione.

Adesso gli domandano il perché di tutto e lui non spiega niente. E' seccato. «*Ma sì, vi ho detto un sacco di storie, ero stanco, esaurito, gli affari andavano male. Adesso vi dico la verità: io, Martine non l'ho mai vista, né uccisa né morta*». Dice tutto questo con un tono nervoso, come di chi non vuol perdere tempo. E' logico che magistratura e difesa non vedano altra via d'uscita che la perizia psichiatrica. Il difensore la chiederà oggi o domani. Ma il passo Carlo Campagna che si occupa con tanta cura dei suoi *processi* (fallimento, separazione, usura, truffa)?

Superata la crisi isterica con la quale si aprì, sabato scorso, che il giudice istruttore aveva respinto l'istanza di scarcerazione, Carlo Campagna ha riacquistato la sua calma di «uomo d'affari». Ha chiesto all'avv. Foti di impugnare il provvedimento presso la sezione istruttoria della Corte d'Appello. Adesso aspetta la decisione dei giudici d'appello e intanto si fa crescere la barba.

E' fallito il *dancing* «Don Pepe» di via Po

Il *dancing* «Don Pepe» di via Po 29 angolo via Rossini è fallito. Il passivo è di una dozzina di milioni. Un creditore che non riusciva a farsi pagare ha presentato l'istanza che è stata accolta dal tribunale. Il «Don Pepe» era gestito da una società costituita tra i coniugi Raffaele Pescuma e Ada Cosco. Il Pescuma ha chiesto il fallimento quasi contemporaneamente al creditore. L'esame delle passività avverrà in una udienza fissata per il 5 marzo prossimo; come giudice delegato è stato nominato il dottor Martinetto e curatore il ragionier Giampiero Truvati. Il fallimento è limitato al locale sotterraneo, non allo snack bar che si apre su via Roselli.

Sciagura a mezzogiorno in corso Francia a Collegno

Un autocarro straniero taglia la strada ad una donna in bicicletta e la uccide

59 anni, era ferma al semaforo accanto al camion - Al verde l'autista riparte a curva a destra La sventurata finisce sotto le ruote e muore mentre un frate di passaggio le impartisce l'Estrema Unzione - Altro episodio: operaio delle Ferriere muore urtato da un carico sospeso che oscilla

Una donna in bicicletta è morta schiacciata da un camion; si chiamava Desdemona Andretti, 59 anni, abitante a Grugliasco. La disgrazia è accaduta ieri a mezzogiorno in corso Francia di Collegno. La Andretti era ferma al semaforo di via S. Massimo; di fianco a lei è sopraggiunto un autocarro della società Wichuler Pils di Monaco.

Il guidatore, Bruen Meirad, 29 anni, di Kaufbeuren, ha atteso che scattasse il verde e si è avviato imboccando corso Francia con una larga curva a destra. Così facendo il camion ha tagliato la strada alla donna che doveva attraversare il corso. La Andretti ha urtato col manubrio contro la cabina di guida, ed è caduta. Il Meirad non si è accorto di nulla; un attimo dopo la ruota posteriore destra è passata sul corpo della sventurata.

Alla scena hanno assistito numerosi passanti, fra cui un frate che ha prestato i primi soccorsi alla Andretti: la donna che era gravissima, è morta mentre il frate le impartiva l'Estrema Unzione. Per molte ore il suo nome è rimasto sconosciuto, non aveva documenti o altro che permettesse l'identificazione. I carabinieri hanno svolto ricerche a Grugliasco e Settimo finché hanno saputo di un pensionato che girava nella zona chiedendo notizie della moglie. Si trattava del marito dell'investita. Il riconoscimento è avvenuto alle 18 all'Istituto di medicina legale dove era stata portata la salma.

Il frate amministra l'Estrema Unzione a Desdemona Andretti schiacciata dall'autocarro

— Investito da un'auto mentre in bicicletta percorreva la strada di Montà d'Alba, dove risiede in frazione Tucci, l'operaio Giovanni Battista Pelassa, di 61 anni, è morto per un grave trauma cranico. Era stato ricoverato con riserva di prognosi alla clinica neurochirurgica delle Molinette, ma alle 20,30 è spirato in seguito a complicazioni.

— Domenica sera, attraversando corso Maroncelli, Maria Cottone, 18 anni, via Ghemme 8, è stata investita dalla «500» di Giuseppe Pradotto, 33 anni, da Nichelino. E' ricoverata al Centro traumatologico con prognosi riservata.

— Un operaio è morto in seguito ad un infortunio sul lavoro. E' Mario Viale, aveva 53 anni, abitava con la moglie in strada Meisino 55. Lavorava alle Ferriere Fiat di corso Mortara, reparto acciaierie Martini.

Domenica sera era di turno e dirigeva con i telecomandi un carico sospeso: camminava a ritroso, guardandosi ogni tanto alle spalle. D'un tratto si è accorto che non poteva proseguire perché il percorso era intralciato da un carrello: ha premuto il pulsante di arresto. Il pesante materiale appeso al cavo d'acciaio, in seguito alla brusca fermata, ha oscillato ampiamente andando a colpire al petto lo sventurato operaio.

Soccorso dai compagni, il Viale è stato caricato su un'autoambulanza e portato alle Molinette. I medici lo hanno accolto con prognosi riservatissima: aveva gravi lesioni al fegato e allo stomaco. Alle due l'operaio ha perduto conoscenza, alle tre è morto.

— Cadendo da una scala mentre sistemava l'insegna della filiale Fiat di corso Francia, Luigi Cavatore, 55 anni, via Filadelfia 132, ha riportato frattura al cranio, alla spina dorsale e ad un braccio. E' ricoverato in osservazione al reparto ortopedico del Maria Vittoria.

temperatura di ieri

massima + 7,5
minima — 0,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +3,6; press. 741,6; umidità 50%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** tempo in graduale lento peggioramento, nuvoloso a nuvoloso, visibilità mediocre, venti deboli, temperatura invariata.
Temperatura a Caselle: massima +7,4; min —2,8; media +1,7
Sole: sorge 8,1; tram. 17,19.
Temperatura dell'anno scorso: massima +4,8, minima —3,6

Specchio dei tempi

Un insegnante dà ragione a Natalia - «Il libro della terra parla chiaro» (risposta dell'impiegata archeologa) - I conti in tasca al medico mutualista - Per trovare la terra buona bisogna scavare, ha provato? - Piccola consolazione per un'immensa pena

L'articolo di Natalia Ginzburg «Fiabe e consolanti le fiabe di "Cuore"» ha suscitato un'ondata di risposte. Abbiamo pubblicato domenica l'intervento polemico di una lettrice che canobbe la «Monachina». Ecco il parere di un altro lettore.

Un lettore ci scrive:

«Lo scritto di Natalia Ginzburg, equilibrato e sereno, avrebbe dovuto essere accolto come un garbato invito a rileggere senza pregiudizi *Cuore*; ma la prima reazione accolta da *Specchio dei tempi* è la lettera di una lettrice "profondamente ferita" dalle parole della scrittrice. Come insegnante, mi chiedo: perché indignarsi? Molte persone avranno sentito parlar male di *Cuore* per la prima volta: il libro era teneramente legato ai ricordi dell'infanzia: alla maestra che si commuoveva leggendo le storie del "piccolo scrivano" o del "tamburino sardo" o della "piccola vedetta", e alle lacrime che subito inumidivano gli occhi di tutti gli scolari. Ma si trattava di un grosso equivoco.

«Il libro è fortemente legato al secolo scorso, ed è da esso condizionato. E delle idee e dei sentimenti del secolo scorso oggi non sopravvive quasi niente. Non è facile, oggi, apprezzare l'opera di uno scrittore se da essa traspare il proposito di cavar lacrime e sospiri ad ogni costo: ecco capita, appunto, in *Cuore*, dove abbondano le pagine disquisitive e pedantesche, gli slanci e gli abbandoni di una enfasi incontrollata e "piagnucolosa", le frasi scialte e sovraccariche di stucchevole retorica (si rileggano, a mo' di esempio, le "lettere" dei familiari di Enrico), che fanno del De Amicis "uno scrittore prolisso, divagante, untuoso, manieroso e convenzionale" (L. Russo). E se si attenua la leziosaggine in qualche momento, non per questo s'avverte un genuino soffio creativo: si giunge, semplicemente, al bel gesto "scenografico", secondo la felice considerazione di Gino Raya, il quale indica come esempi probanti i "racconti mensili".

«E con uno stile tanto discutibile quali motivi sfidava il De Amicis? che cosa si proponeva di insegnare? Lo scrittore — con abile tatto pedagogico — offre esempi di esaltazione mistica della bandiera, di ammirazione per il militarismo, di nobili commozioni sulle virtù del popolo (ma lui non ha mai fatto il figlio degli operai saranno inevitabilmente operai, mentre i figli dei borghesi benestanti ingrasseranno e diverranno, eventualmente, senatori): e se Franti ride, tutto è sistemato con un "infame".

«Perché, dunque, indignarsi se Natalia Ginzburg ha parlato male di *Cuore*? Accontentiamoci, semmai, di suggerire ai ragazzi una lettura antologica del libro: così potranno gustare le non molte pagine nelle quali l'estro inventivo è felice e gli accenti di solidarietà umana non scadono al livello di enfatiche piagnucolose o di adolescenziali».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Pur non essendo né un teologo né uno scienziato, ma una donna, sposata, casalinga ed impiegata, desidero rispondere al lettore che mette in dubbio il diluvio. Se vogliamo tralasciare la tradizione, viva presso tutti i popoli antichi, di un diluvio universale, non possiamo però ignorare che 5000 anni or sono in Mesopotamia fu colpita, per una estensione valutata in più di 600 km di lunghezza e 150 di larghezza, da una catastrofica inondazione, provocata da piogge torrenziali e, sembra, anche da un ciclone di grandi proporzioni, proveniente dal Golfo Persico.

«Infatti dal 1929 gli scavi compiuti ad Ur dall'archeologo Woolley misero in luce, sotto le rovine dei Re, un notevole strato d'argilla con sedimenti marini, e sotto questo strato d'argilla di ben 3 m di spessore, un altro strato di terra contenenti i resti di abitazioni umane dell'età della pietra. Altri scavi compiuti in località della regione permisero di determinare le dimensioni dell'inondazione. Per gli uomini di 6000 anni fa, che non avevano né telefono né radio né televisore né automobili né treni né aeroplani, fu un diluvio universale, anche se circoscritto alla loro regione.

«L'archeologia ci sta sempre più dimostrando che ciò che noi uomini moderni crediamo solo leggenda può anche essere una realtà — seppure trasformata dalla fantasia: lo Schliemann servendosi dei poemi di Omero come guida, scoprì Troia. Occorre tener presente che la *Bibbia* non è un trattato storico, scientifico o geografico, ma un libro essenzialmente religioso, scritto nell'arco di 16 secoli da autori diversissimi (tra di loro, eppure avvenimenti, località e personaggi citati nella *Bibbia* sono confermati dalle più recenti scoperte archeologiche».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Visto che i medici mutualisti affermano di guadagnare troppo poco, facciamogli i conti in tasca e ci correggano se sbagliamo. Se per ogni mutuato ricevono 7050 lire e la media degli assistiti per ogni medico è di 1000 circa, sono 7.050.000 lire all'anno di retribuzione. Tolto il 30 per cento per imposte e "spese di produzione" restano 4.835.000 e cioè 400.000 lire nette al mese. Non sembrano molte, ma a quante ore di lavoro vanno riferite? La media di tre o quattro al giorno. E allora?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Aosta:

«Leggo la tua rubrica da quando, per ragioni di lavoro, mio marito è stato trasferito da una città ligure ad Aosta e quindi ad altro giornale si è sostituita *La Stampa*. A dire il vero mi sono veramente appassionata alla sua lettura perché concisa, esatta e quello che più conta profondamente umana, cosa molto rara al giorno d'oggi che vede in primo piano gli interessi di parte e non bada alle conseguenze umane che questo comporta.

«Io sono veramente amareggiata perché qui, ove credevo che la piccola città fosse più unita e aperta ed insomma ospitale, mi ritrovo in un luogo bello sì, ma ove le persone sono a compartimenti stagni e quindi ognuno è sordo a tutti i richiami.

«Non si familiarizza con nessuno e tanto i giovani quanto i meno giovani se giungono da fuori e quindi senza le radici di amici e conoscenti, sono esclusi da tutti i vari "clan" che coinvolgono con i diversi tipi di lavoro e di regione. Ho sentito molte persone che come me si sentono isolate e senza via di uscita; ma, a dir il vero, nessuno si è impegnato a creare qualcosa che aiuti chi si trova come me in questa situazione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono mamma di una bambina di sei anni, purtroppo spastica. Frequenta il centro di via Valgioie 10. Perciò potete immaginare la mia gioia quando ho letto sul nostro giornale il dono di uno scuolabus, un dono molto grande da *Specchio dei tempi* e dai suoi lettori a bambini tanto sfortunati e molto spesso dimenticati.

«Per una mamma così provata la pena è grande, immensa, indescrivibile; si alterna con rassegnazione e speranza. Perciò un grazie di cuore da me e dalla piccola Stefania».

Segue la firma

Né tram né autobus stamattina per chi va a scuola e al lavoro

Sciopero dalle 5 alle 8,30 - Organizzati servizi di emergenza su alcune linee Attenti al gas: i dipendenti sospendono l'attività per 3 giorni - Altre vertenze

Nuovo sciopero oggi dei tranvieri, colpirà ancora i lavoratori che devono recarsi in fabbrica o in ufficio e gli studenti: i mezzi pubblici infatti resteranno fermi dalle 5 alle 8,30 con un anticipo di un'ora rispetto al calendario già annunciato.

L'Atm ha organizzato servizi di emergenza con autobus privati sulle linee 6, 9, 13, 58, 60; le linee 5 e 15 saranno servite da camion militari. Mezzi sostitutivi anche per i collegamenti intercomunali da Torino a Orbassano-Giaveno; Cumiana; Venaria; San Mauro-Gassino; Barca-Settimo-Chivasso; Trofarello-Poirino; Revigliasco.

I tranvieri scioperano per il rinnovo del contratto. Hanno in programma altre agitazioni giovedì dalle 7,30 alle 10; giovedì 29 gennaio dalle 16,30 alle 19.

Acquedotto municipale: i 380 dipendenti dell'acquedotto municipale sono in sciopero per 48 ore. L'agitazione si è iniziata alle 22 di domenica e si concluderà alle 22 di oggi, secondo i sindacati vi ha aderito il 95 per cento del personale. La Prefettura ha predisposto un servizio di emergenza svolto da militari. Sette dirigenti si alternano alla sorveglianza degli impianti del Po, di Verna e La Loggia. Per ora la erogazione dell'acqua è normale, ma l'azienda raccomanda agli utenti di evitare sprechi.

Motivo dell'agitazione è il rinnovo del contratto di lavoro. I sindacati chiedono il 12 per cento di aumento, l'azienda offre il 4 per cento. Se non si raggiungerà un accordo ci sarà un altro sciopero di 72 ore.

Centrale del Latte — I dipendenti continuano ad astenersi dal lavoro 3 ore per turno; è assicurata una distribuzione di latte al giorno invece delle due consuete. I lavoratori chiedono la revisione delle qualifiche e un aumento di 10 mila lire mensili. Giovedì ci sarà un incontro presso l'assessore al lavoro.

Imposte dirette — Prosegue lo sciopero ad oltranza iniziato il 9 dicembre per la revisione dei diritti catastali. I molti sono bloccati e quasi certamente il pagamento delle «cartelle» di febbraio verrà dilazionato di due mesi.

Gasisti — Si inizia oggi uno sciopero di tre giorni per il rinnovo del contratto. I sindacati invitano «*gli utenti a non usare il gas a causa della pericolosità determinata dalle pressioni minime al limite di sicurezza nelle tubazioni*». L'azienda ha organizzato un servizio di vigilanza assicura che «*saranno adottati tutti i possibili provvedimenti di emergenza atti ad evitare disagi. Raccomanda di usare cautela e di sorvegliare la costanza e la regolarità della fiamma*».

Metalmeccanici — Presso l'Unione Industriale si sono incontrati i rappresentanti della Fiat e dei sindacati per discutere sull'applicazione del nuovo orario di lavoro. Il contratto prevede la riduzione dal 1° gennaio da 44 a 42 ore settimanali. Sono però previste delle eccezioni, previo pagamento degli straordinari. La Fiat intende avvalersi di questa possibilità, ma i sindacati non sono d'accordo.

Metron — I cento dipendenti continuano l'occupazione della fabbrica per difendere il posto di lavoro che sarebbe minacciato da una possibile chiusura dell'azienda. Stamane, alle 9,30, si riuniranno in corteo in piazza Castello. Una delegazione sarà ricevuta dal prefetto.

Postelegrafonici — Il personale dei Conti correnti di via Arsenale prosegue lo sciopero iniziato sabato. Protestano contro le condizioni igienico-ambientali degli uffici. Ieri hanno inviato un telegramma ai ministeri minacciando una denuncia alla magistratura. L'on. Bodrato ha rivolto una interrogazione al ministro delle Poste.

Chiedono un'indagine della questura su una mancata vincita al Totocalcio

Padre e figlio che ritengono di avere realizzato un «13» e un «12» per 25 milioni - La scheda giocata il 28 dicembre era scritta in rosso; sulla matrice, che risulta compilata in nero, il punteggio massimo è 4

La polizia si occuperà di una presunta vincita per quasi 25 milioni di lire non riconosciuta dal Totocalcio. Un esposto, che richiede questo intervento, è stato presentato ieri in questura da Calogero Bonfiglio di 60 anni, ex ragioniere dell'Aeronautica in attesa di pensione e da suo figlio Michele di 24 anni, abitante in via Stradella 227.

Spiegano i due Bonfiglio: «*La sera del 22 dicembre scorso abbiamo giocato presso la ricevitoria-tabaccheria di via Stradella 212, gestita da Domenico Rotando, una schedina del Totocalcio 255. Ricordiamo che era stata compilata con inchiostro rosso. La sera del 28 dicembre, a conclusione delle partite, abbiamo constatato che avevamo totalizzato un dodici e un tredici; e l'indomani con nostra grande soddisfazione, abbiamo letto sul giornale che i tredici avevano vinto 23 milioni e 365 mila lire e i dodici 566 mila lire*». «*Il tre gennaio* — continuano i Bonfiglio — *abbiamo presentato al Totocalcio la nostra scheda che è stata ritirata. Il giorno sette ci è stata data la risposta: non era vero che avevamo vinto*».

Il Bonfiglio si allarma, telefona a un altro figlio, Rosario, maresciallo dell'aeronautica a Roma, il quale si precipita a Torino per vedere com'è la situazione. Consiglia il padre di fare ricorso. La risposta non tarda a venire ed è ancora negativa per i Bonfiglio: sulla loro schedina la colonna più alta ha quattro punti.

«*Secondo noi* — dice Calogero Bonfiglio — *c'è un errore fondamentale. Infatti ci hanno mostrato la matrice di quella che secondo loro era la nostra scheda. Quella che ci hanno fatto vedere era scritta in nero e aveva sul retro alcune parole, mentre noi abbiamo scritto con inchiostro rosso e dietro non abbiamo messo nessuna indicazione*». I due Bonfiglio chiedono quindi alla Questura un'inchiesta.

Il direttore del Totocalcio di Torino, interrogato sull'episodio, ha detto: «*Il ricorso di Calogero Bonfiglio è stato esaminato il lunedì successivo alla data della sua presentazione dall'apposita commissione di cui fanno parte anche i rappresentanti dell'Intendenza di Finanza. Per la commissione la schedina era scritta in nero e non in rosso e totalizzava quattro punti*».

Michele Bonfiglio, 24 anni

L'inchiesta di un cronista: com'è amministrata la Torino americana

Detroit, il sindacato dell'auto

E' il più potente del mondo, guidato da un uomo di forte personalità: Walter Reuther - A colloquio con Nat Weinberg, il suo vice - « Le condizioni di lavoro dell'operaio dell'auto sono migliori di un tempo, ma c'è ancora spazio per ulteriori passi avanti » - I guadagni, le ritenute, il trattamento malattia: « Abbiamo ottenuto che sia a carico delle aziende, ma milioni di lavoratori in America non hanno questi vantaggi » - A settembre scade il contratto con la General Motors; la Union Auto Workers dovrà discutere l'esigenza di aumentare la produttività

(Dal nostro inviato speciale)

Detroit, gennaio.

Il mio soggiorno a Detroit sta per finire. Ho visto com'è amministrata la capitale mondiale dell'automobile, come si affrontano i critici problemi di transizione da una metropoli alla megalopoli, come vive e lavora la gente. Ho cominciato l'inchiesta dal sindaco-*manager*, vorrei concluderla con un prestigioso *leader* dell'organizzazione operaia: Walter Reuther, capo del più potente sindacato dell'auto nel mondo.

Ricordo l'eco della sua voce, due anni fa a Torino. Un miscuglio di gelo e di fuoco. Diceva: *« Bisogna che i sindacati si uniscano al di sopra delle frontiere, per pareggiare la forza delle industrie che acquistano dimensioni internazionali »*. Diceva anche: *« Guai a noi se i diritti del profitto e della proprietà diventeranno più importanti di quelli umani »*. E ancora: *«La rivoluzione tecnologica non ha ideologia né moralità. Bisogna darle un contenuto che non sia quello della guerra atomica; indirizzarla verso un mondo di pace, perché l'unica guerra che gli uomini vogliono è quella contro la fame, la povertà, l'ingiustizia sociale »*.

1.600.000 lavoratori

Reuther, una vita sulle barricate; dalla miseria nella nativa Virginia alla guida di 1,6 milioni di lavoratori dell'auto, della meccanizzazione agricola, aerospaziali. *« Un asceta che non beve e non fuma* — mi dice il collega Ralph Orr — *dinamico e instancabile, eccezionale negoziatore e nemico accanito della corruzione. Vent'anni fa gli hanno sparato, frantumandogli un braccio in 150 pezzi, poco dopo hanno accecato suo fratello. Ma gli avversari leali sono costretti a stimarlo »*. E' l'uomo che dice: *« Una mano d'opera libera e datori di lavoro liberi hanno più interessi comuni che contrapposti. Non bisogna distruggere il mondo degli affari, distruggeremmo noi stessi. A me interessano i contratti collettivi, non le rivoluzioni »*.

Telefono alla Union Auto Workers (UAW) per un appuntamento, ma Reuther è partito. Vado a parlare con un suo stretto collaboratore, Nat Weinberg, *director special projects and economic analysis*. Tutto nervi, occhi vividi, capelli a spazzola. Conosce Torino, è disposto a dirmi quello che voglio, cominciamo pure. Da un panorama del lavoro e della UAW, naturalmente.

Con tutti gli stabilimenti che hanno in America e fuori le « tre grandi » dell'auto contano 1,4 milioni di dipendenti e nel '69 hanno prodotto 8 milioni di auto sui 10,2 milioni che rappresentano la produzione nazionale. Nel Michigan hanno 274 stabilimenti, 448 mila lavoratori a paga oraria con salari annui per 4 miliardi di dollari (2400 miliardi di lire) e una produzione di 2,8 milioni di auto. Nell'area metropolitana i lavoratori dell'auto sono soltanto 260 mila, ma Detroit resta il cuore delle « tre grandi » e a Detroit c'è la UAW. Da questo palazzo in marmo e vetro della Jefferson (costo 5 miliardi) partono le richieste per il più importante contratto collettivo del mondo, quello con la General Motors e per tutti gli altri che ed esso si uniformano.

Con un gesto di trionfo Weinberg mi consegna quattro libricini di diverso colore. E' l'*agreement* del '67 tra General Motors e UAW, con i *supplemental agreements* per assicurazione, pensione, disoccupazione. Settecento fittissime pagine che regolano, fino al prossimo settembre, il rapporto di lavoro per 400 mila lavoratori americani. *« Nel '37 il primo contratto con la GM occupava una paginetta. Ogni passo avanti è stato conquistato con una dura battaglia »*.

Spiega che per ciascuna azienda esistono anche i contratti integrativi, 140 per la sola GM e aggiunge battendo sui libretti la mano forte e bruna: *« Con questo gli operai hanno ottenuto, oltre a un aumento della paga oraria (in media 50 cent), il 3 per cento annuo in più, l'adeguamento automatico al costo della vita, l'assicurazione complementare contro la disoccupazione, il miglioramento della pensione aziendale e dell'assicurazione malattia »*.

Quanto guadagna in media l'operaio dell'auto? *« Settemila dollari annui, lordi. Ferie e 11 giorni festivi pagati, salario doppio il sabato e triplo la domenica. Ha diritto alla pensione a 65 anni, ma può chiederla anche a 60 se ha più di dieci anni di servizio, o anche a 55 se lavora da trent'anni »*.

E le ritenute? Mi legge il cedolino settimanale di un operaio della Chevrolet, con moglie e due figli: 40 ore, paga lorda 141,60 dollari, cioè 3,54 l'ora (2124 lire). Ritenute: 6,80 di previdenza sociale (la pensione di Stato), 16,10 di tassa federale, 3,68 per lo Stato, 2,60 per il Comune. Netto 112,42 dollari, pari a 67.452 lire. Commenta: *« Ecco una contraddizione che equivale a un'ingiustizia. All'operaio il fisco fa pagare subito, fino all'ultimo soldo. L'azionista, la cui fatica si riduce a tagliare i coupons e a riscuoterli, al momento di regolare i suoi conti con le tasse beneficia dell'esenzione sui primi 50 dollari di dividendo »*. Non esistono assegni familiari. Il fisco prevede 600 dollari esenti per ogni persona a carico.

Quanto costa all'operaio il contributo per la UAW? *« L'equivalente di due ore di lavoro al mese »*. Com'è il trattamento malattia? *« Non esistono mutue in America, siamo l'unico paese a non averle. Il nostro sindacato è forte e ha ottenuto che le spese de ricovero a loro carico l'assicurazione: tutto gratis per il lavoratore dell'auto e per la sua famiglia: medico e medicine, ricovero ospedaliero e interventi chirurgici. Ma ci sono milioni e milioni di operai negli Stati Uniti per i quali malattia significa talvolta tragedia. Noi ci battiamo per una legge che estenda su base nazionale i vantaggi di cui noi godiamo e speriamo di riuscirci »*.

Anche per la pensione il trattamento dei lavoratori dell'auto non è comparabile con quello di altri settori. La media è sui 350-400 dollari mensili, la vedova riceve il 55 per cento della pensione del marito. Ma perché, domando, gli altri sindacati non riescono a spuntare condizioni favorevoli? *« Perché sono deboli e divisi. E' l'unità quella che conta, in tutte le trattative, per qualunque scopo. Divisione significa impotenza. Guardi la General Electric: fino al '66 c'erano 13 sindacati che si guardavano in cagnesco. Sotto la guida della UAW si è avviato il movimento di unificazione, e nel frattempo si è stabilita la collaborazione. Lo scorso novembre per la prima volta, dopo la guerra, alla General Electric è stato possibile indire uno sciopero generale »*.

Il problema casa

Mr. Weinberg, come sono le condizioni di lavoro nel settore auto? *« Infinitamente migliori di un tempo, ma con ampio spazio per ulteriori miglioramenti. I nostri operai sono i meglio pagati, ma con tutto ciò, se volessero mandare i figli all'Università si troverebbero in imbarazzo. Una paga media di 7-8 mila dollari lordi annui con il 17 per cento assorbito dall'affitto e un altro 16 per cento da gas, elettricità, combustibile, lo consentirebbe soltanto a prezzo di sacrifici. Inoltre l'inflazione è la realtà »*.

Esiste un problema della casa a Detroit? *« Certamente, e la UAW se ne preoccupa. Cerchiamo di ottenere che il fondo pensioni — oltre 2 miliardi di dollari — sia investito in edilizia per i lavoratori. Siamo contrari alle grosse case popolari che rischiano di trasformarsi in ghetti, ma insistiamo perché, anche con il contributo delle aziende, si facciano case ad affitto equo per consentire a tutti condizioni civili e decorose. Gli operai negri, per i quali la UAW ha promosso corsi serali di qualificazione, hanno quasi tutti la macchina e sul lavoro non soffrono discriminazioni. Ma abitano le zone più squallide della città. Noi ci auguriamo che i piani di rinnovamento urbano proseguano alacremente. Anche se pensiamo che la crisi della casa nasca dalla speculazione fondiaria e che sarebbe facile finanziare vasti piani edilizi imponendo una tassa sui terreni che sono stati tenuti inattivi per anni aspettando che i prezzi crescessero »*.

Il 14 settembre scadrà il contratto della General Motors e si apriranno le trattative sul più grosso « pacchetto » salariale della storia. Il presidente James Roche, ha dichiarato che la produttività aziendale dovrà crescere notevolmente perché la società possa mantenere al minimo il rialzo dei prezzi e insieme un ragionevole margine di profitto. *« Non vedo la fine della spirale prezzi-salari e dubito che persino una caduta degli affari possa arrestarla finché la produttività non sarà aumentata e mantenuta in posizioni migliori rispetto ai costi retributivi. Dal '65, secondo le cifre dell'ufficio del lavoro le paghe orarie sono salite del 25 per cento e il prodotto orario del 12 per cento: questo significa un aumento del costo unitario del lavoro dell'11 per cento. Un'economia distorta, che deve essere raddrizzata »*.

Roche chiederà alla UAW di assicurare l'aumento della produttività *« elemento essenziale per combattere l'inflazione »*, attraverso un aumento del lavoro orario e una diminuzione della assenze *« che al lunedì e al venerdì sono enormi »*. La battaglia si preannuncia accesa. Mr. Weinberg, avrete anche voi l'autunno caldo?

Autunno caldo?

Ride forte, poi ridiventa subito serio: *« Le nostre richieste rifletteranno i problemi attuali, del mondo del lavoro: più elevato standard di vita attraverso salari più elevati, sicurezza più ampia per i prestatori d'opera e le loro famiglie, tutela della dignità umana dei lavoratori nel quadro di un'autentica democrazia industriale »*. Posizioni di principio, e le cifre? *« Chiederemo ovviamente di più del 3 per cento annuo spuntato nel '67. Siamo pronti a una lotta dura, anche se è nostro intendimento discutere, lealmente e serenamente della produttività, dell'inflazione e di tutto il resto. »*.

Ci sono due leggi in materia di vertenze sindacali: la Taft-Hatley e il Landrum Griffin Act. Vietano lo sciopero nei primi 60 giorni dopo la disdetta del contratto, ammettono il picchettaggio pacifico, proibiscono il boicottaggio e altre azioni considerate *unfair*, illecite, contemplano l'istituto dell'« ingiunzione » nel caso che il conflitto sindacale minacci serio pregiudizio alla produzione o ai servizi pubblici. L'ingiunzione, decisa dal Presidente degli Stati Uniti, sospende la vertenza per 80 giorni — il *cooling off period* — durante il quale le parti cercano un'intesa e quasi sempre la trovano. Altrimenti riacquistano libertà d'azione. Le controversie collettive vengono affrontate dalle due parti che possono ricorrere a un arbitrato facoltativo.

A parte la vertenza per il rinnovo del contratto per quali altri motivi vengono indetti gli scioperi? *« Due soli: la sicurezza del lavoro e l'accelerazione dei tempi. Reuther dice che nessun professore, con il suo cronometro può imporre a un lavoratore il tempo per un atto operativo. Tutti sanno che gli studi sui tempi sono per il 10 per cento effettivi e per il resto teorici »*.

E i « gatti selvaggi »? Ce ne sono? *« No. Se è vero che l'immediatezza dello sciopero è l'unico mezzo per far capire ai datori di lavoro che siamo pronti alla lotta, è vero anche che lo sciopero è un'arma estrema, da decidere con ponderazione e da utilizzare con disciplina. Costa molto a tutti: ai lavoratori, ai padroni e ai sindacati che si addossano l'onere di continuare a pagare i contributi per gli scioperanti e a sostenerli, nel limite del possibile con i fondi accantonati a questo scopo. I gatti selvaggi sono un atto di sfiducia nei sindacati e un segno della loro debolezza »*. Le auguro un autunno freddo, Nat Weinberg. Ride di nuovo: *« Mi saluti Torino, a nome di Detroit »*.

Gabriella Poli

(I precedenti articoli sono stati pubblicati il 6, 10, 13, 16, 20, 23, 27, 30 dicembre, 3, 6, 8, 13, 17 gennaio).

Il dramma di un montanaro a Sant'Anna di Valdieri

Una slavina gli ha seppellito tutto il bestiame nella stalla

Sorpreso dalla disgrazia nella notte, ha fatto appena in tempo a salvare la moglie e le due bimbe - « Specchio dei tempi » gli ha portato un aiuto

Giacomo e Piera Quaranta accanto alle loro pecore travolte dalla slavina a Valdieri

Il parroco di Sant'Anna di Valdieri, don Agnese, ha lanciato a *Specchio dei tempi* un appello ch'era doveroso accogliere con urgenza. Con una faticosa marcia tra la neve siamo giunti alla frazione Sant'Anna; siamo andati a trovare una famiglia che non dimenticherà per tutta la vita la drammatica avventura di cui è stata protagonista.

In una casa colonica che in passato apparteneva alla tenuta dei Savoia abitavano, da circa dodici anni, i coniugi Giacomo Quaranta e Piera Ghigo, di 39 e 29 anni. L'attuale proprietario dell'edificio aveva affidato ai Quaranta la custodia della cascina e degli annessi attigui, come compenso lasciava ad essi il ricavato della terra. Giacomo e Piera si sono sempre sacrificati fino allo stremo delle loro forze per non far mancare nulla alle due figlie: Annamaria di 9 anni e Antonella di 6. Risparmiando lira su lira erano riusciti ad acquistare quattro mucche e 35 fra pecore e capre.

Cediamo a lui la parola: *« Domenica sera, verso le 22, eravamo a letto ma per fortuna non mi ero ancora addormentato. Altrimenti saremmo morti tutti. Era già caduta molta neve, ne continuava a cadere. All'improvviso sento un boato, non capisco che cosa succeda. Scendo, guardo fuori e vedo che la casa è imprigionata dalla neve. Una valanga si era staccata dalla montagna, le piante l'avevano fermata in due ma non arrestata. Afferro mia moglie e Antonella, le getto sulla neve dalla finestra perché dalla porta non si poteva uscire. Vado in cucina, dove dormiva Annamaria, la trovo paralizzata dallo spavento. La valanga aveva fatto crollare un'intelaiatura e sconvolto il tetto contro il tavolo. Prendo la bambina, butto anche lei sulla neve e corro verso il rustico dove c'erano le scorte di foraggio e il bestiame. Mi sembra d'impazzire per lo sgomento: la stalla è crollata, mucche, pecore e capre sono rimaste soffocate dalle macerie e dai quintali di fieno »*.

Giacomo Quaranta, la moglie e le figlie non hanno più un vestito né biancheria. I compaesani li aiutano a scavare nella valanga con la speranza che qualche animale sia ancora vivo. Purtroppo, mucche e pecore giacciono schiacciate in uno spaventoso groviglio.

I due coniugi sono distrutti dall'emozione e dallo sconforto, piangono e dicono che avrebbero preferito che la valanga li avesse seppelliti tutti, perché la loro esistenza non ha più scopo. Senza casa, senza possibilità di lavorare. Comprendiamo la disperazione di questi sventurati, resa più profonda dalle condizioni di Annamaria. La paura, il freddo e la drammatica avventura di cui è stata protagonista.

Ci siamo recati a Valdieri, dove abbiamo incontrato il sindaco Bonaudo, il quale ci ha detto che la famiglia Quaranta è ben conosciuta e benvoluta da tutti i valligiani. Ha assicurato che provvederà a trovare una sistemazione per i Quaranta e che, nel frattempo, la famiglia sarà ospitata presso parenti.

Il parroco gira nella zona invocando la solidarietà dei valligiani, *Specchio dei tempi* ha consegnato al povero montanaro un primo aiuto di 200 mila lire.

In un cinema di via Roma durante lo spettacolo serale

Pugni alla cassiera del Vittoria «fuori i soldi», poi deve fuggire

La donna ha appena consegnato l'incasso (circa un milione) quando entra il bandito che salta sul bancone e l'afferra alla gola - La cassiera resiste, accorre gente; il rapinatore scappa minacciando con una pistola - Altro fatto: scippata in corso Siracusa

Cinema Vittoria: da sinistra, Silvana Gibelli, Rino Zelli, Italo Carbonero - La giovane scippata per strada

Un rapinatore solitario è entrato al cinema Vittoria ieri alle 23,50. C'era soltanto la cassiera, Silvana Gibelli, 30 anni, corso Trapani 179. Un attimo prima aveva consegnato l'incasso della giornata, circa un milione, alla maschera Italo Carbonero, 61 anni, che stava portandolo al direttore.

La Gibelli guarda il giovane entrare con passo sicuro e pensa ad un cliente ritardatario. Dice tra sé: « Ora lo mando via, non posso farlo passare perché ho già chiuso la cassa ». Vede che l'uomo — sui 28-30 anni, basso e tarchiato, capelli neri, cappotto scuro — si tira su la sciarpa fino a coprirsi il volto. Un gesto che la sorprende, perché è abituata a vedere gente che, entrando nell'atrio, si scopre anziché coprirsi.

L'uomo avanza con passo sempre più rapido. Quando è davanti alla cassa fa un balzo e salta sul bancone. La Gibelli non riesce a fiatare, paralizzata dalla sorpresa e dallo spavento. Il rapinatore l'afferra per l'abito, sotto la gola, e le dà due o tre scrolloni gridando: « Non fare la stupida, fuori i soldi ». Ma la donna continua a restare muta, non gli occhi sbarrati su di lui, le mani posate sul piano della cassa. «Dài, dài » grida ancora lo sconosciuto e senza attendere risposta le sferra un forte pugno sul viso.

In questo momento esce dall'ufficio del direttore la maschera Carbonero che ha appena consegnato il denaro al direttore. Vedendo la scena, si mette a gridare: « Una rapina, una rapina ». Accorre il direttore, Rino Zelli, 62 anni, corso Ferrucci 95. Il rapinatore ha un momento di smarrimento, si volta verso il corridoio e vede i due uomini che stanno venendo avanti. Allora balza a terra, infila la mano destra in una tasca del cappotto estrae una pistola. L'agita in aria senza puntarla e incomincia a scappare.

Arriva la polizia. Il dott. Barobello e il brig. Olivieri fermano un giovane che dei passanti avevano visto correre e infilarsi in un portone. Il fermato protesta: « Cercavo un gabinetto » Messo a confronto con la cassiera, non viene riconosciuto. Comunque, la polizia lo trattiene per interrogarlo ancora.

— Rosanna Grotto, 24 anni, impiegata all'Arr, corso Umbria 33, è stata rapinata della borsa contenente 50 mila lire, ieri pomeriggio la giovane, che deve sposarsi il 5 aprile, è uscita di casa con la somma per fare delle compere e pagare la macchina per cucire. Percorreva corso Siracusa con un grosso pacco di biancheria.

All'angolo con corso Tazzoli, è stata affiancata da un'auto, con due giovani. Una mano si è sporta dal finestrino e con uno strattone le ha portato via la borsa. Un passante è riuscito a leggere i numeri di targa e li ha comunicati a polizia e carabinieri.

Agraria occupata

Gli studenti di *Agraria* ieri alle 13 hanno occupato la loro facoltà in via Giuria. Erano un'ottantina, si erano riuniti in assemblea per criticare il consiglio dei professori che aveva ignorato le loro richieste. Cioè: spostamento del termine per la presentazione dei piani di studio, discussioni informative con i docenti, seduta di facoltà pubbliche. Al termine dell'assemblea ha deciso l'occupazione.

L'autorità accademica ha sollecitato l'intervento della forza pubblica che alle 14, quando all'interno dei locali erano rimasti soltanto dei giovani, ha eseguito lo sgombero. Poco dopo però gli studenti sono entrati di nuovo ad entrare. Il preside ha accettato di discutere con loro. In serata l'assemblea ha deciso di proseguire l'occupazione fino a quando il consiglio dei professori non risponderà alle loro rivendicazioni.

Ragazzo alla pressa si strazia una mano

A Settimo - E' un apprendista di 14 anni - In ospedale gli hanno dovuto amputare tre dita

Un apprendista di 14 anni ha avuto la mano destra schiacciata da una pressa ieri alle 11,30 nello stabilimento Maba di Settimo. Portato al Centro traumatologico, i medici hanno dovuto amputargli tre dita.

Si chiama Mario Mazza ed abita a Settimo in via Torino 23 con i genitori Emilio di 38 anni, occupato presso una ditta torinese e Rita Ferrario, ventottenne. Ha cinque fratelli: Rosanna di 11 anni che frequenta la quinta elementare in un collegio, Tommaso di 9, Luisa di 6, Anna di 2 e Gaetano di 7 mesi. Una famiglia numerosa, il salario del padre è modesto e non basta a sfamare tutti. Mario, finite le elementari, deve andare a lavorare.

Quattro giorni fa è assunto dalla ditta Maba con sede a Settimo in via Cavour 53 di proprietà di Mario Barberis, produttrice di bombole per gas liquidi. L'apprendista è contento, ha trovato un lavoro che gli piace. Ieri mattina la disgrazia. Mario lubrifica gli ingranaggi di una pressa per lo stampaggio del fondo delle bombole. Ha quasi ultimato il lavoro quando per cause non ancora accertate la macchina si mette in moto. Un operaio gli grida: « Attento Mario! », ma il ragazzo non fa a tempo a togliere la mano che rimane schiacciata.

Ragazzina è morta per polmonite virale

Una bambina di 11 anni, Paola Tagliavini, è morta per stato tossico in seguito ad infezione ed edema cerebrale. Abitava in corso IV Novembre 14 con la madre Luigina Borgiattino, 40 anni, risposata con Vittorio Tagliavini, 51 anni: frequentava la V elementare alla Falletti di Barolo. Lo scorso anno una grave forma di esaurimento nervoso aveva costretto la famiglia a farle interrompere l'anno scolastico. Si era ripresa, ma veniva tenuta sotto controllo medico a scopo precauzionale.

Mercoledì si è alzata alle 7,15, appariva normale. Ha fatto colazione, poi è arrivato il medico per la periodica visita di controllo: tutto normale.

Alle 11,30 l'improvviso collasso; il respiro si è fatto pesante, il volto è diventato cianotico. Il medico l'ha fatta portare subito alle Molinette dove è stato fatto tutto il possibile per salvarla. Ma le condizioni della bambina sono peggiorate di ora in ora. Paola è morta al mattino senza aver mai ripreso conoscenza. Si pensa che lo stato tossico infettivo abbia avuto come causa una broncopolmonite virale.

Sfrattati da una casa malsana non riescono a trovare alloggio

A Nichelino - Due famiglie si sono sistemate a Stupinigi, le altre cinque non sanno dove andare - Forse il municipio metterà a loro disposizione una cascina

Le famiglie sfrattate: uno sguardo all'incerto avvenire

Sette famiglie sono state sfrattate da una casa a Nichelino in via Cuneo 30. Due hanno già traslocato e si sono sistemate a Stupinigi, le altre cinque, di cui una abusiva, lo faranno in questi giorni. Lo sfratto è stato deciso all'inizio del '69, dopo una analisi dell'acqua e una visita dell'ufficiale sanitario che aveva dichiarato inabitabile l'edificio. Il provvedimento è stato in seguito convalidato dal giudice; una perizia del genio civile infine ha dichiarato la casa antigienica ma non pericolante.

Dopo cinque rinvii lo sfratto, che per alcuni inquilini è anche motivato da morosità, è diventato esecutivo in questi giorni. Ieri alla vista dell'ufficiale giudiziario, una donna è svenuta.

Le famiglie sono disperate. Mario Assandri, 41 anni, panettiere disoccupato e padre di 7 figli, dice: *« Quando ci hanno dato il preavviso, abbiamo subito cercato una nuova sistemazione. Ma abbiamo molti figli, tutti vi hanno chiuso le porte in faccia. Qui ci sono 24 bambini, quasi tutti in tenera età, oltre ad una persona anziana invalida »*.

Nella corte in fognatura è intasata, il cortile è invaso da mucchi di immondizia, da oltre un mese manca l'acqua.

« Per bere e lavarci dobbiamo elemosinare l'acqua dai vicini » dice un altro inquilino, Pasquale Papandrea, 56 anni, padre di 5 figli. In queste condizioni non si può certo vivere, ma le cinque famiglie non sanno dove trovar casa. Ieri pomeriggio una delegazione ha chiesto al sindaco geom. Prato di intervenire per trovare una sistemazione. Entro alcuni giorni sarà libera una cascina della zona, il sindaco ha assicurato che la metterà a loro disposizione.

La relazione sul bilancio della Provincia per il '70

Il preventivo è in pareggio: 38 miliardi 939 milioni Veto del Consiglio comunale in difesa della Mandria

Il Consiglio provinciale ha incominciato ieri il dibattito sul bilancio preventivo '70, presentato dall'assessore alle Finanze, Teppati. Come abbiamo già pubblicato il documento chiude in pareggio sulla cifra di 38 miliardi 939 milioni.

Tra le entrate le imposte ammontano a 11 miliardi e 255 milioni. Seguono le compartecipazioni sui tributi erariali per 6 miliardi e 800 milioni. I mutui sono previsti in 11 miliardi.

Tra le spese segnaliamo: Assistenza agli infermi di mente, 8 miliardi e 400 milioni. Personale, 5 miliardi e 705 milioni. Scuole, 5 miliardi e 300 milioni.

Nella relazione l'assessore Teppati ha messo in evidenza le difficoltà finanziarie degli enti locali. Le entrate dei Comuni e delle Province *« non sono più adeguate ai compiti che questi istituti devono svolgere per concorrere allo sviluppo economico e sociale »*. Da tempo si chiede la riforma della finanza. *« Ma cosa si è fatto finora? L'ultimo disegno di legge sembra una fiala di morfina a cardiotonici per prolungare l'agonia che precede la morte per disfacimento degli enti locali »*.

Nel dibattito Gamboli (dc), ha sottolineato l'urgenza che si realizzino le tangenziali. *« La sud è in corso di costruzione. Ma occorre fare presto anche per la nord e chiudere l'anello con la tangenziale est »*. Prat (ind.) ha sostenuto che il programma presentato cinque anni orsono non è stato realizzato. Le strade hanno avuto il primo posto nell'attività della Provincia trascurando gli altri compiti: assistenza psichiatrica e scuole.

Torazzi (pli) ha dichiarato perplessità sulle scuole in progetto al Barrocchio: per pagarle è previsto un mutuo di 3 miliardi. *« Il costo* — ha detto — *è estremamente elevato. Si aggira sulle 600 mila lire al metro quadrato senza calcolare l'area »*. Ha invitato la Giunta a far *« rielaborare i progetti dando un mandato preciso per la spesa agli architetti »*.

Il dibattito sarà ripreso oggi alle 15.

* *

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera all'unanimità un ordine del giorno in cui si dà mandato al sindaco *« per impedire lo smembramento del parco della Mandria, indispensabile struttura comprensoriale, da difendere e destinare in futuro ad uso pubblico »*. Il Consiglio ha preso lo spunto dallo stanziamento di 5 milioni per l'affitto di locali a favore dell'Istituto tecnico agrario municipale nell'edificio dell'Istituto Bonafous.

Il consigliere Novelli (pci) ha osservato che il Bonafous fu privato deciso di trasferirsi su un'area della Mandria e ha domandato: « Dove andrà a finire l'Istituto tecnico che conta 250-300 alunni? Vale la pena d'iniziare così la distruzione del parco della Mandria? ». In difesa dell'Istituto e per la conservazione della zona verde sono intervenuti consiglieri di tutti i gruppi. Al termine è stato votato l'ordine del giorno contro lo smembramento della Mandria.

ECHI DI CRONACA

paghe e contributi
inizio nuovi corsi presso Istituto Impera, corso San Martino 2, telefono 518.974.

istituto Vagnone
Inizio corsi paghe e contributi. Dattilografia. Calcolo meccanico. Via Vagnone 7 Tel 852.998

TV riparazioni TV
Telefidato, tel. 310.155, servizio celere a domicilio. Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta

Piatino pianoforti
Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, tel. 550.237

Telesoccorso 659.466 se il TV è guasto!
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti

organi elettronici
da Zaccagnini, via Bertola 25, Torino, tel. 519.483. Wurlitzer i prestigiosi strumenti dal suono purissimo che metteoo un'intera orchestra nelle vostre mani.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
677.575 la Or.Te.S Bertazzi ripara subito e concede un TV portatile in prestito

tappezzeria in carta applicatela da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni

preparazione agli impieghi
L'Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283, 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine Calcolatrici, Contabilità Meccanizzata. Contributi a Paghe.

PROGRAMMATORI * ANALISTI
OPERATORI * PERFORATRICI

IN POCHI MESI DI STUDIO, A CONTATTO DI DOCENTI ALTAMENTE QUALIFICATI E CON MEZZI TECNICI VERAMENTE ALLA AVANGUARDIA, POTRA' ANCHE LEI QUALIFICARSI IN UNA PROFESSIONE DINAMICA, MODERNA E DI ESTREMA ATTUALITA', A FINE GENNAIO AVRANNO INIZIO NUOVI CORSI IN TUTTI I SETTORI. LE ISCRIZIONI SONO APERTE PRESSO:

L'ISTITUTO MARIA VITTORIA
TORINO - P. VITTORIO VENETO 15 - TEL. 889.968 - 889.870

LANFRANCONI & TROTTI
TOUPETS - PARRUCCHE - POSTICCI PER CALVIZIE - ACCONCIATURE D'ARTE
10090 Cascine Vica (Torino) via Mondovì, 13 - tel 959.331 (4 linee)

Le novità per il Festival

Forse Bob Dylan a Sanremo

La rassegna sarebbe presentata da Tognazzi e Delia Scala

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 19 gennaio.

Due le novità di oggi per il Festival di Sanremo. E' ormai certo che il 25 febbraio, vigilia della rassegna al teatro Ariston sarà presentato in prima mondiale un importante film sulla contestazione giovanile. E pare che l'esecutore della colonna sonora, Bob Dylan, il più noto cantante contestatore d'America, parteciperà alla serata. Se i due patron della canzone italiana Ravera e Machiavelli riuscissero in questa impresa, centinaia di giovani accorrerebbero a Sanremo per applaudire uno dei loro idoli. Si sa pure che Gilbert Bécaud, Johnny Hallyday e Sacha Distel presenteranno alcuni spettacoli collaterali al Festival, che si svolgeranno a partire dal 22 febbraio al teatro Ariston.

L'altra novità riguarda molto più direttamente il Festival. Pare che gli organizzatori abbiano quasi concluso un accordo con Ugo Tognazzi e con Delia Scala per far da loro presentare le ventiquattro canzoni finaliste nel salone delle feste del Casinò municipale. Ma non si è riusciti ancora ad avere una conferma diretta. Soltanto uno dei due personaggi avrebbe finora accettato la proposta.

La pellicola sulla contestazione è stata prodotta da una importante casa americana; è un film musicale con attori di grido, in technicolor. Ma molti si chiedono se questa «prima» non possa costituire una specie di provocazione. Già l'anno scorso, in occasione del Festival, la minaccia della contestazione aveva creato un clima assai caldo.

u. z.

Un'esposizione dedicata al manifesto polacco

La mostra del *Manifesto polacco dal 1945 al 1969*, organizzata dall'assessorato all'Istruzione della Provincia di Torino, in collaborazione con l'Unione culturale e l'Associazione italiana per i rapporti culturali con la Polonia, ha richiamato un folto pubblico nelle sale della Piemonte artistico e culturale dove è stata allestita, offrendo ai torinesi un panorama assai ampio, vario e di eccellente livello qualitativo d'una delle espressioni più originali dell'arte polacca

Concerto al Conservatorio

Un Beethoven raro col Circolo Toscanini

Per iniziativa dell'Assessorato all'istruzione il complesso vocale e strumentale del Circolo Toscanini ha presentato ieri al conservatorio una serata interamente dedicata a musiche rare di Beethoven. Opportunamente, trattandosi di pagine tutt'altro che familiari al pubblico, il concerto è stato accompagnato da un discorso introduttivo, svolto da Carlo Parmentola senza entusiasmi celebrativi, con i piedi ben fermi sul terreno della storia. L'oratore ha dapprima toccato il tema della popolarità di Beethoven, della sua perenne attualità (confermata dall'afflusso di pubblico ad ogni concerto di musiche sue), vedendone la ragione nel perdurare nel mondo moderno di quegli ideali di libertà e dignità umana espressi da Beethoven all'inizio dell'età borghese.

Le composizioni in programma, ha detto Parmentola, servono a *datare* un musicista come Beethoven che di solito pensiamo superiore ad ogni età, e in ciò consiste l'interesse del loro ascolto. I due preludi per strumenti (scritti a diciott'anni) che hanno aperto la serata, sono un temibile soporifero e sembrano fatti apposta per lasciare ogni speranza di futura riuscita al più scalcinato studente. Dopo le *Variazioni* per due oboi e corno inglese sopra *Là ci darem la mano* di Mozart, il tono è andato in crescendo, tanto che il *Sestetto* op. 71 ha brillato come un capolavoro giovanile.

Una scelta di canti popolari, duetti e terzetti, accompagnati da pianoforte, violino e violoncello, ha occupato la seconda parte del programma. Le voci di Rita Marchina, Elides Bassetti, Gianni Agnelli e Mario Castegnetti hanno dato vita a canti scozzesi, irlandesi e gallesi; sono piccoli quadretti di poesia popolare, forse più adatti a riunioni familiari che a concerti, ma senza di essi non si può dire di conoscere tutti gli aspetti di Beethoven. Del resto altre pagine che preparano alla lontana l'ansia di semplicità, di universalismo, testimoniata su un piano superiore dall'*Arietta* dell'op. 111 e dalla *Cavatina* dell'op. 130.

Un folto pubblico, degno dell'alto livello della manifestazione, ha riservato a tutti gli ottimi solisti del Toscanini e all'oratore un grato applauso.

g. p.

Centro studi «Pannunzio» — Domani alle ore 21,15, in via Bava 27, Sandro Schirru parlerà sul tema: «Conseguenze monetarie dei nuovi contratti di lavoro». Seguirà un dibattito moderato dal dott. Giorgio Ferraris.

Unid — Questa sera alle 21 nella sede di via dei Mille 22 il prof. Carlo Vittorio Remondini parla su «L'informazione: contributo al superamento dell'alienazione». Segue un dibattito.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

RISTORANTE CABARET «Da Gipo» (via Chanoux angolo corso Francia, telef. 725.090, 724.033): tutte le sere «I Brutos» e Gianfranco Funari.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 prenotazione di Teatro delle Dieci presenta «L'architetto e l'Imperatore d'Assiria» di Arrabal.
TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 «Le miserie 'd Monsù Travet» di Bersezio, con Ermido Macario, regia di G. Colli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43. Teatro Alfieri, tel. 535.440. Teatro Erba, telefono 690.467.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «La Legion d'onore» di Feydeau e Desvallières, con Renzo Ricci, Eva Magni, Ernesto Calindri. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43. «La Stampa», via Roma 80, t. 535.115. Riduzione per abbonati.
TEATRO STABILE - ERBA (c. Montalbert, 241): ore 21 «Processo per magia» di Apuleio di Madaura, con Renzo Giovampietro. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Erba, tel. 690.467. Riduzione per abbonati. Ultimi 6 giorni.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani ore 20,45 Duo pianistico Canino-Ballista (Boulez-Cage-Bussotti-Bartok). Abbonamenti p. Castello 29, telef. 544.523.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Specchio rotto? ...99 disgrazie» con inizio alle ore 16,15 e 21,15.

Teatro Stabile - ALFIERI
Tutte le sere 21,15 - Domenica 15,30
MACARIO
nel capolavoro del teatro piemontese
«Le miserie 'd Monsù Travet»
di V. BERSEZIO; regia di G. COLLI
con Nino Pavese, Michele Malaspina e Augeln Cava
Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43
Teatro Alfieri, telefono 535.440
Teatro Erba, telefono 690.467

Teatro Stabile - Carignano
Da QUESTA SERA, ore 21,15
Compagnia Teatro S. Babila
Renzo RICCI - Eva MAGNI
Ernesto CALINDRI
in
La Legion d'Onore
di Feydeau e Desvallières
Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43
La Stampa, v. Roma 80, 535.117

RISTORANTE CABARET
da GIPO
Da QUESTA SERA ritorno di
GIANFRANCO FUNARI
e successo de
I BRUTOS

Unione Musicale - Conservatorio
DOMANI ore 16,45
DUO PIANISTICO
CANINO BALLISTA
Boulez, Cage, Bussotti, Bartok
Abb.: p. Castello 29, t. 544.523

PALAGHIACCIO: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 547.832): ore 21 I Soltani, cant. Livio e Ricky.
ARLECCHINO: ore 21 Mister Bianco.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 I Faraoni.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 I Burgundo.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 15,45 e 21 orch. Franco e I Giusti.
LA PERLA: ore 21 Renzo Amadesi.
LE ROI: ore 21 Le valanghe.
PRINCIPE: ore 21 Compl. Vincenzi.
REPOSI: ore 21 Gli Evergreen.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

AL (c. Cittadella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (Mons. 345, t. [illegible]).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): Sammy Set.
GOLDEN BOY (v. Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (v. Fréjus 80): ore 21 Complesso The Guarrjnien.
SAN GIORGIO, Valentino, Ristorante Danzing: Tony Stella ed i Jo.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): 21 orch. Bonazelli, Angelique e Elio.
SWING JAZZ (v. [illegible] 15): Discoteca.
YOOM YOOM (v. Borgo 16, t. 351.040): ore 21 Complesso Gli Ubi.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. Ore 1, Nuccio Nicosia.

BABY NIGHT - LA CLOCHE Riapertura (lt. Traforo Pino 10s, 694.213.
CAPRICE (Sacchi 16, t. 537.928): 21.
HOLIDAY (Vins. S, tel. 511.736): 21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (telefono 687.563): tutte le sere La Nuova Generazione.

Danze LA PERLA
DOMANI: alle vecchie glorie del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il sempre applaudito cantante
GIORGIO CONSOLINI
nelle sue migliori interpretazioni
CARLO PIERANGELI
Giovanni MUSSO - Angela GIORDA

Danze LA PERLA
Stasera DEBUTTO di
Renzo AMADESI
e il suo COMPLESSO

Danze PRINCIPE
Stasera DEBUTTO del
Compl. VINCENZI

Trocadero
Via Andrea Doria, 9
SERATA A PREMI con
RENZO BADO

Fatevi un TOAST
NUOVI !!
Asparagi con fonduta
Asparagi alla Bismarck
Toast di melanzmata
Prodotti MOTTA Caffè
Piazza Solferino 8 - tel. 283.559

GALLERIE - MUSEI

LA TAVOLOZZA (De Gasperi 39, tel. 387.110): personale «Le feste di Alessandri». Orario: 9 - 13; 15 - 20.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via del Mille 7): personale di Simmone e Visone.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CAVER (Galleria Sub. p. Castello) Personale di Roberto Leone.
GISSI (p. Solferino 2, telef. 534.473): Fernanda Eandi pernni. Or. 10-13; 16-20
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Federico Boccardo, mostra postuma.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale Felix Labisse.
LA RUSSOLA (Po 9): Mostra personale di Mario Becchis. Orario: 16-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (piazza San Carlo 175): Abanse, personale.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Personale di Virgilio Guidi.
TORRE (Accad. Alb. 5 bis, t. 877.057): Giuseppe Grosso, mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Disegni della Secessione di Vienna.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): allu 17 e 21,15 Documentari sull'Africa (in collaborazione con l'Ist. Ital. per l'Africa, Torino), colori, minuti 90.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova» con L. Whiting, Maria Grazia Buccella, L. Stander, technicolor. V. 14. Orario: 14,30; 17; 19,40; 22,20.
ARLECCHINO: «La dogana invisibile» con Giovanna Ralli, Carla Gravina, A. Sanders, a colori. Vietato min. 18.
ASTOR: «L'uomo per fare l'amore» con Antonio Sabato, Doris Kunstmann, colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «Ottobre» (I dieci giorni che sconvolsero il mondo) di S. M. Eizenstein. Apertura ore 10.
CORSO: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà» in technicolor, con G. Lazenby, D. Alex, T. Savalas. Orario: 14,20; 17; 19,30; 22,20.
CRISTALLO: «Il prof. dott. Guido Tersilli Primario della Clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue» in technicolor con Alberto Sordi. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Il giovane normale» Lino Capolicchio, Janet Agren, tech. scope. Vietato minori anni 14. Orario spettacoli: 14,30; 16,40; 18,40; 20,50; 22,30.
GIOIELLO: «Sono una femminina». Vlet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL: chiuso per lutto.
LUX: «Queimada» Marlon Brando, Renato Salvadori, in technicolor. Inizio film ore: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Africa segreta» technicolor. Vietato minori anni 14.
NAZIONALE: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte» technic. G. Hilton, E. Borgnine. Orario spettacoli 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Interrabang» H. Politoff, C. Pani, B. Loncar, V. Orsini. Vlet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «Le ragazze di Tony» tec. R. Benjamin, Jack Klugman. Vlet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «L'amica» L. Gastoni, E. Martinelli, J. Sorel, techn. Vlet. 14. Or.: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «L'invincibile Marlowe» J. Garner, G. Hamilton, col. Vlet. 14.
AUGUSTUS: «Minuto per minuto senza respiro» C. White, P. Burke, in technicolor. Vietato min. 18. Orario: 14,30; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
CAPITOL: «La straordinaria fuga dal campo 7 A» O. Reed, M. Pollard, col.
MAFFEI: «Te' è morta la donna» di M. Monicelli, technicolor. Vietato minori 14. Orario 14,30. Ultimo 22,30.
TORINO: «Erotissimo» in technicolor, con Annie Girardot, F. Blanche, V. Venantini. Vietato minori anni 14.

ALEXANDRA: «Nell'anno del Signore» tecnic. Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, C. Cardinale, A. Sordi, R. Hossein.
COLOSSEO: «Les mignonnes» E. Constantine, Loris, Versini, col. Non vlet.
FARO: «Nell'anno del Signore» con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale, A. Sordi, R. Hossein, tech. Inizio film: 15; 17,25; 19,30; 22,15.
FIAMMA: «Nell'anno del Signore» technicol, Nino Manfredi, U. Tognazzi, C. Cardinale, A. Sordi, R. Hossein.
FORTINO: «Colpo di Stato» di Salce.
HOLLYWOOD: «Faccia sporca Dio» con John Cassavetes, a colori. Vietato min. 18. Apert. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: «Giochi d'amore» col. S. Costa, S. Laurent. Vietato anni 18.
MASSAUA: «Les mignonnes» E. Eddie Constantine, D. Loris, colori, scope.
MASSIMO: «Colpo di Stato» di Salce.
ORFEO: «Mille pensali, mezzina virtù» film inchiesta, tec. sc. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «Un bellissimo novembre» a colori con Gina Lollobrigida, G. Ferzetti, A. Lawrence. Vietato anni 14.
STATUTO: «Lo uomo de marciapiede» di J. Schlesinger con Dustin Hoffman, techn. Vlet. 18. Ap. 14. Ult. 22,35.

ADRIANO: «Gioco di massacro» tech. C. Aurel, I. P. Castel. Vietato anni 14.
ALCIONE: «I diamanti che nessuno voleva rubare» tecnic. Comp. Mario Ferrero in «Specchio rotto? ...99 disgrazie» con inizio ore 16,15; 21,15.
ALFI: «I gangster dalla faccia pulita» W. Berger, G. Moll, colori. Vlet. 18.
REGINA: «Io non perdono, uccido» N. Benguell, Philbrook, techn. V. 14.

MILANO: «Se sei vivo spara» colori. «Sexy che scotta» colori. Apert. 10.
OLIMPIA: «Tre colpi di Winchester per Ringo» technicolor.
PO: «Grido di vendetta» colori.
PORTA NUOVA: «Silenzio si uccida» col. «Commandos in Vietnam», Ap. 10.

GIARDINO: «Se incontri Django cerca un posto per morire» technicolor. K. Kinski.
MIRAFIORI: «Gli schiavi più forti del mondo» G. Mitchell, S. Gabel, col.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): «Il trafficante di Manila» ten. Reynolds.
VINZAGLIO: «Les mignonnes» tech. Eddie Constantine, D. Loris, le visione Torino. Ultimo 22,30.

AMERICA: «Vergogna schifosi» techn. scope, L. Capolicchio, M. Brasco. Vietato 18.
ELISEO: «Massacro per un'ogiva». Vlet. 18. G. Booth, V. Pratz.
SAN PAOLO: «Agente 066 dalla Sumia viaggio nell'interspazio» tec. E. Barrick.

ARIZONA: «Un agente chiamato Daggar» J. Murray, T. Moore, colori.
ARTISTI: «Al di là della legge» Lee Van Cleef, technicolor.
CORALLO: «Doppio bersaglio» in technicolor, con Yul Brynner.
EXILDANO: «Sull'orlo della paura» L. Harvey, Mia Farrow, technicolor.
GROPA: «La civetta del Teen-agers».
VITTORIO VENETO: «La fratellanza» colori, Kirk Douglas, Irene Papas.

ASTRA: «L'ultimo paradiso» film ucciletta, techn. scope di Falco Guilfi.
BERNINI: «Lassù qualcuno mi odia» di Boulting, con P. Sellers, C. Parker.
CIBRARIO: «Grande circo» Mature, tec. «Pantera West» con Denning.
LUIS: «U Boat corsaro sabbai».
ODEON: «Tarzan in India» in technicolor, con Jock Mahoney.
STAR: «Nel labirinto del sesso», film inchiesta con S. Anderson. V. min. 18.

ADUA: «40 fucili» «Passo Apache» techn. Audie Murphy.
ARS: «Lo straniero» con M. Mastroianni, A. Karina, techn. scope.
AURORA: «Ercole l'invincibile» tech. D. Vadis, K. Ciark.
FALCHIERA: «Missione suicida» con Tony Curtis, Marx Murphy, a colori.
MAIOR: «Il pianeta delle scimmie» techn. Charlton Heston.
NORD: «Gangster per un massacro» scope, colori, Tony Kendall.
ORIENTE: «Tremila di una spia» con T. Russell, E. Blanc, a colori.
PALERMO: «Il sentiero della violenza» techn. Van Heflin.
SOCIALE: «Vendetta per vendetta» tech. K. Hamilton.
ZENIT (tel. 367.697): «7 volontari del Texas» in technicolor.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, piazza Niaza, tel. 631-364): «Assassinatlon Bureau» techn. Apert. 15. Ult. 22,15.

CABIRIA: «Sette pistole per un massacro» G. Rubini, P. Lulli, techn.
CONTINENTAL: «Un dollaro bucato» Giuliano Gemma, B. Stewart, col.
ITALIA: «Gli imbroglioni» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
PIEMONTE: «Le sole vengono dal cielo» R. Vaughn, C. Linley, a colori.
SAN CARLO: «Satanik» Magda Konopka, techn.
SPEZIA: «Gangster 70» scope, colori. I. Cotten. Vietato 18. Apertura 15.

DIANA: «Nudisti all'isola di Syli» techn. Vietato 18.
DORA: «L'ora della furia» colori.
ROMA: «L'altra faccia del peccato» technicolor, scope.

ALBA: «La spada di D'Artagnan» techn. G. Baker, S. Syms.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì «Il più felice dei miliardari».
APOLLO: «Non uccidevano mai di domenica» techn. scope. J. Palance, V. Edwards.
EDERA: «I 7 del Texas» scope tech. P. Sancho, R. Hundley.
LUCENTO: «Gli uccelli vanno a morire in Perù» tec. j. Seberg. Vlet. 18.
LUTRARIO: «Black Horror» techn. C. Lee, B. Steele.
SPLENDOR: «Una ragazza chiamata amore» techn. scope. M. F. Boyer, A. Inconirera.

BEINASCO
ITALIA: «Trappola per 4» techn.

LEINI'
AMBRA: «Tecnica pericolosa» con Frank Sinatra, in technicolor.

ORBASSANO
MODERNO: «Innamorati Espress» con G. Barry, S. Berger.

SETTIMO
GARIBALDI: «Zorro» techn.
MODERNO: «Ritorno di Ringo».

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.S.S. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri).
Torino Esposizioni: «Alcom 70» (biglietti ridotti all'Enal): Teatri: Alfieri «Miserie 'd Monsù Travet», Carignano «Legion d'Onore», Erba «Processo per magia» (biglietti ridotti Enal in via Rossini 8); Festival dell'Operetta al Teatro Alfieri (abbonamenti ridotti all'Enal); Palaghiaccio (Enal 40% alla cassa).

OGGI al grande REPOSI eccezionale "prima,,

PANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE presenta

ALLE GENTILI SIGNORE CHE INTERVERRANNO ALL'ULTIMO SPETTACOLO DELLE ORE 22,30 SARA' DATO IN OMAGGIO, FINO AD ESAURIMENTO, IL DISCO R.C.A. QC15, DELLA COLONNA SONORA DEL FILM E IL MONILE RIPRODUCENTE IL SIMBOLO DELL'INTERRABANG.
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI.

AL CINEMA CENTRALE D'ESSAI

UNA PRIMA ECCEZIONALE

PER LA PRIMA VOLTA IN EDIZIONE ITALIANA

OTTOBRE

I DIECI GIORNI CHE SCONVOLSERO IL MONDO

UN FILM DI SERGHEI EISENSTEIN

AMBROSIO: 3ª settimana

Spettacolo e divertimento nel più bel film di LUIGI COMENCINI

UN FILM STUPENDO!
UN FILM PIENO DI MALIZIA
UN FILM CHE NON DIMENTICHERETE

PRIMA VISIONE ASSOLUTA TECNICOLOR per l'esordio di un regista
LA STAMPA apre a LUIGI COMENCINI

INFANZIA, VOCAZIONE E PRIME ESPERIENZE DI GIACOMO CASANOVA, VENEZIANO

TECHNICOLOR ● VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Oggi all'AUGUSTUS

"SOLO UN GRANDE REGISTA COME MARK ROBSON POTEVA FARCI STARE COL FIATO SOSPESO PER DUE ORE DI SPETTACOLO. MERITA SINCERAMENTE UN BRAVO!"
+COSÌ LA CRITICA AMERICANA HA SCRITTO+

Titanus

MINUTO PER MINUTO SENZA RESPIRO

CAROL WHITE
PAUL BURKE

"DADDY'S GONE A-HUNTING"

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al DORIA
"il salotto di Torino"
STREPITOSO SUCCESSO

LINO CAPOLICCHIO · JANET AGREN
JEFF MORROW · EUGENE WALTER
PIO ANGELETTI · ADRIANO DE MICHELI
FRANCO CRISTALDI | DINO RISI

OGGI AL CINEMA
TORINO
Riprendono le visioni del film rivelazione dell'anno
EROTISSIMO = DIVERTENTISSIMO

ANNIE GIRARDOT · JEAN YANNE · FRANCIS BLANCHE
BOB PUREGO · ERNA SCHÜRER · VENANTINO VENANTINI
Vietato ai minori di 14 anni

DA GIOVEDI'
al LUX
Lo scandalo del secolo nel mondo dello spionaggio
HITCHCOCK

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

SUCCESSO VERO E INCONTRASTATO
al Metropol
dell'avventuroso, incredibile, allucinante film girato nel cuore dell'Africa
AFRICA SEGRETA
EASTMANCOLOR - VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

al CRISTALLO
Trionfale successo del film più divertente dell'anno
IL MEDICO DELLA MUTUA HA FATTO CENTRO!

Regia di LUCIANO SALCE
Orario spettacoli
14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30

CAPITOL
Oliver Reed
Michael J. Pollard
La straordinaria fuga dal campo 7A
TECHNICOLOR

DOMANI AL
GIOIELLO
La valida mano di Aldrich nel racconto tortuoso di una «amicizia particolare» fra tre donne.

L'Assassinio di Sister George
METROCOLOR

ARLECCHINO
IL FILM PROIBITO!
Non tutto ciò che è immorale è per ciò stesso osceno

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al ristorante di TORINO ESPOSIZIONI
SETTIMANA GASTRONOMICA INTERNAZIONALE
(ogni sera ore 20,30)
L. 3500 bevande escluse
Prenotazioni: tel. 652.000

Per il pubblico di ALCOM70:
- MOSTRA DEI VINI TIPICI DEL PIEMONTE CON DEGUSTAZIONI
- PIATTI TIPICI DEI CUOCHI PIEMONTESI
- GALLERIA DI RISTORANTI TIPICI CON PRANZI E SPUNTINI
- ASSAGGI IN TUTTI GLI STAND

ORARIO CONTINUATO: 10 - 23.30 - INGRESSO L. 350

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: Telescuola.
13,30: Antologia di «Sapere»: La Terra nostra dimora.
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
15 —: Replica di Telescuola.
17 —: Per i più piccini: Centostorie: «Alvaar il goloso», racconto sceneggiato di Alvise Sapori.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: La storia del piccolo Muck, fiaba di Wilhelm Hauff.
18,45: La fede oggi: seguirà Conversazione di Padre Mariano.
19,15: «Sapere»: Vita in Usa.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Una notte tempestosa», commedia di Jan Luca Cargiale. Con Ruggero De Daniele e Vincenzo De Toma. E' l'ennesima variante della storia a tre: marito, moglie e amante, complicata dalla presenza di un altro misterioso corteggiatore.
22,10: «Tra Germania e Polonia: l'Oder-Neisse», Servizio di Demetrio Volcic.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18 —: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Dentro il carcere», inchiesta di Emilio Sanna e Arrigo Montanari. Seconda puntata: Il trattamento. Con l'ausilio di filmati ripresi all'interno delle carceri, l'inchiesta vuole descrivere le disumane condizioni dei detenuti.
23,10: Protagonisti alla ribalta: Ray Charles.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,20: Corso di inglese; 20,30: Telegiornale; 21: «La città prigioniera», film; 22,40: Le melodie di Offenbach.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Corso di lingua inglese - Per sola orchestra	6,00 Prima di cominciare	8,30 La Radio per la Scuola
6,30 Mattutino musicale	7,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura
7,30 Canta danzante	7,43 Biliardino a tempo di musica	11,15 Musiche italiane d'oggi
7,45 Ieri al Parlamento	8,30 Giornale radio	11,45 Canta'e barocche
8,00 Giornale radio	8,40 I protagonisti	12,20 Itinerari operistici: il mito classico nell'opera del '900
8,00 Voi ed io	10,00 Désirée, di Anna Selinko	13,00 Intermezzo
11,30 La Radio per le Scuole	10,15 Canta Peppino Gagliardi	14,00 Musiche per strumenti a fiato
12,00 Giornale radio	10,35 Chiamate Roma 3131	14,30 Il disco in vetrina
13,38 Giorno per giorno	12,10 Trasmissioni regionali	15,30 Concerto sinfonico diretto da Georges Prêtre
13,00 Giornale radio	12,30 Giornale radio	17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
13,15 Adriano Celentano presenta: Il primo e l'ultimo	13,30 Giornale radio	17,10 Corso di lingua inglese
14,00 Giornale radio	13,45 Quadrante	17,35 Corso di Storia del Teatro
14,16 D. Luce e M. Costanzo presentano: Buon pomeriggio	14,05 Juke-box	18,00 Notizie del Terzo
16,00 Programma per i ragazzi: «Ma che storia è questa?»	14,30 Trasmissioni regionali	18,15 Quadr. economico
16,20 Per voi giovani	15,03 Non tutto ma di tutto	18,45 La droga nei secoli
18,00 Arcicronaca	15,15 Pista di lancio	19,15 Concerto della sera
18,20 Ribalta di successi	15,30 Giornale radio	20,15 Musiche pianistiche di Max Reger
18,35 Italia che lavora	16,00 Pomeridiana	21,00 Il giornale del Terzo
19,05 Girodisco	17,30 Giornale radio	21,30 XXXII Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia
19,30 Luna-park	17,35 Classe unica	22,10 Libri ricevuti
20,00 Giornale radio	17,55 Aperitivo in musica	22,20 Rivista delle riviste
20,15 Sansone e Dalila, opera di Camille Saint-Saëns	18,50 Stasera siamo ospiti di...	
22,40 Orchestra diretta da Ettore Ballotta	19,05 La clessidra	
22,55 Il medico per tutti	19,30 Radiosera	
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio	20,10 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica	
	21,00 Cronache del Mezzogiorno	
	21,40 David Rose e la sua orchestra	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Appuntamento con Mozart	
	22,43 Calamity Jane	
	23,05 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

I teatri italiani non accettavano più le sue opere

Il commediografo De Benedetti si è ucciso a 77 anni con il gas

Fu l'autore delle più celebri commedie brillanti italiane negli anni fra le due guerre Dimenticato dal pubblico, negli ultimi tempi aveva trovato «molte porte chiuse»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 gennaio.

Il commediografo Aldo De Benedetti, nato a Roma 77 anni fa, si è tolto la vita questa mattina nella sua casa. Con fredda determinazione e pochi gesti precisi ha attuato un proposito, che a nessuno mai aveva lasciato trapelare.

Approfittando di una breve assenza della moglie, Tilde Scalzi, e della lontananza della donna che ogni giorno si presenta a fare le pulizie, a letto per l'influenza, lo scrittore ha chiuso dall'interno la porta dell'appartamento, in modo da ritardare l'opera eventuale dei soccorritori. Si è vestito con accuratezza. Ha aperto i rubinetti del gas ed ha staccato il tubo, avvicinandolo alla bocca. Quindi si è seduto su una sedia ed è rimasto ad aspettare la morte. Sul tavolo ha lasciato due biglietti, uno indirizzato alla moglie ed uno al cognato. Nel primo scrive: *«Cara Tilde, non me la sento più di soffrire, perdonami, ciao»*. Nel secondo: *«Caro Carlo, non abbandonare mai mia moglie. Abbi sempre cura di lei, grazie»*.

Elegante, discreto, gentile con tutti, da circa dieci anni abitava in un lussuoso appartamento di via Margutta, un quarto piano alle spalle di piazza del Popolo. I vicini lo vedevano di rado. Conduceva vita ritirata, usciva poco, e sempre in compagnia della moglie.

Molti degli attori e dei registi che lavoravano con lui avevano cercato di cercarlo. Per i giovani era un ricordo, il simbolo del cinema dei telefoni bianchi, il portabandiera del teatro d'evasione che imperversò in Italia fra le due guerre: molti lo pensavano già morto. Egli si sentiva superato dai tempi, messo in disparte. Scriveva ancora, ma le ultime rappresentazioni di sue commedie risalgono agli Anni Cinquanta. Soffriva di esaurimento nervoso, ha detto la moglie, aggravato dal fatto che negli ultimi mesi *«aveva trovato molte porte chiuse»*.

Si rammaricava di non essere riuscito a far mai rappresentare il suo ultimo lavoro, *Il libertino*, diviso in tre atti *«secondo la buona tradizione teatrale di un tempo»* e pubblicato nove anni fa dall'editore Cappelli. Lui, che aveva divertito intere generazioni di spettatori e reso celebri gli interpreti delle sue popolarissime commedie, da Ivo Sica a Cimara, da Tofano a Melnati, dalla Rissone alla Merlini, trovava scarsi motivi di soddisfazione dall'allestimento televisivo di qualche testo. Fra pochi giorni doveva andare in onda *Gli ultimi cinque minuti*, con cui aveva vinto il premio Saint-Vincent. Ma egli era ugualmente sfiduciato e di recente aveva detto alla moglie: *«Vedrai che la mia opera verrà riconosciuta in Italia soltanto dopo la mia morte»*.

Stamane, quando la moglie è uscita di casa verso le 8 per andare dal dentista, egli l'ha abbracciata a lungo, in silenzio, come per dirle addio. Nel ricordo, adesso, quel gesto assume il significato doloroso di un avvertimento. *«Aveva una strana luce negli occhi — dice la vedova De Benedetti. — Per un istante sono rimasta perplessa. Ma pensato: "Perché questo saluto? In fondo, torno fra due ore appena"»*. Ma quando è rientrata nessuno ha risposto al campanello, la porta d'ingresso risultava sbarrata dall'interno ed un acre odore stagnava sul pianerottolo antistante l'appartamento. E' stato chiamato il portiere, sono accorsi i vigili del fuoco, è stata sfondata la porta.

Il commediografo giaceva riverso, ormai senza vita, vicino al tubo del gas.

Liliana Madeo

Le lontane «dozzine di rose scarlatte»

Con Aldo De Benedetti (Roma, 1892) scompare, dopo Vincenzo Tieri, un altro dei più noti e applauditi commediografi italiani fra le due guerre. Apparteneva a una generazione che, come ebbe a scrivere un po' lealmente, ma abbastanza a proposito, Orio Vergani, «fu quella del teatro scritto con una punta di spillo sui petali di una gardenia»: le sue commedie garbatamente sentimentali e bonariamente ironiche diedero più di una soddisfazione a Falconi, alla Merlini, a De Sica e ad altri attori di cui me, accolte come esse furono con i più calorosi consensi. Basterebbe ricordare Due dozzine di rose scarlatte, *rappresentata nel '36 dalla compagnia Sica - Melnati - Rissone e tradotta in parecchie lingue come altri suoi lavori.*

Molti titoli avrebbero continuato ad aggiungersi a questi, e alle precedenti affinità territoriale, La resa di Titì, Non ti conosco più, Lohengrin, *per citare le più note, se le persecuzioni razziali non avessero costretto De Benedetti, colto ancora un ultimo successo con* Trenta secondi d'amore, *a rifugiarsi nel mondo del cinema: al quale, a sin dal 1920, aveva già dato un'intensa attività di regista prima, di soggettista e di sceneggiatore poi (fra i suoi titoli di merito, il soggetto di* Gli uomini, che mascalzoni!), *che naturalmente divenne più copiosa anche talvolta il suo nome non poté comparire nei titoli di testa.*

Tornato al teatro nel dopoguerra, ritrovò la sua vena con Gli ultimi cinque minuti *(1951), ma non la sua fortuna. I tempi erano mutati, ed anche il gusto del pubblico, neppure la commedia leggera, trasformata o soppiantata da nuovi generi e dai successi di Parigi e di New York, era più quella che gli aveva procurato pochi trionfi. Rappresentato sempre meno, anche se i suoi copioni furono ripresi dalla tv e continuavano a godere i favori delle filodrammatiche, ebbe ancora qualche successo con* Bucanotte, Patrizia! *(1956). Dieci anni dopo, a Milano, tornava ad affacciarsi alla ribalta con un atto unico:* Un giorno d'aprile. *E fu forse l'ultima volta.*

n. bl.

La partner di "007„ vittima dei ladri

Roma. Luciana Paluzzi, nella casa romana, fa l'inventario del suo guardaroba, dopo il colpo dei ladri (Telefoto Ansa)

Roma, 19 gennaio.

L'attrice Luciana Paluzzi, «partner» di James Bond nel film *Operazione tuono*, è stata derubata; i ladri le hanno rubato oggetti preziosi per un valore che si aggirerebbe sui quaranta milioni di lire.

L'attrice si trovava con la madre e il figlio sulla Costa Azzurra; ieri mattina ha ricevuto una telefonata dal portiere, il quale la avvertiva che nella notte i ladri erano entrati nel suo appartamento. Luciana Paluzzi ha preso il primo aereo per Roma e nel pomeriggio è giunta in via Piccolomini 34, dove abita.

I ladri avevano asportato tutti i suoi gioielli, le pellicce, i vestiti, i quadri e l'argenteria. I funzionari del commissariato Borgo e della polizia scientifica hanno fatto un lungo sopralluogo ed hanno accertato che i ladri sono entrati nell'appartamento, calandosi nell'attico dell'attrice da un superattico.

(Ansa)

Week end / Sale da ballo

Lo shake di Miss Italia in camicetta "nude look„

Con *Lisa dagli occhi blu*, Mario Tessuto ha conquistato uno dei primi posti fra i *big* della musica leggera. L'ex orologiaio (il cui vero nome è Mario Bongiovanni), domenica si è esibito a *Le Roi* davanti ad un pubblico entusiasta. Il suo genere melodico moderno piace a tutti: ai *teen-agers* di oggi, e a quelli di ieri.

Per i *kids*, i giovanissimi all'avanguardia, un *week-end* notevole al *Voom Voom*, dove ha debuttato il complesso *Gli Uh!*, cinque suonatori che non concedono tregua ai ballerini. Ma chi frequenta questo locale delle *under ground* non chiede altro. Sabato alle 22 era impossibile trovare un posto: si ballava sulla pista e davanti al bar, sulla scala che porta alla galleria e fra i tavolini. Bellissima, con minigonna e camicia *nude look*, Anna Zamboni, Miss Italia, si agitava in un frenetico shake.

«Mi piace molto ballare — ha detto. — *Qualunque danza: valzer, tanghi, mazurke. Ma lo* shake *è il mio ballo preferito»*. Miss Italia, che è fidanzata con un batterista di un complesso di giovani, sta preparando il suo debutto nel mondo della musica leggera. *«Sto per incidere il mio primo disco. Ma non posso ancora parlarne, perché è un segreto»*. Le luci psichedeliche del locale illuminavano il viso della ragazza che per un anno rappresenterà la bellezza italiana: un sorriso spontaneo, due occhi allegri, i lunghi capelli ancora scomposti dal ritmo della danza.

Frustate le luci, musica assordante al *2000*, un altro dei locali prediletti dai *teen-agers*, dove suonava il complesso *New Gringo*. In una atmosfera «fantascientifica», ragazze e ragazzi hanno ballato al ritmo dei motivi più moderni. Accanto a giovanotti in maniche di camicia, con capelli lunghi e catene appese al collo, elegantissimi *dandies* con abiti che si ispirano alla moda degli anni 30. Fra tutti spiccava una coppia: alto, magro e biondo il ragazzo, ingualnato in lungo maxicappotto bianco; lunghi capelli neri, una cortissima tunica in *lamé* argentato, con grandi buchi davanti e dietro la sua *partner*.

Applausi al *Castellino*, dove domenica ha cantato la giovane e bella Cristina Hansen. Cristina, terminata l'ultima canzone, con la pelliccia infilata precipitosamente sul micro-abito, accompagnata dai suoi orchestrali, è corsa all'*Arlecchino*, dove era attesa da una impaziente platea. Al *Golden Boy* di Venaria, ha cantato Wess, uno fra i più noti interpreti di *rhythm and blues*, a *La Perla* il complesso *L'Elite* ha suonato anche per i quarantenni.

Al *Mack* il successo dei *Valtom 5*, il complesso del *soul and pop*. Elisabeth, la giovanissima uruguayana, ha sollecitato l'interesse del pubblico con le sue danze. *Shake* di alta scuola quello presentato da Irma: la giovane danzatrice milanese scritturata dal locale, domenica pomeriggio ha presentato un nuovo ballo, lo *sky*, che da qualche mese sta conquistando i giovanissimi di Londra e del quartiere di Harlem, a New York. Ispirato al genere *Blues beat*, è la danza preferita dagli *hippies*.

Nella sala danze *Smeraldo* di Chivasso, Mino Reitano, nel penultimo Cantagiro s'è affermato come cantautore dell'estate con *Avevo un cuore che ti amava tanto*, ha presentato le sue canzoni ai giovani e a quelli di mezza età. Al *Prater* di Poirino, *I Ramarri* hanno rallegrato il *week-end* di coloro che volevano festeggiare la domenica ballando. Dosando *shake*, *slow* e tanghi, hanno accontentato tutti. Il complesso *Escalation*, alla *Lucciola* di Carignano, ha fatto onore al suo nome: un'*escalation* contro tutto quello che non è moderno. Se un vecchio motivo piace, viene rispolverato e ringiovanito con una spruzzata di *shake*.

Don Byas, il saxofonista negro che suonò allo *Swing Jazz Club*, si è congedato dal pubblico domenica. Al *New Crazy*, Sammy Set ha riscosso consensi con le sue personali interpretazioni del *rhythm and blues*. Al *Gipsy* di Collegno, entusiasmo dei *fans* del complesso *The Pawn Shop*, arrivati direttamente da Liverpool.

f. for.

Mostre d'arte torinesi

Le donne di Labisse

Amico di Ensor, che l'avviò alla pittura nell'ormai lontano 1927, di Prévert e di Paul Eluard; insignito della Legion d'onore per i meriti artistici, Félix Labisse si è presentato per la prima volta a Torino in una personale alla galleria «Il Fauno» (piazza Carignano 2). In Italia, se non andiamo errati, apparve per la prima volta alla Biennale di Venezia nel 1948, dove espose un ritratto dell'attore J. L. Barrault, poi, nel 1954, cinque tele, sistemate nel settore riservato all'arte fantastica. Solo due anni fa venne allestita una sua personale a Milano che passò successivamente a Roma.

Alto, corpulento quel tanto che non stona in un uomo di 55 anni, un naso capace, capelli bianchissimi, ha un'aria simpaticamente sorniona che lo fa somigliare vagamente a De Chirico. Ma la sua pittura non ha nulla da spartire con il maestro delle «Muse inquietanti»; qualche spicciolo, caso mai, lo deve a Magritte e a Dalì, ma si tratta di poca cosa perché Labisse ha saputo trovare un proprio misterioso e diabolico mondo dove è sempre presente la donna come immagine o come simbolo. Bellissime femmine nude che somigliano a formose bambole di celluloide blu, che ci guardano fisso con gli occhi e la bocca che sembra turgida di veleno. Donne dal fascino glaciale il cui abbraccio non potrebbe preludere che alla morte. Inquietanti creature levigate come le masse carnose dalla rossa lingua puntuta che Labisse dipinge e che pur essendo senza occhi sembrano fissarvi come in un terribile sogno. Un artista sensibilissimo, capace di gettare un ponte tra la realtà e la fantasia e dar corpo e vita ai fantasmi che ognuno di noi ha dentro di sé.

a. m.

Stasera al Carignano Feydeau con Ricci

Questa sera al Carignano va in scena *La legion d'onore* di Georges Feydeau e Maurice Desvallières. La commedia (del 1894) è interpretata dagli attori della Compagnia Stabile del San Babila di Milano: Renzo Ricci, Eva Magni, Ernesto Calindri e Valeria Ciangottini. La regia dello spettacolo è di Calindri.

La rappresentazione è fuori abbonamento nel cartellone dello Stabile, gli abbonati possono avere lo sconto del 50 per cento. Le repliche proseguiranno fino a domenica.

LA CRONACA TELEVISIVA

Coralba: un giallo che non dà brividi

Ieri riproposto «Picnic» con William Holden

La domenica ci ha riportato «Settevoci» e Pippo Baudo: fenomeni strabilianti davanti a cui ogni possibile forma di critica si spunta. Che volete dire? Si registrano a basta, e li si incasella nell'immenso archivio della canzonettomania nostrana. -

Piuttosto la domenica ci ha anche riportato una delusione: «Coralba». L'attesa per questo nuovo romanzo giallo diretto da Daniele D'Anza era assolutamente fiduciosa. Troppo fiduciosa. La partenza è stata ansimante. Un momento, si è detto, la prima puntata è la prima puntata, ossia un capitolo d'introduzione, di preparazione, di creazione d'atmosfera ecc. ecc. Ma la seconda puntata è apparsa egualmente corta di fiato. Un attimo di pazienza, si è detto, la vicenda è oscura e lenta, ma poi esploderà tutta d'un colpo, D'Anza è un uomo che sa il fatto suo.

D'accordo, d'accordo. Però neanche la terza puntata è stata convincente. Non stiamo a fare confronti antipatici, ma insomma qui la storia non fila, la suspense non è certo mozzafiato, gl'interpreti — spesso — annaspano, quasi cercassero nei loro personaggi una consistenza che almeno per ora non risulta. E' la mano di Durbridge che manca? Può darsi. E' Daniele D'Anza che è stufo di confezionare gialli? Non è da escludere. Comunque, la realtà è questa, che «Coralba» non funziona come «doveva» funzionare.

Ma chissà, e se la quarta puntata di giovedì ci riserbasse strepitosi fuochi d'artificio? E se fino ad ora fosse stata giocata una sottile politica d'astuzia e d'effetto, annoiare il pubblico con metà del romanzo «scuoterlo» violentemente e appassionarlo con l'altra metà?

* *

Ieri sera è stato riproposto il film «Picnic» di Joshua Logan (che era stato già annunciato e poi soppresso per gli attentati di Milano e di Roma). Il film ha quindici anni, ma dirmmo che ne dimostra decisamente di più: è grazioso, amabile, ha qualche annotazione pungente e aspetti grotteschi della vita provinciale americana, ma non sembra il capolavoro quale allora fu salutato da alcuni entusiasti. William Holden è un po' troppo maturo per fare il giovane vagabondo disinvolto a torso nudo che turba le femmine di paese. In compenso si vede con piacere Kim Novak agli esordi. Tutto sommato, due ore di passatempo non disprezzabile che ancora una volta la tv è riuscita a realizzare attraverso il vecchio cinema.

* *

Stasera il consueto spettacolo di prosa del martedì prevede la riesumazione della commedia umoristica «Una notte tempestosa» del rumeno Jon Luca Caragiale, rappresentata per la prima volta nel 1879: una rarità che costituirà motivo d'interesse anche e soprattutto per i cultori di teatro. Alle 22 e 10 circa due servizi speciali del telegiornale.

Sul secondo canale prosegue l'inchiesta di Sanna e Montanari «Dentro il carcere» che si propone di affrontare un problema grave e scottante: la situazione delle case di pena in Italia.

Alle 22 e 10 per la rubrica «Protagonista alla ribalta» un incontro con un jazzista famoso, Ray Charles: Ray con il suo complesso eseguirà otto brani e sarà presentato da Sergio Fantoni e Minnie Minoprio.

* *

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 Sansone e Dalida *di Saint-Saëns, direttore Georges Prêtre, protagonisti Shirley Verrett e Richard Cassilly; sul «secondo» alle 22,10* Appuntamento con Mozart; *sul «terzo» alle 21,30* Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia *(registrazione effettuata a «La Fenice» nel settembre scorso).*

u. bz.

Un dibattito al "Convegno dei cinque„

Torino non è razzista

Sono migliori di un tempo i rapporti con gli immigrati: i matrimoni «misti» saliti al 10 per cento - I figli dei torinesi sono appena 150 mila - Qualche episodio di intolleranza non deve essere generalizzato - Il problema della casa

A furia di parlarne (ne hanno parlato soprattutto quelli che hanno conosciuto la situazione soltanto superficialmente) è diventato un assioma: i torinesi sono razzisti. Invece è soltanto un luogo comune, falso come tutti i luoghi comuni. Eppure, così radicato che nessuno scrive alla Rai per chiedere: «Ma è vero che Torino è razzista?»; c'è però chi — dando per scontato il resto — domanda: «Come si spiegano taluni episodi nella civile Torino che ricordano le intolleranze razziali?».

A questa domanda ha risposto ieri sera la Rai nel «Convegno dei cinque», al quale hanno partecipato: don Allais, direttore del Centro immigrati meridionali di Torino; il dott. Imbimbo, vicesindaco di Foggia; il sen. Pinto e il dott. Valente, assessore al Lavoro del Comune di Torino. Ha presieduto il sen. Vittorelli.

Nell'introduzione del presidente viene fuori la storia che ci sentiamo ripetere da vent'anni: quella del padrone di casa che — forse perché marcato di amare esperienze — affitta a inquilini di una certa origine e non ad altri. Ma Vittorelli subito aggiunge: *«Certo, chi gira per le strade di Torino spesso non si rende conto del fatto che gli abitanti di questa città, di questa civilissima città, sono abitanti che vengono da varie regioni d'Italia, si comportano tutti nella stessa maniera, convivono insieme, non si sono fenomeni di intolleranza che si possono verificare sino nei rapporti umani; eppure, tuttavia, il fenomeno esiste. Esiste per lo meno allo stato di fenomeno demografico, di fenomeno di mancanza di case, di mancanza di servizi pubblici, di città che effettivamente "esplode"»*.

Gli abitanti vengono da varie regioni: nessun'altra città ha una percentuale d'immigrati così alta. L'assessore Valente dà delle cifre: la popolazione è quadruplicata in 70 anni, oggi è di circa un milione 200 mila, ma i *«figli di torinesi non sarebbero più di 150 mila»*. Un fenomeno, questo dell'immigrazione, anche più vistoso se si tiene conto dei 23 comuni della «cintura».

«Naturalmente — dice Vittorelli — *in una città che "esplode", dove ci sono collettività d'origini diverse, che fino a poco fa vivevano in zone e in condizioni molto diverse, la convivenza può presentare alcuni aspetti di difficoltà»*. Ma si può parlare di razzismo? La domanda è per don Allais, che nel suo Centro ha fatto lunga e preziosa esperienza.

Don Allais è certo di no. Dice: *«Torino non è razzista perché non può esserlo. In una città che è fatta in gran parte di meridionali, nella quale le nuove generazioni sono il risultato di quest'incontro, quindi non sono più né meridionali né settentrionali, né torinesi né pugliesi o siciliani o veneti, ha ancora senso parlare di intolleranza razziale. E' più una difficoltà reciproca che esiste all'integrazione, sia da parte dei torinesi per accettare i meridionali che vanno a Torino, sia da parte dei meridionali ad integrarsi nella società torinese. E questa difficoltà proviene da una diversa realtà di origine delle due popolazioni, non da una difficoltà etnica»*.

Poi si parla delle difficoltà che trova l'immigrato a Torino. Il lavoro c'è, ma inadeguati sono i servizi sociali. *«Tra i servizi sociali* — dice l'assessore Valente — *pongo in primo luogo la casa. Si può affermare che questo problema è il più grave esistente a Torino, ma posso anche affermare, esiste in tutte le città con forte immigrazione»*. Problema di difficile soluzione, per il sen. Pinto ci vorrebbe *«un'azione congiunta da parte del governo, della città di Torino e anche delle organizzazioni sindacali»*.

Luciano Curino

Ad Alberto Vigevani il "premio Bagutta„

Per «L'invenzione», storia di due ragazzi ebrei

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 gennaio.

(g. m.) Il «Bagutta» è stato assegnato quest'anno allo scrittore Alberto Vigevani per *L'invenzione* pubblicato da Vallecchi. La consegna del premio — il più antico degli allori letterari italiani — è avvenuta stasera presenti artisti e letterati. Alberto Vigevani è stato calorosamente festeggiato e «sequestrato» da giornalisti, fotografi e operatori della televisione che lo hanno intervistato e ripreso.

La giuria (presieduta da Riccardo Bacchelli e composta da Cesarino Branduani, Dino Buzzati, Alberto Cavalliri, Camilla Cederna, Antonio Dini, Giansiro Ferrata, Paolo Monelli, Eugenio Montale, Giuseppe Novello, Guido Piovene, Mario Robertazzi, Fortunato Rosti, Edilio Rusconi, Ottavio Steffenini, Giovanni Titta Rosa, Mario Vellani Marchi e Guido Vergani) si era riunita martedì 13 gennaio, per l'esame delle opere in concorso alla trentaquattresima edizione del premio.

Nella famosa saletta del caratteristico locale milanese, la scelta si era ristretta su pochi autori. Come nelle ultime edizioni del premio la giuria aveva concordemente deciso di non comunicare la rosa dei finalisti, per mantenere segreto fino all'ultimo il nome del vincitore.

Da GIOVEDI all'IDEAL

AMANTI DEL FILM GIALLO, DELL'AZIONE, DELLA SUSPENSE, QUESTO E' IL VOSTRO FILM!!!

NEW YORK E' IN ALLARME: TUTTI HANNO VISTO: NESSUNO PARLA!!!

TORNA IL BINOMIO DEL SUCCESSO!

RANDOLPH SCOTT * JOSEPH E. LEVINE

1966 L'UOMO CHE NON SAPEVA AMARE

1967 NEVADA SMITH ed ora

UN ASSASSINO PER UN TESTIMONE
STILETTO da HAROLD ROBBINS
con ALEX CORD - BRITT EKLAND
PATRICK O'NEAL

eccomi di nuovo

in attesa di incontrarvi e di offrirvi le specialità dell'agricoltura danese al nostro stand nel 2° Padiglione di

ALCOM70

16 - 25 gennaio 1970

alla SETTIMANA GASTRONOMICA INTERNAZIONALE

domani sera alle 20,30

CUCINA DANESE

piatti tipici danesi, preparati da cuochi danesi.

in VIA PO 55 UNICA SEDE

Ditta AVOGADRO VIOLETTA

PER FINE INVENTARIO VENDE

al MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO

STOCK Borse Vitello e Camoscio da L. 690 - 990 - 1290 in più

STOCK Borse viaggio da L. 990 - 1290 - 1590 in più

STOCK Borse Rasa da L. 390 - 490 - 1290 in più

STOCK Borse Tartaruga e Lucertola da L. 3990 - 7990 - 12.900 in più

STOCK Borse Coccodrillo da L. 12.900 - 16.900 in più

Prezzi di realizzo in Guanti - Ombrelli - Valigie Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT-ENAL

TORNETTA - ANTICHITA'

NUOVA SEDE - VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 14/A

SVENDE STOCK TAPPETI ORIENTALI VECCHIA FATTURA A META' PREZZO

A LOANO *Riviera delle Palme*

NUOVISSIMO HOTEL GARDEN LIDO

APERTO TUTTO L'ANNO 1ª cat. Camere con bagno sul mare, aria condizionata e tutti i conforto di casa vostra. Telef. 019 660.666 (6 linee)

Informazioni e prenotazioni in città:

Ufficio Viaggi SAVET - Via Buozzi 10 - Telef. 579.444

ANALISI

Degenze più care

(Perché gli ospedali hanno chiesto di aumentare le rette)

Il ministero della Sanità ha inviato un telegramma agli ospedali dicendo di essere venuto a conoscenza « che numerose amministrazioni avrebbero deliberato di inasprire le rette di degenza ». Nel telegramma avverte che le amministrazioni debbono chiedere il parere prima di aumentare le rette in misura superiore del 20 per cento rispetto a quelle del 1969.

L'Ospedale Maggiore di Novara, classificato come regionale, intende portare la retta giornaliera da 7500 a 11.500 lire; quello di Santa Maria Nuova di Firenze (regionale) da 8800 a 15.500; il Sant'Anna di Como (provinciale) da 7350 a 12.000; l'Ospedale Maggiore di Milano da 10.950 a 16.650; gli istituti clinici di perfezionamento di Milano da 10 a 15 mila; l'Ospedale Maggiore di Bergamo da 6250 a 10.200; il Policlinico di Pavia da 7800 a 11.600; l'Ospedale Maggiore di Trieste da 8100 a 13.000.

Scegliamo tre casi tipici per spiegare le ragioni degli aumenti. A Novara (oltre duemila posti-letto), l'aumento del 53 per cento è dovuto per il 20% all'applicazione del contratto che riduce l'orario del personale non medico da 46 a 40 ore la settimana e che comporta nuove assunzioni di personale; per il 18% al contratto da firmarsi con i medici che comporta la scomparsa dei « compensi fissi » ora ingiobati nella retta; per il 5% ai nuovi costi del vitto e dei medicinali, per il 4% al rinnovo delle attrezzature.

All'ospedale di Firenze (oltre 4 mila posti-letto) l'aumento del 76,16 per cento è dovuto per il 12% alla riduzione d'orario infermieristico; per il 9% all'assunzione di nuovi infermieri (in totale 250 infermieri di nuovo reclutamento) in modo da avere entro cinque anni, come vuole la nuova legge, assistenza giornaliera di due ore per ogni ricoverato (attualmente in numerosi ospedali è limitata a una ventina di minuti). Tra le altre voci c'è anche il 5% per rimborsi all'università convenzionata.

All'ospedale provinciale di Como, l'aumento del 63 per cento è provocato per il 17 per cento dall'assunzione di 200 infermieri necessari a ridurre l'orario di lavoro (qui c'era anche molto « straordinario ») e per il 9 per cento all'assunzione di altri 150 infermieri per migliorare l'assistenza - oraria nel senso già detto (altrettante assunzioni sono previste nei 4 anni successivi). Poi c'è un aumento del 5% per il nuovo contratto del personale generico; del 30% per il nuovo contratto dei medici (ma che per l'11% congloba la scomparsa dei « compensi fissi »); del 2% per l'assunzione di altri 20 medici; dell'1,2% per il maggior costo del vitto; del 2% per medicinali e del 2,5% per attrezzature.

Per un parto con un ricovero di 5 giorni nel 1969 a Novara si pagavano in corsia 37.500 lire di retta (5 giorni per 7500 lire) più 14.817 di « compenso fisso » per il parto; in totale 52.317 lire. Quest'anno si dovrà pagare soltanto la degenza (5 giorni per 11.500 lire); totale 57.500 lire. L'aumento è di 5 mila lire (+ 9,8 per cento). Nel caso d'una degenza « prudenziale » di 7 giorni, il costo sale invece da 67.317 a 80.500: aumento di 13.183 lire (+ 19,4).

Stamane la Fiaro (Federazione degli amministratori ospedalieri) ha risposto al ministro della Sanità chiedendo che le rette siano sottoposte alla sola approvazione del medico provinciale (che farà avere il parere entro il 31 gennaio, mentre il ministero impiegherà un anno). Dice la Fiaro che gli aumenti dipendono soprattutto dagli imposti con le leggi di riforma degli ospedali.

Se il contrasto tra Sanità e ospedali non sarà appianato, sarà impossibile firmare il contratto con i medici e ci saranno nuovi scioperi. In caso contrario, le mutue avranno un nuovo aggravio del deficit.

Giulio Mazzocchi

Continuano a Roma le sfilate delle collezioni di alta moda

Compromesso nella guerra degli orli

I sarti sono orientati verso un nuovo tipo di eleganza (spalle minute, sottane lunghe e ampie), ma conservano le minigonne per contrasto e per non scontentare le giovanissime - I modelli di Valentino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 gennaio.

Continuano nella capitale romana le sfilate delle collezioni d'alta moda. Le seguono gli esperti del ramo ed i freddi, pratici « buyers » internazionali che con uno sguardo agli orli, ai tessuti, alle «idee» degli italiani rapidamente fanno un totale delle ordinazioni da programmare. Saranno poche, saranno molte quest'anno?

Difficile una risposta poiché possiamo per ora valutare circa metà delle sartorie espositrici, ma la bilancia delle ordinazioni volge al positivo da quando Valentino ha aperto le porte del suo celebre atelier. Questa « V » rappresenta una delle iniziali più prestigiose dell'alta moda nazionale.

Lieve sorriso sulle labbra, figura alla « torero », occhi « blu pervinca » Valentino ha superato con successo ogni contrarietà (dalle proteste sindacali delle indossatrici alle esigenze particolari degli acquirenti americani).

Lo hanno dimostrato il cerimonioso abbraccio della Lollobrigida (una delle sue molte clienti « stelle » che, già si sussurra, sceglierà da lui i capi significativi del suo prossimo guardaroba da sposa 1970), e gli applausi ripetuti dei compratori esteri o delle rappresentanti sofisticate della « jet society » internazionale come la consuela, irreprensibile Consuelo Crespi o la « neo-diva » cinematografica Veruska.

E' da riconoscere a Valentino una straordinaria scelta dei colori e tessuti. I più bei nattier, stampati in un acceso folklore popolaresco, o i disegni persiani riprodotti nelle sete di Bini, oltre ai sicuri accostamenti del giallo giunchiglia al bianco violentemente nitido hanno trovato la giusta valorizzazione in questi modelli.

Le reminiscenze ispiratrici della collezione oscillano in un arco impegnativo come gusto: dal periodo prima guerra mondiale alle pagine di vecchie qualificate riviste di moda parigine che lanciavano le tendenze di Molineux, Piguet, Lucien Lelong.

Un abito da sera presentato dalla Casa Barocco

Tunica su miniabito: una creazione di Valentino

Abito-pigiama di Antonelli in seta color crema

Un completo sportivo disegnato dal creatore Zanolli

Le diciottenni d'oggi si domanderanno forse com'erano queste creature. La loro fantasia ha come recente stendardo solo belle gambe in mostra, stivali e minigonne. Con un colpo di spugna questo tipo di eleganza entro pochi mesi — a sentire almeno le voci attuali dei grandi sarti italiani — dovrebbe sparire. Rimarranno come simbolo della nostra epoca dinamica solo le minigonne. Troppo utili, troppo moderne.

E per il resto? Per il resto il gioco si complica: si dovrà in fretta allenare il proprio vocabolario di moda ai nuovi termini « midi », « maxy » e « supermaxy », il che significa rispettivamente lunghezza sotto al polpaccio, lunghezza oltre il polpaccio di oltre 10 cm ed infine lunghezza sfiorante la caviglia.

Riportare di colpo il gusto della nostra epoca ad uno stile raffinatissimo, fatto di proporzioni nuove per l'occhio, di spalle minute, di gonne lunghe ed ampie, di vitino sottile, e di tessuti difficili non sarà un'impresa troppo azzardata?

Anche se la *silhouette* presentata dai creatori italiani, oscilla su queste tre varianti (con preferenza alla lunghezza « midi »), la minigonna è salvata *in extremis* come contrasto d'effetto sotto le longilinee « palandrane », « cosa espressione della giovanissime. Quasi ogni sarto ha fatto di questa incertezza di orli la bandiera della sua collezione.

s. r.

Don Monaca, il sacerdote che vuole sposarsi

"Cercherò di essere un prete anche dopo il matrimonio„

Sembra sia già stato ridotto allo stato laicale ed abbia trovato un impiego - Ha detto: « Il dialogo con il mio Vescovo continua, non mi illudo però che le istituzioni cambino »

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 19 gennaio.

Don Giancarlo Monaca, il giovane prete di Asti che ha chiesto al suo vescovo di potere sposare la cugina Isa Monaca rimanendo sacerdote, secondo alcuni sarebbe già ridotto allo stato laicale. Avrebbe anche trovato una nuova attività: rappresentare la Camera di commercio di Asti nel « Centro studi provinciali », con il compito di esaminare i problemi psicologici e sociali della provincia. La cugina — Isa Monaca, 23 anni, piazza Catena 9 — è insegnante della elementare « Carducci ».

Questa sera don Monaca ha dichiarato: « Sì, è vero: intendo sposarmi. Considero il matrimonio come lo può considerare ogni uomo, indipendentemente dalla sua funzione. Ci si sposa, a mio avviso, perché si ama una donna e si pensa di poter formare una famiglia con lei ».

Ha continuato: « L'esperienza pastorale, fino ad oggi, mi ha fatto assumere una posizione interiormente più libera verso le istituzioni canoniche. La legge che blocca l'esistenza non può essere, in nessun modo, il segno della presenza di Dio-uomo, perciò, quando l'amore umano si è presentato nella vita, ho deciso di accoglierlo come un uomo e non come un commesso viaggiatore di una agenzia religiosa. Amare e lasciarmi amare, accettare di non poter più isolarmi in un'autarchia spirituale ascetica, antievangelica perché autosufficiente, mi è parso una logica conseguenza di un umanesimo accettato senza riserve, proprio perché sono cristiano e sono prete, e non "nonostante ciò". In questo senso, "voglio restare prete". Ma non sono così ingenuo da aspettarmi un permesso in tale senso dagli ingranaggi canonici ».

Ha detto di non rimpiangere il suo passato e le sue scelte. « Dieci anni di esercizio del ministero sacerdotale per me sono il miglior modo con cui avrei potuto spendere questo tempo. Sono ben felice di continuare ad "essere quello che sono stato finora". Ho cercato sinceramente di "essere prete" e di "fare il prete il meno possibile". Continuerò — con l'aiuto di Dio, dei miei fratelli di fede e di mia moglie — ad essere ciò che ho cercato di essere finora. La mia esistenza, fino ad oggi, è rimasta riconosciuta come "sacerdotale" (e non certo per l'esercizio di un funzionario ecclesiastico). Lo sarà ancora nei prossimi anni? Proviamoci a vivere, il resto sarà detto poi ».

Isa Monaca, la cugina del sacerdote astigiano

Don Monaca ci ha anche detto: « Il dialogo con il vescovo continua, per l'amicizia personale come per il rispetto della persona. Le istituzioni sono quelle che sono e non potranno mutare che in seguito a un cambiamento della situazione. Non si è mai visto la legge precorrere la situazione. C'è sempre la situazione che crea uno stato di fatto, poi la legge la sancisce. Ora, questo può anche non essere vero nei casi personali, ma se la comunità cammina in quel senso, fra venti-trent'anni o magari domani può esserci una decisione in altro senso. Credo che l'importante sia essere fedeli a quello che a ciascuno sembra essere la sua vocazione. Chi vivrà, vedrà e giudicherà ».

Ha anche voluto prevenire una domanda difficile, e ha detto: « Qualcuno potrà chiedermi se questa non mi pare una defezione, dopo essermi impegnato solennemente al servizio della Chiesa. Rispondo che non tocca a me dire quale tipo di Chiesa lo Spirito Santo deve realizzare, a me spetta di essere attento ai segni con cui la volontà di Dio si manifesta. Con morale certezza posso dire che è volontà di Dio che io vada al matrimonio per essere fedele a me stesso, alla mia storia personale, agli interrogativi posti dagli avvenimenti che sono segni dei tempi. In che modo, poi, lo Spirito vorrà utilizzare questa mia scelta fondata su un desiderio di chiarezza e di autenticità per continuare a costruire la sua Chiesa, non lo so e non è importante che io lo sappia. Non credo che Abramo ne sapesse più che tanto quando ha intrapreso la sua marcia verso l'ignoto, fidandosi della propria percezione e della voce di Dio ».

Alessandro Rigaldo

L'intervento chirurgico all'ospedale San Giovanni di Roma

Trapiantati su due giovani donne i reni d'un ragazzo morto in moto

Il donatore, di 16 anni, aveva detto tempo fa ai genitori: « Se muoio donate i miei organi per salvare altre vite » - Le pazienti di 17 e 25 anni, stanno bene

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 gennaio.

Due giovani donne, una di diciassette e l'altra di venticinque anni, vivono da sabato con i reni di un ragazzo di sedici morto in seguito ad un incidente stradale. I trapianti, felicemente riusciti, sono stati compiuti nella seconda clinica chirurgica del Policlinico dalla stessa équipe che quindici giorni fa trapiantò in un uomo ed in una donna i reni di Gregory Mann, il ragazzo americano morto per una emorragia cerebrale che lo aveva colpito mentre visitava, coi genitori ed un fratello, gli scavi di Pompei.

Il donatore, stavolta, è romano. Si chiamava Antimo Viotti ed era il fratello minore di Patrizia Viotti, la fidanzata che il cantante Mal dei « Primitives » abbandonò mentre era in attesa di un bimbo poi perduto. Tempo fa leggendo la dolorosa vicenda del suo coetano, Antimo Viotti disse ai genitori: « Se dovessi morire, vorrei anch'io donare i miei organi per la salvezza di altre vite ».

Giovedì scorso, mentre viaggiava con un amico a bordo di una motoretta, il giovane andò ad urtare ad un incrocio contro un'auto. Lo raccolsero in condizioni disperate e nelle prime ore di sabato morì senza avere ripreso conoscenza. I genitori, ricordandosi del suo desiderio, non esitarono a concedere ai medici il permesso per il prelievo degli organi. Il corpo del ragazzo fu trasportato dall'ospedale San Giovanni alla seconda clinica chirurgica del Policlinico, diretta dal prof. Paride Stefanini, ed i professori Cosciani e Cortesini, specialisti in trapianti, si misero subito al lavoro per stabilire quali fra i loro pazienti avessero la maggiore compatibilità col « donatore ».

La scelta è caduta sulla diciassettenne Ines Guglielmi, figlia di un impiegato delle Poste abitante ad Albano.

L'altra paziente si chiama Lina Piti, ha venticinque anni, è sposata con un cementista ed è madre di una bambina di quattro anni. Le sue condizioni erano ormai giudicate disperate. Da alcuni anni soffriva di nefrite cronica.

Entrambe hanno sopportato bene l'operazione.

g. fr.

Roma. Ines Guglielmi che ha ricevuto il rene; Antimo Viotti, il giovane donatore morto nell'incidente (Tel. Ansa)

Sequestrati i beni del prof. Aliotta

(Dalla redazione romana)
Roma, 19 gennaio.

Le proprietà del professor Nicola Aliotta, il fisiologo condannato a cinque anni di reclusione per avere speculato sull'assistenza ai bambini tubercolotici, sono stati sequestrati a favore dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale.

Il provvedimento è stato deciso oggi dal giudice istruttore dr. Amatucci che ha disposto il sequestro conservativo dei beni per un valore di duecento milioni appartenenti alle società « Sicap » e « Sias » del prof. Aliotta. Il Tribunale di Roma aveva stabilito che il prof. Aliotta ha arrecato all'Inps un danno complessivo di 740 milioni di lire.

A risarcire questo danno sono chiamati, con il fisiologo, anche il commercialista Antonino La Porta e il dott. Salvatore Sammarco, soci di Aliotta nel subappalto dei piccoli ammalati. Il prof. Aliotta è attualmente ricoverato, in stato di detenzione, in una clinica romana.

Otto fratellini napoletani affamati marciano per chiedere da mangiare

Per 14 chilometri, dalle loro abitazioni in un « basso » di Miano sino alla questura di Napoli - Denutriti, ammalati di scabbia, sono stati ricoverati in ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 19 gennaio.

(a. l.) Otto fratellini, tutti fra i 14 e i 2 anni, laceri, denutriti e malati hanno abbandonato il loro misero tugurio a Miano, una borgata alla periferia della città, e a piedi si sono diretti in questura. Qui, stremati di forze, hanno chiesto aiuto e protezione.

I piccoli sono stati amorevolmente accolti dalla dottoressa Petraroia della polizia femminile che ha provveduto per le prime immediate necessità. I bambini, infestati di insetti e affetti da scabbia, dopo il racconto della loro triste storia, sono stati accompagnati in un ospedale e ricoverati in un reparto di isolamento.

I protagonisti della pietosa vicenda sono Michele Sabatino, di 14 anni, Angelo, di 12, Patrizia, di 10, Rosa, di 8, Luigi, di 6, Vincenzo, di 5, Anna, di 3, e Gennaro, di 2 anni. A casa erano rimasti un'altra sorellina, Maddalena, di anni 15, e un fratellino, di 3 mesi.

Essi hanno raccontato una storia indicibile di miseria e sofferenze. Orfani di padre da circa un anno, vivono in un « basso » del rione San Tommaso d'Aquino a Miano con la madre Laura Del Gaudio, una donna di 39 anni, che, secondo le prime indagini della polizia, non avrebbe avuto troppa cura della numerosa prole. Negli ultimi tempi, ella aveva accolto in casa un suo amico aggravando la terribile situazione dei ragazzi che ogni giorno di più soffrivano la fame.

Sporchi, abbandonati a sé stessi, per intere giornate digiuni, i bambini destavano la pietà dei vicini, che spesso davano loro qualcosa da mangiare. Il più grande, Michele, spinto dalla disperazione nel vedere i fratellini affamati, era stato sorpreso la scorsa settimana a rubare nei negozi alimentari del rione.

Oggi, forse consigliati da qualcuno, i ragazzi hanno intrapreso la marcia della speranza: coperti di stracci si sono incamminati verso Napoli e a turno hanno portato in braccio il piccolo Gennaro. Alle ore 11 il gruppetto ha raggiunto l'edificio della questura dopo averne ripetutamente chiesto l'indicazione durante il percorso di oltre quattordici chilometri. Ora del doloroso caso si sta interessando la polizia e le indagini sono in pieno sviluppo.

Presso tutte le nostre Filiali

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

La tragedia sulla parete nord-ovest del Monte Morion

Recuperate ieri le altre 2 salme dei torinesi uccisi dalla slavina

Ignazio Pallavicino e Carlo Marsaglia sono stati ritrovati sotto due metri di neve - I quattro corpi già traslati nella nostra città - Non è escluso che la sciagura sia stata provocata da alcuni sciatori del gruppo che hanno «tagliato» la cresta della montagna

(Nostro servizio particolare)
St-Barthélemy, 19 gennaio.

Le salme dei quattro torinesi uccisi da una slavina durante una gita sci-alpinistica nell'alta Valle di St-Barthélemy sono state consegnate ai familiari. In serata, espletate le formalità di legge, sono state traslate a Torino. Dopo il ritrovamento dei corpi di Silvana Barisone Amari e Ferruccio Pennacchietti, avvenuto ieri, oggi pomeriggio sono state ricuperate le salme di Carlo Marsaglia e Ignazio Pallavicino.

L'operazione di soccorso è terminata poco dopo le 13, a circa ventiquattr'ore di distanza dalla sciagura accaduta ieri sulla parete nord-ovest del Monte Morion.

Verso le 10 di stamane è stata recuperata la salma del marchese Ignazio Pallavicino di Priola e Ceva. Alle 12,50, poco distante, è stato rinvenuto il corpo del dottor Carlo Marsaglia.

Come abbiamo detto, le salme delle altre due vittime (la professoressa Silvana Barisone in Amari e il dottor Ferruccio Pennacchietti) erano state già recuperate ieri. Mentre la salma della signora Amari aveva potuto essere trasportata a valle dall'elicottero dell'Aeronautica Militare, quella del dottor Pennacchietti era stata lasciata alla base del Monte Morion essendo sopraggiunte le tenebre. Solo alle 10 di stamane è stata traslata alla frazione Lignan di St-Barthélemy, dov'erano in attesa i genitori con altri parenti.

Le operazioni di soccorso erano riprese all'alba di oggi, favorite da condizioni meteorologiche splendide. Alle 6 partivano dalla frazione Lignan, dove si era costituito il comando operazioni, dodici alpini della Scuola militare al comando del ten. colonnello Grassi, comandante dei corsi allievi sottufficiali di complemento. Seguivano la squadra di sei guide del Soccorso alpino di Aosta capeggiate dallo stesso presidente delle guide valdostane Beniamino Henry, quattro uomini della Polizia di frontiera di Entrèves, otto finanzieri del Soccorso alpino di Entrèves e di Cervinia e numerosi volontari, fra cui amici degli scomparsi, la guida di Courmayeur Ulisse Brunod, gli accademici del Cai di Torino Lino Andreotti e Toni Ortelli.

Alle 8 s'iniziava con le sonde la ricerca dei corpi del Pallavicino e del Marsaglia. Alla frazione Lignan giungeva nel frattempo l'assessore al Turismo della Valle d'Aosta, geometra Bruno Milanesio, che prestava ai congiunti degli scomparsi il cordoglio della Regione valdostana a nome del suo presidente rag. Mauro Bordon.

Intanto dall'aeroporto di Aosta si levava in volo l'elicottero del soccorso aereo di Linate, seguito a breve distanza da quello dei carabinieri pilotato dal capitano Barbato.

Sul piazzale di Lignan, vi erano i parenti in attesa: i genitori del Pennacchietti; la moglie e il figlio Stefano, di 14 anni, del Marsaglia; il fratello e le sorelle del dottor Pallavicino; mentre all'albergo Luseney vegliava la salma della moglie Silvana il marito Roberto.

«*Appena sono giunto sul posto* — ha detto Toni Ortelli — *gli alpini avevano trovato la salma di Ignazio Pallavicino. Era sepolto sotto circa due metri di neve; in piedi, rivolto verso la montagna, con le braccia verso la slavina. Sembrava volesse ancora frenare la furia omicida della colata nevosa*».

Nella buca nella neve il cane da valanga Wolf del Soccorso alpino di Aosta scavava con le zampe: sembrava voler indicare al suo conduttore, la guida Giometto, che proprio là sotto bisognava ancora cercare. E' stato verso le 10,30 che gli uomini impegnati nel duro lavoro hanno avuto l'illusione di aver trovato anche il corpo del dottor Marsaglia: ma era un falso allarme. Si trattava solo di un grosso sasso.

«*Non ci siamo persi d'animo* — ha detto Beniamino Henry — *ci siamo ancora disposti a raggiera e con le sonde abbiamo iniziato nuovamente le ricerche*». Solo alle 12,50, dopo circa quattro ore, anche la salma del dottor Marsaglia poteva essere finalmente raggiunta. Era poco distante dal luogo ov'era stato rinvenuto Ignazio Pallavicino, ma ancora più a monte.

Le cause della sciagura sembrano dovute, secondo quanto hanno dichiarato alcuni soccorritori, al fatto che una parte della comitiva, composta da diciassette persone, ha tagliato la cresta del Monte Morion, provocando la slavina. Tracce sono state trovate proprio al di sopra del punto dove l'enorme massa di neve si è staccata dalla montagna.

Italo Vaglienti

St-Barthélemy. La moglie della vittima accompagna i soccorritori che trasportano la salma del Marsaglia (Andreetto)

Chi sono le vittime della sciagura alpina

Costernazione e sconforto negli ambienti alpinistici di Torino per la sciagura in cui hanno perso la vita quattro fra i migliori soci dello Sci club torinese. I tredici scampati, alcuni dei quali hanno già fatto ritorno alle loro case, hanno rievocato piangendo i drammatici momenti vissuti sulla montagna, mentre la slavina si abbatteva improvvisa sulle loro teste. Fatalità: solo in questo modo è possibile spiegare la disgrazia. Tutti gli sciatori che hanno partecipato a quella gita erano di classe superiore, attenti e prudenti. Amavano la montagna e ne conoscevano i pericoli: abituati ad affrontarne le difficoltà, sono stati sorpresi quando, ormai, sembrava non esistesse più alcuna ragione di timore.

Direttore della gita era il dott. Carlo Marsaglia, di 54 anni. Presidente della commissione sci-alpinismo della Fisi, era un pioniere di questo sport. Nel '66 aveva partecipato al *raid* sci-alpinistico sull'Atlante del Marocco. Due anni dopo era presente alla *Vasaloppet*, la massacrante maratona svedese. Uomo brillante con un'ottima posizione, abitava con la moglie Sofia e i figli Stefano ed Alina in una bella casa di corso Galileo Ferraris 69. Era partito sabato mattina in auto per St-Barthélemy, dove era stato raggiunto dagli altri partecipanti all'escursione. La morte bianca lo ha colto mentre li guidava sulla via del ritorno.

Fra le vittime la professoressa Silvana Barisone Amari, 32 anni. Madre di due bambini, Paolo di 4 anni e Stefano di uno, era andata a St-Barthélemy col marito conte Roberto Amari di Sant'Adriano. Sciatrice esperta come il marito, che è anche accademico ed istruttore alla scuola nazionale «Gervasutti» del Cai. Erano partiti insieme, allegri, dall'alloggio di via della Rocca 10, lasciando i bimbi alla governante. Sulla montagna, lei era rimasta un po' indietro, insieme col secondo gruppo. Il marito la stava aspettando, già potevano vedersi, quando la slavina si è staccata dal pendio.

Ignazio Pallavicino di Priola e Ceva, 44 anni, concessionario della Fiat, è la terza vittima. Abitava con le sorelle in via della Rocca 46. Era molto amico dei coniugi Amari: simpatico, buon conversatore, era l'animatore di ogni gita. Aveva una sola grande passione: lo sci. Come il giovane Ferruccio Pennacchietti, 26 anni, da pochi mesi laureato in legge. Abitava in via Sacchi 28 con i genitori; il padre prof. Mario è uno dei più noti specialisti di malattie nervose ed è primario al Maria Vittoria. Nei giorni scorsi Ferruccio aveva superato brillantemente gli esami per entrare in Magistratura.

c. a.

Un discorso di Paolo VI

La Chiesa non vuole appoggi dallo Stato

«Chiede solo che ad essa sia assicurato il libero esercizio della sua missione»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 gennaio.

Paolo VI ha confermato stamane l'esigenza d'un codice giuridico nella Chiesa, ricevendo in udienza i 350 specialisti di tutto il mondo che, dopo sei giorni, hanno concluso il Congresso internazionale di diritto canonico, organizzato dall'Università statale di Roma.

Il Papa ha però riconosciuto che la riforma in corso delle norme ecclesiastiche deve ispirarsi alla legge evangelica dell'amore e che la Chiesa ha urgenza d'una *lex fundamentalis*, o carta costituzionale, permeata più di teologia post-conciliare che di «*espliciti canoni*».

Il discorso papale è apparso velatamente polemico nei riguardi di alcune conclusioni innovatrici del Congresso laico dei canonisti che meriterebbero, ha detto, «*qualche riserva*». Ma il vero monito di Paolo VI s'è rivolto ai sostenitori d'un cristianesimo spiritualista e liberale («*interpretazione utopistica e contraddittoria*») e, ancor più, alla «*tendenza oggi alquanto diffusa*» dei carismatici che chiedono l'abolizione del diritto canonico per «*affrancare la propria e l'altrui condotta — ha detto Paolo VI — dalla potestà normativa della Chiesa*».

Il Concilio, ha proseguito il Papa, ha scosso i canonisti dall'abitudine di fondare la legge in una «*secolare e indiscussa tradizione*», costringendoli a collaborare con la teologia.

Con un trasparente riferimento alle perplessità emerse nel Congresso, Paolo VI ha concluso garantendo che la Chiesa nei suoi rapporti con lo Stato, anche nei regimi concordatari, non fa concessioni e non chiede privilegi, non ambisce a recuperare «*peso e vantaggio*» del potere temporale: desidera soltanto che effettivamente sia ad essa assicurato il libero esercizio della sua missione spirituale e morale «*mediante eque, leali e stabili delimitazioni delle rispettive competenze*». Come si ricorderà il presidente Saragat s'era augurato che il Congresso canonico riaffermasse l'autonomia dei due ordini, quello ecclesiastico e quello statale.

l. f.

Misterioso delitto in un appartamento di Milano

Odontotecnico trovato in casa con il capo sfondato a martellate

Aveva 69 anni - Viveva solo dopo la morte del fratello - Prima del delitto aveva telefonato a un conoscente: «Venga subito da me, è urgente» - Escluso il movente della rapina - Si indaga in ambienti particolari

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 gennaio.

Un odontotecnico di origine valdostana, Augusto Guillermaz, di 69 anni, è stato trovato stamane cadavere nella sua abitazione di Milano, con la testa fracassata. La morte è stata fatta risalire a sabato scorso e le indagini finora hanno escluso che la vittima sia stata uccisa a scopo di rapina: è invece più probabile che si tratti o di una vendetta o di un litigio.

A scoprire il cadavere è stato, stamane alle 10, un vicino di casa sollecitato da «Telefono amico» (la benefica associazione che ha lo scopo di confortare le persone sfiduciate dalla vita) che da due giorni non riusciva a mettersi in contatto con l'odontotecnico; l'uomo da quando gli era morto il fratello viveva da solo in un alloggio di due stanze più i servizi al quarto piano di via Plinio 33 a Porta Venezia.

Il Guillermaz, che in passato era stato più volte ricoverato in casa di cura per malati di mente, viveva con una piccola pensione che arrotondava facendo il rappresentante di apparecchiature odontoiatriche. Nei mesi scorsi, in un momento di sconforto aveva chiamato la sezione di via Numa Pompilio 14 di «Telefono amico» ed aveva chiesto di parlare con qualcuno dell'associazione. Gli era stato mandato il signor Fabrizio Discacciati di 30 anni abitante con la moglie in via Besana 11: i due coniugi avevano così raccolto le prime confidenze di Augusto Guillermaz che si lamentava di essere ormai solo al mondo: «Da quando è morto mio fratello, nessuno dei miei familiari si cura di me: mi sento abbandonato da tutti. Qualche volta ho persino pensato di farla finita con la vita». *Fabrizio Discacciati e sua moglie erano riusciti a rincuorarlo. L'uomo sembrava aver superato la crisi.*

Giovedì scorso l'odontotecnico verso sera, aveva però fatto una concitata telefonata al signor Fabrizio Discacciati. «Venga subito da me — *gli aveva detto balbettando* — è urgente». *Dall'altra parte del telefono, l'interlocutore aveva cercato di saperne di più, ma il Guillermaz non aveva voluto aggiungere altro. Tuttavia continuò a supplicare «Telefono amico» perché gli mandasse qualcuno.*

Così Fabrizio Discacciati si era recato da lui: lo aveva trovato in stato di agitazione, ma poco dopo si era calmato. L'odontotecnico tuttavia non aveva voluto spiegare i motivi della sua ansia. Quando il giovane se ne era andato aveva promesso che si sarebbe fatto vivo con una telefonata.

Domenica mattina il Discacciati ha telefonato al pensionato, ma senza alcun esito: dopo aver ritentato invano nel pomeriggio e in serata, ha deciso di riprovare stamane. Così ha fatto verso le 10, ma ancora una volta nessuno ha risposto. Allarmato, ha pregato un vicino del Guillermaz, Nazzareno Contestabile di 55 anni, di andare a vedere se fosse accaduto qualcosa all'odontotecnico.

L'uomo lo ha accontentato e, accompagnato dalla moglie Margherita Cattaneo di 43 anni, ha suonato alla porta dell'alloggio del Guillermaz; dall'interno però nessuno ha risposto. Il Contestabile stava tornando sui suoi passi quando ha visto per terra alcune macchie di sangue: il particolare lo ha indotto ad accertare se la porta del vicino fosse chiusa a chiave.

Girata la maniglia, il battente si è aperto e agli occhi del Contestabile è apparso uno spettacolo orribile: Augusto Guillermaz giaceva a terra nel corridoio immerso in una pozza di sangue, il volto sfigurato.

La polizia ha accertato che si tratta di un delitto, ma è stato immediatamente escluso che il movente possa essere la rapina: nelle due stanze tutto era in ordine e nella tasca dei pantaloni gli sono state trovate 100.000 lire. Non è stato invece ancora rintracciato il corpo contundente, forse un martello, col quale l'assassino ha fracassato la testa alla sua vittima.

Una vicina, Margherita Cattaneo, verso le 18 di sabato ha sentito il pensionato gridare: «Ti prego, non farlo, abbi pietà di me». *Gli inquirenti sono propensi a credere che il delitto sia maturato in un ambiente particolare, anche se è stata raccolta una voce secondo la quale negli ultimi tempi il pensionato portava in casa una donna. Questo particolare è stato però recisamente smentito dai familiari i quali sostengono che il congiunto rifuggiva dalle avventure sentimentali: sono più propensi a credere che si sia trattato di un litigio.*

g. m.

Il primo processo dell'autunno caldo

Le violenze di Milano 4 condanne a un anno

Riconosciuti colpevoli di oltraggio aggravato Subito scarcerati - Assolte altre cinque persone

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 gennaio.

(g. m.) Il Tribunale di Milano ha emesso stanotte la sentenza per i fatti accaduti il 6 novembre 1969 davanti alla filiale della Fiat di corso Sempione. Quattro gli imputati in stato di arresto: Matteo Piacentino, 31 anni; Mario Branchini, 24 anni; Michele Zambrini, 22 anni; Romolo Bellisario, ventisettenne. Tutti erano accusati di resistenza e violenza aggravata, danneggiamenti alle vetrate della Fiat e alle auto in sosta, rifiuto di sciogliere la manifestazione. I giudici li hanno riconosciuti colpevoli di oltraggio aggravato continuato, condannandoli ad un anno di reclusione e al pagamento delle spese processuali in solido per il reato di oltraggio aggravato e continuato. Il Tribunale ha applicato le attenuanti generiche per aver agito nella suggestione di una folla in tumulto; ha anche concesso la sospensione condizionale della condanna per 5 anni e la non menzione nel casellario giudiziario. Ha quindi deciso la scarcerazione degli imputati in stato di arresto «se non detenuti per altra causa».

Insieme con i quattro giovani erano comparse in Tribunale, a piede libero, altre 5 persone, accusate di non aver obbedito all'ordine di scioglimento della manifestazione. Si tratta di Antonio Raspa, Marco Campiani, Giovanni Costa, Fabrizio Mantovani e Antonio Di Giorgio: sono stati tutti assolti perché il fatto non costituisce reato.

Nella sua requisitoria il p. m. aveva chiesto 2 anni e 20 giorni per i 4 detenuti (resistenza aggravata) e 20 giorni di arresto per gli imputati a piede libero. Il dott. Giovanni Leonardi aveva detto: «*Non si vuole ledere la libertà di manifestazione o le libertà sindacali. Si stigmatizza che per il comportamento di pochi si mettono in crisi queste libertà e si danneggia la giusta causa*».

Caltanissetta, 19 gennaio — A San Cataldo, presso Caltanissetta, è in corso uno sciopero generale, indetto dalle organizzazioni sindacali per solidarietà con i 50 operai della fabbrica di manufatti in cemento [illegible] «Ce-Amt».

Una quarantenne nella piazza piena di turisti

Si uccide gettandosi dalla Torre di Pisa

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, 19 gennaio.

(g. m.) Una donna, Maria Grazia Piussi, di 40 anni, nata a Trieste e abitante a Tricesimo di Udine, si è uccisa gettandosi, alle 14,45, dalla Torre di Pisa mentre una folla di turisti gremiva la sottostante piazza dei Miracoli.

Al tonfo del corpo a terra è accorso il bigliettaio della Torre, che ha visto il cadavere della donna, sfracellatosi al suolo, alla base sud del monumento, poco oltre il cerchio marmoreo che lo circonda. Accanto al corpo è stata trovata una borsa di pelle contenente denaro e una carta d'identità.

Alla Lotteria di Capodanno

Un ferroviere di Ponti avrebbe vinto 130 milioni

Canelli, 19 gennaio.

(r.) Il vincitore dei 130 milioni del secondo premio della Lotteria di Capodanno, sarebbe Giovanni Satrango, un ferroviere di 30 anni di Ponti, residente a Monastero Bormida, sposato. Il biglietto vincente è stato acquistato a Savona.

Il tempo che farà

Sulle estreme regioni meridionali e sulla Sicilia cielo nuvoloso con locali precipitazioni più probabili sulla Puglia e sulla Calabria; su tutte le altre regioni prevalenti condizioni di tempo buono. Banchi di nebbia in Val Padana orientale e gelate notturne. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli, localmente moderati.* Mari: *basso Adriatico e Jonio mossi; poco mossi i restanti mari.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	—3	5	Pescara	1	13
Bolzano	—4	8	Roma	0	13
Trento	—4	6	Campobasso	2	4
Verona	—4	6	Bari	6	13
Trieste	0	6	Napoli	5	14
Venezia	—1	4	Potenza	1	4
Milano	—2	10	Catanzaro	5	12
Genova	6	15	Reggio Cal.	9	15
Bologna	1	10	Messina	10	14
Firenze	1	5	Palermo	11	14
Pisa	1	6	Catania	3	17
Ancona	1	6	Alghero	8	14
Perugia	0	7	Cagliari	9	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	4	5
Londra	7	8
Berlino	—15	—7
Amsterdam	—1	6
Bruxelles	0	6
Madrid	5	8
Mosca	—21	—17
Stoccolma	—7	1
New York	—1	4
San Francisco	—12	13
Los Angeles	—11	18
Chicago	—10	—10
Miami	17	26
Tokio	—1	8

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80 - Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 - Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 - Largo del Tritone 150
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 30
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 140

altreché presso tutti i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego»: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» ed «Stampa Sera» (del Lunedì) e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego e di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa». La ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Elas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

BANCO negozio adatto vendita ambulante carni fresche pesci salumi alimentari causa cessazione avendo. Telefonare 989-298.
RETTIFICA piano tedesca metri 4 corse HP 42 occasionale funzionante vende Filp. Casella Postale 373, Torino.
SOTTOVUOTO macchina Tillg Skin Pack, formato 25 x 35, vendesi. Telefonare 593-725.
VENDESI attrezzatura completa, fabbrica paste alimentari, perfetto stato, produzione 150 ql. al giorno. Attrezzature visibile in Francia. Scrivere a: Havas - 13.524 Marseille.

② Artigianato

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 337-312, 542-000.
IMPRESA artigiana carpenteria in genere offresi direttamente lavori impresa. Telefonare 682-822.
IMPRESA artigiani edili esegue qualsiasi realizzazione di ammodernamento alloggi e negozi. Tel. 533-502.
LABORATORIO accetta lavoro in serie confezioni bambini et gonne signora. Telefonare 697-967.
LABORATORIO falegnameria progetta ed esegue lavori su ordinazione. Telefono 533-502.
OFFICINA carpenteria ferro lamiera assume lavoro serie particolari piccoli e medi. Referenze, accuratezza, precisione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7349 — 10100 Torino».

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18, tel. 542-854 - 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 5 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-509.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTER, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945. Prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTER, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945. Prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7,50%. Tel. 544-224, via Cernaia 22.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. FINANZIARIA FID. Sede centrale via Cernaia 18, tel. 542-854, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali richiesta 100.000 - 50.000.000 tasso 9% annuo. Madama Cristina 74, telefonare 652-539.
A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci 3lima. Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai riservatezza. Sofit, corso Dante 2. Telefoni 501-426 - 501-541.
A.A.A. AVVIATISSIMA merceria centrale cediamo 2.700.000. Tel. 548-890.
A.A. ACQUISTEREI, rileverei Torino, vicinanze negozio avviato, qualsiasi genere. Telefonare 513-598.
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefona 540-832. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.
A. NEGOZIO cartolibreria centralissimo, avviatissimo, cediamo 2.800.000 blocco. Riva, corso Re Umberto 45.
A. NEGOZIO frutta verdura avviatissimo cediamo 500.000 anticipo. Riva, corso Re Umberto 45.
A. PRESTITI fiduciari dipendenti pubblici tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17. Tel. 749-616.
AFFARONE cartolibreria giocattoli, blocco a 700.000 trattabili. Telefonare 554-941, 238-096.
AFFARONE, causa trasferimento cedo autorimessa 45 auto officina avviatissima lavaggio, utile 400.000. Trattabili 5.000.000. Telefonare 668-257.
AFFARONE commestibili polli Mirafiori posizione bellissima 1.000.000 trattabile. Telefonare 346-785.
ALASSIO. Cedesi centrale moderna attrezzatissima pensione 19 camere tutte moderne comodità, vasta clientela dimostrabile. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 143 — 10100 Torino».
ASTI vendesi negozio elettrodomestici radio tv zona centrale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 233 — 10100 Torino».
AUTORIMESSA centralissima, 60 auto, alto reddito, cedesi 3.500.000 contanti, rimanenza dilazionando. Telef. 336-446.
AUTORIMESSA corso Peschiera, auto 70, cedesi motivi salute. Tel. 341-315.
AUTORIMESSA forte lavoro officina, ottime tariffa posteggio, buon reddito. Consigliabile meccanico. Cede: 6 milioni. Fasano 694-180.
AUTORIMESSA Madonna Campagna capienza 240 macchine attualmente 160 coperte. Telefonare 343-858.
AUTORIMESSA riparazioni, zona Parella, capacità 170 macchine, incasso 1.500.000, forte utile. Cede: 11 milioni. Fasano 694-180.
AVENDO necessità di denaro, nella Pinari, corso De Gasperi 45, cercasi acquisti immediatamente. Tel. 502-862.
AVVIATISSIMO bar trattoria vicinanze Torino cediamo valendo gerenza 1 milione anticipo. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio alimentari drogheria Asti, cediamo 3.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio commestibile polli conigli cediamo 1.800.000. Riva corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio drogheria Fiat Mirafiori cediamo 6.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio drogheria commestibili cediamo 3.500.000. Riva corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio drogheria Collegno, cediamo 5.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio articoli sportivi caccia pesca, vicinanze Torino, cediamo 13.500.000 blocco. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO sugherificio, dintorni Torino, cediamo 4.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AZIENDA artigianale settore alimentare. Formidabile attrezzatura modernissima-automatizzata (valore 30.000.000). Utile netto mensile: 2.500.000. Cede: 35.000.000. Fasano 694-180.
BAR eccezionale 80.000 giornaliere alloggio cedo prova 15.500.000. Telefonare 317-260.
BAR 50.000 giornaliere angolare grande passaggio cedesi anticipando 4.000.000. Telefonare 503-290.
CAUSA malattia cedo elegante redditizia pensione centralissima. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1217 — 10100 Torino».
CAUSA trasferimento cedo negozio casalinghi ripato, fortissimo reddito. Telefonare 712-274 dopo ore 20.
CEDESI albergo ristorante bar Valle d'Aosta, 30.000.000. Telefonare 596-654.
CEDESI autorimessa con officina et lavaggio. Telefonare 264-507, piazza Uchelandono 21.
CEDESI avviatissima cartolibreria, giocattoli, profumeria. Tel. 83-546. San Remo (Imperia).
CEDESI avviatissimo commestibili frutta verdura incasso giornaliero 100.000. Telefonare 593-450.
CEDESI avviato negozio confezioni, pellicceria, pelletterie, anche vuoto. Telefonare 616-767.
CEDESI elettrauto, anche gerenza, abile persona. Telefonare, ore pasti, 613-295.
CEDESI licenza analcoolici surgelati, centrale. Telefonare 344-430.
CEDESI negozio alimentari, causa divisione soci, utile mensile, 600.000 netto. Telefonare 768-431.
CEDO motivi salute licenza trasferibile giocattoli lettini carrozzine mobili ferro vimini arredamento merce. Telefonare 596-952, 592-443.
CEDESI gerenza tabaccheria oppure cinema, massima serietà. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1209 — 10100 Torino».
CONOSCIUTO nome di fabbricazione liquori cedesi. Telef. 344-936. Torino.
CORNICERIA con ramo specializzato cedesi causa grave malattia. Telefonare 296-989, ore 18,30-18,30.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 80.000 giornaliere documentabili, facilitazioni, alloggio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno pastificio, trattabili 2 milioni 500.000, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissimo lavasecco. Crocetta. Utili 400.000 mensili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede fiori freschi, utile nettissimo 500 mila mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura, zona grande sviluppo. Trattabili 2.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria-bar analcolico, laboratorio, 40.000 giornaliere incrementabili, facilitazioni, [illegible] permuta immobili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale moderno istituto bellezza. Utile netto mensile 400.000 incrementabili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato moderno commestibili, San Paolo, 80.000 giornaliere. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata orologeria-oreficeria attrezzata. Trattabili 2.500.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna salumeria, zona ottima. Sufficiente 1.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato acconciature signore. Buon utile. Abitabile. Trattabile 1.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi giocattoli. Utile 300.000 mensili. Alloggio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante-tavola calda, Diano Marina, moderno, attrezzatissimo, forte reddito.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, giocattoli, profumeria. Incasso annuo 22.000.000. Utile mensile 400.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima centrale profumeria elegantissima. 60.000 giornaliere. Permuta.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato pastificio, Santarita. Trattabili 2.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo ingrosso minuto cereali, pasta, caffè etc. Merce facoltativa. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Crocetta, maglieria-biancheria, 400.000 utile netto mensile dimostrabile, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria gelateria. Sampeyre, 70.000 giornaliere. Sufficienti 4 milioni contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede primizie-frutta verdura, 50.000 giornaliere incrementabili, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente avviata drogheria, Crocetta, 80.000 giornaliere. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato esercizio olio al minuto. Utile netto 250.000 mensili. Trattabili 2.700.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima boutique. Utile 350 mila mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria bar. 50.000 giornaliere. Utile 400.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar pasticceria 40.000 giornaliere. Alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno dischi. Utile mensile 250 mila. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rinomatissimo albergo - ristorante, provincia Torino, 2.500.000 netto mensili dimostrabili, volendo vendesi mura.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super-trattoria. Trattabili 6 milioni. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissima cartolibreria-giocattoli. Utile nettissimo mensile 300.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, anche separatamente, due esercizi specializzati mobili cucina. Buon utile. Trattabili 3.000.000. Merce facoltativa.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa completa 100 macchine. Utile netto 380.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna tabaccheria. Levata 1 milione. Utile adeguato. Permuta.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata rivendita pane. Abitabile persona sola.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede boutique. Trattabili 2.700.000. Utile 200.000 mensili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria-abbigliamento, Sampeyre. Trattabili 1.700.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco. Utile 200.000 mensili. Vera occasione.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente centrale calzature. Avviamento pluridecennale. Trattabili 4.300.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato acconciature signora. Buon utile. Trattabili 2.200.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede o concede gerenza latteria, 300.000 utile netto mensile.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente merceria. Utile dimostrabile 300.000 mensili. Trattabili 3.200.000. Merce facoltativa.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale commestibili. Alloggio annesso. Sufficienti 1.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria centrale. 150 litri, 50.000 giornaliere incrementabili. Occasionissima.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima signorile pensione. 500.000 utile netto mensile. Affare.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio avviatissimo, Parella. Trattabili 2.500.000. Alloggio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, adatta persona sola, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato redditizio pastificio moderno, 50.000 giornaliere. Permuta.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima boutique. Licenza vastissima. Zona invidiabile. Trattabili 4.000.000.
DROGHERIA affine 10.000 mensili, 100.000 giornaliere, cedo ottime dilazioni. Telefonare 537-213.
FRUTTA verdura S. Rita vendesi. Telefonare 326-279.
GERENZA commestibile, cauzione minima, ottima posizione, o cedo anticipo 300.000 restanti. Telef. 317-260.
GRATIS cediamo vostro bar o torrefazione soli mesi dicembre gennaio. Telefonare 537-213 - 537-260.
INGROSSO cancelleria stampati, trentennale attività, ottima clientela Torino-provincia, facile conduzione. Consigliabile giovane dinamico. Cede: 8 milioni. Fasano 694-180.
LATTERIA avviatissima con alloggio cedesi per riavvicinamento famiglia. Tel. 761-918.
LATTERIA bar analcolico, zona Gran Madre, vendita giornaliera latte litri 130, macchina espresso. Cede: 3.500.000. Fasano 694-180.
LATTERIA, 20.000 giornaliere, affitto 22.000, cediamo 2.500.000 trattabili. Telef. 519-346.
LIMONE Piemonte: albergo ristorante 25 camere, attrezzatissimo, riscaldamento, adatto nucleo familiare. Cede: 28 milioni. Fasano 694-180.
MACELLERIA Aosta centralissima incasso 2.500.000 mensili vedo cambio Telefono 502-386.
MOBILI, avviato negozio arredamento, zona S. Paolo. Alto giro affari, ottimo reddito. Cede convenientemente. Fasano 694-180.
MONCALIERI cedesi negozi macelleria reddito assicurato. Telef. 669-161 ore pasti.
MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotes, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.
NEGOZIO fiori centralissimo buon reddito attività trentennale ritiro commercio cedesi. Telefonare 588-869.
OFFICINA meccanica stampaggio lamiera, silenziatori auto. Utile netto annuo 30.000.000. Cede: 70.000.000 dilazionando. Fasano 694-180.
OVUNQUE sovvenzioniamo dipendenti tutti rateizzando sino a 18 mesi. Sovad, Boccaccio 43, Milano.
PICCOLA industria prodotti domestici vendesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7364 — 10100 Torino».
PINO Torinese, zona centro paese, cedesi avviata salumeria. Telef. 841-127.
PIZZERIA rosticceria periferia, locale caratteristico. Utile netto mensile: 300 mila. Impossibilità conduzione, cedesi 6.500.000. Fasano 694-180.
PRIVATO cede convenientemente drogheria 5 licenze, S. Paolo, trattabili 1.000.000. Telefonare 334-100.
PRIVATO cede impegni familiari avviata frutta verdura scatolami. Telefonare 871-981.
PRIVATO miglior offerente cede autorimessa capacità auto 130 attuali 93. Officina riparazioni ponte lavaggio, zona Vanchiglia. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 165 — 10100 Torino».
PROFUMERIA bellissima posizione centrale cedesi, ottimo mise. Telefonare 554-715, pasti 387-783.
RISTORANTE caratteristico cedesi causale, centro residenziale vicinissimo Torino. Telefonare 772-621.
RIVENDITA pane commestibili zona Sasdin. Grandioso negozio, modernissimo. Incasso giornaliero: 180.000. Cede convenientemente. Fasano 694-180.
SALUMERIA zona commerciale attrezzata cedesi, incasso garantito, affarone. Tel. 630-608.
STABILIMENTO torinese specializzato impianti industriali per enti pubblici e grandi complessi di interesse nazionale, rilevanti commesse in corso, redditi dimostrabile, cerca socio collaboratore attivo disponendo 40 milioni. Rivolgersi studio ing. Girlando, telefono 779-871.
SUPERMERCATO modernissimo 300.000 giornaliere posizione eccezionale cedesi anticipando 10.000.000. Tel. 302-542.
TABACCHERIA 40 km Torino, elegantissima, 10.000.000 utile netto annuo, cedesi anticipando 10.000.000. Telefonare 503-290.
TORREFAZIONE supercaratteristica zona Francia, 70.000 giornaliere chiusure serale cedesi anticipando 6.000.000. Telefonare 502.514.
URGENTISSIMAMENTE blocco con merce drogheria vini liquori caffè 35 kg settimana, salumi, surgelati, posizione veramente buona, tutta arredata nuova, con monocamera uso abitazione 2 persone, 7.800.000, esclusa merce 3.800.000. Telefonare 852-272.
VENDESI latteria: via Oberdan n. 96 angolo corso Traiano.
VENDO licenza colorificio ferramenta. Corso Potenza n. 175, Torino. Telefonare 735-618.
VENDO panetteria pasticceria confetteria. Telefonare 344-552 dopo ore 13.
VINI olio ingrosso cedesi a aeronza. Tel. 630-608.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.
A.A. ACQUISTASI contanti casa Torino qualunque zona. Telef. 541-419.
A.A. ACQUISTO contanti alloggio privatamente con pagamento contanti. Telefonare 834-675.
A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torincase 541-419.
A. ATTICO nuovo panoramicissimo 14° piano Mirafiori: grande salone, quattro camere, cucina, biservizi. Ufficio via Vigliani 35-15. Edilcase 553-483.
A. BOX auto pronti vendonsi 1.250.000 in nuovo centro residenziale Mirafiori. Ottimo investimento reddito. Telefonare 553-483.
A. CORSO Francia, Cascina Vica, palazzo in finizione, tre camere, cucinotta, 7.800.000. Ufficio cantiere, corso Torino 100. Telef. 553-483.
A. DA 12.500.000 vendiamo in signorile palazzo in costruzione: tre camere, cucina, servizi. Mutuo agevolato, eventuali dilazioni. Visitateci via Barletta 107. Telef. 553-483.
A. FAMIGLIA 2 persone acquista alloggio contanti subito. Tel. 834-061.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. LOANO impresa Navoni Rinaldi vende alloggi minimi acconti alla consegna e dilazioni anni 6. Telefono Torino 774-339.

A. LOANO impresa Panizza vende direttamente appartamenti signorili passeggiata mare. Rivolgersi via Aurelia 292, oppure telefonare 772-364 Torino.
A. NEGOZIO circa 200 metri con Monte Grappa 31, vendiamo 30.000.000 meno mutuo 10.220.000. Reddito garantito. Visite mattino. Telef. 553-483.

A. OCCASIONE unico appartamento nuovi, corso Telesio 34, 2 camere, servizi 6.700.000; 4 camere, servizi 10 milioni 900.000 compreso forte mutuo. Visite in cantiere pomeriggio. Telefonare 553-483.

A. PIAZZA Gesù corso Traiano condominio Simonetta spaziosissimi 2-3 camere cucina servizi semplice doppi, mutuo, dilazioni. Tecnoimmobil, 512-562.
A. RIVOLI palazzo La Torre centrale, signorile, ultimi alloggi, 3 camere cucinotta vendesi, condizioni eccezionali. Telefonare 659-063.
A. VENDIAMO locali piano cortile mq 260 zona Porta Palazzo adatti deposito e laboratorio. Telefonare 740-714.
A. VIA Abate Chanoux, abitabile, 1 camera tinello cucinotto bagno, costruzione 1966. 3.800.000. Consuledile 545-670.
A. VIA Assisi, 3 camere tinello cucinotto spaziosissimo, bagno, boxauto costruzione 1950 abitabile giugno 1970, 6.900.000 più 440.000 mutuo. Consuledile 545-283.
A. VIA Genova angolo via Garessio, appartamenti in finizione: tre camere, cucinotta 11.700.000. Quattro camere, cucinotta 13.950.000. Mutuo, agevolazioni. Ufficio vendite sul posto. Telefonare Edil-Case 553-483.
A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere, cucina, ingresso bagno, ascensore. Negozi reddito. Mutuo facilitazioni. Visita 16-18.
A. VIA Santa Chiara, 3 camere, cucina, bagno, ingresso, cantina, lire 5.800.000, sufficienti 2.000.000 più dilazione 7 anni. Consuledile 545-283.
A. ZONA Aeronautica magnifica costruzione: salonecino, letto, tinello, cucinino, servizi. Vende: 10.500.000 (mutuo-dilazioni). Fasano 694-670.
A Lerici vendesi villetta La Torre comprensiva di tre camere, soggiorno, sala, servizi e mq 1000 di giardino. Panoramicissima dominante la Caletta di Lerici. Telef. 78-580 Lerici.
A 12.625.000 vendo signorili 4 camere, cucina, servizi, zona commerciale. Liberi subito, volendo reddito garantito. Dilazioni pagamento. Tel. 537-406.
ABBIAMO alloggetti bicamere, tinello, cucinino, servizi. Posizioni diverse interessantissime. Dilazioni pagamento. Telefonare 537-406.
ABITABILE subito Stadio, 2 camere tinello ampio ingresso 3.000.000 mutuo 4.500.000. Telef. 503-514.
ABITABILE subito via Finalli 71, convenientissime 3 camere cucina servizi, 3.500.000 mutuo 4.900.000. Eurocase, 599-009.

(Continua a pag. 17)

Servetti profumi

1° NEGOZIO VIA RODI 1
2° NEGOZIO PIAZZA SABOTINO 1
3° NEGOZIO VILLAGGIO OLIMPIA SETTIMO TO.

LE PIU' GRANDI PROFUMERIE D'ITALIA

Folla eccezionale alle Assise di Brescia

L'ex amico spietato in aula "Così il conte uccise il filatelico,,

Il coimputato Giuseppe Piccini ha riconfermato che fu il patrizio a sopprimere il commerciante bresciano - «Aveva tra le mani un martello e lo premeva con forza sulla gola della vittima» - Il Martinengo ha seguito con disprezzo la deposizione

(Dal nostro inviato speciale)
Brescia, 19 gennaio.

Oggi la gente che s'accalca a Palazzo di Giustizia è come una muraglia: preme addosso alla porta che immette nell'aula della Corte d'Assise, e ce n'è perfino lungo la scalinata. Il processo contro il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco e Giuseppe Piccini, accusati dell'uccisione del filatelico bresciano Battista Zani, entra nella fase rovente e l'interesse è ingigantito. Dopo l'interrogatorio sui reati minori contestati ai due giovani, si comincia a parlare del delitto, la folla vuol sapere di quella notte in cui il commerciante di francobolli andò incontro ad una morte orribile in una villetta isolata di Manerba sul Garda.

I carabinieri di servizio faticano ad arginare l'invasione: nello spazio riservato al pubblico c'è posto per circa duecento persone, e l'entrare diventa un'aspra contesa.

Dall'alto della panca degli imputati, Tebaldo Martinengo non rivolge nemmeno un'occhiata a quello scompiglio.

Il presidente dott. Pagliuca deve intervenire con energiche scampanellate per combattere il brusio, poi minaccia di far sgomberare l'aula. Quando infine cala il silenzio, tocca a Giuseppe Piccini. Si alza lentamente, come se si sentisse le ossa rotte, e parla con una voce sommessa, che scivola e si perde per la grande sala.

Esordisce con poche, ascitte parole: *«Confermo la versione che ho dato in istruttoria».*

Presidente — *Durante l'interrogatorio cui fu sottoposto dal comandante dei carabinieri, lei cominciò a parlare di omicidio, vero?*

Questa volta il giovane non parla nemmeno per rispondere: fa soltanto cenno di sì col capo.

Presidente — *E le dichiarazioni successive, lei le rese spontaneamente oppure no?*

Piccini — Sì, spontaneamente.

A questo punto il dott. Pagliuca inizia la lettura dei verbali d'istruttoria. E' una lunga serie di deposizioni, attraverso le quali viene componendosi il mosaico della vicenda allucinante di Battista Zani, secondo la versione di Giuseppe Piccini.

«Il Martinengo — racconta il giovane — *mi disse che c'era un commerciante che aveva francobolli per una cinquantina di milioni. Mi propose di organizzare qualcosa, di fare una "centrata". Ma poi non se ne parlò per una settimana. Vidi di nuovo il conte il 13, quando mi recai a casa sua. Ci demmo appuntamento per il pomeriggio alle 15, poi lui andò a prendere lo Zani. Io partii in macchina per raggiungere la villetta che aveva affittato a Manerba. Avrei dovuto far finta di essere un geometra incaricato da un industriale di comperare i francobolli».*

Ma un imprevisto indusse i due a rinviare l'impresa. *«Quando arrivai alla villa* — prosegue Giuseppe Piccini — *vidi che là davanti c'erano i proprietari, ed anche alcuni operai. Poco dopo venne Martinengo, per vedere come si mettevano le cose. Gli dissi che per il momento era meglio lasciar perdere. Lui mi rispose: "Ma no, non ti preoccupare. Io intanto porto in giro il cliente". Dopo un po' di tempo il conte giunse con una persona anziana, dai capelli grigi, distinta, che portava una borsa di color marrone chiaro. Io dissi che mi dispiaceva, ma che proprio bisognava rimandare l'affare. Trovai un pretesto: feci finta di essermi ricordato di aver da sbrigare alcune faccende in un'altra casa. Martinengo, alle spalle dell'uomo, mi stava facendo dei cenni, ma io non capivo».*

La sera dopo i due riuscirono a condurre il filatelico nella villetta di Manerba. Dopo poche premesse, il racconto di Giuseppe Piccini si fa convulso, agghiacciante: *«Ad un certo momento, andai in cucina a prendere un bicchiere per il whisky. Quando stavo per tornare in salotto, sentii un tonfo. Mi precipitai e vidi quell'uomo a terra. Era ancora vivo. Martinengo aveva tra le mani un martello e in quel momento lo stava premendo con forza sulla gola di quel disgraziato. Il commerciante si muoveva appena, il suo petto si gonfiava nello sforzo di respirare. Lo vidi fare ancora qualche sussulto, poi più niente. Gridai al conte: "Perché lo hai fatto?" e subito dopo scappai fuori. Ma lui mi rincorse e mi disse: "Non fare sciocchezze. Questa è cosa tua: se tu te ne vai, io te lo pianto qui e così ti arrangi". Dovetti rientrare. Ero sconvolto. Non sapevo che cosa fare. Intanto Martinengo prendeva a quell'uomo tutto quello che aveva addosso. Ricordo che si lamentò: "Come mai non c'è la valuta estera che aveva ieri?"».*

Secondo quanto sostiene Giuseppe Piccini, il conte gli propose poi di uscire insieme con lui e di tornare alla villa a notte inoltrata. Il racconto del Piccini si conclude quindi col macabro viaggio compiuto nel tentativo di far sparire il cadavere: *«Volevamo gettarlo nel Lago di Garda, ma le acque erano troppo agitate e non si poteva andare fuori con la barca. Allora pensammo d'andare a buttarlo nel Lago d'Iseo. Martinengo prese un piedistallo di pietra da ombrellone e lo mise sulla sua Citroën, andò nella casa a tirar fuori una catena, poi avvolse il corpo in un telone per metterlo nel bagagliaio. Ma non ci stava, nemmeno a piegarlo. Allora tolse il sedile posteriore dell'auto e lo caricò lì. Partimmo, io lo precedevo con la mia «500». Quando fummo a Brescia lasciai la mia macchina e salii anch'io sulla sua. Martinengo diceva: "Conosco un posto dove l'acqua è molto profonda". Infine arrivammo alla spiaggia di Bagnadore. Il conte spense i fari e mi disse: "Aiutami a tirar giù il cadavere". La mettemmo su un muricciolo, poi Martinengo lo legò ai piedi con la catena e un lucchetto, lo assicurò al blocco di pietra e lo gettò giù».*

Il conte ha seguito la deposizione del compagno con un atteggiamento d'insofferenza, a volte di disprezzo. L'interrogatorio di Giuseppe Piccini proseguirà domani.

Giuliano Marchesini

Alla Mostra dell'Alimentazione

La riforma fiscale in un convegno di studio

E' stata discussa dai commercianti in un incontro a Torino - Le proposte dei negozianti al dettaglio

Proseguono gli incontri di studio organizzati dal Salone mercato internazionale dell'alimentazione e del commercio inaugurato venerdì scorso a Torino-esposizioni. Ieri nel salone dell'Associazione commercianti si è concluso quello sulla riforma fiscale. *«I dettaglianti* — ha detto il dottor Panza, funzionario della Confederazione del commercio — *hanno tutto il diritto di discutere su questa riforma perché essi, più di ogni altro operatore, debbono considerarsi anche incaricati di un pubblico servizio: quello della riscossione di una notevole parte del prelievo tributario»*, cioè delle imposte indirette.

Si è parlato quindi delle progettate imposte integrative sui consumi e sul valore aggiunto e si è chiesto che quest'ultima non venga estesa allo stadio del commercio al dettaglio. In un'altra relazione il funzionario della Confcommercio, dott. Maranzano, ha criticato *«l'opposizione degli enti locali a taluni criteri della riforma nei quali ravvisano una lesione della loro autonomia»* ed ha affermato che *«quando questi Enti avranno precise e sostanziose fonti di entrata, gli amministratori potranno veramente nobilitare il principio dell'autonomia attraverso una migliore politica di spesa fondata su oculati criteri di scelta»*.

Le critiche più vivaci ad alcuni aspetti della riforma sono venute dal presidente nazionale dei tabaccai, Enrico Bianchi. La categoria ha i problemi di tutti gli altri commercianti e quindi chiede, come loro, una contabilità semplificata *«senza oneri formali pesanti»*. I tabaccai hanno venduto l'anno scorso marche Ige, marche da bollo e per concessioni governative, carta bollata per 105 miliardi, di cui 71 per la sola Ige. La prevista abolizione della imposta sull'entrata, sostituita da quella sul valore aggiunto, eliminerà le marche con conseguente minore introito per i tabaccai. Inoltre, dicono, noi vendiamo i bolli per la tassa sulle patenti, ma esse vanno annullate e gli automobilisti preferiscono andare direttamente alla Posta o all'Automobile Club. *«Facciano* — propongono — *marche con la data stampata, oppure sia concesso anche ai tabaccai il bollo a secco o a olio»*. Anche l'abolizione del bollo sulle carte da gioco li preoccupa. La conclusione è pessimista: *«Noi rivolgiamo una sola domanda alle autorità: che cosa dobbiamo fare se a pezzo a pezzo ci viene tolta tutta la nostra possibilità di lavoro e di guadagno?»*.

Ha risposto il dott. Cesareo, direttore generale delle imposte indirette e membro del comitato di studio che ha steso la legge delega: *«Credo che pur con queste premesse negative nei vostri confronti, le cose possano cambiare in sede di stesura delle leggi delegate»*. Comunque ha tenuto, in una visione più generale, a chiarire che *«non abbiamo nessuna intenzione di aumentare l'incidenza tra l'imposizione e il reddito; se attualmente oggi a un reddito di cento corrisponde un'imposizione di 10, questo rapporto dovrà rimanere inalterato»*.

L'altro convegno di ieri ha esaminato il consumo dei liquirizie e della pasta che è in costante diminuzione. Se ne può avere una dimostrazione anche nei ristorantini dove l'unione cuochi presenta ogni giorno una specialità piemontese. Ieri il menù segnava pasta al *gratin*, un piatto senza dubbio appetitoso, ma pericoloso per la linea. I visitatori dimostrano le loro preferenze per altri, non meno nutrienti, ma non ingrassanti.

d. gar.

Il mercantile affondato al largo della Sardegna

L'unico superstite della nave "Fusina,, racconta la tragica notte del naufragio

Recuperati quattro cadaveri - Svanite le speranze di trovare ancora vivi i quattordici dispersi - Perché nessuno ha udito l'S.O.S. della motonave? - Le grosse ondate hanno fatto sbandare il carico del mercantile provocando il disastro - Una inchiesta

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 19 gennaio.

Per i diciotto naufraghi del «Fusina», il mercantile affondato venerdì sera al largo delle coste sud-occidentali della Sardegna, svaniscono le speranze: si teme che il mare li abbia inghiottiti. Navi militari, pescherecci, elicotteri e aerei li hanno cercati tutto il giorno in un tratto di mare compreso fra le isole di San Pietro e Sant'Antioco. Le ricerche sono state vane: il mare ha restituito soltanto quattro cadaveri.

La tragedia, dal racconto dell'unico superstite, il cameriere di bordo Ugo Freguja, veneziano, 28 anni, ha nella drammaticità alcuni aspetti sconcertanti. Prima che la nave colasse a picco, dal momento in cui si è inclinata su un fianco per lo sbandamento del carico, è trascorsa oltre un'ora. In questo lungo spazio di tempo l'equipaggio ha sparato alcuni razzi luminosi e ha lanciato materiale fosforescente in acqua; il marconista di bordo ha trasmesso diverse volte l'«S.O.S.», ma nessuno ha raccolto gli appelli, nessuno ha visto le segnalazioni luminose, nonostante il «Fusina» fosse a non più di dieci-quindici miglia dal faro di Capo Sandalo.

Ugo Freguja s'è completamente ristabilito. Ha trascorso in un albergo di Carloforte una notte agitata, ma stamane era in buone condizioni. «Sono vivo per miracolo — *ha detto* — non mi sembra vero di avercela fatta. E' stata una cosa tremenda. Non so darmi pace per i miei compagni».

«Avevamo lasciato Portovesme *(Sardegna meridionale)* verso le 21,30. Il mare era buono. La nostra nave era partita con un carico di piombo; dovevamo raggiungere Marghera. Al largo il mare s'è ingrossato. C'era un fortunale. Purtroppo il carico non era completo, le stive erano semipiene; il piombo inoltre era bagnato per la pioggia caduta durante l'ultima settimana. Violente ondate hanno colpito le fiancate della nave. Le strutture che sostenevano il carico nella stiva hanno ceduto e la nave s'è inclinata paurosamente su un fianco».

«Io dormivo in cuccetta — *prosegue nel suo racconto Ugo Freguja* —, ho sentito delle urla. Un compagno è entrato nella mia cabina: "Vieni fuori, mi ha detto, qui lasciamo la pelle tutti quanti". Mi sono vestito precipitosamente ed ho indossato il salvagente. Sono andato in coperta. Era spaventoso: la nave era piegata su un fianco. L'equipaggio era in preda al panico. Abbiamo cercato di calare una scialuppa, l'unica che era rimasta a bordo, poiché le altre erano state spazzate via dalle ondate. C'era un groviglio di cordami e la carrucola non funzionava più. Così la lancia è rimasta impigliata a bordo. I miei compagni hanno sparato alcuni razzi luminosi; è stato gettato in mare del materiale fosforescente nella speranza che qualcuno ci scorgesse. Niente».

Vittime del naufragio: dall'alto e da sinistra, il capitano Maria Catena, Angelo Barbieri, Domenico Bonaldo, Giacomo Canova, Erminio e Sergio Doria, Giacinto Gimma, Giovanni Lenzovich, Giovanni Nordio, Giorgio Renier, Felice Spanio e Giordano Voltolina

Ugo Freguja interrompe il racconto. Il ricordo di quegli istanti lo sconvolge. Riprende a parlare a fatica. «Sapevo che erano stati lanciati due "S.o.s.": ormai avevamo capito che non c'era altro da fare che abbandonare la nave. Ho sentito infatti il comandante e il nostromo dare ordine di gettarsi in acqua. Avevo al mio fianco due compagni. Si sono buttati in mare. Li ho seguiti. Ci siamo allontanati dalla nave. Temevo che, affondando, il vortice ci risucchiasse.

«Con i miei due compagni ho nuotato a lungo, forse per sette o otto ore. Siamo giunti finalmente in prossimità della costa, sospinti alle spalle dalle onde. A meno di due o trecento metri dalla riva ho sentito gli altri due invocare soccorso. Non ce la facevo più. Ero stremato anch'io. Temevo di annegare da un momento all'altro. "Avanti, ce l'abbiamo quasi fatta". Ho sentito uno dei due lanciare un urlo, poi più nulla. L'altro mi ha chiamato disperatamente: "Ugo! Ugo!", poi silenzio. Ho raggiunto la riva».

L'allarme è stato lanciato alle 18 di domenica sera. Le operazioni di soccorso sono scattate immediatamente, ma ormai non c'era più nulla da fare. Tre delle quattro salme sono state identificate. Sono quelle del direttore di macchina Giorgio Renier, del nostromo Duilio Paduan e del cuoco Giovanni Lenzovich. E' stato Ugo Freguja a compiere il riconoscimento. Quando ha visto i corpi dei compagni è scoppiato in lacrime e ha singhiozzato a lungo.

Mario Guerrini

Inchiesta sul naufragio del ministero della Marina

Roma, 19 gennaio.

Le cause del naufragio della motonave *Fusina* — informa un comunicato del ministero della Marina Mercantile — saranno non sono state precisate per la rapidità eccezionale con cui si sono svolti gli avvenimenti. Rapidità confermata — prosegue il comunicato — anche dal fatto che né i numerosi centri radio della costa, compreso quello di Civitavecchia particolarmente attrezzato, né le navi in transito nella zona, hanno ricevuto segnali di soccorso.

«Il dispositivo di soccorso — rileva il comunicato ministeriale — è scattato non appena le autorità competenti ne hanno avuta notizia da un naufrago del *Fusina*.

«Il Presidente della Repubblica — è detto nel comunicato — ha espresso al ministro della Marina Mercantile, Vittorino Colombo, il suo cordoglio per la tragica morte dell'equipaggio, pregandolo di far pervenire le espressioni della sua solidarietà ai familiari delle vittime».

(Ansa)

Il seminario a Roma del pli sull'urbanistica

(Dalla redazione romana)
Roma, 19 gennaio.

Si sono conclusi i lavori del Seminario di studi organizzato dal pli sull'urbanistica. Sono intervenuti il prof. Armando Frumento vice-presidente dell'Internazionale liberale, del relatore generale ing. Attilio Viziano e del presidente del convegno, prof. Eugenio Fusilli.

Durante due giornate di intenso dibattito, i relatori hanno analizzato gli strumenti di pianificazione territoriale più validi per risolvere i problemi dello sviluppo della società italiana nei prossimi decenni; inoltre sono state discusse in modo approfondito le varie proposte di riforma urbanistica attualmente allo studio in sede governativa e parlamentare.

Trepidazione e angoscia nelle case dei dispersi

Secondo il dirigente della società armatrice il «cargo» veneziano era in perfette condizioni - Le dichiarazioni del padre di una delle vittime

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 19 gennaio.

Nelle case dei quattordici marittimi del compartimento di Venezia e di Chioggia, dispersi a seguito dell'affondamento della motonave «Fusina» di tremila tonnellate, al largo di Capo Sandalo, si stanno vivendo ore di trepidazione e di angoscia. Il capitano Mario Borsani, dirigente della «Società Abruzzese di Navigazione» (Sana) armatrice della nave, è rimasto per tutta la notte nel suo ufficio, in corso del Popolo, a Mestre, in contatto diretto con la Sardegna, in attesa di ulteriori notizie sulle cause che hanno determinato il naufragio.

«*La tragedia avvenuta al largo di Capo Sandalo* — ha detto il capitano Mario Borsani — *non trova, almeno per il momento, spiegazione alcuna. La "Fusina", verso la fine del mese di agosto era stata trasferita nel bacino di carenaggio per una completa revisione dello scafo. Si è accertata la perfetta condizione di tutte le strutture del "cargo". Non si possono fare che congetture sull'affondamento. Non si può dire se c'è stato uno sbandamento, così come pare abbia affermato quello che sin qui è l'unico superstite, il cameriere di bordo Ugo Freguja o se la nave si sia inclinata a seguito di un violento colpo d'onda o, infine, si sia aperta, sempre a seguito di un'ondata, una falla tale da permettere all'acqua di invadere rapidamente le stive. Lo ripeto: sono tutte supposizioni. Una risposta si potrà avere soltanto al termine dell'inchiesta già disposta dall'autorità marittima di Cagliari*».

Questa mattina è intanto incominciato alla «Sana» il penoso pellegrinaggio dei parenti dei marittimi scomparsi. Tra i primi che si sono recati negli uffici della società armatrice anche la moglie e il figlio ventenne del comandante della «Fusina», Mario Catena, di 53 anni. La notizia che il congiunto era disperso nel naufragio della «Fusina» era stata loro portata durante la notte. «Ci sono poche speranze». Così ha ripetuto a tutti i parenti dei marittimi il capitano Borsani.

Il capitano Catena, così come vuole la legge del mare, è stato l'ultimo ad abbandonare il mercantile.

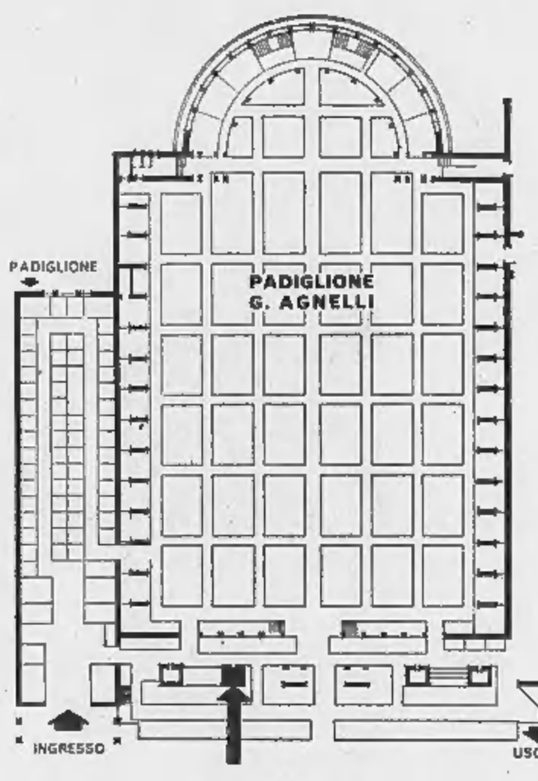
Il padre del mozzo Angelo Barbieri di 16 anni, la «mascotte» del «Fusina» ha raccontato, oggi, un particolare che potrebbe assumere notevole valore nell'inchiesta che la capitaneria di porto sta conducendo sul naufragio del «cargo». Menotti Barbieri, il padre di Angelo, ha detto che il figlio gli ha raccontato al termine del suo primo viaggio sulla nave di aver attraversato momenti difficili in navigazione. «*Ce la siamo vista brutta* — ha detto —. *Il carico era male sistemato e la nave sbandava maledettamente. Abbiamo fatto fatica a tenerla sulla rotta*». Menotti Barbieri aggiunge: «*Sono certo che anche questa volta è andata così. Evidentemente lo sbandamento del "cargo" è stato dovuto al carico mal sistemato*».

g. gr.

AL+COM 70

la Cassa di Risparmio di Torino

è presente alla manifestazione con un proprio sportello e mette a disposizione degli operatori e dei visitatori nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino, atrio del padiglione Agnelli, una gamma di servizi modernamente attrezzati in funzione di un razionale e sollecito disbrigo delle esigenze bancarie



CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
FONDATA NEL 1827

Sede Centrale: Torino - Via XX Settembre 31
188 Dipendenze in Piemonte e nella Valle d'Aosta

alla mostra AL+COM 70
la pasta
albadoro
vi augura buon appetito
con le sue specialità

offerta propaganda
L. 1000

PADIGLIONE CENTRALE stand n 254/255

ATTENZIONE.. ATTENZIONE..!!
tutte le arance birichin sono marchiate così
Birichin®
FRATELLI CLARI TORINO

Inchiesta sulla tecnologia d'avanguardia nell'Unione Sovietica

Il "ritardo„ della cibernetica

« Il calcolo elettronico — dice Viktor Gluskov, direttore dell'Institut Kibernetiki di Kiev — è più importante della scoperta dell'atomo » - La Russia è partita male: oggi dispone di 5000 elaboratori in confronto ai 90 mila americani, è appena all'inizio nell'uso dei cervelli della terza generazione (a circuiti integrati) - Burocrazia e ideologia del partito responsabili della debolezza lamentata dagli studiosi: la ricerca pura non si riflette a sufficienza nella vita quotidiana

Iniziamo con questa puntata un'inchiesta del nostro corrispondente Ennio Caretto sui problemi dell'Unione Sovietica nell'età della tecnologia. L'inchiesta prende avvio dall'esame del settore che più di tutti gli altri influisce, forse, sull'insieme della ricerca scientifica, quello dei calcolatori elettronici.

(Dal nostro corrispondente)

Kiev, 19 gennaio.

Quali sono i limiti del colosso sovietico? Nello stesso anno, gli stanzia 400 miliardi di lire per le spese militari e tenta di costruire la prima piattaforma orbitale; attiva l'acceleratore nucleare più potente del mondo e collauda il primo supersonico di linea; riforma la ricerca scientifica e la sua applicazione, e progetta una città accademica per l'agricoltura.

Il confronto tecnologico col gigante americano è d'obbligo ma è pericoloso. Mi ha detto il vicepresidente del comitato per la scienza e per la tecnica Gvishani, genero di Kossighin: *« Occorre compierlo innanzi tutto con spirito analitico. Non si può definirlo in modo generale, perché diversi sono gli sviluppi settoriali »*. Anziché di *gap* assoluto, bisognerebbe parlare dunque di *gaps* particolari, ed inquadrarli in una prospettiva storica.

Le scienze e tecniche fondamentali sono oggi tre: i computers, lo spazio e l'energia nucleare. Sotto Krusciov, era di moda la conquista delle stelle, e si credeva che gli Sputniki avrebbero presto superato la *« cavalla spossata »* del capitalismo. Sotto Breznev invece, si discute specialmente di calcolo elettronico. *« Sono profondamente convinto »* mi ha detto Viktor Gluskov, il direttore del famoso Institut Kibernetiki di Kiev *« che esso condizioni la tecnologia moderna più che il cosmo o l'atomo »*.

In Russia, la cibernetica è nata tardi e male. Nel 1953, cinque anni dopo che Norbert Wiener e l'Occidente col libro sul *« controllo e comunicazione nell'animale e nella macchina »*, Voprosi, filosofo, la denunciava *« una di quelle pseudoscienze create dall'imperialismo contemporaneo e destinate a perire ancora prima di esso »*. Preoccupato di conciliarne *« la sottile, splendida ragione »* col marxismo-leninismo, l'accademico Berg le augurava *« un fondamento ideologico impeccabile »*.

Questo è l'unico paese dove lo sviluppo della cibernetica ha seguito, non preceduto, quello delle esplorazioni spaziali — contro ogni logica. *« Gli Sputniki »* ha ammesso Gluskov *« sono stati i suoi incentivi più potenti »*. Nel 1960, quando già mandavano automatismi sulla Luna, i sovietici sospettavano ancora i computers. Il filosofo Ukraintzev si opponeva al loro uso nelle Forze armate *« perché essi non possono tener conto del morale dei soldati e della fede e dell'orgoglio nazionali »*.

Sette ministeri

Il ritardo iniziale pesa ora sulla Russia come una maledizione. Essa ha di 5000 computers contro i 90 mila circa americani (nel quinquennio 65-69 ne ha esportati solo 90, e solo ad altri Stati comunisti). I primi modelli della terza generazione — o a circuiti integrati — sono stati sperimentati l'anno scorso, mentre l'America passava a quelli della quarta.

Secondo l'accademico Marciuk, direttore di un altro celebre Institut Kibernetiki, quello di Akademgorodok in Siberia, l'Urss dovrebbe quintuplicare la sua produzione di computers. Egli lamenta inoltre la pessima qualità dei terminali, gl'intoppi della burocrazia e la scarsità di tecnici, soprattutto di programmatori (la richiesta di 60 mila tra il '65 e il '69 fu soddisfatta appena per il 10 per cento). Sovraintendono alla cibernetica russa sei o sette ministeri insieme. Marciuk cita un vecchio adagio sibe: *« Un bambino con sette balie trascurato »*.

La mediocrità delle attrezzature e i residui pregiudizi contribuiscono a un inefficace impiego dei computers particolarmente nell'industria. *«Non è un mistero»* tuona il presidente del Gosplan Bajbakov *« che in certe mani, anziché facilitare, complicano la conduzione aziendale, e che altrove essi restano inattivi »*. Gluskov medesimo fa il caso di un piano ottimale di trasporti elaborato dai computers. *« So di un piano ottimale di trasporti elaborato dai computers ma respinto perché, riducendo i tempi di lavoro, il chilometraggio e il consumo di benzina, aumentando cioè la produttività, avrebbe danneggiato il bilancio dell'organizzazione »*.

All'Institut Kibernetiki di Kiev v'è tuttavia un'atmosfera d'ottimismo. Vi lavorano circa 3000 persone, di cui 600 scienziati, le spese sono di 7 miliardi di lire. Nel '69, Gluskov ha collaudato una macchina, il Mir-2, dotata di schermo, e che risponde a un linguaggio rivoluzionario. Gluskov è un uomo relativamente giovane, 47 anni, vicepresidente dell'Accademia delle Scienze dell'Ucraina dal '62, premio Lenin nel '64, autore di e più pubblicazioni. Ritiene che la Russia, dopo quella politica e industriale, stia vivendo la sua terza rivoluzione, quella matematica.

« In certi campi della cibernetica — egli dice — *siamo indietro rispetto agli americani, è vero. Per esempio, non abbiamo computers nelle scuole e nell'università per l'istruzione programmata. Ma da un punto di vista scientifico, la loro superiorità è solo numerica »*. Gluskov cita sorridendo la bizzarra sfida a scacchi vinta da un computer dell'Istituto di Fisica teorica e sperimentale di Mosca su un altro della Stanford University. *« V'è un fondo di verità in questi episodi popolari* — osserva — *non vi pare? »*. Egli continua, forse convinzione. *« Anche i risultati pratici sono confortanti. A Leopoli v'è una fabbrica di televisori diretta e amministrata da computers. I computers controllano le nostre esplorazioni geologiche e sintetizzazioni chimiche, la produzione dell'acciaio e le diagnosi mediche, indagini sociologiche e le previsioni economico-scientifiche. Nella cibernetica russa, v'è spazio per lo studio della traduzione automatica e l'elaborazione di computers a raggi laser »*.

Il parere di Gluskov, il futuro della cibernetica apparterrà non a chi sa costruire macchine perfette (gli americani) ma a chi le programmerà maggiore intelligenza (i sovietici). Egli afferma che il sistema politico-economico comunista dà alla Russia incalcolabile vantaggio. *« Da noi tutto è centralizzato: i nostri computers opereranno con una visione d'insieme e un collegamento che mancano nel regime concorrenziale occidentale, essi saranno gli artefici del progresso del Paese »*.

Mille tecnici

Gluskov prevede una rete di elaboratori cibernetici non dissimile da quella delle reti idroelettriche che unisce la Russia. Egli dipinge un mondo di uomini integrati con le macchine. *« Tra gli uni e le altre non esiste contraddizione filosofica. Creeranno insieme un sistema di sondaggi della pubblica opinione, sulla loro base definiranno gli scopi della società, scopi che tocchino tutti gli aspetti del benessere materiale e filosofico. Le macchine sapranno poi che cosa fare per raggiungerli »*.

Fino a che punto questa visione corrisponde alla realtà e orientamenti del potere? Di fronte ai successi americani, la riserva ideologica vacilla. La Pravda nobilita la rivoluzione tecnologica, attribuendone l'ispirazione a Lenin: *« Egli affermò che l'elettrone è inesauribile come l'atomo, e che la natura è infinita, precisando così la strada dello sviluppo socialista »*. Breznev definisce la tecnica e la scienza *« i punti cardinali dell'edificazione comunista »* cui incamminerà l'Occidente.

Ma difettano i mezzi, gli uomini e la tolleranza necessari per raggiungere l'America. Il tasso d'aumento della produzione dei computers previsto per il 1970 è inferiore a quello realizzato nel .

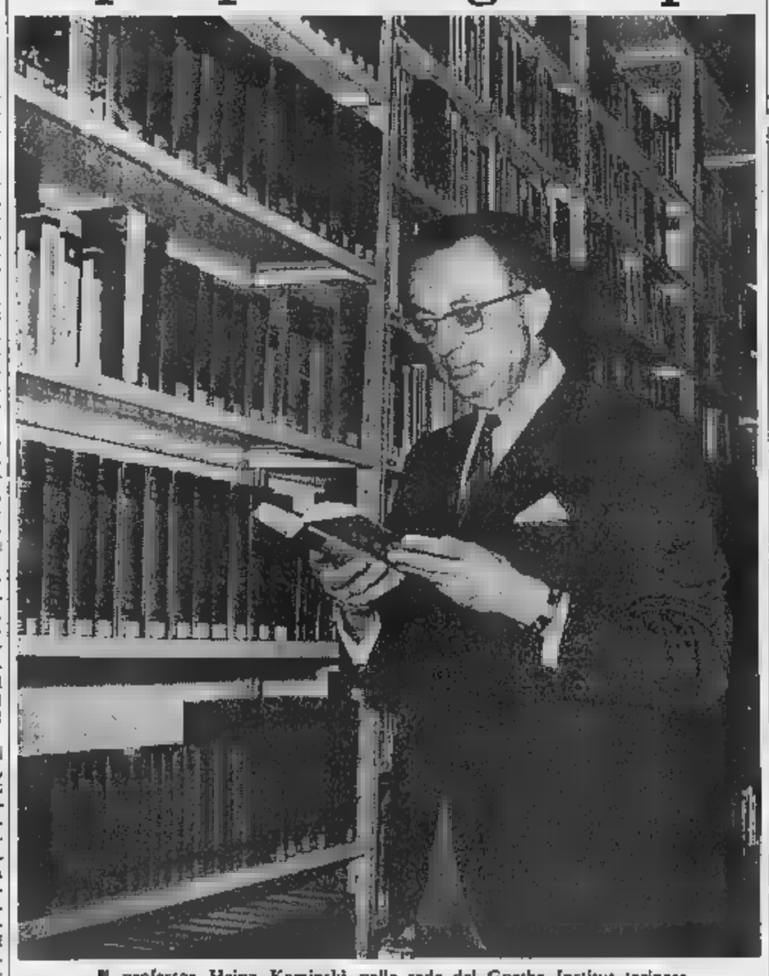
Dalle esplorazioni spaziali, poiché segreto militare, s'è avuto uno *fall-out*. Solo per il '75 è prevista la preparazione di 1000 tecnici l'anno, e la distribuzione dei computers della terza generazione all'industria incomincerà prima del '72.

Ragioni d'economia impongono al potere, anche negli Anni Settanta, di ordinare l'adattamento dei vecchi calcolatori alle esigenze nuove e di rimandare i progetti più costosi. L'eccellenza della ricerca pura non si riflette sulla vita quotidiana. Lo stesso Gluskov ha ammesso che il livello del suo Institut Kibernetiki è molto alto, l'applicazione pratica dei computers lascia invece a desiderare: *« Questo è il nostro vero punto debole nei confronti degli Stati Uniti »*.

Il calcolo matematico, infine, è nemico del dogma. L'attacco più pericoloso alla *« ferrea disciplina del partito »* è sferrato oggi dai computers. Tra il potere sovietico e i sondaggi della pubblica opinione di cui parla Gluskov c'è incompatibilità totale. Come credere che il primo darebbe ascolto ai secondi, quando vincolassero il suo credo i suoi interessi?

Ennio Caretto

Il più spaziale degli europei



Il professor Heinz Kaminski nella sede del Goethe Institut torinese

A COLLOQUIO CON HEINZ KAMINSKI, OSPITE DI TORINO

Dal suo osservatorio astronomico di Bochum segue e registra i segreti dei satelliti artificiali

Un vasto campo di ricerche basato sull'esame delle telefoto trasmesse dallo spazio - L'Europa vista da quota 1000 km Meteorologia, glaciologia, geofisica - Una sequenza di successi: dal Tiros ai Nimbus ai lanci Essa - Le prospettive

A parte il radiotelescopio orientabile di Jodrell Bank in Gran Bretagna, che persegue scopi ben diversi e che è stato reso famoso in tutto il mondo dal dinamismo e dal sottile spirito critico del suo direttore Bernard Lovell, il più qualificato centro europeo per lo studio dei satelliti artificiali, americani e russi, è oggi indubbiamente l'osservatorio di Bochum, nella Germania federale. Per invito del Goethe Institut è stato fatto ieri ospite della nostra città ed ha tenuto un'applaudita conferenza al Circolo della stampa sugli Stati Uniti, il direttore-fondatore Heinz Kaminski. E' un nome assai noto ai giornalisti: molte volte infatti i maggiori lanci spaziali dell'Unione Sovietica sono stati annunciati al pubblico da un flash datato Bochum-Ruhr - Kaminski, prima ancora che dal comunicato ufficiale della Tass di Mosca. E raramente è mancata la spiegare, sulla base dei pochi segnali sin allora rilevati, come si sarebbe svolto successivamente il volo: una sorta di spregiudicata scommessa con la realtà che ben spesso assumeva l'assetto di una previsione scientifica esatta come giuoco matematico.

Rilievi geofisici

Non è certo questa tuttavia, per quanto importante, l'attività fondamentale dell'Istituto per le Ricerche Spaziali di Bochum, vale a dire l'individuare e seguire le orbite dei satelliti artificiali lanciati nello in numero sempre maggiore, anche se si tratta di un'impresa per tutt'altro che agevole. (Si calcola che siano oggi diecimila gli « oggetti » orbitanti intorno al nostro pianeta, satelliti veri e propri ancora funzionanti con i loro strumenti, satelliti ormai spenti e vita, parti di razzi vettori disintegrati, relitti di varie origini). Lo scopo essenziale dell'osservatorio astronomico fondato nel 1948, e che nel 1957 ha assunto l'attuale designazione, è ricevere, « tradurre » e interpretare le immagini della Terra trasmesse dalle telecamere a bordo dei satelliti, in particolare di quelli fra essi destinati allo studio della geofisica e meteorologia terrestri, orbitanti ad una quota media di mille chilometri. La finalità è evidente, perfezionare attraverso la fotografie venute dallo spazio quello che già si cominciato a fare, con possibilità prospettiche infinitamente minori, attraverso le fotografie prese dagli aerei ad alta quota: completare il quadro d'insieme del nostro pianeta ai fini della soluzione dei molti problemi scientifici che attendono ancora una soluzione.

Basterà accennare ad alcuni di questi problemi per comprendere l'immensa portata degli studi che vasta équipe diretta dal prof. Kaminski svolge da ormai dodici anni e che si enuclea attraverso la minuziosa analisi, affidata a più elaboratori elettronici, d'una infinita mole di elementi più o meno parziali trasmessi dai vari satelliti: regime d'insieme della nuvolosità sulla massa continentale euroasiatica, formazione, sviluppo e movimento dei vortici ciclonici, spostamenti della banchisa glaciale artica, regime dei ghiacci e delle precipitazioni dell'area groenlandica, controllo sullo scioglimento dei ghiacci, struttura e particolari delle grandi corrugazioni orogeniche viste dall'alto, rilievi cartografici di grande portata sul regime di vegetazione della Terra quale risultante della natura dei terreni e delle precipitazioni, formulazione d'una dottrina interpretativa generale di come appaiono le varie zone della Terra in una foto spaziale quale guida per un più sicuro giudizio delle analoghe telefoto che già otteniamo e sempre più otterremo da Marte, Venere e dagli altri pianeti, informazioni sulla distribuzione dei depositi tettonici e in genere delle strutture geologiche terrestri.

Mosca e Washington

Tutte queste ricerche sono basate, come abbiamo detto, sulla analisi delle radiotrasmissioni dei satelliti: più difficili da interpretare quelle sovietiche delle serie Kosmos, spesso in codice e raramente precomunicate dalle autorità russe, così da poter essere utilizzate nell'intera gamma della possibilità tecnica; più agevoli da captare e valutare quelle americane anche per la collaborazione meno restia (pur se non piena e a volte gelosa) della Nasa. In particolare, ci ha detto il prof. Kaminski illustrando il suo dire una serie di diapositive della Terra vista dallo spazio d'una rara bellezza, è stato impressionante il progresso compiuto dagli Stati Uniti dall'una all'altra sequenza sperimentale: Tiros, Nimbus, Essa. Il rilevamento bidimensionale dei fatti meteorologici ebbe inizio il 1° aprile 1960 con il lancio di Tiros I (il nome vuol dire Television and Infrared Observation Satellite) ed ebbe immediato successo: durante ottantotto giorni vennero scattate rentitremila foto della distribuzione delle nuvole nell'atmosfera terrestre e la tecnica degli infrarossi permise fin dall'inizio di ottenere fotografie notturne chiare come quelle riprese nelle ore di sole.

La sequenza Nimbus ebbe inizio nell'agosto 1964 e rappresenta la seconda generazione dei satelliti meteorologici, con notevoli perfezionamenti quali il lancio in orbita polare e la stabilizzazione dell'asse ottico in direzione del centro della Terra. Infine l'attuale sequenza Essa (Environmental Science Service Administration) numerosi altri miglioramenti tecnici, fra i quali l'installazione delle telecamere sulle pareti laterali del satellite così che ogni giro di questi sul proprio asse la macchina viene puntata verso Terra abbracciando un settore ancora più grande della superficie del pianeta.

Una mole ingente di lavoro, come si vede, e proficua di risultati si può dire per ogni campo della scienza. Si potrebbe comunque fare ancora di più, ha concluso il prof. Kaminski, soprattutto se fosse possibile ottenere da Stati Uniti e Unione Sovietica una serie di esperimenti coordinati, aperta collaborazione. E' possibile giungere a questo? Il prof. Kaminski, che oggi rappresenta forse la maggiore autorità europea in fatto di studi spaziali, è detto fiducioso. Ma si è ben guardato dal fare previsioni precise.

Umberto Oddone

Il moderno mini-computer

Stampa di documenti contabili col microcomputer Auditronic 770

Un nuovo elaboratore elettronico che può stare sul tavolo d'ufficio

Tutto si porta verso la qualifica *mini* o *micro*, dalle gonne alle macchine. Un minicomputer è stato presentato a Milano dalla società Olivetti, la sigla Auditronic 770, il terzo dei calcolatori elettronici minori, che questa azienda offre al mercato, a partire dal '66, quando ne presentò da tavolo (dopo aver lasciato alla General Electric la preparazione degli elaboratori propriamente detti, ai quali aveva dato in notevole impulso).

Questi calcolatori minori sono adatti per piccole e medie aziende, o anche per compiti collaterali di aziende grandi. V'è, in questo modello recente, il più ambizioso e il più grande tra i piccoli, la capacità di rispondere ai problemi contabili di un'impresa di dimensioni normali. Esso ha un ingombro accettabile, equivalente a quello di un tavolo, posto di lavoro compatibile insomma, che può essere governato da un operatore non specializzato. Dotato di programmi a nastri intercambiabili, è in grado di svolgere le varie operazioni richieste da un ufficio: compilare fatture, tenere il giornale mastro, dare la situazione e il movimento di magazzino, gestire le paghe, stampare documenti, siano essi tratte o assegni estratti conto e buste-paga, o quali altre carte contabili si vogliano.

La macchina è a struttura modulare, nel che all'unità base se ne possono aggiungere altre ausiliarie, per l'entrata e l'uscita delle informazioni; e può anche essere collegata un grosso elaboratore centrale mediante normali linee telefoniche. Come ogni elaboratore, la macchina è dotata di una memoria centrale (a filo magnetico) e di memorie ausiliarie a nastri, intercambiabili come s'è detto. Grazie a queste si può adoperare la macchina anche per amministrazioni pubbliche (come piccoli e medi comuni), gestioni industriali, enti mutualistici, ospedali, banche.

Rispetto a un computer propriamente detto, questa macchina offre il beneficio del costo di gran lunga minore. Gli elaboratori di queste dimensioni sono chiamati a coprire aree di mercato assai ampie, corrispondenti alle aziende (numerosissime) amministrate da le scritture tradizionali, ma che fatalmente dovranno adeguarsi ai nuovi criteri di automazione e di elaborazione degli uffici.

Didimo

Grande radiotelescopio in Germania di Bonn

Francoforte, gennaio.

Un nuovo radiotelescopio è in avanzata fase di costruzione nella Germania Occidentale: si stanno ora montando gli scheletri d'acciaio per le singole sezioni dello specchio parabolico che avrà un diametro di cento metri. La zona scelta è una valle presso Effelsberg.

Il radiotelescopio, che sarà il più grande del mondo, comincerà a captare segnali dallo spazio, con dell'Istituto nazionale di radioastronomia Planck di Bonn, già nel secondo semestre dell'anno in corso.

Agli esperti che sono incaricati del montaggio dell'enorme specchio spaziale viene richiesta precisione che non ha confronto con le necessità « normali » della tecnica. *(Dienst aus Deutschland)*

Segnalazioni di libri interessanti

Significato dell'entropia

Varie considerazioni ci inducono a ritener doveroso segnalare un libro di recente pubblicazione (A. Gamba: *Uno studio in grigio*, Sabatelli, Savona, 1968).

Dovuto alla penna di un autorevole fisico, contrappuntato dalle divertenti fantasie grafiche di Jacovitti, il libro è dedicato ad un capitolo di base della fisica: la termodinamica. E poiché i concetti fondamentali della termodinamica si ritrovano praticamente alla base di ogni settore di ricerca, non è cosa da poco l'aver tentato di esporli in modo che un pubblico più vasto vi si possa avvicinare. Basti pensare all'entropia ed alla difficoltà di comprenderne il significato profondo, al di là delle pure definizioni formali. Lo sforzo del libro, e in fondo il suo interesse, sta proprio in questo: nel cercar di cogliere il senso dei concetti e le loro logiche connessioni, al di là delle definizioni o delle trattazioni formali. L'aspetto più interessante del libro ci sembra proprio il tentativo di distaccarsi da ogni modo corrente di prospettare la termodinamica. Brevi schizzi, raccontini tascientifici o fantapolitici, sogni relativi al singolare Stato di Termodinamica, la cui moneta (la caloria), gode di ben strane proprietà, sono tutti modi perché il singolare Sherlock Holmes del libro possa suggerire al Dr. Watson la via per riflessioni e considerazioni, dalle quali la fisica emerga più concreta, reale e stimolante che molti altri testi meno « avventurosi ».

E diciamo « avventurosi » con intenzione. Ogni strada nuova implica certo grado di « avventura ». Questo libro non è necessariamente facile, lo dice l'autore stesso. Ma è un libro che tutti possono leggere.

Renzo Morchio

Altri 29 miliardi per ricerche spaziali

Roma, 19 gennaio.

Un contributo straordinario di oltre miliardi di lire sarà concesso al Consiglio nazionale delle ricerche per completare i programmi di ricerca spaziale. Un disegno di legge in tal senso è stato presentato al Senato per iniziativa governativa. La somma serve in particolar modo per completare il programma « San Marco C ».

La spesa sarà ripartita in 4 anni finanziari, cioè cinque miliardi e 250 milioni per l'anno 1969, 9 miliardi e 453 milioni per il 1970, 10 miliardi e 300 milioni per il 1971 e 5 miliardi e 596 milioni per l'anno .

Ai cinque miliardi e 250 milioni previsti per il 1969, vanno aggiunte per gli anni successivi (1970, 1971) anche le rese disponibili in seguito alla definizione delle controversie insorte con l'Eldo per effetto della eliminazione dal programma del satellite Pas (ora trasferito in campo nazionale quale programma spaziale Sirio) ed in virtù della quale l'Italia ha ridotto la propria contribuzione finanziaria a quella organizzazione internazionale.

L'esigenza di un finanziamento per il completamento del satellite San Marco C e per le spese di manutenzione poligono è stata segnalata al Consiglio nazionale delle ricerche dal Centro ricerche aerospaziali dell'Università di Roma.

(Agenzia Italia)

Interfund

fondo d'investimento autorizzato comunica che i primi 7 mesi di attività si sono conclusi il 31 dicembre '69 con una plusvalenza di dollari USA 0,77 per azione, pari al

7,70%

Interfund
il risparmio che lavora per il vostro avvenire

I promotori di Interfund S.A. sono: IMI - Istituto Mobiliare Italiano; Banco di Sicilia; Monte dei Paschi di Siena; SAIFI Finanziaria S.p.A.; SOFID Società Finanziamenti Idrocarburi S.p.A.; Bank Mees e Hope N.V.; Morgan Grenfell & Co. Ltd; Finnat Investments S.p.A.

Richiedete informazioni
ai principali Istituti di Credito oppure

Italfinanziarie Internazionale S.p.A.
Via Parigi, 11 - 00185 Roma

Li discute oggi la Commissione del Senato

Per i Fondi comuni ultimi punti in esame

Alcuni articoli potranno essere modificati in aula, la settimana prossima - La tutela dei piccoli risparmiatori ed il regime fiscale sulle successioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 gennaio.

Il progetto [redacted] legge per l'istituzione [redacted] Fondi comuni d'investimento in Italia sarà discusso nell'aula del Senato solo [redacted] la fine della prossima settimana. La Commissione deve infatti ancora terminare, tra domani e le sedute successive, l'esame degli ultimi articoli, con le norme penali. Ma vi sono numerosi punti [redacted] legge sui quali in aula vi sarà ancora dibattito aperto, con possibilità di mutamenti.

Delle modifiche più sostanziali approvate dalla Commissione, due solamente non dovrebbero dare luogo [redacted] ulteriori ripensamenti. Una riduce dal 10 al [redacted] per cento il valore globale dell'investimento da parte d'ogni fondo in azioni d'una sola società; l'altra introduce l'obbligo d'investire almeno un 5 per cento in titoli obbligazionari.

Tra i punti già controversi in Commissione e sui quali è probabile una nuova decisione in aula, vi è lo sgravio fiscale per le quote di fondo ereditate. Per quest'aspetto infatti vi è una concordanza tra senatori socialisti, repubblicani, alcuni dc e le opposizioni di sinistra. Si tratta dell'art. 30 che distoglie dalla tassa di successione le quote fino a 35 milioni (30 nel testo del Governo) e dalla tassa sull'asse globale dell'eredità le quote fino a 75 milioni (100 nel testo governativo).

Il [redacted] Cifarelli ha detto, con una dichiarazione che allarga anche le critiche socialiste, che *«la vitalità dei fondi non dipende dalle agevolazioni fiscali sulle successioni, ma dall'efficacia e dall'attualità dei fondi come tramite anche per l'acquisizione [redacted] risparmio, specialmente di piccolo risparmio, [redacted] investimenti produttivi sotto forma di capitale di rischio»*.

Per il parlamentare repubblicano non si deve, inoltre, modificare «alla chetichella» il regime fiscale sulle successioni, che pure afferma necessario cambiare, mentre si prepara un testo di legge su tutt'altra mat[redacted] Senza un nuovo accordo del centro-sinistra su questo punto, vi è la probabilità che si determinino in aula convergenze della maggioranza con le opposizioni non solo su questo articolo ma anche su altri.

Per i socialisti le disposizioni della legge dovrebbero essere cambiate almeno in due punti: a tutela dei piccoli risparmiatori, aumentare i controlli pubblici sulle società di gestione dei fondi, [redacted] attenuare la tassazione per le quote più modeste.

Su questi ultimi punti la sinistra socialista ha deciso [redacted] far aprire una discussione nella direzione del [redacted] partito, per chiedere che i senatori del psi siano lasciati liberi di votare in aula secondo coscienza. Per dare un maggior risalto alle sue opinioni, l'on. Lo[redacted]di ha presentato un'interrogazione alla Camera diretta ai ministri del Tesoro, del Commercio estero e delle Finanze.

L'interrogazione Lombardi riguarda «l'attività sempre più massiccia dei Fondi comuni d'investimento esteri operanti in Italia». Ma la maggior parte delle undici domande elencate insiste sui limiti di garanzia dati dai Fondi esteri [redacted] piccoli risparmiatori e si presta a un dibattito anche [redacted] punti ancora controversi dell'istituzione di fondi italiani.

Giulio Mazzocchi

Per la 1ª rata d'imposte è prevista [redacted] dilazione

Roma, 19 gennaio.

La prima rata delle imposte dirette iscritte a ruolo per il 1970, in scadenza il 10 febbraio, potrà essere dilazionata [redacted] 30 giorni o pagata insieme con la seconda, in scadenza il 10 aprile. Lo ha segnalato oggi agli intendenti [redacted] Finanza il ministro Bosco con sua comunicazione telegrafica.

Il ministro Bosco ha ricordato che la dilazione [redacted] prevista, in determinati casi, dal Testo unico sulle imposte dirette. Nel caso specifico il rinvio si è reso necessario a causa dei ritardi verificatisi nella redazione [redacted] ruoli per il prolungato sciopero [redacted] dei finanziari.

(Ag. Italia)

Per l'economia svizzera pericoloso il razzismo

Rapporto di [redacted] banca sui rischi della proposta Schwarzenbach contro gli immigrati

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 19 gennaio.

(l. l.) In [redacted] rapporto diffuso oggi, [redacted] nota banca privata di Ginevra esorta la popolazione svizzera a mostrarsi solidale nel respingere le velleità xenofobe dell'on. Schwarzenbach, rilevando che l'allontanamento di un terzo degli operai esteri avrebbe conseguenze estremamente gravi per l'economia della Confederazione elvetica.

Gli esperti della banca ginevrina giungono infatti alla conclusione che l'approvazione [redacted] progetto di legge razzista, che il 7 giugno prossi[redacted] verrà sottoposto al giudizio degli elettori mediante referendum, colpirebbe in special modo l'industria metalmeccanica, i calzaturifici e l'edilizia, che per mancanza di manodopera dovrebbero ridurre del 45 [redacted] cento [redacted] propria produzione. Per contro le banche, assicurazioni e diversi altri rami dell'economia potrebbero cavarsela con perdite minori.

Concludendo, il rapporto della banca afferma che, per evitare una menomazione del prestigio della Svizzera all'estero, è necessario che l'iniziativa di Schwarzenbach venga bocciata con un'alta percentuale di «no».

Aumentano in Zambia gli introiti minerari

Lusaka, 19 gennaio.

Gli introiti statali derivanti dalle attività minerarie hanno raggiunto in Zambia un massimo mensile di 75 milioni di kwacha (125 milioni di dollari statunitensi) in novembre.

Essi sono dovuti per il 97% alla produzione di rame, che in quel mese è stata di 65.200 t[redacted]llate, portando il totale dei primi undici mesi del 1969 a 672.000 tonnellate del valore di 663 milioni di kwacha (928 milioni di dollari), superiore di 132 milioni di kwacha a quello totale dell'anno precedente. *(A. P.)*

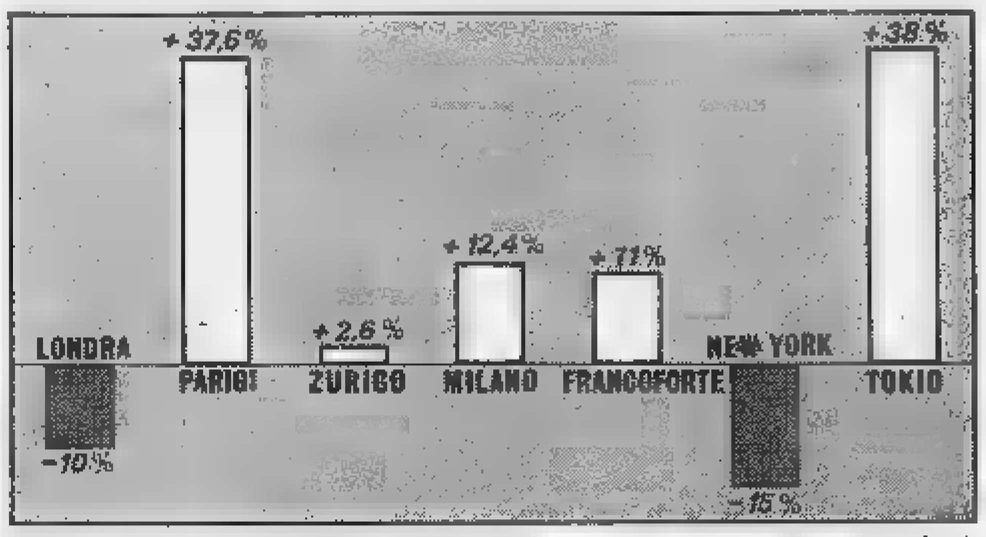
Accordo per la raffineria tra Onassis e Niarchos?

Atene, 19 gennaio.

Da fonti, per solito attendibili, è stato detto stamane che Aristotele Onassis e Stavros Niarchos si sono provvisoriamente accordati per dividere la concessione del go[redacted] ellenico relativa alla costruzione di [redacted] raffineria.

Il totale degli investimenti, compresi altri impianti, [redacted]rebbe di [redacted] milioni di dollari. *(Ap - Dow Jones)*

Rialzi e ribassi delle Borse nel '69



Ecco i bilanci finali delle principali Borse del mondo. Sono tutti positivi, meno New York e Londra. Milano (e per essa l'Italia) non si è comportata [redacted] Il panorama complessivo porta ad una costatazione: l'andamento dei titoli azionari può forse precedere [redacted] farsi rimorchiare, ma certo non rispecchia l'andamento «contemporaneo» dell'economia nazionale

L'indice azionario sale a 81,27, con un progresso dello 0,8%

Buon inizio del ciclo a fine febbraio

Qualche contrasto verso la chiusura

Milano, 19 gennaio.

Fin dalle prime battute il mercato è parso orientato [redacted] meglio, con scambi fluidi, una buona domanda, un'offerta molto scarsa e non insistente. Al listino di chiusura tutti i titoli maggiori — ad eccezione della Olivetti — hanno registrato progressi sulle chiusure di venerdì; in vista Generali, Terni, Italgas, Snie, Sip, Cascami e Bastogi, che realizzano migliorie superiori all'1 per cen[redacted]. L'indice generale de «Il Sole - 24 Ore» sale dello 0,8 per cento, passando da 80,63 a 81,27. Indice Mediobanca a 76,41 con un progresso [redacted] per cento.

Attivo e sostenuto il mercato dei premi; fermo sui prezzi il reddito fisso, senza molti affari.

Titoli trattati: di Stato per 718 milioni di lire, obbligazioni per 3 miliardi 553 milioni 817.800 lire, azioni 2 milioni 18.350 lire, per 10 miliardi 174 milioni di lire.

Dopoborsa selettivo

Il nuovo ciclo di Borsa a fine febbraio ha avuto inizio, ieri a Torino, con un'impostazione positiva, anche se nel finale si [redacted] qualche contrasto. Il listino ha comunque confermato un diffuso margine di progresso dai prezzi di venerdì scorso.

Migliori soprattutto Motta, Eridania, Amiata, Autostrada, Risanamento, Sacie priv., Italgas, Pozzi, Mediobanca, Centrale, Sme, Stet, Toro priv., Generali. Calme le Pirelli. Titoli di Stato bene assorbiti; in moderata ripresa le obbligazioni.

Dopoborsa caratterizzato da spunti selettivi di rialzo. Prezzi informativi della serata: Centrale 7100/7300, Generali 81750/450, Ras 73700, Burgo 20800.

Le azioni Mira Lanza sono state quotate ex-assegnazione gratuita di una azione nuova per ogni due vecchie. Le azioni Industriale Stura hanno assunto la nuova denominazione di Lombarda Invest.

Totali della giornata: titoli di Stato per Lire 29.300.000 c.n., obbligazioni per Lire 117.000.000 c.n., azioni n. [redacted].

I cambi della lira

Milano, 19 gennaio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 710-725 lire al grammo; argento 37.000-41.000 lire al chilogrammo.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6200-6500; nuovo conio 5700-6000; marengo italiano 6600-7000; marengo svizzero 6700-7200; marengo francese 6300-6800.

Media cambi Uic: [redacted] Usa 629,065 (629,20); dollaro canadese 586,18 (586,215); franco svizzero 145,757 (145,81); corona danese 83,92 (83,947); corona norvegese 87,947 (87,977); corona svedese 121,852 (121,88); fiorino olandese 173,207 (173,285); franco belga 12,664 (12,671); franco francese 113,292 (113,272); lira sterlina 1509,90 (1510,40); marco tedesco 170,875 (170,797); scellino austriaco 24,313 (24,327); escudo portoghese 22,115 (22,13); peseta spagnola 9,005 (9,006).

Banconote: dollaro Usa 628,50 (629,00); lira sterlina 1508,50 (1508,50); franco svizzero 145,70 (145,65); franco francese 100,30 (108,40); fr. belga 12,44 (12,44); marco tedesco 170,40 (170,40); scellino austriaco 24,25 (24,25); peseta spagnola 8,77 (8,76); escudo portoghese 21,45 (21,45); dollaro canadese 574 (574); fiorino olandese 173 (173); [redacted] danese 83,60 (83,60); corona svedese 121,60 (121,50); corona norvegese 87,60 (87,60); dinaro jugoslavo taglio piccolo 41,50 (41,50); taglio grande 40 (40); dracma greca taglio grande 18,25 (18,25); taglio piccolo 18,75 (18,75).

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	19	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	93 30	—
» cont.	93 20	—
Redimibile 3½%	98 30	—
» cont.	98 20	—
Ricostruz. 3½%	81 10	—
» cont.	81 —	—
» 5%	91 20	— 0 30
» cont.	91 10	— 0 20
Riforma Fond. 5%	87 50	—
Pr. Red. 5% Tr.	95 40	+ 1 70
» » '94	87 90	—
Pr. R. Ed. 5½%	95 50	—
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	—	—
» » '71	99 —	+ 0 45
» » '73	97 —	+ 0 50
» » '74	95 80	+ 0 30
» » '75 I	95 50	—
» » » II	94 50	—
» » '77	94 —	— 0 40
» » '78	94 25	— 0 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	89 10	+ 0 20
» » » II	90 —	—
» » '66 I	89 40	+ 1 50
» » » II	89 40	+ 1 40
» » '67	89 —	+ 0 80
» » '68 I	89 60	+ 1 10
» » » II	89 80	+ 0 80
» » '69 I	89 80	+ 0 60
» » » II	91 30	—
» Europa 6%	91 45	— 0 35
IRI Sider 5½%	98 —	—
» '56	96 60	—
» '57 G.	98 —	—
» '58-'78	96 90	—
» vent.	92 30	—
» '74 sed.	96 80	+ 0 55
» 5½% '59	90 75	+ 1 75
» » '60	88 50	—
» » '61	83 50	+ 0 50
» » '63-'83	83 20	+ 0 30
» 6% '64	90 —	+ 0 30
» » '65-'85	89 80	+ 0 80
» Siet 6% opt.	98 —	—
» El. 5½% opt.	90 50	—
Satap 5½% '65	84 50	—
» » '67	84 50	—
Elter 5% IV	92 10	—
FF.SS. 5½% '52	98 50	+ 1 50
» » '53	97 —	+ 0 50
» » '55	94 —	+ 0 20
» » '54	90 —	+ 0 70
» 5% '60	84 50	+ 2
» » '61	84 —	+ 1 50
» 6% '65 I	89 50	—
» » » II	89 20	— 0 80
» » '66 I	90 50	+ 1 50
» » » II	88 75	— 1
» » '67	90 50	+ 0 50
» » '69	91 —	—
» » 67-87 A	90 50	—
» » 68-88 A	89 —	—
P.S.Apr. 5%	89 —	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1ª	91 —	—
» » » 2ª	91 —	—
» » » 3ª	90 —	— 1 10
» » » 4ª	90 —	—
» » » 5ª	90 —	—
» » » 6ª	88 20	— 0 80
» » » 7ª	88 80	+ 0 20
» » » 8ª	88 40	—
OO.PP. 5%	79 50	+ 0 50
» 5½%	85 50	+ 2
» 6%	88 60	+ 0 20
» Case Ag. '64	90 —	—
» » '65	90 —	—
» » '66	90 —	—
» Dot. 6% 1ª	91 50	—
» » » 2ª	89 —	+ 0 90
» St. A 6%	90 50	+ 1 50
» » B 6% I	91 90	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6% I	91 —	—
» » » II	88 075	+ 0 075
» » » III	88 20	+ 0 20
» I.St. 6% '66	90 —	—
» » » 2ª	89 50	+ 0 10
» » » 3ª	90 —	+ 0 80
» » » 4ª	90 —	+ 0 80
» » » 5ª	91 50	—
» Anas 6% '66	90 —	+ 1
» Autos. 6% 1ª	90 —	—
Eni Petr. 6%	100 —	—
» » » '57	97 —	+ 1
» » » '58	96 50	—
» Sp. 6% '58	94 —	—
» » » '64	98 70	—
» » » '65	92 —	—
» » » '66	92 —	—
» Sud 6%	93 —	—
» » 5½%	88 —	—
» » » '61	87 50	+ 0 90
I.S. 5½% '61 4ª	86 50	+ 0 45
» » '62 5ª	89 —	—
» » » 6ª	89 20	—
» » '63 7ª	89 20	—
» » » 8ª	95 80	—
» 6% '64 9ª	92 —	—
» Ciela 5½%	88 —	+ 0 50
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 5½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	84 —	—
» 5% '65	91 —	—
» Olvicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	89 50	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	90 20	—
» 5½% '63	87 —	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	89 —	— 0 50
» » '66	89 —	—
» » '68	88 —	—
» » '69	87 20	+ 0 70
C.F.R. Napoli 5%	90 50	— 0 50
Isveimer 5½% 61	91 30	+ 0 50
» 5½% '62 4ª	91 —	—
» » » 5ª	88 25	—
» » » 6ª	88 25	—
» » '63 7ª	87 70	—
» » » 8ª	87 —	—
» 6% '64 9ª	89 50	—
» » » 10ª	89 50	— 0 50
» » '65 11ª	89 50	—
» » '66 12ª	89 50	+ 1
» » '67 13ª	89 —	+ 1
» » » 14ª	88 50	+ 1 20
» » 68-88 15ª	89 —	—
» » 69-89 16ª	90 50	—
Cassa R.P.I. 5%	94 90	—
» M.P. 5%	94 90	—
Icipu vent. 5½%	86 —	—
» » 6%	89 80	+ 0 35
» Edison 6% 51	98 —	—
» » » 53	93 50	—

Titoli	19	Variaz.
Icipu Ed. 6% 5ª	94 40	—
Icipu Carini 6%	93 —	—
» St. Merz. 6%	89 —	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Esp. 6%	97 50	—
» » » 0	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6% XVIII	96 —	— 0 50
» » XIX	94 30	+ 0 30
» » XX	93 35	—
» 5% XXI	94 —	—
» » XXII	86 50	—
» » XXIII	85 30	+ 0 30
» 5½% XXIV	85 30	—
» 6% XXV	90 —	+ [redacted]
» » XXVI	90 —	+ 0 50
» Cr.N. 6% 1ª	95 50	+ 3
» » » 2ª	90 50	—
» spec. '64	94 40	+ 0 70
» Fin 6% '66	95 —	—
» a.s. 6% '68	90 —	—
» a.s. I Aut. 6%	91 75	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6% '52	95 —	+ 1
» Aem 5½ '60	87 10	—
» » » '62	86 90	—
Genova 6% '59	95 50	—
» 5½% '61	85 —	—
Napoli 6% '68	87 20	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	96 80	+ 0 50
» » '56	96 75	+ 0 75
» » '57	97 —	+ 0 50
» 5½% '60	87 90	+ 1 50
RIV 5½%	86 —	— 0 50
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	85 90	— 1 10
Olivetti 7% '53	101 20	—
» » '55-75	100 90	—
» » '58	99 —	—
» 6½ '59	98 —	+ 2
» 5½ '62 1ª	84 25	— 0 55
» » » 2ª	85 —	— 0 50
Gen. El. 5½%	88 50	—
Magneti 7% '56	99 90	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	90 90	—
» 5½% '63	83 30	—
Viberti 7% '57	—	—
» » '59 1ª	100 90	—
» » » 2ª	100 50	—
Sade 6%	96 30	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	101 —	—
» 5½ '62	85 —	+ 1
Carini 6% '58	94 —	—
» 5½% '60	85 50	+ 0 55
» » '61	84 80	—
» » '62	85 50	+ 0 50
Meridelettr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	—	—
» » '47	94 —	—
» » '64	89 50	+ 0 70
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	94 —	— 3 50
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	—	—
Sip 6%	96 20	— 0 30
Pibigas 6½%	96 50	—
» 6% '66	88 50	+ 0 50
Medioline 7%	102 50	—
Fergat 8%	106 —	+ 3
Cer. Pozzi 5,75 '59	84 —	—
» 5½ '62	84 —	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5½%	89 —	+ 1
» 5½ '62	84 —	+ 1
Lancia 5½% '60	[redacted]	—
» » '62	—	—
Liquigas 6% '59	90 —	+ 0 50
Torino-Savona 5½	86 —	—
IBM Italia 5½%	86 75	—
It. Gas 5½% '61	85 50	—
Tr.G.S. Bern. 5½	85 50	— 0 50
Autostrade 5½%	83 40	— 0 10
» 6% '64	89 40	—
» » '67	88 30	— 0 70
» » '68	89 —	+ 0 75
» » '68/26	89 50	+ 0 50
Motta 6%	87 —	—
Sarom 6% '66-84	92 —	—

Titoli	19	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	86 —	+ 1
Imm. Roma 6%	243 —	—
Rumianca 6%	89 —	+ 1 50
Pirelli 68-84 5%	150 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5540	— 15
Eridania	2900	+ 60
Romana Zuccheri	275	+ 10
Talmone	2750	—
Florio	140	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	11490	+ 150
Talco & Grafite	19900	—
Fornaci Riunite	15800	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	29700	+ 790
N.A.I.	9230	+ 120
Torino-Nord	62	—
Mittel (F. Med.)	2030	+ 20
SIP	2960	+ 30
Italcable	3850	—
Alitalia	19280	+ 280
IMMOBILIARI		
SIAM	12300	—
Giardini	2675	—
Risan. (Napoli)	8350	+ 175
Silos	3570	—
Beni Stabili	4400	— 100
Immobiliare Roma	630	+ 3
Ind. Stura	2410	+ 35
Ferro	244	+ 7
Sacie priv.	950	+ 20
CHIMICI		
Montedison	1071	+ 5,5
Liquigas	185,50	+ 1,25
Pibigas	84,50	+ 0,25
SAFFA	5700	+ 40
Schiapparelli	6500	—
Paramatti	1630	—
Mira Lanza	51150	— 5500
S.A.R.O.M.	1200	—
ANIC	1205	—
Rumianca	1135	+ 3
Italgas	1239	+ 13
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	100800	+ 200
La Centrale	6980	+ 30
S.M.E.	2510	+ 43
STET	3300	+ 65
Finsider	690	+ 1
Piemonte Finanz.	1845	—
Invest	3270	+ 70
Assicur. Torino	17300	+ 200
Assic. Toro priv.	14700	+ 430
Generali	81150	+ 1250
S.A.I.	47200	+ 70
RAS	73000	+ 300
Rastul (Med.)	2173	+ 23
IFI priv.	9580	+ 92
METALMECCANICI		
Fornara	570	—
Westinghouse	1780	—
Moncenisio	2550	—
Nebiolo	702	— 1
Italsider	1030	— 6
Dalmine	980	+ 2
Olivetti	3010	+ 15
» priv.	3110	— 15
FIAT	3352	+ 3
» priv.	2380	— 15
Terni	254,90	—
E. Marelli	862	+ 1
M. Marelli priv.	1598	—
TESSILI		
Chatillon	4805	— 25
Fisac	485	—
Borgosesia	10900	— 100
Viscosa	3690	—
» priv.	2985	— 5
DIVERSI		
Rinascente	372	+ 2,50
» priv.	286	+ 4
Pirelli	3145	— 45
Cartiera Italiana	1140	— 17
Cartiere Burgo	20000	—
Cir	8375	+ 75
Acque Potabili	975	—
Acqua Roma	779	—
Eternit	3700	—
Ceramiche Pozzi	220	+ 20

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cerissa	3450
Eridania	2920
Es. Molini	1100
Motta	5528
R. Zucch.	269
» » pr.	423
ASSICURATIVI	
Generali	81.400
Ass. Mil.	19.680
Ass. Mil. pr.	19.600
Ass. Tor.	17.280
Ass. Tor. pr.	14.680
Incendio	17.495
Fond. Vita	39.000
Assicur.	114.780
Ras	73.550
S.A.I.	47.350
Abeille	16.199
BANCARI	
Mediobanca	101.800
CHIMICI	
Anic	1204,50
Bricoschi	15.400
Gas Napoli	1000
Caffaro	429,75
C. Erba	12.500
Erba priv.	9100
Italgas	1233
Lepetit	8725
Lepetit priv.	8980
Liquigas	185
Mira L.	50.950
Ossigeno	3351
Pibigas	85
Rumianca	1135
Saffa	5700
Sarom	1225
Montedison	1070
Petrolifere	2000
Pierrel	12.040
ELETTRICI	
Magneti M.	1619
Marelli E.	861
Sip	2962
Tecnomasio	1410
Terni	256,60
FINANZIARI	
Agricola	2516
Bastogi	2181
Breda	3510
Finmare	399,50
Finsider	688,50
Generalfin	995
Gim	5850
Invest	3275
Italpi	2560
Centrale	6980
Pirelli C.	3649
Sme	2500
Stet	3306
Sviluppo	2998
IFI priv.	9610
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3799
Beni Stab.	4500
Bon. Ferr.	1420
Coge	17.000
Habitat	2772
Imm. Roma	628
Edilcentro	1145
[illegible]	4930
Milano C.	25.690
Risan. N.	8400
Sacie	934
Silos Gen.	3650
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1900
Fiat	3356
Fiat priv.	2385
Nebiolo	700
Olivetti	2999
Olivetti pr.	3085
Fr. Tosi	5550
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	3320
Falck pr.	3450
Broggi-Iz.	1550
Dalmine	980,50
Ilssa-Viola	2846
Italsider	1035
Alagona	[redacted]
Metallur.	4800
Amiola	11.400
Pertusola	2688
Siele	6610
Trafileria	1140
TESSILI	
Châtillon	4817
Cantoni	21.800
Olcese	790
Cucirini	7890
Stampati	5640
Cascami	6955
Fisac	479
Lanerossi	3889
Gavardo	2250
Scotti	185
Linificio	968
Marz. pr.	1250
Rossari	7280
Rotondi	29.200
Tosi	2200
Pacchetti	398
Snia Visc.	3697
Viscosa pr.	2981
Titane	394
Unione M.	23.500
TRASPORTI	
Alitalia pr.	19.220
N. Milano	5420
Ausiliare	4030
Mittel	2030
DIVERSI	
De Ferrari	1552
Bindo	39.475
Burgo	20.190
[illegible]	2575
Cementir	3160
Centenari	350
Cer. Pozzi	217,25
Pozzi priv.	295
Ginori	621
Cige	6860
Acque pol.	979
Eternit	3790
Italcable	3816
Italcemen.	25.800
C. Acqua	782
Rinasc.	370,75
Rinasc. pr.	285
Mondad. pr.	4440
Pirelli SpA	3150
Reina A.	1020
Smeriglio	119,50
Ses	4300
Spes	1695
T. Acqui	2150

Mentre si profila il pericolo di una nuova guerra dell'acciaio

Stati Uniti: rallenta l[redacted] produzione e si accentua il rincaro dei prezzi

In dicembre il costo della vita ha registrato un aumento pari al 7,2 per cento annuo - L'annuncio è giunto quando le cifre definitive del '69 davano [redacted] incremento «reale» del prodotto lordo di appena il 3 per cento rispetto al '68 - Ancora nessuna reazione ufficiale ai nuovi listini della «Bethlehem Steel»

(Nostro servizio particolare)
Washington, 19 gennaio.

Da parte del Governo federale non si è avuta finora alcuna reazione all'annuncio che la «Bethlehem Steel», la seconda società siderurgica degli S.U., aumenterà di 10 dollari la tonnellata, [redacted] partire dal 15 febbraio, il prezzo dei tondini d'acciaio e di 7 dollari la tonnellata, dal 1° marzo, i laminati. L'aumento [redacted] pari al 5 per cento e si ripercuoterà probabilmente sui prezzi delle altre società siderurgiche americane, interessando circa il 16 per cento della produzione d'acciaio degli Stati Uniti.

Il ministro del Tesoro Usa David Kennedy (Telefoto)

La decisione della «Bethlehem», presa pochi giorni dopo l'annuncio della Casa Bianca di un'imminente inchiesta sugli aumenti di prezzi nel mercato del rame, ha destato [redacted]. Le stesse società siderurgiche non [redacted] sono immediatamente adeguate ai nuovi prezzi, come invece avvenne nelle «guerre dell'acciaio» degli ultimi anni. La «United States Steel» e la «Republic Steel», rispettivamente prima [redacted] terza [redacted]cietà del settore, hanno dichiarato che stanno studiando le misure prese dalla «Bethlehem».

Il momento scelto per un aumento di prezzi in un campo così importante come quello siderurgico è, si dice negli ambienti governativi, quanto meno inopportuno. Sono di ieri i dati definitivi del 1969, dai quali risulta che il prodotto nazionale lordo Usa [redacted] salito in termini reali di appena un [redacted] per cento, [redacted] parte l'incremento causato dal rialzo dei prezzi, pari [redacted] 4.75 per cento [redacted] che porta l'aumento complessivo al 7,75 per cento, per una cifra t[redacted] di 932,3 miliardi di dollari. Nel '68 l'aumento reale [redacted] stato del [redacted] per cento, quello totale del 9 per cento.

E' invece di [redacted] l'annuncio che in dicembre i prezzi al consumo hanno registrato un rialzo pari al 7,2 per cento annuo, ciò che conferma la tendenza ad una accelerazione delle spinte inflazionistiche già notata in novembre.

A queste preoccupazioni si aggiunge il prolungarsi dello sciopero alla «General Electric», giunto alla dodicesima settimana ed al quale partecipano 133.000 dipendenti, in tredici città dell'Unione. Infine, le note negative del quadro sono completate dal pessimismo dei commercianti di automobili che, al loro co[redacted]gresso, in corso attualmente a Miami, hanno comunicato che le vendite di vetture nuove sono finora inferiori anche del 20 per cento a quelle del '69, mentre ribassano i prezzi dell'usato. **r. s.**

Minaccia di sciopero alla Ford britannica

Gli operai pagati a ore chiedono aumenti salariali

Londra, 19 gennaio.

Tutto è pronto per [redacted] nuovo grave sciopero che potrebbe paralizzare completamente, come [redacted]e lo scor[redacted] anno, gli impianti della Ford in Gran Bretagna. Gli operai pagati ad ore, in tutto circa 46.000, chiedono un aumento settimanale di [redacted] sterline (circa 15.000 lire) pari al 40 per cento.

Il direttore della sezione «rapporti sindacali» dell'azienda, Robert Ramsey, ha dichiarato che l'accettazione delle richieste porrebbe la Ford in una situazione di svantaggio di fronte ai concorrenti esteri. Venerdì la commissione sindacale della Ford si riunirà per discutere la situazione e si prevede che la società presenterà un'offerta.

L'unica speranza, si [redacted]ma alla Ford, che lo sciopero non avvenga è che i lavoratori abbiano appreso la lezione dello sciopero dello scorso anno. L'appoggio allo sciopero viene dai tre principali impianti: quelli di Dagenham (Londra), Halewood (Liverpool) [redacted] Coventry.

Ieri i rappresentanti delle [redacted] interne e dei comitati di base, riuniti a Coventry, hanno deciso di ricorrere allo sciopero se necessario ed hanno raccomandato che l'agitazione cominci il 2 febbraio se i colloqui con la direzione dell'azienda non daranno alcun risultato.

(Ansa)

Il ministro Misasi ha concluso la visita [redacted] Mosca

La collaborazione scientifica discussa tra l'Italia e l'Urss

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 19 gennaio.

Si [redacted] conclusa oggi a Mosca la visita di cinque giorni del ministro del Commercio estero italiano Misasi. Egli [redacted] stato ricevuto stamane alle 10 dal vicepresidente del Consiglio dei ministri e presidente [redacted] Comitato statale per la [redacted] e la tecnica Kirillin, e alle 11 dal ministro dell'industria automobilistica Tarassov. Alle 12, Misasi ha offerto [redacted] colazione al collega sovietico Patolicev, [redacted] dopo un'ultima visita al Cremlino è partito per Roma alle 16.

Misasi, che giovedì scorso aveva firmato il nuovo accordo commerciale quinquennale italo-sovietico, ha discusso con Kirillin soprattutto la collaborazione scientifica e tecnologica tra i due paesi, e con Tarassov l'espansione dell'industria automobilistica nell'Urss, che incomincerà con l'ingresso in funzione dello stabilimento della «Fiat 124» a Città di Togliatti.

Nel brindisi alla colazione, Misasi ha auspicato [redacted] rafforzamento dei buoni rapporti attualmente esistenti tra l'Urss e l'Italia, e ringraziato i suoi ospiti per l'accoglienza riservatagli. Egli ha anche espresso la sua soddisfazione per la conclusione del nuovo accordo. P[redacted]olicev ha risposto dicendo di condividere i [redacted] pensieri, e brindando alla crescita degli [redacted]terscambi.

Venerdì scorso il ministro Misasi aveva incontrato anche Kossighin [redacted] Podgorni, [redacted] quali aveva toccato, t[redacted] gli altri argomenti, quello della sicurezza europea. In una breve dichiarazione aveva auspicato una politica economica aperta. **e. c.**

Contro 544 miliardi nel '68

La «Esso Italiana» nel '69 ha fatturato 603 miliardi

Roma, 19 gennaio.

Il fatturato della «Esso Standard Italiana» è stato nel 1969 di 603 miliardi di lire, rispetto ai 544 miliardi del 1968. Il totale [redacted] prodotti finiti venduti ha raggiunto circa i 20,5 milioni di tonnellate. Le vendite al mercato interno sono aumentate dell'undici per cento mentre quelle all'esportazione [redacted] aumentate del trenta per cento.

Nonostante l'aumento [redacted] volumi globali di vendita, i risultati economici non si prevedono altrettanto soddisfacenti, [redacted]i anche i maggiori oneri per gli aumenti dei compensi ai gestori e il mancato rimborso dei maggiori noli per la chiusura del Canale di Suez, rimborso cessato con il 30 giugno [redacted].

(Ansa)

Entro l'anno prima tappa dell'anagrafe tributaria

In 397 uffici dotati di reparto meccanografico

Roma, 19 gennaio.

Entro l'anno saranno attivate le anagrafi distrettuali in 397 uffici delle imposte dotati di reparto meccanografico [redacted] sarà assicurata la copertura di tutta la rete dei 667 uffici distrettuali. Lo afferma un comunicato del ministero delle F[redacted], il quale precisa che entro il 1971 sarà completata la raccolta delle informazioni di base per [redacted] anagrafe tributaria. Si tratta di un insieme di 12 milioni di contribuenti che ne costituirà la piattaforma di partenza.

In vista della disponibilità, entro il 1971, di tutti gli elementi anagrafici e contabili riguardanti i contribuenti italiani — afferma il comunicato — l'amministrazione sta mettendo a punto gli studi fatti per la determinazione, in termini meccanografici, dei volumi di lavoro [redacted] sta conducendo [redacted] serie di esperi[redacted]nti pratici nei settori ove [redacted] risulta possibile e necessario.

E' già stato attivato, dal [redacted]67, il Centro zonale di elaborazione dei dati di Roma (primo dei dieci centri di elaborazione di questo tipo) che è già dotato di un elaboratore.

Sono inoltre in [redacted] esperimentazioni relative alla meccanizzazione: delle procedure centralizzate per il pagamento dei rimborsi relativi ai prelievi e ai dazi per i prodotti agricoli della Cee; delle procedure per l'approntamento automatico dei quaderni di scrutinio relativi alle [redacted]mozioni del personale; delle procedure relative alla liquidazione delle pensioni ai dipendenti del ministero delle Finanze; delle procedure relative al reclutamento del personale attraverso i pubblici [redacted].

(Ag. Italia)

La media Dow Jones degli industriali è scesa dello 0,83%, passando [redacted] 776,07

A Wall Street [redacted] titoli chiudono ancora in ribasso

Sedute negative anche alle Borse di Francoforte, Londra e Zurigo - Stazionaria quella di Parigi

New York, 19 gennaio.

L'odierna seduta di Wall Street è stata caratterizzata da una costante tendenza al ribasso. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dello 0,83 per cento, passando da 782,60 a 776,07.

Medie Dow Jones (tra parentesi quelle precedenti): industriali 776,07 (782,60); trasporti 172,10 (173,39); pubblica utilità 109,18 (109,53). Azioni scambiate 9.500.000 (11.940.000).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 25 3/8 (25 1/4); American Cyanamid 27 (26 7/8); American Motors 9 3/4 (9 3/4); American Smelting 32 3/8 (32 1/2); American Tel and Tel [redacted] (49 1/2); Anaconda 29 (29); Bethlehem Steel 26 1/4 (26 1/8); Boeing 25 7/8 (26 3/4); Canadian Pacific 60 1/8 (69 3/4); Chrysler 30 5/8 (31 1/8); Coca Cola 85 1/4 (85); Du Pont 101 (102); Eastman Kodak 80 3/4 (81 1/2); Firestone 40 3/8 (49 1/2); Ford 40 (40 3/4).

General Electric 73 (74 3/8); General [redacted] 80 3/4 (80 5/8); General Motors 66 3/8 (68 1/2); Gillette 48 3/8 (49); Goodrich 32 3/4 (32 3/4); Goodyear 28 3/8 (28 5/8); Gulf [redacted] 28 (28 1/4); Ibm 350 (352 3/4); International Nickel 40 7/8 (41 3/8); International Paper 35 7/8 (35 5/8); Kennecott Copper 44 7/8 (45 1/2); Minnesota 109 (111 1/4); Monsanto 34 1/8 (34 5/8); National Biscuit 52 5/8 (53 1/2).

Royal Dutch 36 7/8 (37 1/4); Sears Roebuck 65 1/2 (66 3/4); Shell [redacted] 40 1/4 (40 1/2); Standard Oil N. J. 51 7/8 (51 7/8); Swift 30 5/8 (31 5/8); Texaco 29 3/4 (29 1/4); Twa 21 5/8 (21 3/4); Union Carbide 35 5/8 (36 1/8); U. S. Steel 34 3/8 (34 1/8); Westinghouse 55 1/8 (56 1/8); Woolworth 36 1/2 (36 7/8); Xerox 106 1/4 (111 1/8).

Parigi, 19 gennaio.

L'indice dei valori francesi è sceso da 103,9 a 103,8.

Air Liquide 478 (474,90); Citroen 129 (127); Française des Pétroles 210,80 (215); Saint-Gobain 155,60 (156); Michelin 1640 (1624); Péchiney 189 (190,90); Peugeot 280,30 (283); Rhône Poulenc 251,40 (250); Suez 385 (387); Ugine-Kuhlmann 209 (209).

Francoforte, 19 gennaio.

L'indice dei valori industriali è sceso da 156,43 a 155,80.

Aeg 223,50 (224); Basf 204,50 (200,50); Volkswagen 245,50 (247); Brown Boveri 230 (225); Daimler Benz [redacted] (388); Bayer 173,10 (174); Hoesch 74,60 (75).

Zurigo, 19 gennaio.

L'indice generale è sceso da 441,7 a 439,9.

Unione Banche Svizzere 4310 (4350); Società di Banca Svizzera 3165 (3205); Credito Svizzero 3450 (3485); Nestlé 3050 (3080); Bally 1340 (1360); Elektro-Watt 2035 (2040); Italo-Suisse 216 (216); Aare-Tessin 830 (815).

Londra, 19 gennaio.

L'indice dei titoli industriali è sceso da 660,2 a 654,6.

Bowater Paper 55 (56); British Leyland 12 3/4 (12 3/4); British Petroleum 112 3/8 (114); Dunlop 34 3/4 (35 1/2); General Electric 28 1/2 (27 1/8); Imperial Chemical 57 (58).

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		16 gennaio Riscatto	16 gennaio Emiss.	19 gennaio Riscatto	19 gennaio Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	12,72	13,84	12,63	13,84
Fidelity Fund	»	15,19	16,60	15,08	16,49
Fid Capital Fund	»	11,20	12,27	11,17	12,21
Fid Trend Fund	»	23,89	26,14	23,89	25,89
Fonditalia	»	11,84	—	12,07	—
Interfund	»	10,72	11,60	10,78	11,47
Italamerica	»	10,36	10,90	10,31	10,81
Capital Italia	»	10,13	—	10,09	—
Interitalia	(lire)	9.267	9.681	9.334	9.784
Int Secur Fund	(fr. bg.)	398	—	388	—

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	16/1	19/1
Londra	34,75	34,75
Zurigo	34,825	34,875
Parigi	35,71	35,64
Francoforte	34,88	34,89
Milano	35,70	35,70
New York	34,95	34,85

ANALISI

La strategia d'Israele

(Alla «guerra d'usura» di Nasser, Tel Aviv risponde [illegible] i «raids» alle porte del Cairo)

Alla «guerra di usura» lanciata da Nasser nell'aprile del '69, Israele risponde con [illegible] «strategia della penetrazione». Il 7 gennaio l'aviazione israeliana ha bombardato installazioni e campi militari a trenta chilometri dal Cairo, colpendo gli impianti di Tel El Kebir, il più importante campo militare egiziano. Altri obiettivi raggiunti: Inshas e Dahashur. La prima località è a trenta chilometri a nord-est della capitale, la seconda si trova alla stessa distanza, ma a sud del Cairo.

A Inshas, già residenza di Faruk, funziona un centro di ricerche inaugurato dal presidente Nasser nella primavera [illegible] 1969, dove si lavora alla costruzione d'una pila atomica. Tel El Kebir [illegible] sulla strada Ismailia-Il Cairo, una quarantina [illegible] chilometri dalla periferia della capitale. Nella notte di Natale *commandos* d'Israele avevano «rubato» a [illegible] Ghareb un'intera stazione «radar» sovietica, dopo averla smontata pezzo per pezzo. Il comandante della base e altri quattro ufficiali [illegible] stati condannati a morte.

Il 13 gennaio aviogetti israeliani hanno attaccato [illegible] volo radente l'aeroporto militare [illegible] El Hamka, a soli quindici chilometri dal Cairo. Commentando il *raid*, [illegible] generale Dayan ha detto che esso doveva considerarsi come un'azione dimostrativa in risposta alle affermazioni bellicose [illegible] ministri degli Esteri di Libia, del Sudan [illegible] dell'Egitto riuniti al Cairo. Nello stesso giorno 13, per la seconda volta in una settimana, caccia bombardieri d'Israele hanno martellato Tel El Kebir, nel delta. Venerdì, infine, secondo un comunicato israeliano, un *commando*, verosimilmente giunto sull'obiettivo a bordo di elicotteri, ha fatto saltare alcuni piloni della linea elettrica e di quella telefonica a una sessantina di chilometri dalla capitale della Rau, sulla strada Suez-Il Cairo. Il portavoce israeliano ha precisato che i piloni distrutti [illegible] trovavano *«all'interno di basi egiziane, dietro la linea del fronte sul Canale»*. Finora i *commandos* israeliani non si [illegible] mai spinti così vicini al Cairo.

L'incursione [illegible] stata smentita dalla autorità egiziane: *«Si tratta di [illegible] invenzione pura e semplice»*. Ma domenica, per la prima volta dopo la guerra [illegible] sei giorni, la sirene d'allarme hanno suonato al Cairo: erano [illegible] 12,30, aviogetti israeliani bombardavano obiettivi militari ad appena diciotto chilometri [illegible] capitale. Di nuovo il centro industriale di Heluan è stato «sfiorato» dagli israeliani, che hanno colpito il grande deposito di Giabel Ciuf, a cinque chilometri dal complesso siderurgico, del valore di un miliardo di dollari, costruito col concorso dell'Urss, e che dovrebbe entrare prossimamente in funzione.

I commentatori egiziani affermano che gli attacchi in profondità sono [illegible] «diversivo» perché Israele non [illegible] affrontare gli arabi sull'unica linea importante: il Canale, dove si decideranno le sorti della guerra. Tutto il resto — scrive il *Journal d'Egypte* — *«è magniloquenza e melodramma per ingenui [illegible] tutto il mondo»*.

La «strategia della penetrazione» persegue obiettivi più politici che militari. A Tel Aviv [illegible] fa rilevare come gli aerei israeliani, «pur potendolo [illegible] si sono astenuti dal bombardare i laboratori nucleari [illegible] Inshas e le acciaierie [illegible] Heluan. Come ha scritto il quotidiano *Haaretz*, le profonde incursioni in territorio egiziano tendono a dimostrare all'uomo della strada la vulnerabilità delle forze armate e agli *«impazienti giovani ufficiali di Nasser»* che il presidente della Rau ha avuto ragione di dire ad Arafat, durante il vertice: *«Solo un regolamento pacifico della crisi mediorientale potrà salvarci da una catastrofe di incalcolabile portata»*.

Al tempo stesso la «strategia della penetrazione» viene considerata dagli israeliani una valida forma di pressione psicologica sui sovietici perché si astengano *«da iniziative che potrebbero consentire agli egiziani "colpi [illegible] testa"»*, che finirebbero col coinvolgere l'Urss in una *«partita [illegible] più ampia e rischiosa portata»*. L'impegno sovietico per la ricostruzione delle forze armate della Rau costa al Cremlino due miliardi [illegible] mezzo di dollari, ogni giorno [illegible] di guerra i russi perdono [illegible] in Egitto altrettanto materiale che gli americani nel Vietnam. Senza contare [illegible] perdite umane: dieci esperti «caduti [illegible] combattimento» (le stime sono dell'*Express*) durante il [illegible].

Igor Man

Colpite alcune basi militari

Attacco sul Canale di "jets„ israeliani

Bombardata [illegible] razzi dalla Giordania [illegible] fabbrica [illegible] Sodoma - Azione di Al Fatah contro un "kibbutz"

Tel Aviv, [illegible] gennaio.

Aviogetti israeliani hanno attaccato oggi per 40 minuti avamposti militari egiziani, posizioni di artiglieria [illegible] batterie antiaeree nel settore centrale del Canale [illegible] Suez. Lo ha annunciato un portavoce militare israeliano precisando che tutti gli aerei [illegible] rientrati alla base.

Una delle più importanti installazioni industriali israeliane, la fabbrica di potassio a Sodoma, nella regione del Mar Morto, è stata colpita la notte scorsa da razzi Katiusci lanciati dal territorio giordano.

I razzi, ha precisato [illegible] portavoce militare israeliano, hanno danneggiato il sistema elettrico della fabbrica, provocando la completa sospensione del lavoro. Non vi sono stati feriti. Le forze armate israeliane hanno risposto al fuoco nemico.

L'esportazione [illegible] potassa ha un posto di primo piano nel commercio estero israeliano.

Forze arabe hanno sparato con i mortai contro il kibbutz israeliano [illegible] Nirim, a sud del Mar Morto. L'attacco [illegible] durato un'ora [illegible] mezzo. I guerriglieri di Al Fatah hanno pure sparato contro [illegible] campo militare israeliano nella stessa regione.

Gli israeliani hanno risposto al fuoco e un guerrigliero è rimasto ucciso.

Al termine del Consiglio dei Ministri israeliano svoltosi oggi a Gerusalemme, il ministro degli Esteri Abba Eban ha dichiarato che Israele ha inviato all'estero rappresentanti incaricati [illegible] spiegare i motivi per cui il governo ha respinto le proposte di [illegible] formulate sia dagli Stati Uniti sia dalla Francia.

Questi rappresentanti hanno [illegible] anche il compito di far rilevare le «conseguenze nefaste» degli accordi dei «quattro grandi», i quali avrebbero invece potuto con [illegible] i loro sforzi per preparare conversazioni dirette tra Israele [illegible] gli Stati Arabi.

(Ansa - Reuter - A. P.)

Truppe libiche contro Israele?

Kadafi: «Combatteremo a fianco degli arabi»

Tripoli, 19 gennaio.

E' probabile che truppe dell'esercito libico saranno impiegate presto a fianco degli altri paesi arabi in lotta con Israele. E' stato [illegible] stesso colonnello Muammar Mohamed Kadafi, leader del consiglio rivoluzionario libico, a prospettare una tale eventualità intervenendo al giuramento dei nuovi soldati libici, nella caserma di Hadaba al Khadra.

«Le forze armate libiche hanno avuto il grande onore di dar vita alla rivoluzione [illegible] settembre — *ha detto Kadafi* — e ad esse spetterà l'onore ancora più grande di prendere parte alla guerra di liberazione delle terre arabe. Per raggiungere questo obiettivo dovremmo munirci di un alto spirito militare, di disciplina [illegible] obbedienza...».

Rivolgendosi ai soldati schierati nel cortile della caserma, il leader del consiglio rivoluzionario libico ha continuato: «Sono lieto di accogliervi nelle forze armate che vi daranno modo di [illegible] ter difendere il regime rivoluzionario e, una volta equipaggiati con armi moderne, di combattere [illegible] fianco a fianco [illegible] gli altri eserciti arabi per liberare, in un prossimo futuro, i territori occupati dalle truppe israeliane».

(A. P.)

Difficoltà [illegible] Pechino nelle trattative sulle frontiere

Sospesi i negoziati Cina-Urss?

Uno dei delegati russi sarebbe tornato a Mosca per consultazioni - «Za Rubezhom» attacca i colloqui cino-americani di Varsavia: «I maoisti hanno scatenato una nuova campagna anti-sovietica preparando il terreno [illegible] ulteriori aperture verso gli S. U.»

Il ministro Lin Piao

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 19 gennaio.

Il *«deviazionismo di sinistra»* — cioè la politica cinese — è [illegible] degli argomenti della conferenza sul *«ruolo crescente [illegible] leninismo nell'epoca attuale e la critica anticomunista»* apertasi oggi a Mosca alla presenza di duemila delegati. L'ideologo numero due del Cremlino, Demicev, e il responsabile dei rapporti con gli altri partiti, Ponomarev, hanno presentato [illegible] relazione inaugurale. L'accademico Rumjanzev ha pronunciato un discorso in cui ha invocato l'unità del movimento contro l'infiltrazione ideologica. [illegible] conferenza, organizzata dalle Accademie [illegible] scienze dei paesi del Patto di Varsavia, si [illegible] cluderà il 23 prossimo.

Mosca ripropone così in veste «scientifica» le [illegible] accuse contro Pechino [illegible] un [illegible] numero di fedeli (oltre all'Est europeo anche ai pc di Canada, Siria, Francia). La conferenza, suggerita dall'imminente centenario della nascita [illegible] Lenin, il 23 aprile, si svolge in un momento molto delicato. Vi [illegible] segni che i negoziati [illegible] frontiera cino-sovietici incontrano difficoltà sempre maggiori; il Cremlino pare inoltre allarmato dal «riavvicinamento» [illegible] atto tra americani e cinesi. Scrive *Za Rubezhom: «I maoisti hanno scatenato una nuova campagna antisovietica preparando il terreno [illegible] ulteriori aperture verso [illegible] circoli imperialisti degli Stati Uniti».*

Col ritorno del viceministro degli Esteri Kuznetzov [illegible] Pechino [illegible] 1° dell'anno, le prospettive di un accordo cino-sovietico, anziché consolidarsi, sembrano diminuite. Corre [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] ha conferma ufficiale, che i negoziati siano stati tempo[illegible] mente sospesi e che [illegible] bro della delegazione dell'Urss, lo storico Tikvinskij, sia ritornato a Mosca per chiedere istruzioni.

Rimbalzano anche da Hong Kong notizie allarmanti. Nell'ultima settimana, due giornali, il *Ming Bao* e *Ta Kung Pao*, il primo direttamente, il secondo indirettamente, hanno parlato di scontri [illegible] frontiera. Il *Ming Bao* ha scritto [illegible] delle battaglie hanno avuto luogo «di recente» sul fiume Ussuri, nell'Estremo Oriente siberiano, [illegible] in precedenza, [illegible] metà dicembre, ai confini tra la Cina [illegible] la Mongolia. Il *Ta Kung Pao*, considerato il portavoce ufficioso di Pechino, ha accusato i russi di non aver «controllato» le loro truppe nelle [illegible] contese durante i negoziati.

Da Hong Kong proviene altresì [illegible] notizia, basata sulla trasmissione di una radio clandestina della provincia cinese di Shantung, che Ciu En-lai sarebbe gravemente ammalato, e che i rapporti tra [illegible] Tze-tung [illegible] Lin Piao [illegible] starebbero deteriorando.

Ennio Caretto

Le citazioni

«Destati per un istante dalla speranza di vedere un giorno crollare il muro, i tedeschi dell'Est si rifugiano nell'ironia, facendo circolare la seguente storiella: la legge della Repubblica democratica tedesca autorizza solo [illegible] persone oltre i 60 anni a recarsi nella Repubblica federale. "La Repubblica democratica ha festeggiato il suo ventesimo compleanno — ci si [illegible] sotto [illegible] bavero —. Ancora quarant'anni e potrà [illegible] in Occidente».

Jean-Claude Halle
(«L'Express»)

«Pompidou è assai lontano dall'essere un De Gaulle; ma deve... tentare di soddisfare la stessa "folie de grandeur" e sta cercando di riuscirci in parte col tentativo di conquistare un ruolo nel Mediterraneo, poiché questo è l'unico luogo dove [illegible] Francia [illegible] ancora sperare di [illegible] re un ruolo. Ma il nuovo governo non ci sa fare. Prima c'è stata l'opera buffa delle motovedette [illegible] ed [illegible] la vendita dei [illegible] aerei alla Libia... [illegible] comportamento di Pompidou sembra indicare la stessa vecchia "folie" [illegible] [illegible] medesima antica "grandeur"».

(«The Washington Post»)

«Nixon sta riportando a casa soldati [illegible] Vietnam e dice ai nostri amici in Europa ed in Asia [illegible] non contare su di noi, [illegible] che in [illegible] di una catastrofe... Tuttavia, pur ridotti gli impegni all'estero, il bilancio militare subisce una diminuzione puramente simbolica. Il Presidente propone un "budget" militare [illegible] più [illegible] 70 miliardi [illegible] dollari, ciò che provoca discussioni sulla sua logica [illegible] il suo bilancio».

James Reston
(«Internat. Herald Tribune»)

[illegible] 135ª riunione si terrà nell'ambasciata di Pechino

Oggi [illegible] Varsavia gli americani incontrano i diplomatici cinesi

Grande cortesia dei cinesi verso i corrispondenti occidentali - Massimo riserbo sui temi del colloquio; entrambe le parti sembrano desiderare [illegible] dialogo più approfondito

Varsavia, 19 gennaio.

Domani [illegible] terrà a Varsavia il 135° incontro cino-americano. Gli Stati Uniti saranno rappresentati dall'ambasciatore Walter J. Stoessel e la Cina comunista dall'incaricato d'affari, Lei Yang. L'ambasciatore cinese accreditato presso il governo polacco, Wang Kuochuan, ha lasciato [illegible] Polonia nell'estate del 1967, ufficialmente per consultazioni o per [illegible] periodo di vacanze, e non è più rientrato a Varsavia.

All'ambasciata cinese tutto è pronto [illegible] la riunione di domani. Fino al 1965 gli incontri si svolgevano al Palazzo Myslewicki, messo a disposizione dal governo polacco. Ma, forse per fare svolgere i colloqui in sedi più riservate, le parti hanno deciso di riunirsi a turno, nelle rispettive ambasciate.

Alcuni giornalisti occidentali si sono recati stamane all'ambasciata cinese, dove [illegible] stati ricevuti [illegible] grande cordialità da un funzionario. Egli ha dichiarato che domani sarà possibile entrare nella [illegible] dove si svolgerà la riunione, prima che le delegazioni inizino i lavori. Sarà possibile scattare anche fotografie, ma solo della [illegible] e non di altre parti dell'edificio. I giornalisti dovranno poi uscire e attendere nella strada la fine dell'incontro che dovrebbe durare qualche ora.

Il funzionario cinese, che si esprimeva in polacco, [illegible] ha voluto precisare [illegible] l'incontro avverrà nella sede dell'ambasciata [illegible] propria [illegible] [illegible] degli edifici che fanno parte [illegible] «territorio» dell'ambasciata [illegible] in cui abitano praticamente tutti i cinesi residenti a Varsavia. Il «terreno» è circondato da un alto [illegible] di cinta; egualmente [illegible] risposta è rimasta la domanda se della delegazione [illegible] faranno parte funzionari giunti appositamente da Pechino o solo elementi dell'ambasciata.

La delegazione americana, diretta dall'ambasciatore Walter Stoessel, sarà composta da tre funzionari: Paul Kreisberg, direttore della sezione «Asia» al Dipartimento di Stato, Donald Anderson, specialista in questioni cinesi e interprete [illegible] Tom Simons, che farà da segretario. I primi due sono giunti ieri a Varsavia da Washington, il terzo lavora come segretario all'ambasciata americana a Varsavia.

Stoessel ha 50 anni ed è un diplomatico [illegible] carriera. [illegible] assunto l'incarico di [illegible] po della missione americana a Varsavia nel settembre [illegible]. E' stato due volte a Mosca, per quattro anni, l'ultima come [illegible] vicecapo della missione diplomatica americana. E' considerato uno specialista in problemi europei, in particolare quelli sovietici.

Gli ambienti occidentali, a Varsavia, come del resto in tutto [illegible] mondo, seguono [illegible] la massima attenzione l'avvenimento. [illegible] sottolinea che se le parti hanno deciso di incontrarsi in [illegible] luogo più riservato, significa che han[illegible] qualcosa [illegible] importante da [illegible]. [illegible] parla [illegible] proposte per allacciare relazioni diplomatiche, [illegible] questa ipotesi non sembra molto attuabile, almeno subito, anche se [illegible] è da escludere del tutto.

Molti osservatori [illegible] concordi nel ritenere che la ri[illegible] dei colloqui, interrotti da [illegible] anni, sia un'iniziativa che rientra nella complessa [illegible] «partita a tre» fra Usa, Urss e Cina comunista e in cui sembrano essere rimesse in discussione le basi su cui si regge l'attuale equilibrio politico-militare mondiale, fino ad oggi stabilito da Usa e Urss.

Il 134° incontro ufficiale cino-americano si svolse nel gennaio del 1968. Il successivo avrebbe dovuto tenersi, dopo alcuni rinvii, esattamente il [illegible] febbraio, ma all'ultimo momento Pechino lo annullò per protestare contro la concessione dell'asilo politico, da parte degli Stati Uniti, [illegible] un diplomatico cinese all'Aia.

Il 3 dicembre scorso, dopo 3 anni di interruzione, durante un ricevimento offerto dai jugoslavi, l'ambasciatore americano Stoessel avvicinò l'incaricato d'affari cinese, Lei Yang, proponendogli uno scambio di «visite», che sono poi avvenute due volte, nelle rispettive ambasciate. Questi incontri [illegible] sono stati classificati nella serie di quelli ufficiali.

(Ansa)

Washington: «Radio Mosca fa propaganda anti-Usa»

Protesta per le trasmissioni sui prigionieri in Nord Vietnam

Washington, 19 gennaio.

Gli Stati Uniti hanno presentato una protesta formale all'Unione Sovietica [illegible] le trasmissioni di radio Mo[illegible] di dichiarazioni attribuite a prigionieri [illegible] guerra americani nel Vietnam. Gli Stati Uniti accusano [illegible] Russia di far propaganda contro Washington.

La protesta è stata presentata, per ordine del segretario di Stato William Rogers, all'ambasciata sovietica.

(A. P.)

Tumulti fra studenti [illegible] Nanterre L'Università occupata dalla polizia

Scontri in aula fra agenti e dimostranti durante un processo a maoisti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 gennaio.

L'Università di Nanterre, dove nacquero i moti del maggio 1968, [illegible] stata occupata oggi dalla polizia in seguito [illegible] gravi incidenti tra studenti di destra [illegible] di sinistra. Bilancio degli scontri: sei feriti [illegible] danni notevoli ai locali. E' stato il decano [illegible] facoltà di Legge a chiedere l'intervento della polizia, dopo vani tentativi di far cessare le violenze.

I principali responsabili dei tumulti sono gli studenti [illegible] Legge e di Lettere. Circa quattrocento di essi, molti [illegible] quali estranei alla Facoltà, si sono affrontati con bastoni e sbarre di ferro, bombardando dai tetti i rivali con tegole [illegible] altri proiettili. Quand'è arrivata [illegible] polizia, l'atrio della Facoltà, dove [illegible] i vetri erano rotti, sembrava un campo [illegible] battaglia.

Altri incidenti [illegible] avvenuti nel liceo Buffon [illegible] Parigi, dove la polizia è intervenuta per ristabilire l'ordi[illegible] [illegible] sgomberare i locali che gli estremisti avevano occupato. Anche qui i principali incidenti sono stati provocati [illegible] elementi estranei al liceo, che hanno forzato le porte e fatto irruzione negli uffici dell'amministrazione e del preside.

Un'altra zuffa, infine, ha opposto la polizia ad elementi [illegible] maoisti nell'aula del tribunale di Versailles, dov'erano giudicati [illegible] direttissima cinque giovani, tra cui il figlio di [illegible] generale ed [illegible] aristocratico, genero di [illegible] [illegible] tissimo industriale, fermati sabato scorso per ingiurie agli agenti e ribellione. I fatti di sabato sono avvenuti nel paesetto [illegible] Mantes-la Jolie, ad [illegible] trentina di chilometri da Parigi, dove i maoisti vendevano il loro giornale intitolato *La cause du peuple*. Uno dei giovani urlò in faccia ad un agente il titolone della prima pagina: *«Morte ai flics, assassini [illegible] Milano»*.

Ed egli andò a riferire al commissario, il quale mandò immediatamente sul posto otto uomini [illegible] l'ordine di impedire la vendita del giornaletto. Ne risultò uno scontro violentissimo di oltre [illegible] z'ora fra gli agenti, sei [illegible] quali rimasero leggermente feriti, ed una trentina di maoisti, cinque [illegible] quali furono fermati e denunciati.

Oggi i cinque fermati sono comparsi dinanzi al tribunale. Fra essi figuravano il [illegible] tottenense Serge July, professore di filosofia, il venticinquenne conte Charles Henri de Choiseul-Praslin, [illegible] dell'industriale Henri De Wen[illegible] ed operaio alla Renault, il ventunenne Jean-Noël Darde, figlio del generale di brigata aerea Christian Darde. Non appena il tribunale è comparso gli imputati hanno intonato «L'Internazionale», accompagnati dai compagni sparsi per l'aula, della quale il presidente [illegible] ordinato [illegible] sgombero.

Le guardie erano soltanto quattro, ma nell'aula c'erano anche una ventina di agenti [illegible] borghese e si è scatenata una zuffa che ha avuto una «coda» fuori del Palazzo di Giustizia. Sette dimostranti, fra cui due ragazze, sono stati fermati [illegible] rimessi poi in libertà. I cinque imputati dovranno [illegible] comparire dinanzi al tribunale correzionale e, nell'attesa, rimarranno in prigione.

Loris Mannucci

Incidenti a Okinawa durante uno sciopero

Protesta dei civili Usa per i licenziamenti nella base

Okinawa, 19 gennaio.

Almeno dieci [illegible] sono rimaste ferite oggi negli incidenti tra operai e soldati americani in più parti dell'isola, durante lo sciopero di 30.000 dipendenti delle basi americane indetto per protesta contro le riduzioni di personale.

La polizia ha precisato [illegible] altre [illegible] persone, [illegible] cui una studentessa, sono state arrestate; i feriti [illegible] sei operai locali e quattro soldati americani.

Gli scontri tra operai in sciopero e soldati americani sono avvenuti in [illegible] punti [illegible] questa isola del Pacifico che [illegible] occupata dagli Stati Uniti dalla fine della [illegible] da guerra mondiale e che dovrebbe essere restituita al Giappone [illegible] 1972.

I sindacati dei lavoratori dipendenti dalle basi militari di Okinawa hanno deciso [illegible] sciopero [illegible] segno di protesta contro il previsto licenziamento di 1154 operai nel quadro delle misure di austerità decise dal governo americano.

La polizia militare americana, in assetto di guerra, sorveglia [illegible] accessi delle basi.

(Ansa - Reuter)

Ancora in arresto [illegible] Mosca i due italiani ed il belga

La polizia sta ancora svolgendo le indagini

Victor Van Brantegem

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 19 gennaio.

(e. c.) Teresa Marinuzzi, Valerio Tacchi [illegible] il belga Vic[illegible] Van Brantegem sono tut[illegible] in stato d'arresto. Questa [illegible] l'unica notizia trapelata oggi sui due giovani italiani, che sabato scorso inscenarono una dimostrazione allo «Zum», [illegible] sul belga, [illegible] la inscenò ieri al Teatro dell'Operetta. Nessuno sa dove essi si trovino e quali [illegible] le loro condizioni [illegible] salute. L'ambasciata d'Italia non [illegible] ancora riuscita [illegible] visitare i due ra[illegible] di Roma, né quella bel[illegible] [illegible] incontrare il giovanotto di Gand.

S'era pensato che la Marinuzzi e [illegible] Tacchi potessero essere imbarcati sull'aeroplano dell'Alitalia in partenza oggi per Roma. Ciò non [illegible] [illegible] venuto: [illegible] prossimo volo per l'Italia [illegible] mercoledì mattina [illegible] [illegible] I due giovani non [illegible] rilasciati per allora è probabile che vengano incriminati [illegible] processati.

L'ambasciata italiana ha oggi preso contatto [illegible] [illegible] ministero degli Esteri. Inoltre, durante la colazione offerta dal ministro [illegible] Commercio [illegible] italiano Misasi al collega Patolicev al ristorante *Praga*, si è svolto un incontro tra funzionari. Nessun risultato concreto è stato tuttavia ottenuto.

In base alla prassi e alle convenzioni internazionali, l'addetto consolare italiano avrebbe in realtà [illegible] dovuto comunicare coi due arrestati. In assenza dell'ambasciatore Sensi, ammalato, l'incaricato d'affari *ad interim* Tamagnini si riserva altre iniziative per domani. Anche l'ambasciata belga interverrà al ministero degli Esteri sovietico. La polizia sta interrogando i tre giovani per stabilire se qualche russo li ha aiutati a organizzare [illegible] manifestazione.

"Regalare miliardi? Scherzavo!„

Michael Brody confessa: «Ero sotto l'effetto della droga»

New York, 19 gennaio.

Michael Brody, il milionario filantropo che alcuni giorni fa ha annunciato di voler distribuire al prossimo [illegible] suo patrimonio, [illegible] apparso ieri sera alla televisione americana durante [illegible] spettacolo di Ed Sullivan. Brody, presentato da Sullivan come *«il Michael Brody meraviglosamente [illegible] roso»*, accompagnandosi [illegible] la chitarra ha eseguito [illegible] canzone rock.

Prima [illegible] cominciare a cantare il giovane *hippie* che aspira a diventare [illegible] cantante di rock aveva avvertito gli spettatori che questa era [illegible] prima esibizione professionale e che quindi poteva [illegible] [illegible] molto buona.

Accompagnato [illegible] giovane moglie, Michael Brody si stava allontanando dal palcoscenico, quando ha affermato: *«La prossima settimana avrò altri 100 milioni da distribuire»*.

Il *New York Times* afferma oggi che il giovane [illegible] chael Brody ha dichiarato ad uno dei suoi giornalisti di [illegible] preso la decisione di distribuire [illegible] suo patrimonio mentre era sotto l'effetto di stupefacenti. *«L'idea cominciò a crescere, a crescere* — ha dichiarato il giovane secondo il *New York Times* — *ero sotto l'effetto di stupefacenti e mi venne l'idea»*.

Secondo il giornale, Brody ha inoltre dichiarato che tutta la storia non è stato altro che un grande scherzo. *«Che scherzo ho fatto al mondo! Pensano che [illegible] sia Gesù Cristo»*.

Il giornale precisa inoltre che [illegible] patrimonio di John Jelke, [illegible] nonno materno dal quale Brody ha ereditato, ammontava a 6.881.600 dollari e che [illegible] banchiere di Chicago ha definito *«una grossa esagerazione»* la valutazione di [illegible] milioni [illegible] dollari fatta del patrimonio di Brody. *(Ansa - Reuter)*

ANTONIETTA DESTEFANIS PALAZZO

TORINO - CORSO SICCARDI 11
Telef. 540.405 - 542.808

VALSALICE

residenziale posizione con ottima esposizione, costruzione 2° lotto palazzine, appartamenti grande, panoramico salone, tre o quattro camere con spogliatoio e doppi bagni, office, camera e bagno servizio, grande, luminosa cucina, spaziosi ingressi per armadiate.

VAL S. MARTINO INFERIORE

due palazzine circondate [illegible] verde con grande area verde condominiale, appartamenti:
saloncino, camera, grande cucina, doppi servizi
salone, due camere, cucina, doppi bagni
salone, tre spaziose camere, cucina, tripli servizi
grandi e panoramici terrazzi, posteggi per autovetture, portineria, riscaldamento centralizzato, ottimi materiali [illegible] costruzione e rifiniture, mutuo S. Paolo, abitabili primavera 1970, comodità autobus [illegible] negozi.

PIAZZA [illegible]

signorilissimi appartamenti:
— mq. 145, salone angolare [illegible] grande balcone, 2 camere con bagno completo di vasca e doccia, [illegible] [illegible] bagno servizio, cucina con doppio ingresso
— mq. 205, grande salone, [illegible] camere padronali [illegible] doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, grande ingresso, ottimamente esposti e panoramici, acqua calda centralizzata, portineria, ascensore automatico, abitabili [illegible] 1970.

PIAZZA MONCALVO, due lussuosi appartamenti mq. 265 cadauno: grande salone [illegible] pranzo, tre grandi camere, con bellissimi bagni, office, camera [illegible] bagno servizio, grande cucina, doppio ingresso, terrazzi, autorimesse, giardino condominiale; forte mutuo.

PIAZZA BENEFICA, signorile appartamento: grande salone, salotto, pranzo, tre camere, stanza bagno, servizi, cucina, grande ingresso, 32.000.000.

VIA BAGETTI, in palazzotto appartamento: salone con bow-window, sala pranzo, tre camere, cucina, tripli bagni, doppio ingresso, 30.000.000; vuoto.

CORSO RE UMBERTO, panoramico attico con grande salone, cinque camere, bagni lavanderia, terrazzi, costruzione Rosazza, doppio ascensore, ingressi, vuoto fine marzo 1970, 43.000.000.

[illegible] MONTEVECCHIO, residenziali [illegible] signorilissimi appartamenti mq. [illegible] con grande terrazzo, [illegible] [illegible] rappresentanza, cinque camere, office, cucina, stireria, autorimesse.

[illegible] MONCALIERI, in palazzina signorile appartamento grande salone, 3 camere [illegible] bagno e [illegible] simpegno, camera e bagno servizio, cucina, stireria, autorimessa per due vetture, 29.000.000 compreso mutuo.

VIA BEAULARD (quasi angolo corso Francia), libero alloggio: salone, due camere, grandissimi ingresso, cucina, cucinetta, bagno, autorimessa, 22.000.000 trattabili.

[illegible] TORINESE, in lussuosa palazzina, appartamento grande salone con terrazzino, tre camere, [illegible] cina, doppi bagni, disimpegni, serramenti e avvolgibili in Douglas, porte interne in mogano, rivestimenti di prima qualità, giardino privato e area verde condominiale, 32.000.000 compreso forte mutuo.

VIA CERNAIA (giardini Pietro Micca) signorilissimo appartamento: grande salone, sala pranzo, [illegible] trasformabile, cucina, doppia [illegible] servizio con bagno e lavanderia, spogliatoio, tre grandi camere padronali con doppi bagni, terrazzo di circa 100 mq., 52.000.000, esentasse.

CORSO DUCA ABRUZZI, lussuoso, panoramico appartamento: grande salone con ampie vetrate, sala pranzo, due camere padronali con bagni [illegible] spogliatoio, camera servizio [illegible] bagno, spaziosa cucina, volendo autorimessa, 55.000.000.

«S.A.F.F.A.»

S.p.A. Fabbriche Fiammiferi ed Affini
Sede [illegible] MILANO - Via Moscova n. 16

Si comunica [illegible] agli effetti dell'intervento all'assemblea indetta per il 22 gennaio 1970 presso l'Associazione Industriale Lombarda in Milano - via Pantano n. 9, ad ore 10,30, è stato depositato un numero di azioni per un capitale inferiore [illegible] quello necessario per la valida costituzione dell'assemblea in prima convocazione.

L'assemblea dovrà perciò [illegible] tenuta in seconda convocazione e si svolgerà il giorno [illegible] gennaio 1970, stessa ora e luogo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Milano, [illegible] gennaio 1970.

[illegible] MATERASSI A [illegible] SALOTTI

acquistateli direttamente in fabbrica!

La SUPERFLEX Via Garizio 24 (P. Rivoli) Tel. 758.313

offre a prezzi di fabbrica la sua produzione di MATERASSI di tutti i tipi e misure, con garanzia da L. 5.000 in più. Vasto assortimento di salotti a prezzi interessantissimi.

REGALO due cuscini a sfoglie a tutti [illegible] acquirenti [illegible] una coppia di materassi del tipo «SUPERCLIMATIZZATO» in lu.

PRIMA [illegible] ACQUISTARE INTERPELLATECI!

Fonditalia International

il Fondo d'investimento creato per Voi
La soluzione moderna per il problema mondiale dell'inflazione

Scrivere a: Fideuram S.p.a.
[illegible] Monte Savello, 30 (Palazzo Orsini)
00186 [illegible]

FONDITALIA INTERNATIONAL

La Juve costretta a vincere sempre

Il calcio moderno vuole l'emozione del gol

Attacchi con tre "punte,, indispensabili agli squadroni

Soltanto il Cagliari tiene due elementi avanzati, Gori e Riva (che [illegible]ta per tre) - Gli errori del Lanerossi Vicenza nel confronto con i sardi Heriberto prepara un'Inter tipo San Siro ed [illegible] per le partite esterne

Il campionato è appeso ad un filo. [illegible] bianconero, che potrebbe purtroppo [illegible]rsi da un momento all'altro, anche se [illegible] calendario, nel complesso, sembra più favorevole [illegible] Juve. Fatta [illegible] la prossima domenica decisamente pericolosa, visto [illegible] il Cagliari a rigor di logica ha già in tasca i due punti col Brescia. Dal risultato di Bologna, dove Haller conta di fare grandi cose, dipende in sostanza il duello tricolore.

[illegible] Fabbri, per togliersi dalle brutte acque in cui si trova, riuscisse ad interrompere la sequenza-record juventina, Scopigno avrebbe già partita vinta, soprattutto dal lato psicologico: perché [illegible] cinque punti di vantaggio sull'unica seria antagonista [illegible] forse con sei o sette sul testardo Heriberto (che a Torino può finire completamente «fuori giro»), sarebbe davvero [illegible] scherzo amministrare il margine di sicurezza [illegible] accumulato dalla «Ri[illegible] S.p.A.», la società per azioni più importante del calcio italiano [illegible] cui pacchetto [illegible] maggioranza, a quanto si dice, apparterebbe [illegible] gruppo Moratti che ha il «cuore» [illegible] San Siro [illegible] le [illegible]nerie (e gli alberghi) [illegible] Sardegna.

Il Cagliari, anche a prescindere [illegible] posizione in classifica rafforzatissima dopo Vicenza, vanta un privilegio tattico fondamentale nei [illegible]fronti di chiunque: quello [illegible] poter giocare con due punte sole [illegible] momento che [illegible] Gigi Riva conta [illegible] tre. L'idea di [illegible] il difensore del Lanerossi [illegible] Petri come [illegible]ti-Riva, contestata [illegible] priori da Cinesinho, non si è [illegible]lata molto felice anche perché Carantini ha sofferto molto il dribbling stretto di Bobo Gori. Questo «il Cina» l'aveva previsto spiegando che lui nei panni di Puricelli avrebbe [illegible] speso» l'ex mediano De Petri dietro al girovago Domenghini, il piccolo [illegible] «cattivo» Volpato su Gori, azzardando il vecchio [illegible] esperto stopper contro [illegible] «mostro [illegible]» [illegible] sto è [illegible] centravanti effettivo tanto [illegible] Cagliari quanto in Nazionale.

La divergenza di vedute con Puricelli [illegible] proposito delle marcature-chiave ha innervosito il «cervellone» vicentino ancora prima [illegible] scendere [illegible] campo. E questo spiega [illegible] il [illegible] puerile fallo di reazione [illegible] ha completato il dramma dei Lanerossi dando definitivamente via libera a Scopigno il cui preventivo si limitava [illegible] pareggio.

Se la partita ammazzacampionato è finita 2 a 1 o 2 a 0 (con le ammesse conseguenze [illegible] penali») lo sapremo soltanto domani dall'avvocato Barbè, come vuole l'antiquato codice di [illegible] dura «dei piedi».

Per quanto riguarda la ristrettissima zona-scudetto si tratta di [illegible] cavillo senza grande valore. Importante è invece che la Juve possa andare a Bologna tranquilla [illegible] che Boniperti raccomandi ad Helmut di non strafare per evitare il pericolo d'un crollo nel momento più delicato di questa delicatissima partita-chiave.

Domenica, nelle «catacombe» di San Siro, Heriberto appariva piuttosto nero [illegible] se proprio nell'ultimo quarto d'ora, con [illegible] mossa [illegible] furor di popolo, aveva fatto saltare finalmente il bunker palermitano. Era nero per il contratto [illegible] ancora rinnovatogli dal temporeggiatore Fraizzoli e più nero, forse, per l'interpretazione da noi data al «miracolo posa heribertiano» del[illegible] ditta Boniperti-Allodi-Rabitti. Osservando i presenti con occhietti da topo precisò arrabbiatissimo: *«A me spiace solo se perde l'Inter, non [illegible] vince la Juventus!»*.

Evidentemente sotto la scorza [illegible] paraguaio d'acciaio si nasconde [illegible] cuore sentimentale. Heriberto, cioè, sostiene che [illegible] successi in [illegible] della Juve attuale [illegible] sono dovuti all'abolizione del suo ex «movimiento» ma al felice innesto di nuova linfa, nonché alla seconda giovinezza di Haller [illegible] [illegible] cura dimagrante 1968 sta dando solo [illegible] i frutti sperati. E' [illegible] che Heriberto cerchi [illegible] [illegible] l'acqua [illegible] suo mulino [illegible] per [illegible] riguarda la Juventus. Ma intanto, [illegible] confessarlo, comincia a rivedere anche nell'Inter gli schemi sacrosanti nel fondato dubbio che non siano congeniali ai nerazzurri. Non [illegible] la contestazione in atto della «piazza» [illegible] spaventarlo, [illegible] [illegible] sequenza negativa in campo esterno: una sola vittoria a Palermo, [illegible] l'inizio di campionato, più i pareggi positivi [illegible] Cagliari, Vicenza e Napoli, troppo po[illegible] per uno che, malgrado le apparenze decisamente con[illegible] della classifica, è [illegible]pre convinto di potersi i[illegible]rire [illegible] giro dello scudetto.

Heriberto sta meditando in silenzio una nuova Inter a tre punte, con Mazzola definitivo regista di centrocampo. [illegible] quanto meno col doppio centravanti e Mazzola sempre alla regia in veste di Bobby Charlton. La prima dovrebbe essere l'Inter di San Siro, la seconda quella [illegible] uso esterno che verrà sperimentata forse già domenica prossima a Torino, dove rientrerà Bedin ma non Corso al suo ultimo turno di squalifica. E' chiaro però che il pareggio in casa Cadè [illegible] può certo bastare al tecnico dei nerazzurri: a sei punti [illegible] Cagliari c'era anche Foni l'anno scorso. Heriberto deve vincere ad ogni costo se [illegible] le restare aggrappato al suo ruolo [illegible] terzo incomodo ed accelerare l'operazione-contratto.

Pesaola, [illegible] ogni buon [illegible]to, ha firmato [illegible] la Fiorentina un contratto [illegible] due anni prima che Baglini cambi idea. Difendere lo scudetto ormai è quasi impossibile ma il traguardo europeo, Celtic permettendo, resta pur [illegible] [illegible] portata di mano. All'estero, [illegible] secondo Riva [illegible] esiste. Per fortuna di [illegible], ma soprattutto di Valcareggi, che [illegible] contrario di Fabbri, sembra nato proprio [illegible] la camicia. Anzi con la maglia numero 11, [illegible] Scopigno.

Gianni E. Reif

Verrà recuperata domani

Il Napoli ad Amsterdam per la gara [illegible] l'Ajax

Amsterdam, 19 gennaio.

La squadra [illegible] Napoli è giun[illegible] oggi [illegible] [illegible] Amsterdam. I [illegible] italiani disputeranno disputare l'incontro [illegible] l'Ajax per [illegible] Coppa delle Fiere, rinviato il 7 c.m. a causa della nebbia. Stavolta le condizioni meteorologiche sembrano [illegible] da non ostacolare il regolare svolgimento della partita.

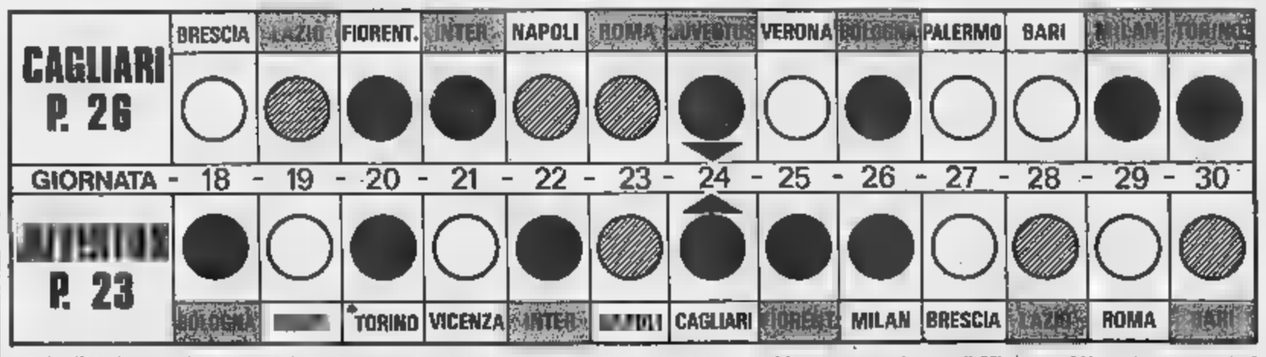
Chiappella, allenatore del [illegible]poli, ha a disposizione diciassette giocatori e deciderà la formazione soltanto mercoledì dopo aver [illegible] le condizioni di Panzanato e Bianchi, infortunati [illegible] a Firenze.

L'incontro avrà inizio alle [illegible],15 [illegible] sarà diretto dall'arbitro Gloeckle [illegible] della Germania Orientale.

Bertini si è sposato

Foppolo. Il mediano dell'Inter, Mario Bertini, si [illegible] sposato ieri con [illegible] signorina Maria Teresa Salvi (Telefoto A. P.)

Le ultime tredici tappe della corsa al titolo



A tredici giornate dal termine del campionato di calcio, il capolista Cagliari e la Juventus, sua più vicina inseguitrice, si trovano impegnati in [illegible] volta che [illegible] concede [illegible] Il programma delle due formazioni è indicato nella tabella, che segnala pure gli incontri presumibilmente ardui e quelli in apparenza favorevoli [illegible] due squadroni (pallone bianco, partita facile; grigio [illegible] media difficoltà, nero confronto aperto). Nella riga in alto sono scritti in chiaro gli avversari che Cagliari e Juventus riceveranno in casa, in grisé quelli da affrontare in campo esterno, con l'eccezione del derby torinese da [illegible] siderarsi «trasferta» sol[illegible]tanto ai fini statistici, poiché bianconeri e granata giocano entrambi allo [illegible] Comunale.

La tabella, naturalmente, ha un [illegible] valore indicativo, poiché [illegible] scala delle difficoltà [illegible] comprende troppi elementi che sfuggono ad ogni previsione o ragionamento tecnico. Tanto per fare un esempio è impossibile oggi prevedere se il Milan avrà lo stesso grado di forma e le identiche necessità di classifica alla quin[illegible] giornata quando [illegible] cherà a [illegible] contro i bianconeri, [illegible] alla penultima allorché incontrerà i sardi a San Siro. Un fatto [illegible] comunque certo: le prossime due gare, più impegnative per i bianconeri che [illegible] i rossoblù, potranno costituire una svolta decisiva per il torneo. I juventini dovranno impegnare ogni sforzo per rimanere nella scia del Cagliari, sperando nel confronto diretto in programma l'otto marzo [illegible] torinese, [illegible] le distanze tra le due grandi non saranno aumentate quella sarà la vera partita [illegible] scudetto.

Il Cagliari di Riva e la Juve di Anastasi sono in grado di affrontarsi ad armi pari

Il Cagliari, in questa stagione, ha ancora compiuto progressi rispetto ai precedenti campionati. Era definito, fino [illegible] poco tempo fa, «un insieme di dieci bravi ragazzi più il fuoriclasse Riva». Ora è uno squadrone, sicuro nella [illegible] [illegible] fiducioso di poter puntare al massimo traguardo. [illegible] fronte alla macchina [illegible] gol sarda è rimasta solo la Juventus. I bianconeri non hanno nelle loro file l'attaccante più ammirato (e invidiato) d'Italia, ma il livello di classe dei singoli è forse migliore. Nei due mesi e mezzo di gestione Boniperti-Rabitti, l'undici torinese ha ritrovato [illegible] e gioco. [illegible] può dunque sperare nel titolo, pur rendendosi conto che [illegible] lunghezze di vantaggio in favore del Cagliari costituiscono un ostacolo notevole più che in senso matematico (tre punti su 26 disponibili potrebbero teoricamente essere recuperati) soprattutto sul piano tecnico [illegible] psicologico.

Al momento attuale può essere interessante [illegible] confronto tra i vari reparti delle due squadre poiché basterà il prevalere [illegible] uno [illegible] due elementi per dare un aspetto definitivo alla classifica.

Giovani e anziani nelle opposte difese

La difesa della Juventus vanta uomini della forza di Salvadore o Castano, eppure ha incassato finora [illegible] maggior numero [illegible] gol [illegible] Cagliari (11 contro 7); in compenso l'attacco di Gigi Riva ha segnato di meno [illegible] quello guidato [illegible] Anastasi (26 reti dei juventini, 22 dei sardi).

I portieri Albertosi e Tancredi sono entrambi di valore, ma l'azzurro, riserva di Zoff, ha più esperienza [illegible] mestiere. Tancredi è venuto alla ribalta soltanto quest'anno [illegible] conferma di domenica in domenica le sue doti. Come «libero» Tomasini, che guarirà presto, [illegible] una «promessa», mentre Castano o Salvadore vantano maggiore autorità. A questi due la Juventus può aggiungere Roveta, che ha disputato buone partite — notevole [illegible] sua prova [illegible] San Siro —. Il Cagliari, lo [illegible] è visto domenica scorsa a Vicenza, per sostituire Tomasini ha dovuto spostare Cera.

Fortissimi i terzini [illegible] blù Martiradonna e Zignoli. L'ex fiorentino Mancin [illegible] rincalzo di valore.

In campo bianconero [illegible] bitti è costretto [illegible] far ruotare parecchi atleti, perdurando l'indisponibilità di Leoncini. [illegible] genere Salvadore è utilizzato su un'ala (e l'azzurro non manca mai ai suoi compiti) mentre dall'altra parte si alternano Marchetti, Cuccureddu e soprattutto Furino i quali, però, [illegible] più centrocampisti.

Nel ruolo di stopper bravo e grintoso il cagliaritano Nicolai, e altrettanto sicuro e deciso Morini, [illegible] [illegible] si è ambientato tra i bianconeri.

Del Sol [illegible] i nuovi nel centrocampo

A centrocampo la Juventus ha praticamente «inventato» [illegible] [illegible] complesso che fa perno su Del Sol dall'eterna giovinezza e dal nuovo e più [illegible] zionale stile e si vale del dinamismo di Furino e Cuccureddu. Questi atleti poco conosciuti in inizio di stagione hanno compiuto progressi [illegible] cezionali, tanto che qualcuno prospetta la possibilità di portare uno di essi ai [illegible] diali. Il gioco redditizio dei due giovani e del maratoneta spagnolo sopperisce alle manchevolezze di Vieri, un calciatore [illegible] indiscusso valore, [illegible] non ancora pienamente [illegible] rito nella Juventus. Buono anche l'apporto di Marchetti.

Cagliari: Cera, Nené e Greatti (che pure dovrebbe guarire presto), Brugnera e all'occorrenza Poli. Questi i disponibili. I primi tre costituiscono una delle forze più sicure [illegible] [illegible] conosciute dell'undici sardo. Nené e Cera hanno raggiunto la completa maturità calcistica.

Gigi Riva goleador Tre punte nella Juve

Attacco. Il Cagliari possiede in Riva uno dei più grandi giocatori d'Europa e [illegible] sfrutta le caratteristiche con intelligenza. Tra i rossoblù, tutti lavorano per Riva, in particolare il centravanti Gori, che crea per [illegible] compagno varchi preziosi con le [illegible] serpentine. Domenghini è il «Favalli del Cagliari». Come il juventino copre larghe zone del campo manovrando alle spalle dei due elementi [illegible] zati. Domenghini [illegible] già stato in Nazionale e proviene dall'Inter. Se in forma, rappresenta una preziosa pedina [illegible] lancio: suo ad esempio il passaggio che ha dato origine allo splendido secondo gol di Riva [illegible] Vicenza.

La Juventus in questo momento, preferisce all'ala tornante, un'estrema capace [illegible] puntare [illegible] rete. Leonardi. Questo ha un tiro fortissimo ed è molto affiatato con Anastasi. Rende bene soltanto a destra, o almeno rende molto di più. Il centravanti della Nazionale dopo [illegible] periodo difficile ha trovato il miglior rendimento ed è tornato ad essere un punto di forza della Juventus. Lo stesso è accaduto ad Haller, finalmente liberatosi dal complesso della maglia numero 11. Il tedesco [illegible] di potersi muovere in ogni zona del rettangolo di [illegible] e nei giorni di [illegible] trascina tutta la squadra.

Di Vieri si [illegible] detto. I bianconeri hanno [illegible] a disposizione Zigoni che dovrebbe decidersi a diventare [illegible] estroso e più pratico, oltre a molti giovani.

Nel complesso i vari reparti delle due squadre presentano un equilibrio di valori, [illegible] a parte, la Juventus sembra più dotata, specialmente [illegible] rincalzi e questo fattore nel lungo cammino del torneo potrebbe pesare; d'altra parte ci sono sempre i tre punti di vantaggio del Cagliari [illegible] l'obbligo assoluto per i bianconeri di evitare ogni battuta [illegible] arresto. Anche dopo l'esame dei singoli rivali l'appassionante corsa allo scudetto resta dunque aperta ad ogni pronostico.

Paolo Bertoldi

Un confortevole aspetto del campionato di serie A

Sempre più giovani i cannonieri italiani

L'età media dei primi sei del campionato è inferiore a ventiquattro anni; quattro in meno rispetto a vent'anni fa - José Altafini guida la pattuglia dei campioni «importati»

I sei cannonieri che guidano la graduatoria del campionato di serie A: da sinistra, Vitali [illegible] Riva (11 gol), [illegible]arugi (9), Prati (8), Bertini [illegible] Anastasi (7)

Per la prima volta [illegible] dopoguerra, otto giovani attaccanti italiani [illegible] la classifica dei cannonieri. Potrebbe essere questa la migliore indicazione della validità [illegible] stato [illegible] salute del football nazionale che appare finalmente in grado di esprimere i propri valori con una certa consistenza. Per trovare il primo straniero bisogna [illegible] a quota 5 dove il trentaduenne Altafini [illegible] compagnia [illegible] Bonimsegna ed [illegible] Chinaglia.

La media età di questi nostri *goleadores* [illegible] [illegible] appena 22 [illegible] e qualche mese, un dato veramente sbalorditivo. Il più giovane è Anastasi coi suoi 21 anni, il più «anziano» [illegible] Bertini (2[illegible] che cannoniere [illegible] [illegible] aveva[illegible]da segnato quasi tutti i [illegible] gol su calcio di rigore e la cui presenza serve [illegible] alzare [illegible] media dell'età. Se prendiamo in esame soltanto gli attaccanti puri (Riva 25 anni, Vitali 24, Chiarugi 23, Prati 23, Anastasi 21, Chinaglia 23) si arriva ad una media di 22,8 anni, [illegible] più bassa del dopoguerra e forse [illegible] tutti i tempi.

Ecco, comunque, un confronto [illegible] i cannonieri dei [illegible] prendendo in considerazione alcuni campionati:

1947-48: media-età 27,1.
1952-53: media-età [illegible].
1962-63: media-età 28.
1968-67: [illegible] 25,3.
1969-70: [illegible]a-età 23,6.

Così [illegible] [illegible] giunti a queste cifre: [illegible] (classifica [illegible] realizzatori: Boniperti [illegible] [illegible]; Mazzola 29; Gabetto 32; Bassetto 23; Amadei 27; Conti 32.

1952-53: [illegible] 31; J. Hansen 28; Bacci 21; Rasmussen 27; Vivolo [illegible] Nyers 28.

1963-63: Nielsen 22 [illegible] Mandelli 27; Sivori 27; Hamrin 25; Pascutti 26; Di Giacomo [illegible].

1966-67: Riva [illegible] [illegible]. Mazzola 22; Hamrin 33; Altafini 29; Brugnera 21; Rivera [illegible].

1968-70 (classifica attuale): Ri[illegible] 25 anni; Vitali 24; Chiarugi 23; Prati [illegible]; Bertini 26; Anastasi 21.

Il [illegible] italiano, dunque, sta [illegible]ventando autosufficiente con il veto all'importazione [illegible] stranieri [illegible] [illegible] stata «costretta» a [illegible] I giovani e questi ai [illegible] sostituti pian piano [illegible] campioni giunti dall'estero. E' vero che sono diminuite le reti [illegible] questo dipende dalle nuove tattiche di gioco, dal miglioramento psico-fisico di tutti i giocatori e in particolare dei difensori.

Resta il fatto molto positivo [illegible] verde età dei nostri attaccanti, molti dei quali [illegible] già [illegible] valore [illegible] come [illegible] [illegible] in passato [illegible], Meazza, Boniperti [illegible] Mazzola. [illegible] da vedere se questi [illegible] [illegible] «bruceranno» come tanti altri oppure [illegible] calcheranno effettivamente [illegible] orme dei grandi del passato.

Giorgio Gandolfi

Riva si avvicina alla media-gol di Altafini

CALCIATORE	Reti	Presenze in A	Media-gol 1968-69	Media-gol 1969-70
Hamrin	[illegible]	383	0,49	0,49
Altafini	174	327	0,53	0,53
Mazzola S.	88	221	0,44	0,39
Nielsen	85	178	0,48	0,47
Barison	82	284	0,29	0,28
Riva	82	158	0,49	0,51
Sormani	80	240	0,34	0,33
Rivera	77	302	0,25	0,25
Domenghini	72	220	0,33	0,32
Persani	69	302	0,23	0,22
Corso	65	301	0,21	0,21
Haller	57	304	0,28	0,27

Questa [illegible] la classifica dei cannonieri [illegible] attività. Come [illegible] può notare, continua la marcia irresistibile di [illegible] il quale [illegible] superato la media [illegible] 0,50 gol per partita, avvicinandosi al primato per ora in [illegible] di Altafini (0,53). Logico il regresso di Mazzola al quale [illegible] affidati compiti diversi da quello del realizzatore. Altafini e Hamrin si sono mantenuti sul ritmo [illegible] passato. Tutti gli altri, [illegible] parte Haller, [illegible] in fase calante.

Meno pubblico al calcio nel periodo delle feste

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 gennaio.

(d. m.) La mancata [illegible] del campionato nel periodo [illegible] [illegible] sie [illegible] e [illegible] anno è costata alle squadre [illegible] [illegible] bel gruzzolo [illegible] milioni.

Dalle statistiche ufficiali pubblicate [illegible] dalla Lega nazionale [illegible] possibile [illegible] accertare che, [illegible] ultime nove giornate [illegible] girone d'andata, il campionato di serie A ha perduto, rispetto alla scorsa stagione, 53.344 spettatori.

Lo scorso anno, dalla settima alla quindicesima giornata d'andata del campionato (che osservò un periodo di riposo dal 22 dicembre [illegible] 12 gennaio) gli spettatori erano stati 1.129,564.

Quest'anno [illegible] campionato [illegible] ha osservato alcun turno di ri[illegible] invernale [illegible] nel corrispondente periodo che [illegible] dalla settima [illegible] quindicesima giornata d'andata, i tifosi che hanno acquistato il biglietto [illegible] botteghini degli [illegible] sono stati invece [illegible].

La sensibile [illegible] di presenze si è avuta proprio nelle ultime giornate del girone d'andata. Il 4 gennaio, ad esempio, in occasione della quindicesima giornata d'andata del torneo, [illegible] è [illegible] la punta più bassa di presenze, [illegible] [illegible] sono affluiti soltanto 76.763 spettatori. Lo scorso anno, la quindicesima giornata era stata giocata il 28 gennaio e gli spettatori erano stati 133.591.

La sintesi dei tornei

Serie A
(17ª giornata)

RISULTATI — Lazio-Bologna 1-0; L. R. Vicenza-Cagliari 1-2; Bari-Milan 0-5; Fiorentina-Napoli 1-2; Inter-Palermo 2-0; Brescia-Roma 0-1; Sampdoria-Torino 1-1; Juventus-Verona 3-0.

CLASSIFICA — Cagliari p. 26; Juventus 23; Fiorentina e Inter 21; Milan e Napoli 20; Torino 19; Roma 18; L. R. Vicenza 17; Bologna, Lazio e Verona 15; Bari 13; Sampdoria 11; Brescia e Palermo 8.

MARCATORI — 11 reti: Vitali (Vicenza), Riva (Cagliari); 9: Chiarugi (Fiorentina); 8: Prati (Milan); 7: Anastasi (Juventus) e Bertini (Inter); 6: Bonimsegna (Inter), Altafini (Napoli), Chinaglia (Lazio); 5: Rui (Verona), Maraschi (Fiorentina), Domenghini (Cagliari); 4: Amarildo (Fiorentina), Rivera, Sormani e Combin (Milan), Savoldi (Bologna), Petrò (Roma), Muschino (Torino) e Leonardi (Juventus).

PROSSIMO TURNO (18ª giornata) — Napoli-Bari; Cagliari-Brescia; Sampdoria-Fiorentina; Torino-Inter; Bologna-Juventus; Milan-Lazio; L. R. Vicenza-Palermo; Roma-Verona.

Serie B
(18ª giornata)

RISULTATI — Atalanta-Reggiana 2-0; Catania-Livorno 0-0; Catanzaro-Reggina 2-0; Como-Taranto 2-3; Foggia-Arezzo 1-1; Mantova-Genoa 1-1; Monza-Varese 1-0; Perugia-Cesena 1-0; Piacenza-Modena 0-0; Ternana-Pisa 0-0.

CLASSIFICA — Foggia p. 24; Mantova, Varese e Reggina 23; Catania 21; Pisa 20; Ternana, Monza e Arezzo 19; Perugia, Modena e Catanzaro 17; Atalanta e Reggiana 16; Como [illegible]; Livorno, Genoa, Taranto e Piacenza 14; Cesena 13, Reggiana e Genoa una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (19ª giornata) — Atalanta-Mantova; Taranto-Monza (campo neutro); Catania-Reggiana; Cesena-Arezzo; Livorno-Foggia; Modena-Ternana; Perugia-Como; Pisa-Genoa; Reggiana-Catanzaro; Varese-Piacenza.

TOTOCALCIO — Colonna [illegible]cente: 2-2-2; 1-1-2; 1-X-1; 1-X-X-1. Monte premi: lire 854.812.604. Quote: ai 61 «dodici» (2 in Piemonte) vanno lire 7.006.600; ai 1967 «dodici» (129 in Piemonte) lire 317.300.

TOTIP — Colonna vincente: 1-2; 2-X; 1-X; 1-X; 1-X; 2-X. Quote: all'unico «dodici» vanno L. 8.853.311; ai 76 «undici» (7 in Piemonte) L. 129.634; agli 806 «dieci» (81 in Piemonte) L. 11.967.

500 km con un pieno

Risparmiate nel consumo (6,3 l. per 100 km), nella manutenzione, nel bollo, nell'assicurazione, nell'autostrada. Con la DAF 33, completamente automatica. Economica? Sì, ma certo non nelle finiture, nello spazio dell'abitacolo, nella robustezza.

- raffreddata ad aria, non richiede ingrassaggio
- mexicrociera: si può mantenere ininterrottamente la velocità massima
- garanzia per un anno intero

Prezzi di listino DAF (IGE inclusa)*
DAF 33 (750 cc.) da L. 771.000 DAF 66 (1100 cc.) Lusso L. 1.04[illegible]
DAF 44 (850 cc.) da L. 917.000 DAF 55 Coupé (1100 cc.) L. 1.165.000
* + quota [illegible] L. 90.000 per spese trasporto vettura [illegible] sede
Concessionaria DAF per l'Italia

DAF 33
AUTOMATIC - VARIOMATIC
Impegnativo per il più vitale Concessionario DAF

CONCESSIONARI DAF

AUTOEUROPA — Via Patrioti 35, tel. 52.316 — Albenga
RINETTI OTELLO — C.so Lamarmora 19, tel. 23.21 — Alessandria
VIERO ROMANO — C.so Ivrea - St-Christophe, tel. 57.02 — Aosta
BORIO V. MARCELLINO — C.so Alfieri 163, tel. 53.027 — Asti
AUTOSALONE RONCHETTI & [illegible] — Via Mazzini 33, tel. 27.[illegible] — Biella
ROVINA JOLANDA — Strada del Sempione 9, tel. 27.79 — Domodossola
AUTOSALONE [illegible] — Via Marene 19, tel. 60.100 — Fossano
VOLANDO [illegible]NI — Via Torino 88, tel. [illegible] — Ivrea
[illegible] MARCO — V.le Vittorio Veneto 19, tel. [illegible] — Mondovì
CAMAUTO S.n.c. — V.le Giulio Cesare 357, tel. 21.167 — Novara
[illegible] [illegible]IO — Via Cuneo 12, tel. [illegible] — Saluzzo
G. E. MARSAGLIA — Via [illegible] Agosti 131, tel. 70.818 — Sanremo
FALAVIGNA [illegible] S.r.l. — [illegible] Madama Cristina 93 bis, [illegible]. 657.129 — Torino
LUPANO CARLO — [illegible] Carlo III Savoia [illegible], tel. 50.489 — Vercelli

In vista dei "mondiali„ di calcio

Cuccureddu, Sala e Furino sotto controllo dei tecnici

Anche Bellugi e Sabbadini tra i giovani atleti seguiti dai responsabili della Nazionale - Confermate le gare con la Spagna (21 febbraio) e con il Portogallo (10 maggio)

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 19 gennaio.

A Firenze si sono incontrati oggi i responsabili della squadra nazionale italiana di calcio, per discutere i problemi inerenti alla preparazione del viaggio in Messico per i campionati del mondo, che — come è noto — si svolgeranno dal 31 maggio al 21 giugno. Erano presenti alla riunione il presidente della federazione dott. Franchi, il presidente del settore tecnico Mandelli, l'allenatore degli azzurri Valcareggi ed il medico federale dottor Fini. Dopo l'assemblea ed un «pranzo di lavoro», i responsabili azzurri hanno tenuto una conferenza stampa durante la quale è stato esposto il programma di massima concordato.

Dalle parole introduttive del presidente federale si è capito che non esiste ancora un preciso programma. Caso mai si potrebbe parlare di progetti allo studio con possibilità di ampie modifiche. Pare comunque da escludere un lungo periodo di preparazione. Alla fine del campionato (terza domenica di aprile) gli azzurri saranno invitati a trascorrere qualche giorno in montagna assieme alle famiglie per un periodo di riposo e di ossigenazione. Poi verrà il ritiro vero e proprio. Non è detto che la preparazione collegiale debba avvenire obbligatoriamente a Coverciano.

Circa la possibilità di raduni straordinari nulla è stato precisato. Non si vorrebbe intralciare l'attività delle squadre di club, impegnate nel torneo italiano ed in gare internazionali. Ufficialmente per ora si conoscono solamente le date delle due partite amichevoli già programmate: il 31 febbraio a Madrid contro la Spagna ed il 10 maggio a Lisbona contro il Portogallo.

Mandelli ha confermato piena fiducia in Valcareggi. I giocatori per Città del Messico saranno solamente 22 e non 25 come qualcuno aveva preannunciato. Entro il 20 aprile — come pretende la norma della Coppa Rimet — sarà trasmesso alla Federazione internazionale un elenco di 40 atleti, da cui saranno scelti all'ultimo momento i 22 partenti.

Non ci saranno grosse novità nell'elenco dei 22. Mandelli ha ammesso: *«Nel campionato abbiamo una decina di giovani che meritano di essere seguiti. Ma non rischieremo in nessuna occasione obbligati».*

Nonostante il massimo riserbo si è appreso che Cuccureddu e Furino della Juventus, Sala del Torino, Bellugi dell'Inter, Sabbadini della Sampdoria sono tra i giovani sotto esame.

Giulio Accatino

Ferrini confermato nel Torino

Ferrini, in maglia scura, in azione contro la Sampdoria e Marassi

Dopo il prezioso pareggio esterno con la Sampdoria, il Torino si prepara a ricevere l'Inter allo Stadio Comunale. I granata hanno due punti in meno dei nerazzurri e domenica, con un campo pieno, potrebbero raggiungerli in classifica e prendersi una rivincita all'immeritata sconfitta subita nel girone di andata.

Per la gara con la compagine di Heriberto Herrera, è in forte dubbio la disponibilità di Poletti che a Marassi ha riportato uno stiramento. Se il terzino non sarà in grado di giocare, Cadè potrebbe sostituirlo non Depetrini. Nessuna preoccupazione per Pecetti e Salvi contusi. E' possibile inoltre la conferma di Ferrini, che a Genova ha giocato bene ed ha segnato il gol del pareggio. In questo caso Pacchinello farebbe il «tredicesimo».

Haller in campo contro il Bologna

Sicuro il rientro di Salvadore - Dichiarazioni di Boniperti sulla gara con il Verona

Ancora una vittoria — e sono otto, un record — per la Juventus rimasta sola ad inseguire da vicino il Cagliari, «lepre» del campionato. Domenica prossima la squadra bianconera giocherà a Bologna, una trasferta difficile. La gara è particolarmente sentita da Haller, ex rossoblù. L'asso tedesco vuole ben figurare di fronte al suo vecchio pubblico: «Forse gli sportivi bolognesi saranno un po' seccati perché gioco bene nella Juventus, ma ormai le polemiche sono solo un ricordo, appartengono al passato. Noi, comunque, avremo l'appoggio di numerosi tifosi juventini residenti in Emilia e Romagna. E' come se giocassimo in campo neutro. Cercheremo di vincere per la nona volta, ma un pareggio lo firmerei subito perché i rossoblù, contro gli squadroni, fanno i risultati».

A Bologna rientrerà Salvadore, guarito dal leggero attacco influenzale. Non preoccupano, per ora, le condizioni di Vieri (ferita con ematoma alla coscia destra) e di Furino (dolore alla schiena) infortunatisi contro il Verona. A proposito della partita con i veneti Giampiero Boniperti, in qualità di dirigente e come sportivo, ha giustamente difeso la Juventus: «Quante discussioni sull'arbitro! Noi non abbiamo l'abitudine di recriminare. Accettiamo le decisioni del direttore di gara, serenamente. A Napoli il *penalty* parato da Tancredi venne fatto ripetere perché il portiere si era mosso; poche domeniche dopo a San Siro, a parti invertite Cudicini uscì dai pali fino quasi al dischetto del rigore, Anastasi non riusciva a realizzare ma venne ordinato alcun bis. Il gioco va preso con le sue fasi alterne. Per quanto riguarda Juventus-Verona vorrei ancora aggiungere che trovo giusto che gli arbitri proteggano e tutelino gli attaccanti che, come giungono sotto rete, si trovano di fronte dieci difensori piuttosto decisi. Noi, sia chiaro, non abbiamo rubato niente a nessuno».

L'allenatore Rabitti, esaminando la prova dei suoi giocatori, ha avuto parole di incoraggiamento per Roberto Vieri il quale non riesce ancora ad esprimere il massimo rendimento: «L'ho visto in progresso. Se migliora andrà in Messico. E' un calciatore di ragionamento che effettua il passaggio al momento opportuno. Se si spoglierà di certi preziosismi, con la sua inventiva e la sua classe alzerà il livello tecnico della squadra in fase offensiva».

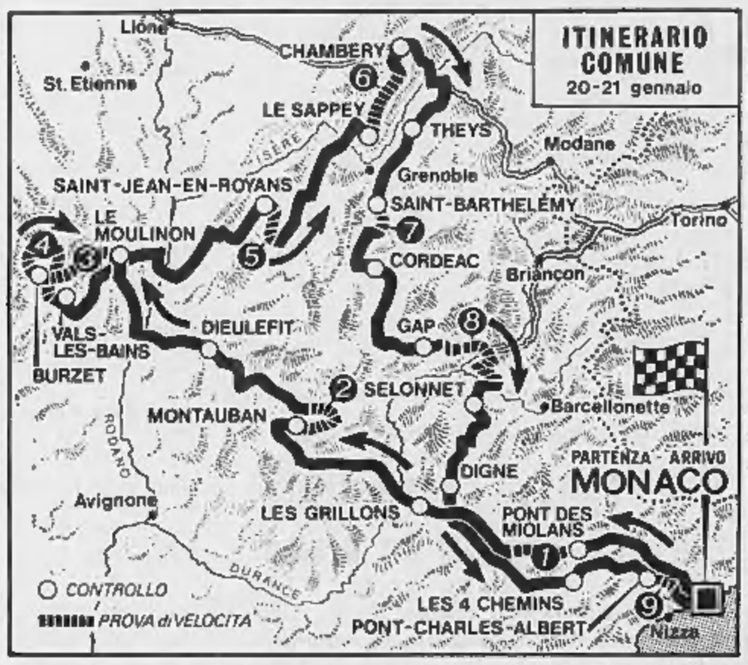
Ieri i titolari hanno riposato. Si sono allenati i rincalzi. Durante la partitella, Zigoni è rimasto vittima di un curioso incidente, senza gravi conseguenze: per il troppo slancio è finito contro la «mini» porta ferendosi al labbro superiore.

Bruno Bernardi

Oggi a Montecarlo circuito comune di 252 km

I favoriti superano senza danni la prima dura fase del Rallye

Dei 184 equipaggi partiti dalle città capilinea, 159 sono arrivati nel Principato - Dei migliori, solo il francese Andruet su Alpine Renault fuori gara - Piccole avventure della lunga maratona



Comincia stamane la seconda fase del Rallye di Montecarlo sul percorso comune di 1511 km Monaco-Vals les Bains-Chambéry-Monaco, diviso in venti tappe e nove prove di velocità (252 km in totale). I concorrenti lasciano il Principato alle 8,05, cominciando da quelli con i numeri di gara inferiori. Il «clou» della corsa, se non interverranno particolari fattori meteorologici (nevicate, ad esempio), è dato dalle prove speciali.

Eccole: 1) Pont des Miolans, 25 km, gli ultimi innevati e ghiacciati, con molti tornanti; ora di transito teorica della prima macchina: 9,50; 2) Montauban, 20 km, salita-discesa del Col de Perty, quasi interamente asciutta, ora di transito: 13,14; 3) Le Moulinon, 38 km, strada asciutta, ora: 16,25; 4) Burzet, 45 km, i primi 28 con placche di ghiaccio. I successivi quasi asciutti ma tracciati tra alti muri di neve, un testa-coda potrebbe bloccare il Rallye, ora 17,37; 5) Saint-Jean-en-Royans: 38 km, neve nella parte finale, ora 21,13; 6) Le Sappey, 45 km, punto chiave della gara, con il Col de Porte e il Col de Cucheron, strada innevata e ghiacciata al 60%, ora 0,32 di mercoledì; 7) Saint-Barthélemy, 18 km, strada innevata al 40%, ora 2,25; 8) Savine, 16 km (è molto vicina a Gap), ghiaccio, ora 4,38; 9) Pont-Charles-Albert, 7 km, asciutta ma con molto brecciolino, ora 5,59. E' alle porte di Monaco, dove l'arrivo dei primi equipaggi è previsto per le 10 di mercoledì.

Per gli appassionati italiani, i tratti di velocità più facili da raggiungere sono il nono, il primo, l'ottavo e il sesto. E' bene arrivarci, però, con qualche ora di anticipo, preparandosi a lunghe camminate perché la gendarmeria blocca le strade. E' anche consigliabile vestirsi in modo pesante e portare thermos con bibite calde.

(Dal nostro inviato speciale)
Montecarlo, 19 gennaio.

Atmosfera tranquilla, quasi rilassata, a Montecarlo. C'è il sole, fa caldo, i panfili dondolano dolcemente in porto, sulle banchine passeggiano belle ragazze in minigonna. Il Rallye ha concluso stamane la sua prima fase senza molte emozioni. Erano partiti in 184 da Dover, Reims, Francoforte, Oslo, Varsavia, Atene, Lisbona e Montecarlo stessa; sono arrivati in 159. I 3500 chilometri circa dei vari itinerari di avvicinamento non hanno portato sorprese, salvo l'abbandono di Andruet, su una delle due Alpine-Renault 1600, abbandono provocato da un errore di percorso dell'italo-francese.

Il tempo è stato clemente, qualche piovasco, un po' di neve e di ghiaccio per i concorrenti che avevano scelto Oslo e Varsavia per cominciare la grande avventura. Quelli di Oslo, per la verità, hanno anche dovuto affrontare una traversata da brivido per scendere dalla Scandinavia verso l'Europa centrale. Diceva oggi Amilcare Ballestrieri, uno dei sei piloti Lancia: *«Il mare era terribile, sul traghetto abbiamo passato sette ore infernali. Siamo stati male in molti».*

Gli equipaggi della squadra corse Lancia sono giunti in anticipo nel Principato. Ballestrieri, in coppia con Audetto, e Lampinen-Davenport appunto da Oslo, Munari-Bernacchini e Barbasio-Mannucci da Lisbona, Kallstrom-Haggbom e Fall-Wood da Atene. Si sono fermati in un posto di assistenza organizzato alle porte di Montecarlo per l'ormai consueta cerimonia del cambio degli abiti, della rasatura delle barbe, degli ultimi controlli alle macchine. Le Fulvia 1600, l'arma della Casa torinese per la battaglia con Porsche, Ford ed Alpine-Renault, hanno marciato benissimo. Soltanto quella affidata al neo campione europeo Kallstrom, per un banale inconveniente (l'allentamento di un filo dell'alternatore), ha provocato qualche momento d'ansia.

Anche gli altri «grossi nomi» di questa competizione valida per il campionato mondiale dei rallyes hanno concluso senza noie la loro galoppata di tre giorni attraverso l'Europa: Waldegaard, Larrousse e Andersson per la Porsche; Makinen, Piot, Mikkola e Clark per la Ford; Vinatier, Nicolas e Therier per l'Alpine. Vinatier ha la seconda vettura di 1600 cmc, i suoi compagni il modello meno potente di 1300 cmc.

L'unico che ha passato un brutto momento è stato Vic Elford, ingaggiato dalla giapponese Toyota per una cifra che pare si aggiri sui 3-4 milioni di lire. L'inglese ha precisato stamane: *«In Austria, nella notte fra sabato e domenica, ho tamponato una vettura che era ferma sul bordo della strada senza luci. Niente di grave, i commissari sportivi hanno giudicato che potessi proseguire e, infatti, eccomi qui».* Non sembrano molte, però, le possibilità del coupé «Corona Mark II» affidatogli dalla Casa giapponese, al suo esordio in questo rallye. La «Corona» pesa più di mille chili, ha un motore di 1858 cmc e 160 CV di potenza; Elford, con pneumatici chiodati, ha toccato i 190 km orari. Un'altra Toyota è in mano a Hettema-Gericke. L'assistenza è fornita da una *équipe* internazionale: 9 giapponesi, 2 belgi, 1 svizzero, 4 sudafricani e 6 francesi. Ma la lotta per il successo assoluto — non c'è dubbio — sarà un «affare» fra la Porsche 911 S Rallye (2200 cmc, 240 CV, 950 chilogrammi di peso), la Fulvia 1600 HF (1599 cmc, 140 CV, 840 chili), la Ford Escort TC (1600 cmc, 170 CV, 750 chili) e la Alpine-Renault (1600 cmc, 170 CV, 720 chili): senza dire, lotta fra una «tutto avanti», due «tutto dietro» ed una macchina di impostazione classica.

Sul fronte dei «privati», da segnalare un incidente accaduto agli americani Hendrik Blok e Bob Jong, usciti di strada presso Gap e ricoverati con ferite non gravi nell'ospedale della città, ed un «quasi giallo», accaduto alle Fiat 125 Special di Ceccato, Sonda e Smania. I tre hanno chiarito oggi l'episodio accaduto a Serajevo, in Jugoslavia, e di cui a Montecarlo erano giunte soltanto voci confuse. Ha detto Ceccato: *«Ci siamo fermati prima di un controllo, abbiamo chiuso le auto e siamo andati in un bar a bere qualcosa. Al ritorno, non siamo più riusciti ad aprire le portiere. Le serrature erano bloccate. Abbiamo dovuto forzare i deflettori per poter entrare. Abbiamo pensato ad un inconveniente provocato dal freddo, invece qualcuno, in vena di scherzi, aveva infilato nei blocchetti dei pezzi di legno».*

Arrivati bene gli altri italiani, da Paganelli a Rattazzi, da Rubbieri a Trombotto, sulle Fiat 124 Spider, da Biselli (125 Special) ai fratelli Druetto (Fiat 128). Per tutti, un pomeriggio ed una notte di riposo, in attesa della sfibrante maratona di domani, verso inizio del rallye. Ma c'è chi mostra grande serenità, e forse un pizzico di esibizionismo: oggi alle 15, Waldegaard e il suo «navigatore» Helmer, vincitori dello scorso anno, erano in un grande caffè di Montecarlo. Giocavano alle «slot-machines». Sono usciti dopo pochi minuti non le tasche piene di monetine. E se la loro fortuna si fosse esaurita così?

Michele Fenu

Dopo la recente delibera della Federazione internazionale nuoto

Tutte le piscine italiane "fuorilegge„ Solo Torino avrà una vasca regolare

Le competizioni internazionali possibili solo in impianti di metri 50 per 21 e con una profondità minima dell'acqua di metri 1,80 - La piscina in costruzione nella nostra città per le Universiadi ha le caratteristiche richieste

Torino avrà, per le Universiadi del prossimo agosto, l'unica «piscina da record» esistente in Italia. Una recente raccomandazione della Federazione internazionale ha infatti posto fuorilegge — per quanto riguarda i primati e la loro omologazione — tutte le vasche che non corrispondano ai seguenti requisiti: 50 metri di lunghezza, 21 di larghezza (8 corsie di metri 2,50 ciascuna, più mezzo metro «di sicurezza» per parte) ed almeno un metro e ottanta centimetri di profondità.

Nessuna delle piscine italiane, compresa quella attualmente esistente al nuovo Stadio Comunale, ha i requisiti citati: quasi tutte sono solo larghe 25 metri, tutte hanno, almeno da un lato, una profondità inferiore agli 1,80 richiesti (essendo munite del cosiddetto scalino che serve ai principianti). Sono valide solo per la lunghezza, in quanto da tempo i record sono riconosciuti soltanto se conseguiti in vasche di 50 metri.

La nostra città potrà avere un impianto regolare non appena verrà ultimata la piscina in costruzione a fianco di quella già esistente, all'interno della zona sportiva comunale. I lavori sono stati avviati tenendo presenti le nuove disposizioni della Fina, che hanno lo scopo di rendere più regolari le competizioni. La misura di 21 metri di larghezza è stata fissata per aumentare la sicurezza degli atleti: dei nuotatori impegnati nelle corsie esterne, che sinora hanno rischiato di strisciare contro il bordo, e soprattutto dei pallanuotisti, che avranno ora un certo margine fra lo specchio d'acqua di gara ed i bordi stessi. La profondità di metri 1,80 — ha spiegato l'ing. Fiorenzo Castelli, presidente del comitato regionale della Fin — è necessaria per evitare danni ai nuotatori al momento della virata, una vera e propria capriola.

La «raccomandazione» della Federazione internazionale precisa che le competizioni olimpiche, i campionati del mondo (per ora mai disputati, ma in programma per il '71), i campionati europei non potranno più svolgersi in piscine che non abbiano le misure citate, e che i primati europei e mondiali non verranno omologati se realizzati in impianti «vecchia maniera». Una rivoluzione di pochi centimetri ma di notevole portata; tutti gli impianti delle città o dei club che sperano di ospitare grosse manifestazioni andranno ritoccati nella larghezza e nelle profondità, con spese non indifferenti e con la prospettiva di tenere bloccate le vasche per un certo tempo.

Della questione si è discusso venerdì scorso a Roma, nel corso di una riunione nella quale sono stati decisi i contributi del Coni per le Universiadi. Il vicepresidente dottor Saini non ancora stato informato della novità: *«Vuol dire che adesso — ha commentato — se vorremo organizzare una grande riunione internazionale di nuoto dovremo venire a Torino».*

La nuova piscina è stata promossa dalle società torinesi, da tempo in difficoltà per far allenare i loro atleti a causa dell'affollamento degli impianti esistenti. Il Comune ha concesso il terreno (l'impianto fra 25 mesi sarà di proprietà della città), i dirigenti dei club — in parte maggiore, 13 milioni, la Rari Nantes — si sono quotati raggiungendo 13 milioni circa, il comitato regionale della Fin ha dato 3 milioni, il Coni ad un primo stanziamento di 20 milioni ne ha aggiunti — attraverso il comitato organizzatore delle Universiadi — altri 50, che permetteranno la costruzione dei servizi e delle tribune. E' chiaro che il merito dell'iniziativa è delle società, ma è altrettanto evidente che senza lo slancio dato dall'Universiade l'impianto sarebbe rimasto incompleto. Le parti in questi giorni stanno accordando per il sistema di conduzione della piscina, ed è auspicabile che nessuno cerchi di tentare speculazioni, ma si pensi soprattutto all'attività agonistica ed alle esigenze dei giovani, studenti e lavoratori.

Con le cifre raccolte precedentemente ed i 50 milioni stanziati venerdì dal Coni, la «piscina da record» sarà pronta per le Universiadi; pronta in tempo, perché nella rappresentativa universitaria statunitense ed in altre selezioni figurano assi che avrebbero molto probabilmente rinunciato al viaggio, se avessero rischiato di non vedere omologati i loro *exploits*. Sarà costruita una tribuna fissa dalla parte di corso Sebastopoli (capienza mille persone) e per le Universiadi dal lato del campo atletico verrà sistemata una gradinata in tubi di ferro, in modo da consentire a seimila spettatori di assistere alle prove di nuoto ed alle partite di pallanuoto.

Successivamente il nuovo impianto sarà completato dal Comune che lo attrezzerà con una copertura di brevetto svedese (costo 30 milioni) in modo che nel prossimo inverno la città avrà due piscine coperte. Diventeranno tre non appena sarà ultimata la vasca coperta di corso Sempione, costruita dal Comune in collaborazione con il Coni.

Bruno Perucca

Le nuove norme stabiliscono che tra l'ultima corsia di gara ed il bordo della vasca ci sia una distanza di mezzo metro

Sorteggio di Coppa Davis

Italia-Cecoslovacchia: un turno «terribile»

Londra, 19 gennaio.

Il presidente della Federazione Italiana tennis, dottor Luigi Orsini, non ha avuto la mano fortunata, effettuando oggi il sorteggio degli accoppiamenti per il primo turno della zona europea della Davis 1970.

L'Italia è stata esclusa dalle teste di serie, a vantaggio della Cecoslovacchia e si è vista assegnare come prima avversaria proprio la fortissima rappresentativa ceca, guidata dal giovane fuoriclasse Jan Rodes. Per i tennisti azzurri, che attraversano — com'è noto un periodo di crisi — la Coppa Davis 1970 potrebbe anche finire al primo turno.

Il quadro degli incontri nei due gruppi della zona europea è il seguente:

GRUPPO A: Romania-Iran, Grecia-Polonia, Irlanda-Lussemburgo Inghilterra-Austria, Svizzera-Francia, Spagna-Svezia e Turchia-Bulgaria.

GRUPPO B: Portogallo-Monaco, Ungheria-Russia, Rhodesia-Israele, Italia-Cecoslovacchia, Rau-Norvegia, Danimarca-Germania Ovest, Finlandia-Belgio, Sud Africa qualificato per sorteggio.

Le otto teste di serie sono, nell'ordine: 1. Romania; 2. Sud Africa; 3. Cecoslovacchia; 4. Inghilterra; 5. Spagna; 6. Russia; 7. Germania Ovest; 8. Jugoslavia.

Gare di sci per alpini da stamane al Sestriere

(Dal nostro corrispondente)
Sestriere, 19 gennaio.

(m.) Si è svolta oggi, alla presenza delle autorità militari, la cerimonia di inaugurazione delle gare interreggimentali di sci riservate alle truppe alpine.

Il benvenuto alle autorità e ai partecipanti è stato rivolto dal presidente del Comitato organizzatore, generale Ricciardi e dal comandante della Brigata alpina «Taurinense» generale Richiardi. Erano presenti anche il generale Staffensen, addetto alle truppe alpine presso l'Ispettorato, e il generale Zavattaro Ardizzi, comandante delle truppe Carnia e Cadore.

Domani è in programma, come prima gara, quella di fondo.

Gaspari abbandona il ritiro dei bobbisti?

(Nostro servizio particolare)
St-Moritz, 19 gennaio.

(g. p.g.) Nei primi giorni di prove per i mondiali di bob, in programma per la specialità dei «due» nei giorni 24 e 25 gennaio e dei «quattro» il 31 gennaio ed il 1° febbraio, si è creata quella che diplomaticamente il commissario tecnico Eugenio Monti ha definito «situazione particolare».

Secondo voci bene informate, nel «clan» dei bobisti azzurri sarebbe sorta un po' di maretta per lo scontento del pilota dell'equipaggio «Italia II» del bob «equattro», Gianfranco Gaspari, che aspirava a pilotare «Italia I». Per ragioni precauzionali, dato che Gaspari sembrerebbe addirittura propenso a lasciare il ritiro collegiale, Monti, come egli stesso ha confermato, ha convocato Dandres.

Il Circolo Nautico Torino terrà stasera (ore 21,30) l'assemblea generale dei soci nel Salone dei 200 dell'Unione Industriale

Eddie Pace è pronto per la bella con Little

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 gennaio.

(m. b.) *Eddie Pace, l'americano che venerdì si incontrerà al Palazzo dello Sport con il connazionale Freddie Little, campione del mondo dei medi junior, ha portato una nota di colore alla conferenza-stampa allestita stamane per la presentazione dei due pugili. Sfoggiando un paio di mocassini bianco latte, come il colore dei lunghi polsini della camicia che capriccio quasi per intero le mani nascoste da guanti neri da automobilista (in Italia è arrivato in aereo e per gli spostamenti si serve della macchina dell'organizzazione), Pace ha confermato di essere un personaggio stravagante.*

La rivalità con Little, sorta in seguito a due contrastati verdetti che assegnarono una vittoria ciascuno nel 1966, è una garanzia di successo per la riunione del 23 prossimo. Non ci sarà il titolo in palio. Ma la probabilità per il vincitore di poter incontrare Nino Benvenuti, costituisce per i due americani un traguardo molto importante.

L'organizzatore Sabatini, a proposito dell'incontro fra Benvenuti e Little e Pace, ha precisato che fino a venerdì si è impegnato con Amaduzzi a non sfruttare il nome di Nino per reclamizzare l'incontro fra i due americani. Se non andranno in porto le trattative con Amaduzzi, l'organizzatore romano ripiegherà su Duran e Mazzinghi.

Nella riunione di venerdì molto atteso è anche il ritorno di Duran. Il pugile italo-argentino avrà di fronte l'americano Huntley, pugile assai temibile per avere sconfitto a Parigi Diallo e Mariy.

Due nuovi francobolli per i mondiali di sci

Roma, 19 gennaio.

In occasione dei Campionati del Mondo di sci che si svolgeranno in Val Gardena, nel mese di febbraio saranno emessi due francobolli da 90 e 50 lire che avranno una tiratura rispettivamente di 10 e 30 milioni.

La vignetta del francobollo da 90 lire rappresenterà uno sciatore nella posizione della discesa, impegnato in un passaggio molto ripido. Quello da 50 lire raffigurerà a sinistra, il gruppo del Sella con la parete «Meisules» e sulla destra il Sassolungo, simbolo della Val Gardena. I nuovi francobolli saranno emessi il 9 febbraio.

do you speak english?
no... allora Berlitz!
Voi avete bisogno di imparare l'inglese. E in fretta. A voi che siete avidi di rapidità e di efficienza, BERLITZ propone una scelta fra 4 diverse formule
1° - BERLITZ DITTA
2° - LA LEZIONE INDIVIDUALE
3° - LA PICCOLA CLASSE
4° - INFINE, LA RIVOLUZIONE
NELLO STUDIO DELLE LINGUE: IL METODO BERLITZ A "IMMERSIONE TOTALE".©
berlitz LINGUE VIVE
Per informazioni, rivolgersi alla Sede BERLITZ più vicina. L'orario è continuato dalle 8.15 alle 21.45 (sabato 8.15-18)
BERLITZ SCHOOL
via Santa Teresa, 2
TORINO - 10121
tel. 550.970
Altre sedi a: MILANO - ROMA - BOLOGNA - FIRENZE - PRATO, ecc.

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
NUOVA ESPOSIZIONE E FABBRICA
VILLANOVA D'ASTI - VIA CIRCONVALLAZIONE

VENDITE DI FINE STAGIONE
P35
SUPERCENTRO ABBIGLIAMENTO
C. SEBASTOPOLI 174
(ZONA S. RITA)

Alfrink esporrà il "desiderio" a Paolo VI

Sì dei vescovi olandesi ai sacerdoti con moglie

In un comunicato affermano di ritenere utili i preti sposati accanto ai preti che volontariamente accettano il celibato - L'innovazione, dicono, dev'essere attuata in accordo con il Papa e gli altri vescovi

L'Aia, 19 gennaio.

I vescovi olandesi hanno diramato stasera un comunicato in merito alle raccomandazioni del recente Consiglio pastorale sulla questione dell'abolizione dell'obbligo del celibato ecclesiastico.

Il comunicato afferma: «*La quinta sessione plenaria del Consiglio pastorale olandese ha espresso le idee sostenute da una parte cospicua dei cattolici olandesi sul legame tra celibato e sacerdozio. I vescovi si rendono conto che un'altra parte di questa comunità cattolica è di parere diverso. I vescovi sperano che tutta la comunità cattolica olandese dimostri la comprensione necessaria per questa situazione complessa di fronte a cui si trovano i vescovi come pastori di tutto il loro gregge. La stessa diversità di idee si trova anche in altre regioni della Chiesa. Una parte della comunità cattolica olandese, non può e non deve pretendere che la sua idea sia condivisa senza discussione ulteriore dalle Chiese*».

Continua il comunicato: «*La tradizione del celibato sacerdotale, del resto, non è uniforme nella Chiesa cattolica; la Chiesa d'Oriente ha sacerdoti sposati. Le decisioni pastorali prese in una determinata provincia ecclesiastica hanno evidentemente ripercussioni in altre parti della Chiesa, soprattutto nel nostro tempo in cui, grazie ai mezzi di comunicazione, tutta l'umanità diventa una. I vescovi sono responsabili per la parte della Chiesa a loro affidata, ma allo stesso tempo sono responsabili per la Chiesa universale*».

«*Per questo i vescovi pensano che sarebbe utile per la loro Chiesa se, accanto al sacerdozio celibatario scelto in libertà completa, venisse ammesso nella Chiesa latina il sacerdote sposato, attraverso l'ordinazione di uomini sposati e, in alcuni casi e sotto certe condizioni, attraverso la reintegrazione dei sacerdoti che si sono sposati, ma nessuna provincia ecclesiastica potrà realizzare questo da sola, senza deliberazione col Santo Padre e con la Chiesa universale*».

Il comunicato conclude: «*Una deliberazione di tutta la Chiesa su problemi così importanti ed urgenti riguardanti la Chiesa intera sarà certamente utile alla Chiesa. I vescovi vogliono agire in comunione col Santo Padre e considerare con lui gl'interessi della Chiesa in Olanda. Fra breve il cardinale Alfrink si rivolgerà al Santo Padre per informarlo dei desideri e delle idee manifestate qui, e per vedere con lui cosa si debba fare in questa situazione per il bene della Chiesa*».

(Ansa)

E' morto James Donovan: difese la spia Abel

New York, 19 gennaio.

James Donovan, l'avvocato che organizzò lo scambio fra la spia sovietica Rudolf Abel e il pilota dell'U-2 Francis Gary Powers è morto stamane, all'età di 53 anni.

Donovan aveva anche organizzato il pagamento del riscatto per gli uomini fatti prigionieri dai cubani dopo l'invasione della «Baia dei Porci». *(A.P.)*

L'episodio ieri mattina presso Milano

Una ragazza sequestrata per due ore da un bruto

Era salito sull'auto della ventenne con la scusa di provarne il motore - Salvata da un carabiniere

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 gennaio.

(g. m.) *Una bella ragazza di Cogliate è rimasta per due ore in balia di un bruto che, minacciandola con un coltello, voleva abusare di lei: in suo aiuto è fortunatamente giunto un carabiniere che ha bloccato il bruto, un operaio separato dalla moglie. L'uomo, Alfredo Fai, 45 anni, è stato arrestato per tentato omicidio e sequestro di persona.*

L'episodio è accaduto poco prima delle 8 di stamane, in corso Europa a Limbiate ed ha avuto per protagonista Maria Bambina Cattaneo di 20 anni abitante in vicolo Valletta 5 a Cogliate. A quell'ora la giovane, che lavora in una fabbrica di giocattoli, stava recandosi al lavoro a bordo della sua 500 quando ha visto un uomo che le faceva segno di fermarsi.

La Cattaneo ha obbedito e quando lo sconosciuto le si è avvicinato ha detto: «Le sta bruciando la macchina: non vede il fumo?».

Lo sconosciuto si è allora offerto di riparare il guasto quindi dopo aver armeggiato attorno al motore ha detto all'operaia: «Sarebbe bene provare la macchina». Maria Bambina Cattaneo ha accettato ed ha ceduto il posto di guida allo sconosciuto, sedendosi accanto a lui. Non appena al volante, l'uomo ha imboccato viottoli di campagna.

Maria Bambina Cattaneo allora ha capito e si è messa a gridare aiuto. «Stai ferma e non far sciocchezze».

Per due ore la ragazza è rimasta in balia del bruto che continuava a farle profferte oscene. Fortunatamente, dopo due ore, a qualche centinaio di metri è passato un carabiniere della stazione di Senago. La ragazza è riuscita a farsi notare dal milite che è accorso ed ha immobilizzato lo sconosciuto.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edtr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

17 gennaio 1970

NATI — **Viganò** Fabrizio, **Legger** Marcella, **Bandano** Micaela, **Bussi** Alessia, **Villata** Luca.

MORTI — **Di Lorito** Gianni, di anni 6, nato a Pescara, abitante in via S. Severo 65; **Gavinelli** Carolina ved. Carena, a. 87, Ghemme, pens., v. Des Ambrois 3; **Giriodi** Vittorina ved. Ferrero, a. 77, Torino, pens., v. Moncalvo 39; **Mainardi** Edoardo, a. 31, Torino, impiegato, v. Pietro Giuria 32; **Tasso** Giuseppe, a. 78, Montanaro, pens., v. Gorresio 30; **Capaldi** Maria in Pirolli, a. 69, Edimburgo (Inghilterra), pens., c. Novara 8; **Carmagnola** Giuseppe, a. 83, Torino, pens., v. Camandona 16; **Valente** Michele, a. 79, Cerignola, pens., v. Rubino 75 B; **Viano** Rosa, a. 73, Torino, pens., v. Vittorio Andreis 2.

Deceduti in ospedale: **Marchesi** Michele, a. 67, Torino, pens.; **Tagliavini** Paola, a. 11, Torino; **Paron** Maria in Cepparo, a. 72, San Michele al Tagliamento, casal.; **Piovesan** Maria ved. Cunial, a. 68, Possagno, pens.; **Sansalone** Alfredo, a. 27, Agnana Calabra, operaio; **Bacovschi** Maria ved. Centis, a. 74, Zara, pens.; **Pardia** Giuseppe, a. 80, Torino, pens.; **Morbo** Vittoria ved. Armano, a. 81, Casale Monferrato, pens.; **Giribaldi** Maria ved. Accossato, a. 63, Gorzegno, pens.; **Morandazzo** Irma, a. 49, Borgo, casal.; **Porcù** Giovanni, a. 63, Norbello, impiegato; **Cerrato** Delfina ved. Milesio, a. 78, Torino, pens.; **Ferrero** Elide in Bologna, a. 62, Genova; **Baga** Natalina in Rodriguez, a. 62, Turbigo, casal.; **Lessaro** Domenico, a. 61, Albenga, pens.; **Armone** Elena ved. Marini, a. 71, R. C., pens.; **Clemente** Andrea, a. 27, San Nicola La Strada, sottuff. aeron.; **Mascarello** Vincenza ved. Coco, a. 85, Lercara Friddi, casal.; **Ruggia** Giovanni, a. 61, Scano Montiferro, pens.; **Boglietti** Rosa, a. 59, Cavour, pens.

Nati 5 - Morti 29

18 gennaio 1970

NATI — **Maggiano** Fabio, **Bonini** Gian Franco, **Girivetto** Cristina, **Fogliato** Mauro, **Bistrattin** Daniela, **Casaretto** Loredana, **Di Modugno** Antonio, **Audisio** Daniela, **Selenati** Serena, **Salsi** Fabrizio, **Quaglia** Cristina, **Musso** Ivan, **Sesso** Ivano.

MORTI — **Obertino** Maria ved. Cro[illegible], di anni 75, nata a Sparone Canavese, pensionata, abitante in via Barbania 6; **Varese** Ugolina ved. Monti, a. 72, San Candido Murisengo, pens., v. Cimarosa 9; **Gribaudo** Ernesto, a. 67, Chieri, pens., v. Tripoli 2; **Lando** Pietro, a. 79, Borgo d'Ale, pens., c. Vittorio Emanuele 38; **Gandolfi** Celso, a. 57, Corezzo, meccanico, v. della [illegible] 34; **Pastrovicchio** Basilio, a. 78, Valle d'Istria, pens., v. Millefonti 6/15; **Soraslo** Riccardo, a. 81, Torino, pens., c. Massimo d'Azeglio 114; **Quilico** Giuseppe, a. 60, Torino, commerciante, v. Bidone 31; **Stano** Luigia in Lucca, a. 81, Casal Monf.to, casal., v. Gioberti 74; **Vaj** Angela in Mascherana, a. 69, Piazzo Lauriano, pens., v. Zumaglia 48; **Camusso** Giovanna in Bonnat, a. 79, Pinerolo, casal., strada Mongreno 82/6; **Vitrotto** Giovanni, a. 65, Chieri, pens., v. Pasquale Paoli 20 bis; **Villata** Antonio, a. 69, Torino, c. Francia 180.

Deceduti in ospedale: **Molon** Vanda, a. 43, Campagna Lupia, casal.; **Nasi** Stefano, a. 84, Torino, pens.; **Romagnollo** Angelo a. 76, Bottrighe, pens.; **Berlinelli** Angelo, a. 76, Riva presso Chieri, pens.; **Perino** Pietro, a. 75, Pavia Canavese, pens.; **Vacca** Caterina ved. Romana, a. 84, Poirino, casal.; **Testa** Severino, a. 86, Torino, pens.

Nati 13 - Morti 20

Achille ed Isatia Jorio Fili sono vicini a Mario e Bianca nel loro grande dolore per la perdita del Papà
Grand'Uff. Luigi Boggio
— Torino, 20 gennaio 1970.

Gioachino, Mariuccia Bodino e il nipote Piero si uniscono al dolore dei famigliari per la dipartita del
Grand'Uff. Luigi Boggio
— Torino, 20 gennaio 1970.

Impiegati e Operai della Ditta Bodino & C. si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Grand'Uff. Luigi Boggio
— Torino, 20 gennaio 1970.

I coniugi Marino partecipano con dolore la scomparsa del
Grand'Uff. Luigi Boggio
— Torino, 20 gennaio 1970.

Elena e Aldo Giverso prendono parte al grave lutto della famiglia Boggio.

Le famiglie Ravelli e Zanone partecipano al dolore della famiglia Boggio

La Ditta S.A.L.C.A.S. di Adolfo Boggio si associa al lutto dei famigliari per la dipartita del
Comm. Luigi Boggio
— Settimo Torinese, 19 gennaio 1970.

Maria e Armando Banchi prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
Comm. Luigi Boggio
— Torino, 20 gennaio 1970.

Lietta e Ernesto Temporini partecipano al lutto della famiglia per la dipartita del
Comm. Luigi Boggio
— Torino, 20 gennaio 1970.

Edmondo e Roberta Temporini si associano al dolore della famiglia per la morte del
Comm. Luigi Boggio
— Torino, 20 gennaio 1970.

La famiglia Valenzano si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Comm. Luigi Boggio
— Torino, 20 gennaio 1970.

L'Associazione Arpiol partecipa la perdita del Socio
Grand'Uff. Luigi Boggio
— Torino, 19 gennaio 1970.

Valentino Messe con la moglie Rina, le figlie: Anna Lucia col marito Bruno Pastore, Graziella col marito Giovanni Bongiorno; profondamente addolorati prendono viva parte al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico di sempre
Grand'Uff. Luigi Boggio
— Torino, 20 gennaio 1970.

I fratelli Messe e famiglie prendono parte al dolore dei congiunti per la scomparsa del
Grand'Uff. Luigi Boggio
— Torino, 20 gennaio 1970.

Aldo e Angela Gherzal partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Grand'Uff. Luigi Boggio
— Torino, 19 gennaio 1970.

La soc. SIF, con sincero cordoglio, partecipa la perdita del consocio
Grand'Uff. Luigi Boggio
e si unisce al dolore dei familiari.
— Torino, 19 gennaio 1970.

Prendono viva parte al dolore dei congiunti per la scomparsa del
Grand'Uff. Luigi Boggio
gli amici:
Walter [illegible]
Luciano Bardone
Lucia e Antonio Baudone
Sergio Boffa
Dino Boggio
Vincenzo Camerini
Renato Chiantore
Aldo Corino
Michele De Giovanni
Fratelli Goglio
Maddalena Goglio
Manlio Grande
Mario e Giovanna Leloe
Tina Lupo
Domenico Melandri
Secondo Meoela
Enzo Meroone
Fulvio Martinotti
Luigi Oddone
Marino Ossa
Walter Parisi
Giuseppe Picco Gerla
Emilio Ponzetti
Aldo Porzo
Carlo Ramella
Aldo Rava
Ezio Rolla
Tancredi Sartoris
Mario Varetto.
— Torino, 19 gennaio 1970.

Magda e Piero Imoda
Pasquale e Lucci Tabacchi
Antonio e Marisa Tavallini
partecipano commossi al dolore di Bianca per la perdita del PAPA'.

Gli amici Lalla e Primo Mozzanasi partecipano vivamente al dolore della cara Bianca e della Famiglia Boggio e Tognacca.

La famiglia Genova Rocchi Bianchi partecipa al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa dell'amico
GR. UFF. COMM.
Luigi Boggio
— Alassio, 19 gennaio 1970.

Improvvisamente ha raggiunto i suoi cari nella pace del Signore, l'anima eletta del
Grand'Uff. Luigi Boggio
Lascia un vuoto incolmabile e l'esempio di una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, trascorsa nella rettitudine, nella bontà, nell'amore del prossimo, nel timore di Dio. Angosciati danno a quanti gli vollero bene, questo doloroso annunzio la moglie Maria Perosino; i figli Mario con la moglie Marcella Gressi e figli Luigi, Elisa e Giovanna; Bianca col marito Riccardo Tognacca e figli Gabriella e Carlo; la sorella Maria Lucat; i cognati; le cognate; i nipoti; le nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali oggi 20 corr. alle 14,30 partendo da via Moncalvo 11 per la Parrocchia della Gran Madre di Dio. Non fiori ma offerte alle Conferenze S. Vincenzo.
— Torino, 20 gennaio 1970.

I Collaboratori della Ditta Castellano piangono con incolmabile dolore l'amato Titolare loro guida e «padre»
Comm. Luigi Boggio
— Torino, 20 gennaio 1970.

Dina e Lucio Messa si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro Amico
Grand'Uff. Luigi Boggio
— Torino, 20 gennaio 1970.

I cugini Ponsetto, Lesotil, Bertolar si partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro LUIGI.

I Famigliari tutti di Maria Perosino Boggio, commossi prendono viva parte al dolore per la scomparsa del
Grand'Uff. Luigi Boggio
— Torino, 20 gennaio 1970.

Felice Bria Barter con i figli: dott. Marcello Chanteloup e Consorte si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Grand'Uff. Luigi Boggio
— Torino, 20 gennaio 1970.

Gemma e Vittorio Barioglio profondamente addolorati prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Grand'Uff. Luigi Boggio
— Torino, 20 gennaio 1970.
Marco Sesal
Francesco Bomero
Domenico Marietta
Giorgio Perosino
Primo Gambarola
con le rispettive famiglie ricorderanno sempre con profondo rimpianto il caro
Comm. Luigi Boggio
— Torino, 20 gennaio 1970.

Giovanni e Maria Pia partecipano al cordoglio della Famiglia per la dolorosa scomparsa del
Grand'Uff. Luigi Boggio
— Torino, 20 gennaio 1970.

Lia, Giorgio e Carlo Bigano; Iole e Paul Chapeaz partecipano al dolore di Mario e Marcella e di tutti i loro famigliari per la scomparsa del
Grand'Uff. Luigi Boggio
— Torino, 20 gennaio 1970.

Battistina, Alfredo e Laura Scarrone inchinandosi profondamente commossi alla memoria del
Comm. Luigi Boggio
indimenticabile per tutti coloro che ebbero a conoscere la Sua infinita bontà e generosità prendono viva parte al dolore dei famigliari.
— Torino, 20 gennaio 1970.

L'Ing. Pier Giuseppe Pepino e la Signora Enrichetta Pizzamiglio ved. Pepino partecipano al dolore della Famiglia.

Luisa Cocit e [illegible] prendono parte al dolore della Famiglia.

Condomini ed Inquilini Via Barbaroux 28, e Via Botero 7 partecipano commossi al lutto della Famiglia Boggio.

Le Famiglie Donato Grassi Soliani partecipano al dolore del carissimo Mario per la morte del PADRE.

Mario Bussotti e famiglia si associano al dolore dei famigliari.

21-1-1969 21-1-1970
Elvira Beccaria n. Ferrero
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa domani mercoledì 21 ore 9, Madonna di Pompei, via S. Secondo 90.
— Torino, 20 gennaio 1970.

I Parenti annunciano la scomparsa del
Prof. Don Lorenzo Fornara
avvenuta in Roca il 2 gennaio 1970.
— Torino, 20 gennaio 1970.

Aldo e Lina Rigamonti partecipano al dolore della famiglia Fenzoni per la perdita di
Rosa Deregibus ved. Surbone
— Torino, 17 gennaio 1970.

3° ANNIVERSARIO
Domenica Ellena ved. Oitana
vive sempre nel ricordo dei suoi cari. La Messa parrocchia S. Pellegrino, corso Racconigi, mercoledì 21 gennaio 1970, ore 18.
— Torino, 20 gennaio 1970.

1966 1970
Roberto Sismondi
Con immutato affetto e grande rimpianto i suoi cari lo ricordano a quanti lo ebbero caro. S. Messa 23 gennaio ore 17 Chiesa S. Cristina, piazza S. Carlo.
— Torino, 20 gennaio 1970.

Prof. Consolato Reineri
Nel secondo anniversario invocasi cristiano suffragio.
— Torino, 20 gennaio 1970.

1969 1970
Giuseppe Capo
Ricordato con affetto.
— Torino, 20 gennaio 1970.

Giovedì 22 corrente alle ore 9 nella Chiesa di San Massimo sarà celebrata una Messa di Trigesima in suffragio di
Anna Gallo Radulescu
— Torino, 19 gennaio 1970.

In suffragio del compianto
Dr. Ing. Pietro Della Casa
sarà celebrata una S. Messa di Trigesima giovedì 22 prossimo, alle ore 18,30, nella Chiesa di S. Cristina. I figli, la sorella Andreina con il marito Generale Piero Fracchia ed i nipoti Giugni-Ripa di Meana saranno grati a quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 20 gennaio 1970.

1963 1970
Nel cuore dei suoi cari vive sempre
Cesare Colombo
Essi lo ricordano a coloro che gli vollero bene.
— Torino, 19 gennaio 1970.

RINGRAZIAMENTO
La Famiglia Vitrotto nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti hanno preso parte al suo grande dolore per la scomparsa del caro
Giovanni Vitrotto
— Torino, 20 gennaio 1970.

Il 18 gennaio è mancata
Letizia Bertone ved. Moschino
Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, il figlio Aldo con la moglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento alla famiglia Ronco ed al personale della Casa di Cura San Grato di Baldissero Torinese per l'assistenza prestata.
— Torino, 20 gennaio 1970.

E' mancata ai Suoi cari
DOTTORESSA
Ernesta Zampa ved. Deriu
Farmacista
I figli Virgilio ed Emanuele con le loro famiglie lo annunciano con profondo dolore. I funerali avverranno mercoledì 20 gennaio ore 15.
— Pontecurone, 19 gennaio 1970.

E' mancata l'anima buona di
Emilia Rota
medaglia d'oro Pubblica Istruzione
La sorella Elisa e nipote Alma l'annunciano addolorate a funerali avvenuti.
— Torino, 19 gennaio 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Attilio Maggio
Addolorati l'annunciano: la moglie, il figlio, la nuora, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 16 del 20 corr. dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 19 gennaio 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Agnese Franchino
Pensionata Tabacchi
Addolorati lo annunciano i parenti tutti. Funerali oggi 20 ore 16 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1970.

Dirigenti e Colleghi della Aspera Frigo Divisione Fonderia partecipano all'immenso dolore del collega Luigi Palazzolo per l'immatura scomparsa della moglie Signora
Anna Blando in Palazzolo
— Torino, 19 gennaio 1970.

Partecipa al lutto del Sig. Luigi Palazzolo il Gruppo Anziani della Aspera Frigo Divisione Fonderia.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila La Tesorina annunciano con vivo dolore la scomparsa del Socio
Giuseppe Garesio (Notu)
I funerali avranno luogo martedì 20 gennaio alle ore 9 partendo dall'Ospedale di Pont Canavese.
— Torino, 19 gennaio 1970.

La famiglia Durelli ringrazia tutti gli amici che hanno preso parte al dolore per la scomparsa del
Dott. Enrico Durelli
La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 13 febbraio p. v. alle ore 19 nella parrocchia di S. Secondo.
— Torino, 19 gennaio 1970.

In montagna ha tragicamente chiuso la sua limpida giornata terrena
Ferruccio Pennacchietti
di 26 anni
Lo piangono desolati il padre e la madre, i fratelli: Fabrizio con la moglie Barbro Nilsson, Guia con il marito Aldo Kozlowski e Anna; la zia Maria; i nipotini Simone, Sabina e Stefano; zii, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 21 mattina nella Parrocchia di S. Secondo alle ore 8,45; in seguito la salma verrà accompagnata al cimitero di Roccadebaldi (Mondovì).
— Torino, 18 gennaio 1970.

Enrico, Giulia e Orietta Adami partecipano al grande dolore della famiglia per la morte di FERRUCCIO.
— Torino, 18 gennaio 1970.

Adriana, Dino Roccia e figli profondamente commossi sono particolarmente vicini agli amici Cieci e Mario Pennacchietti in questo momento di grande dolore per la perdita del caro figlio
Ferruccio Pennacchietti
— Torino, 20 gennaio 1970.

Federica ed Emma Acquarone con Ilia, Meme e Marco piangono il carissimo nipote, figlioccio e cugino FERRUCCIO e si associano al dolore di Mario e Cieci.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Indologia dell'Università di Torino si associano al grave lutto del Prof. Fabrizio Pennacchietti e Famiglia per la tragica scomparsa del fratello FERRUCCIO.

L'Ing. Daniele Dezzani con la moglie Anna e i figli Flavia e Piera con la moglie Carla, profondamente colpiti si uniscono alla famiglia Pennacchietti nel suo dolore per la tragica scomparsa del caro FERRUCCIO.

Olga e Guido Bianchi con Donatella e Clara partecipano con fraterno affetto al profondo dolore di Cieci e Mario per la perdita del loro FERRUCCIO.

Giuseppe e Marida Becchi con i figli e Lily Acuto esterrefatti per la tragica sciagura che ha stroncato la vita di
Ferruccio Pennacchietti
sono affettuosamente vicini ai carissimi amici Mario e Cieci prendendo parte al loro immenso dolore.
— Torino, 19 gennaio 1970.

Oreste La Mora
Graziano Manelli
Paolo Cleriei
Livio Guarnera
Elena Nazzi
Anna ed Alessandra Arborio Mella
Marcello Fiorotta
Giorgio Spagarino
partecipano al dolore della famiglia Pennacchietti.

Giorgio e Eugenia Pancaropulo partecipano costernati al grande dolore di Mario e Cieci.

Le famiglie De Coster e Veranno [illegible] al grave dolore per la improvvisa scomparsa del caro FERRUCCIO.

Si associano gli amici:
Carlo Sereno
Alba Gladiei
Giancladio Andreis.

Luisa e Marco Pognani
Mariateresa e Franco Sirotta
si uniscono all'immenso dolore degli amici Pennacchietti per la immatura perdita di FERRUCCIO.

Maria, Ettore Mocela e figli,
Adriana e Giorgio Riccio
prendono viva parte al dolore dei cari amici Pennacchietti per la grave sciagura che li ha colpiti.

Urbano e Renata Carbone con i figli prendono viva parte al dolore della Famiglia Pennacchietti.

Il Direttore prof. Lodovico Bergamini, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica Malattie Nervose e Mentali della Università di Torino partecipano commossi al gravissimo lutto del collega prof. Mario Pennacchietti.

Grazia e Simon Franco Cerano prendono viva parte al dolore che ha colpito il prof. Mario Pennacchietti.

Enrico e Augusta de Gennaro e i loro ragazzi si stringono a Cieci e Mario con affetto fraterno, e con loro piangono il carissimo FERRUCCIO.

Sono vicini a Mario e Cieci nell'ora tragica della scomparsa di
Ferruccio Pennacchietti
giovane eletto di mente e cuore, spirito luminoso, gli amici:
Gastone Carla Artom
Anna Lalli Artom
Eugenio Pupa Ronasso e figlio
Giuseppe Angelica Bertola
Luca Francesca Bertola
Aldo Nini Paolo Barbara Borlal
Geni Ebe Calandra
Vittore Gina Cotidia
Rodolfo Pinina Cattaneo
Giovanni Rita Cova
Ulrico Cele Di Aichelburg
Bibi Giovanna Garrone
Alfredo Mitou Mazzone
Luigi Renda Martinengo
Eugenio Cilina Minoli
Antonio Pupa Poccia
Celina Liana Rebaudi
Silvio Mimma Romano
Leandro Titta Salja
Vera Larsimon Salja
Costantino Titina Vlacose
Gigi Nori Zanetti.
— Torino, 19 gennaio 1970.

Piermario e Inez Aletto prendono viva parte al grave dolore del Prof. Mario Pennacchietti e consorte.

Il Primario prof. Felice Gratterola, l'Aiuto e gli Assistenti della Divisione Neurologica della Nuova Astanteria Martini partecipano con profondo dolore al lutto del Prof. Mario Pennacchietti per la perdita del FIGLIO.

Oscar Buzio
Mariangela Chiodo D'Onza
Paolo Minganti
Emanuela Penaltoni
Stefano Piano
Maria Piemelli
Anna Ricotti
Paola Sacchi
Michele Vallero
partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Fabrizio.

Gian e Maria Origlia partecipano affranti al dolore dei congiunti per la tragica scomparsa degli amici SILVANA CARLETTO IGNAZIO.

Direttore Sanitario, Primari, Aiuti ed Assistenti dell'Ospedale Amedeo di Savoia prendono viva parte al dolore del prof. Mario Pennacchietti, Consulente dell'ospedale per la perdita del FIGLIO.

Si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del
DOTT.
Ferruccio Pennacchietti
I Professori della Facoltà di Giurisprudenza della Università di Torino:
Mario Allara
Norberto Bobbio
Giorgio Cansacchi
Elio Casetta
Sergio Chiarloni
Giovanni Conso
Renato Corrado
Gaetano Castino
Giommaria Deiana
Leopoldo Elia
Alfredo Fedele
Francesco Forte
Filippo Gallo
Marcello Gallo
Silvio Gaizio
Giuseppe Grosso
Giorgio Lazzaro
Giuseppe Olivero
Carlo Pasteris
Alberto Romano
Silvio Romano
Mario Viora
Emilio Zaccagnini.
— Torino, 20 gennaio 1970.

Si uniscono al grande dolore per la perdita di FERRUCCIO:
Clotilde ed Enzo Cavaliere
Cicilia e Giuseppe De-Dominicis
Jenny e Giacomo Donegani.

Romolo Maria Teresa Tosetto e Giorgio Egidia Ferrero prendono affettuosamente parte al dolore degli amici Pennacchietti.

L'Aiuto, gli Assistenti, la Capo sala, il Personale della Divisione Neurologica dell'Ospedale M. Vittoria, prendono parte al dolore del loro Primario prof. dott. Mario Pennacchietti per la tragica perdita del figlio
Ferruccio Pennacchietti
— Torino, 20 gennaio 1970.

Luigi e Giovanna Bosco commossi si associano al lutto.

La famiglia Zucca-Chiapino partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia Pennacchietti per l'improvvisa scomparsa del figlio FERRUCCIO

Partecipano al dolore dei carissimi amici Mario e Cici Marisa e Gianni Iuzzo.

Augusta Giansi, Anna Sandrelli, Renata, Marco Caroti e Maria Grazia Rosso piangono il carissimo amico FERRUCCIO.

Tito e Rina Celzan piangono con Cieci e Mario la perdita del caro
DOTT.
Ferruccio Pennacchietti
— Torino, 19 gennaio 1970.

Mariola e Giulio Rosa prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
DOTT.
Ferruccio Pennacchietti
— Torino, 19 gennaio 1970.

Condomini ed Amministratore Stabile Via Sacchi 28 partecipano al cordoglio della famiglia per la tragica scomparsa del
DOTT.
Ferruccio Pennacchietti
— Torino, 20 gennaio 1970.

Anna e Catella Fiorio coi figli partecipano al dolore degli amici Pennacchietti per la scomparsa del caro FERRUCCIO.

Giulio Thea Doglietti e famiglia partecipano vivamente al dolore degli amici Pennacchietti per la tragica scomparsa di FERRUCCIO.

Emilio e Carla Liverlero
Franco e Marisa Stoppani
piangono con i carissimi Mario e Cieci la scomparsa di FERRUCCIO.

Carmen e Alessandro Beretta Anguissola profondamente commossi prendono vivissima parte all'immenso dolore degli amici Francesca e Mario Pennacchietti per la tragica scomparsa dell'amatissimo figlio
DOTT.
Ferruccio Pennacchietti
— Torino, 19 gennaio 1970.

Colleghi Consiglio Direttivo e Consoci tutti Associazione d'Arguglio partecipano affettuosamente al grande dolore che ha colpito la dott.ssa Francesca Pennacchietti per la scomparsa del figlio
DOTT.
Ferruccio Pennacchietti
— Torino, 19 gennaio 1970.

Maria Pia, Nino e Prof. Giovanni Squillario prendono viva parte al crudo dolore della famiglia del Prof. Mario Pennacchietti per la morte del figlio FERRUCCIO.

Il Direttore, i Medici collaboratori, il Cappellano, il Personale Religioso e Laico della Casa di Cura Bosio di Mondovì partecipano al grave lutto del prezioso consulente e amico prof. Mario Pennacchietti, per la tragica fine del figlio
DOTT.
Ferruccio Pennacchietti
— Mondovì, 19 gennaio 1970.

Si uniscono al dolore della famiglia Pennacchietti gli amici:
Mario Bosio Zeppino
Raimonda e Giuletta Bosio
Elda e Mario Rizzo
Lina e Vittorio Albenga
Mario Occelli
Nilda e Domenico Compagnoni
Pina e Aldo Milanese.

Gli amici di FERRUCCIO:
Dott. Giuliano e Donatella Fierro
Ing. Carlo Morozzo Della Rocca e sorella
Ing. Franco Rizzo e sorella.

Il Presidente, il Consiglio, i Soci del Lions Club Torino con profondo cordoglio partecipano al dolore dell'amico Mario per la tragica scomparsa del figlio
AVV.
Ferruccio Pennacchietti
— Torino, 20 gennaio 1970.

Sono affettuosamente vicini a Cieci e Mario nel dolore per la tragica scomparsa dell'adorato figlio
AVV.
Ferruccio Pennacchietti
gli amici:
Carla e Gastone Artom
Mariuccia e Mario Badarenzo
Valentina e Renato Berno
Elda e Giuseppe Boffa
Mimma e Urbano Bosco
Cicilia e Attilio Bosticco
Nini e Aldo Calvo
Armanda e Piero Carmagnola
Liliana e Gualtiero Casalegno
Adelaide e Raffaele Carione
Noemi e Gianfranco Doglioni
Maria e Giuseppe Emanuel
Ludovica e Federico Filippi
Filippo Franchi
Piera e Carlo Alberto Galleste
Ada e Elviaio Galli
Silvio Geuna
Rosa e Giovanni Iserillo
Carla e Giuseppe Mali
Nene e Ippolito Musso
Paola e Remo Pievano
Rita e Carlo Re
Giovanni Rita
Vittoria e Eligio Scimelino
Adriana e Dino Sobrero
Adele e Luigi Soleri
Emilia e Armando Tabusso
Carla e Giovanni Torchetti
Nennela e Flavio Vaudetti
Lidia e Fabio Vitali
Cesare Zaccone
Nori e Gigi Zanetti
Pierina e Piero Zaglio.
— Torino, 20 gennaio 1970.

Sono vicini al dolore di Fabrizio e della sua famiglia:
Maria Letizia Cravetto
Domenico Devoti
Elisa Lascaro.

Piero Marazzani ed Emilio Pontremoli si uniscono al grande dolore dell'amico Mario Pennacchietti.

Ricordano con affetto FERRUCCIO gli amici:
Maria Alberi
Céline, Paolo Alberi
Vincenzo Barberis
Carlo Boffa di Ferrero
Anna, Giancarlo Davico
Nicoletta, Gregorio De Sieber
Mariella Desalenis
Marika Emprin
Kitti, Lele Ferraris di Celle
Sandro Fraiola
Guido Mazza
Gian Franco Paone
Paola, Vincenzo Rosso
Laila, Vittoria Rossignoli
Maria Giulia Sanfront
Annalda, Patrizia Sartoris
Carlo Terzi.

Dina e Augusto Barella
Mili e Franco de Mattels
Alfredo Lusso
Rita e Tomaso Ozzano
Bianca e Cesare Scarzozzi
fraternamente uniti ai cari amici Pennacchietti, partecipano commossi al loro grande dolore per la perdita del figlio FERRUCCIO.

Partecipano commossi al dolore degli amici Pennacchietti:
Sandrina Orsi
Annibale Galla
Gustavo, Gianfranco, Alessandro Gallo Orsi e famiglie.

Giovanni, Luisa, Alessandro e Marilli Negro Ponzi prendono parte commossi al dolore degli amici Pennacchietti.

Partecipano al lutto dell'amico Mario Pennacchietti i Colleghi dell'Ospedale Maria Vittoria:
Augusto Barella
Attilio Bersano-Begey
Giuseppe Brezza
Vittorio Bruno
Giuseppe Cerlo
Tito Cejcza
Domenico David
Franco De Mattels
Sandro Fabri
Camillo Fiorio
Pierino Gastaldi
Alfonso Maria Guzzone
Giuseppe Heer
Alfredo Lusso
Giovanni Martinetto
Aldo Masciotta
Giorgetto Negro Ponzi
Tommaso Ozzano
Giorgio Papotti
Carlo Re
Florenzo Redoglia
Cesare Scarzozzi
Igino Terzi
Luigi Zanetti.

Il Direttore, i Professori, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto Giuridico della Università di Torino, profondamente addolorati, ricordano la integra figura, cara e indimenticabile, del
DOTT.
Ferruccio Pennacchietti
ed esprimono il più vivo rimpianto per la immatura scomparsa del giovane studioso che tante prove aveva dato di attitudine e impegno per una seria preparazione scientifica.
— Torino, 20 gennaio 1970.

Vittorio e Marisa Gambaretta
Maria Clotilde con Roberto Malerba
Angela e Anna Marzanetti
Luigi e Anna Maria Ponzi
Natale e Mimina Regis
Gino e Francesca Salvestrini
partecipano affettuosamente all'immenso dolore degli amici Pennacchietti.

Lorenzo e Gabriella Rossi profondamente commossi partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Pennacchietti per la scomparsa del
DOTT.
Ferruccio Pennacchietti
— Torino, 20 gennaio 1970.

Giorgio Galilei, Andrea, Lisa, Marilli, Nino, Roberta, Marcello Berra e tutti gli Amici del Centro Scavi e dell'Istituto di Archeologia prendono viva parte al dolore di Fabrizio per la perdita del fratello FERRUCCIO.

Gemma e Marcello Gallo
Carla Pasteris
profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia.

Eugenio e Cilina, Carlo e Cristina, Marco e Cieci Minoli sono vicini agli amici Pennacchietti nel loro grande dolore per l'immatura scomparsa del caro FERRUCCIO.
— Roma-Torino, 19 gennaio 1970.

Aurelio e Milena Burdese si stringono commossi ai cugini Pennacchietti ricordando l'indimenticabile FERRUCCIO.

I cugini Castellino e Musso-Bianco partecipano con dolore la dipartita del caro FERRUCCIO.
— Mondovì, 19 gennaio 1970.

Si uniscono al dolore gli amici:
Nicolò Andrea Boringhieri
Giulia Bruno Badini
Raffaele Barbara De Vecchi
Armando Franca Montanari
Enrico Laura Toja.

Gustavo e Rosella ricordano l'amico carissimo FERRUCCIO.

Aldo Salietti prende viva parte al grande dolore della famiglia Pennacchietti.

Partecipano al dolore di Anna, gli amici:
Adriana, Elena Anrocchi
Erny Bertini
Sandro Boidi
Fabio, Alessandro Conti
Meri Fiorebia
Ida Gelletti
Silvia Gibelle
Piero Ladetto
Micaela Maciotta
Riccardo, Ottavia Mazzucchelli
Aldo Moro
Giorgio Nervalo
Andrea Psacharopulo
Flavio, Mariangela Quaglia
Roberto Rissone
Luca Rizzo
Roberto Salsi
Paolo Santanchè
Marco Santori.

Rosy Emilio Zangelmi uniscono il loro dolore per la tragica morte del giovane
Ferruccio Pennacchietti
— Torino, 19 gennaio 1970.

Lo Ski Club Torino partecipa al dolore delle famiglie per la tragica scomparsa dei carissimi soci:
Silvana Amari
Carlo Marsaglia
Ignazio Pallavicino
Ferruccio Pennacchietti
— Torino, 19 gennaio 1970.

Ricordano i carissimi amici: Adami, Alvigini, Andreis, Argentero, Aruga, Avenoso, Avogadro, Baratieri, Barberis, Barth, Benassi, Bevilacqua, Bocca, Bossone, Botticelli, Bonino, Bianchi, Bossi, Cavalchini, Cavallero, Caviglione, Cellini, Codri, Colombino, Conti, Corti, Cerruschi, Ciocchetti, Corio, Crovella, De Benedetti, De Rege, Delgrosso, Fassio, Faraboll, Fabini, Gamna, Gandolfo, Gaudi, Giachero, Guerzini, Levi, Loschi, Lodo, Maggiola, Manzoli, Mila, Mandino, Muggia, Musso, Mussa, Musso, Oddone, Origlia, Ortelli, Pilato, Pozzo, Quagliolo, Ragazzi, Raimondo, Ravelli, Reynaldi, Revel, Rondi, Roncaville, Rosazza, Rean, Ricceri, Rizzo, Ronco, Rossi, Sella, Scarzella, Silvestrini, Simondetti, Stato, Schlerani, Sponti, Strudella, Tosolan, Tognola, Veneto, Venturello, Versellone, Verna, Vinciguerra, Viarla, Vignani, Vitali, Zampini, Zucchi.

E' cristianamente e serenamente mancato
Marenzoni Geom. Ovidio
di anni 42
Con immenso dolore lo annunciano: la moglie Nilde, i figli Milena e Gigi che tanto adorava, il papà Cav. Luigi, la sorella Rina col marito Emilio Caretta e figli Anna e Maurizio, i suoceri Marcellina e Armando Forno, gli zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Canova 4.
— Asti, 19 gennaio 1970.

I Dipendenti della Ditta «Casa del Compensato» e «Design» partecipano commossi al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del loro Titolare
Marenzoni Geom. Ovidio
— Asti, 19 gennaio 1970.

I Dipendenti della Ditta «S.A.S. Capella - Legnami» partecipano al dolore del loro Amministratore per l'improvvisa perdita del cognato
Marenzoni Geom. Ovidio
— Asti - Biella, 19 gennaio 1970.

I Dipendenti della Ditta «A. Forno» partecipano al lutto del loro Titolare per l'immatura perdita dell'affezionato genero
Marenzoni Geom. Ovidio
— Torino, 19 gennaio 1970.

La famiglia Clerico, con dolore, annuncia la perdita del caro cugino
Marenzoni Geom. Ovidio
— Roppolo, 19 gennaio 1970.

Partecipano al lutto:
Ada e Gennaro Chiello
Mariadelaide e Andrea Campore
Famiglia Melanotte
Famiglia Quassiati
Famiglia Vapino
Michelina e Rinaldo Vigè
Famiglia Revello.

Partecipano al dolore della famiglia:
Mirella e Bruno Ballario
Gigliola e Gianni Bonfanti
Vanna e Pippo Bologna
Adele e Sergio Pronzato
Marena e Giorgio Pronzato
Liliana e Elio Bertocco.
— Asti, 19 gennaio 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari
Giovanni Annone
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Clara Trizzeri, la figlia, il genero in U.S.A., sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 Ospedale Molinette (via Samone 9).
— Torino, 19 gennaio 1970.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila La Tesorina partecipano al lutto per la scomparsa del Socio
Giovanni Annone
— Torino, 20 gennaio 1970.

Partecipano vivamente al dolore gli amici:
Eralda Mario Antonioni
Gina Alfredo Bonetto
Ines e Generale Pasqualino Carapesa
Anna Giordano
Famiglia Guzzon
Emma Franco Pedrazzi
Fedora Piero Prona

Partecipano vivamente al grave lutto le famiglie: Audero, Artusio, Bertini, Borio, Chiantaretto, Collia, Garavelli, Macchia, Marisetti, Numis, Rovina, Sedioli, Valesalo, Zola.

Partecipano al lutto gli amici e famiglie: Piero Aristei, Bestazzi, Giulio Rosa Dalda, Dessebregio, Fabbri, Galliano Orsini, Sorrento, Spampinato, Terenzi.

Il 18 gennaio scorso si è spenta
Claudina Gugliada ved. Torlasco
Lo annunciano a funerali avvenuti i figli: Angelo con la moglie Nomal Belli, Rachele col marito Giulio Bosco, i nipoti Claudia, Anna, Giovanni ed Olivieri.
— S. Zaccaria di Roccasparvera, 20 gennaio 1970.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della ditta Giovanni Bosco di Caselli partecipano al lutto della signora Rachele per la scomparsa della mamma
Claudina Gugliada ved. Torlasco
— Caselli, 20 gennaio 1970.

Nel primo triste anniversario della dipartita dell'indimenticabile
Caterina Pelassa nata Chiabrando
le figlie, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti con immutato affetto e grande rimpianto ne rievocano la memoria. La S. Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 22 gennaio alle ore 10 nel santuario della Consolata. Si ringraziano le persone che si uniranno nel ricordo e nella preghiera
— Torino, 20 gennaio 1970.

Il 19 gennaio ha serenamente concluso il suo ciclo terreno
Angelo Emilio Ricci
Addolorati lo annunciano: il figlio Dr. Francesco con la moglie Angela Fontechiari ed i nipoti Rossella e Fabrizio, la figlia Santa Maria; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, martedì, ore 14 partendo da via Firenze 17 e proseguendo per Suardi (Pavia) dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Alessandria, 20 gennaio 1970.

Partecipano al lutto le Famiglie Fontechiari e Farinelli.

La F I A T - Gruppo Affari Internazionali, Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano con sincero cordoglio al lutto del Dott. Francesco Ricci per la dipartita del suo caro Babbo, Signor
Angelo Emilio Ricci
— E si associano con profonda commozione al dolore del Direttore Amministrativo Dott. Francesco Ricci, i Dirigenti e i Collaboratori della F I A T Hispania, Madrid.
— Torino, 20 gennaio 1970.

Colleghi, Amici e Collaboratori F I A T sono sinceramente vicini al dolore del Dott. Francesco Ricci per la scomparsa del suo carissimo Babbo, Signor
Angelo Emilio Ricci
— Torino, 20 gennaio 1970.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del zio,
Ferdinando Ellena
gli amici e colleghi:
Famiglie Ascheri
Ditta Mattea Audero
F.lli Ballario
F.lli Bruno
Giovanni Carrero
Margherita Carlotta e Dotanti
Domenico Coppola
D'Ettorre
De Serafino Pancia
Giovanni Fasano
Giuseppe Francone
Piero Girivetto
Ditta Giulio Falara
Rolando Gherner
Rita e Pinuccio Girivetto
Ditta Lombardi & Sorrentino
F.lli Lombardi
Luciani Almo
Ditta La Gravinese
Famiglia Magliano Soli
F.lli Mastrotto
Ditta Milanesi
Ditta Nicolino
Società Ortofrutta
Francesco Panero e Famiglia
Giovanni Parmà
Ditta Passerino
F.lli Perino
Perotti & Argano
F.lli Ravinetto
Famiglia Romano Pietro
Palo Pietro e Giuseppe
Famiglia Trini
Giacomo Stella
Ditta Sturardo
Bernardo Vigo
Carmelo Lirotta
Aggo e Carigo
— Torino, 20 gennaio 1970.

Il Sindacato Commercianti Importatori Ortofrutticoli partecipa sentitamente al lutto della famiglia Ellena Pagliero.

Si associa Antonino Bellone.

Dopo grave lunga malattia è mancato ai suoi cari
Erminio Drago
commerciante
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, il fratello, genero, nuora e nipoti, cognato e cognata. Al prof. Gino Forcheri la gratitudine della famiglia per le assidue cure prestate. Il funerale avrà luogo in Rivoli oggi ore 15,30 da via Benvenuto Cellini 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 20 gennaio 1970.

I Condomini e l'Amministratore di via Assarotti 1 porgono profonde condoglianze alla signora e congiunti.

Giorgio e Diana Vasini prendono viva parte al dolore della fam. Drago.

Luigi Borale e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito la fam. Drago.

Partecipano commossi al dolore di Alberto ed Ennio e dei famigliari, gli amici:
Dario ed Aristide Rosero
Manolo ed A. Maria Barbier
Renzo Lamera
Piero e Rosalba Naverzo
Alfredo Ardulno e Feris
Pino ed Yvonne Porzio

I Dipendenti della ditta E. Drago, profondamente commossi partecipano al grande dolore dei familiari tutti.

Si associano:
Aldo e Gigliola Tomellini
Angelo Massala e famiglia.

Franco Lentini partecipa vivamente al lutto del signor Alberto per la perdita del PAPA'.

Serenamente è spirata
Gina Casato
Commerciante
Ne danno il triste annuncio il marito Carlo, il figlio Beppe con la moglie Renata ed i nipoti Maurilio e Viviana, la figlia Anna col marito Giuseppe Degiuli ed il nipote Maurizio, la figlia Silvana col marito Alfonso Cedda. Un particolare ringraziamento al dr. Alessandro Moriara per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo mercoledì 21 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia Beata Vergine del Carmine partendo da corso Principe Eugenio 7.
— Torino, 19 gennaio 1970.

Si unisce al dolore Salvatore Braucia e famiglia.

La famiglia Nemasi partecipa vivamente al lutto.

Vera e Michele Di Bartolo si uniscono al dolore della famiglia Casato.

Munito dei conforti religiosi è spirato il
MARCHESE
Alfonso Coardi di Bagnasco
Colonnello di Cavalleria
Con infinito dolore partecipano la dolorosa notizia la moglie Emma Costantini, i nipoti Vittorio Coardi di Carpenetto e famiglia, Maria Lawrence e famiglia, Alessandra Murari della Corte Brà e famiglia, Manola Roncalder e famiglia, Amico di Meana, Costantini, Grimaldo con le rispettive famiglie, i cugini e parenti tutti, e la fedele Maria Rosello. La cara Salma sarà trasportata a Valperga per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 19 gennaio 1970.

E' spirato nel nome del Signore, con la benedizione del Santo Padre
MONS. CAN.
Giovanni Ravetti
Parroco emerito di Santhià
Ne danno l'annuncio: i fratelli Rag. Agostino, Vittorio, la cognata, i nipoti, cugini e la fedele Gina Perinotti con figlia Elena. Un ringraziamento al Rev.mo Can. Giovanni Almero, al Dott. Stefano Belocco e signor Carlo Clemente. I funerali in Santhià mercoledì 21, alle ore 10.
— Santhià, 19 gennaio 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Castagna
Lo piangono i figli: Armando, Dario, le nuore Giuseppina e Lina, l'adorato Bruno, parenti tutti. La cara Salma muoverà domani, ore 14,30 da Ville Roddolo, per il Cimitero Generale, ove sarà benedetta.
— Torino, 20 gennaio 1970.

Si è spenta serenamente nella pace del Signore
Laura Giachino-Pavesio
Con l'animo affranto, i familiari annunciano che i funerali avverranno oggi, partendo dall'Ospedale Mauriziano alle ore 14. La cerimonia funebre si svolgerà a Cardona, dove la cara Salma sarà tumulata.
— Torino, 20 gennaio 1970.

Nel 4° anniversario della scomparsa di
Emilio Bologna
i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 20 gennaio 1970.

1962 1970
Roberto Cusino
vive sempre nel ricordo di moglie e figlia.
— Torino, 21 gennaio 1970.

1968 1970
Antonio Aldo Baldasso
Sarai sempre nel nostro cuore.
— Torino, 20 gennaio 1970.

Le famiglie Moracchini, Giannone e Schiavi profondamente commosse per l'affettuosa partecipazione dimostrata in occasione della scomparsa del
PROF. DOTT.
Ruggero Moracchini
ringraziano di tutto cuore quanti di presenza, con preghiere e scritti hanno preso parte al loro grande dolore. La Messa di Trigesima verrà celebrata il 14 febbraio alle ore 18 nella Parrocchia di San Secondo.
— Torino, 20 gennaio 1970.

La F I A T Direzione Assistenza Tecnica Autoveicoli - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano vivamente al dolore dell'Ing. Giovanni Canavese per la morte del suo caro Papà, signor
Ferdinando Canavese
— Torino, 20 gennaio 1970.

Colleghi e personale dell'Ambulatorio Inam di via Leoncavallo, prendono viva parte al lutto del dr. Canavese per la morte del padre
Ferdinando Canavese
— Torino, 20 gennaio 1970.

Piangono angosciati la scomparsa del
Marchese Ignazio Pallavicino di Ceva e di Priola
I fratelli Sandra col consorte Cesare Monestiroli; Camilla col consorte Demetrio Guidi della Mandria e figli Maria e Carlo; Paola con la consorte Elda Patrito e figlia Isabella; Anna Maria; Luigi con la consorte Ippolita Guagnino del Vasto e figli Paola, Alessandro e Adelaide; Carlo-Alberto con la consorte Gabriella Paganini; Guglielmo; le zie Léonie e Maria; i cugini Carlo con la consorte Giuliana Ajmone Marsan e figli Adele Adalberto e Gabriella; Giovanna, ed i parenti tutti. Le esequie saranno celebrate nel Duomo di Ceva martedì 20 gennaio alle ore 16.
— Ceva, 19 gennaio 1970.

Lydia, Adolfo, Giovanna, Cici, Anna Maria, Carlina Ferrato prendono vivissima parte al dolore della famiglia Pallavicino per l'immatura scomparsa di IGNAZIO.

Massimo Mila prende parte al dolore dei familiari per la perdita dei carissimi amici
Silvana Amari
Carlo Marsaglia
Ignazio Pallavicino
— Torino, 19 gennaio 1970.

Le famiglie Patrito Bosticco Rossi si uniscono con affetto al dolore di Paolo per la scomparsa del fratello
Ignazio Pallavicino di Ceva
— Torino, 20 gennaio 1970.

La Scuola di Sci Alpinismo S. Scanziani dello Sci Cai Biella partecipa al lutto che ha colpito lo Ski Club Torino e le rispettive famiglie per la scomparsa di
Silvana Amari
Carlo Marsaglia
Ignazio Pallavicino
Ferruccio Pennacchietti
— Biella, 19 gennaio 1970.

Famiglia Carlo Squazzini partecipa al dolore dei nipoti Carloalberto e Gabriella.

Le famiglie: Paganino, Penno, Pozzanera prendono viva parte al dolore di Carloalberto e Gabriella.

I Dirigenti ed il Personale della S.p.A. Face Cinzano & C.ia si associano, con profondo cordoglio, al lutto del dr. Vittorio Marone - Direttore dello Stabilimento di S. Vittoria d'Alba - per la scomparsa del cognato
DOTT. ING.
Nicolò Parolini
— Torino, 19 gennaio 1970.

Prendono parte al lutto del dr. Vittorio Marone:
Piero Gera
Piero Donnato
Pietro Benini
Luigi Accordini
Giovanni Danese
Saverio De Feo
Alfonso Ferraro
Antonio Gamerro
Alessandro Grandinetti
Michelangelo Lapetiola
Franco Lanfranchi
Armando Micol
Luigi Nicolini
Alberto Nasterbarlolo di Furnari
Camillo Patruno
Alessandro Peverara
Guido Salvi
Gennaro Testa
Francesco Vincenzi
— Torino, 19 gennaio 1970.

La famiglia Marone Cinzano partecipa con profondo cordoglio al dolore che ha colpito la cugina Gabriella Parolini Marone per la scomparsa del consorte
DOTT. ING.
Nicolò Parolini
— Torino, 19 gennaio 1970.

E' mancato ai suoi cari
Alfredo Periolo
Anziano F I A T
Premio Fedeltà Medaglia d'Oro
Lo piangono: moglie, figli, fratelli, nuora, genero parenti tutti. Funerali mercoledì 21 corr. ore 10,15 Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1970.

Zii Ellena e cugini Ellena, Sachetti, Scassellati partecipano al dolore della famiglia Periolo.

Zii Ernesta, Gioacchino Zerilli e cugino Ruggero si uniscono al dolore della famiglia Periolo.

Zia Stella prende parte al dolore della famiglia Periolo.

Il dr. Mario Brusasca e consorte partecipano commossi al dolore del dottor Sergio Periolo e famiglia per la morte del PADRE.

Partecipano al dolore di Sergio gli amici
Franco Aprà
Umberto Appendino
Sergio Bill
Enzo Borio
Teresio Cerevico
Gino Ferrarotti
Guido Giannetto
Marco Ferraris
Carlo Rigoloso
Carlo Pirotti
Ezio Piacci
Franco Terrone
Nino Carlo Vigna
Adriano Orio.

Ha chiuso la sua onesta esistenza
Michele Braghero
Lo annunciano con dolore: la moglie Nevilla Accorsero, i figli: Iolanda, Dario con la moglie Annamaria Zorzi e il piccolo Mauro, Gina col marito Aldo Pietrasanta e figlio Marco, i cognati Giovanni e Rina Zuano. Funerali martedì 20, alle ore 14,30. Osp. Molinette, via Santena 5.
— Torino, 19 gennaio 1970.

La famiglia Pietrasanta si unisce al dolore della famiglia Braghero.

«Chi crede in me, anche se muore vivrà».
(Giov., 11: 25)
Il Signore ha richiamato a Sè in età di 78 anni il nostro caro
Giovanni Coppo
Tecnico Fonderie
Confortati dalla fede nella risurrezione, ne danno il triste annuncio: la moglie Luigina Massone, la figlia Anita, genero, nipoti, pronipoti. Funerali oggi ore 14,30 nella Chiesa Evangelica di via Passalacqua 12.
— Torino, 18 gennaio 1970.

Presidente, Amministratori, Superiora e rev.de Suore, Funzionari, Sanitari, Cappellani, Dipendenti e Ospiti dell'Istituto Riposo per la Vecchiaia Torino partecipano commossi la scomparsa di
Suor Severina Garrone
che per oltre 55 anni prestò con generosa dedizione la sua missione nell'Istituto. Una Messa di suffragio verrà celebrata alle ore 10 di mercoledì 21 p. v. nella Chiesa dell'Istituto. La salma verrà trasportata a Livorno Ferraris con partenza mercoledì p. v. alle ore 14 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 20 gennaio 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Droetto n. Solero
La piangono il marito Pietro, sorelle, fratello, cognate, nipoti, cugini. I funerali mercoledì 21 ore 10 in Baltoè.
— Torino, 20 gennaio 1970.

Si uniscono al lutto i nipoti Droetto e Belocco Camusso.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Carlo Vason
nipoti parenti Lo ricordano con immutato rimpianto. Santa Messa mercoledì 21 ore 8 parrocchia Santissimo Sacramento, via Casalborgone.
— Torino, 20 gennaio 1970.

1967 1970
Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa di
Ugo Strobino
la figlia Maria Teresa lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 20 gennaio 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 9)

ABITABILE subito zona Lesna: 3 camere, cucina, servizi, 3.000.000 mutuo 4.300.000. Telef. 950-451.
ACQUISTA appartamenti anche nudi, con servizi, trattando privatamente. Telefonare 381-735.
ACQUISTA privatamente appartamento Torino, con servizi, pagamento contanti. Telefonare 753-041.
ACQUISTASI convenientemente cascina media piccola terreno venti chilometri da Torino. Telefonare 519-774.
ACQUISTEREI villa-casa-alloggio signorili immediate vicinanze Torino. Pagamento contanti. Telefonare 323-131, ore pasti.
ACQUISTIAMO locale uso officina 300 mq uffici, zone: Barriera Milano, Barca, Settimo, S. Mauro, Pianezza, Alpignano. Telefonare 892-401.

ACQUISTIAMO terreno industriale sopra la cinta daziaria di Torino per costruzione magazzino 3000 mq ed eventuale palazzina custode ed uffici con un indice di costruibilità ed eventuali vincoli consententi una cubatura non inferiore a 13.000 m. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1305 — 10100 Torino».

ACQUISTO contanti alloggio libero 2-3 camere servizi semicentrale periferico. Telefonare 487.055.
ADIACENZE corso Giulio Cesare, via Spontini 39, costruzione 1955, piano terzo: ingresso, camera, cucinino, bagno, 890.000, mutuo 1.610.000; ingresso, camera cucina, bagno, 1.215.000, mutuo 2.835.000. Reddito 8,50%, possibilità abbinamento. Gabetti 57-67.
ADIACENZE Ferrucci, cercasi 3 camere tinello, vuoto, sufficienti 3.500.000 più mutuo. Telefono 746-204.
ADIACENZE piazza Bengasi corso Roma 45 angolo via Collodi vendesi signorilissimi alloggi 2-3-4 camere servizi viste collinare mutuo facilitazioni. Tel. 555-349, 667-116.
AFFARE alloggio S. Salvario tre camere, grande cucina, bagno, riscaldamento. Vende: 8.000.000 dilazionando. Fasano 694-670.
AFFARE via Desenzio: 3 camere, cucina, moderno 7.400.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.
AFFARONE geometra Picciano vende camera cucina Barriera Milano. Telefonare 532-192.
AFFIDATECI vendita vostri immobili: realizzerete rapidamente contanti. Geom. Sereno 530-161.
ALBENGA impresa Giallombardo vende alloggi 2-3-4 camere servizi facilitazioni pagamento. Telef. 257-402 Torino ore pasti.
ALBERGO nuova costruzione vendesi muri, reddito 6% netto. Scrivere Aragno, via Buenos Aires 106.
ALLOGGI occasione (corso Grosseto) camera cucina servizi 3.700.000; 2 camere cucina servizi 5.900.000 sufficiente 30% contanti. Torinese 515-318.
ALLOGGI moderni (Santa Rita) liberi-occupati: 2-3 camere, servizi. Vende Mutuati, facilitazioni. Telef. 532-933.
ALLOGGI nuovi vendesi vicinissimi Fiat Mirafiori Rivalta comunicanti regione Pasta, mutuo. Telef. 319-263.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227 150-200 mq, palazzina 3 piani tutti confortts, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Scilaria, telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.
ALLOGGIO a dosseno metri direzione Rai, Porta Susa, primo piano, salone due camere, cucina grande, doppi servizi, cantina, libero, vendo. Telefonare 531-844.
ALLOGGIO centrale, salone, 11 camere, 5 bagni, adibito pensione, reddito 9%, vendesi. Telefonare 581-694.
ALLOGGIO (corso Lecce) 2 camere salottino tinello cucinotto doppi servizi 8.900.000 sufficienti 3.400.000. Torinese 515-318.
ALLOGGIO casa Toscana: due camere, cucina, servizi. Magnifica vista, libero autunno. Vende: 8.500.000 dilazionando massimo. Fasano 694-670.
ALLOGGIO libero nuovo Duchessa Jolanda, 2 camere cucina servizi vende. Tel. 653-782.
ALLOGGIO libero, zona Lesna: 3 camere, cucina, servizi, 3.000.000 mutuo 4.800.000. Capello 532-780.
ALLOGGIO nuovo signorile, mq 156, largo Racconigi: salone, bicamere, cucina, biservizi, vendesi 16.600.000 più mutuo. Telefonare 677-182.
ALLOGGIO signorile, libero (corso Tarati) 3 camere, salone, cucina, servizi, 5.000.000 mutuo 7.200.000. Torinese 515-318.
ALLOGGIO signorile vende 2 grandi camere tinello cucinotta 6.700.000. Telefonare 879-327.
ALLOGGIO (via Caraglio) grande ingresso camera cucina termobagno 1 milione 500.000 mutuo 2.700.000. Torinese 515-318.
ALLOGGIO (via Cibrario) 4 camere cucina 6.200.000 sufficienti 2.200.000 contanti. Torinese 515-318.
ALLOGGIO (via S. Secondo) 4 camere cucina termo bagno 7.200.000 sufficiente 3.000.000 contanti. Torinese 515-318.
ALLOGGIO (via Vigliani) 2 camere tinello cucinino termo bagno 2.700.000 mutuo 3.000.000. Torinese 517-249.
APPARTAMENTI zona via Lessona abitabili subito 4 camere cucina box servizi 6.200.000 mutuo 7.800.000. Telefonare 599-069.
APPARTAMENTO c.so Orbassano: due camere, cucinotta, servizi. Esentasse, magnifica vista, comodità tram. Vende: 6.300.000 dilazionando. Fasano 894-670.
APPARTAMENTO zona Vanchiglia nuovo abitabile subito 3 camere ampia cucina servizi 6.800.000 mutuo 5.100.000. Eurocase 599-364.
BARDONECCHIA, via Roma 61, costruzione 1968: camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, 3 milioni 450.000, mutuo 8.050.000, giardino privato, boxauto. Gabetti 57-67.
BORGHETTO Santo Spirito, regione Varatella, via Leoni: ingresso, camera, cucina, bagno, 2.100.000 mutuo 2 milioni 100.000; bicamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.190.000 mutuo 5.110.000, posizione tranquillissima. Gabetti 57-67.
BORGHETTO S. S. impresa Mileo, vende alloggi bicamere, 4.100.000 minialloggio 2.800.000. Facilitazioni. Telefonare 643-208.
BORINGHIERI panoramico appartamento: salone, 2 letto, servizi, garage, libero, vende Salragni. Cernaia 39.
CASA con giardino: una realtà! Via Arona 8 proponiamo appartamenti diversa metratura. Riscaldamento, terrazzi, parco giochi. Mutuo - dilazioni. Visite cantiere 10-12,30 - 15-17. Informazioni 538-621.
CASA intera, tutta libera, appena ultimata, 6 piani f.t. condominio signorilissimo in comprensorio recintato, vasto giardino, Cascine Vica, vicinanze corso Francia, posizione tranquilla, salubre, panoramica, costruzione solidissima, nuovi criteri grandissimo isolamento acustico termico, unica scala 12 appartamenti 3-7 grandi camere, vaste terrazze, doppi ampi servizi, riscaldamento ed acqua centralizzati, massordo, autorimesse interne, ascensore automatico, mutuo S. Paolo, vende direttamente impresa anche parzialmente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 146 — 10100 Torino».
CASETTA garage per pensionati, venti chilometri da Torino, vendo due milioni. Telefonare 519-774.
CASETTA collinare vicinanze Fiat Rivalta, alloggio tre vani, 2.000.000, mutuo, vendesi: 945-684.
CENTRALISSIMI terreni industriali prossimità grattacielo Lancia vendonsi. Telefonare 740-896 ore ufficio.
CENTRO Barriera Milano abbiamo alloggi signorili rifiniti: 1-2-3 camere, tinello, cucinino. Prezzi eccezionali. Facilitazioni. Telefonare 537-496.
CENTRO Barriera Milano, corso Vercelli 64, meravigliosa posizione, costruendo stabile signorile, vendonsi alloggi. Telefonare 535-601.
CENTRO, via Nizza 32, piano alto: salone, tricamere, cucina, office, ingresso, bagno, 163 mq. 4.650.000, mutuo 10.850.000, buon reddito. Gabetti 57-67.
CHESSA 389-161 offerone prende due camere cucina termobagno, trattabile 3.500.000.
CHESSA 389-161 occasionissima prende muri negozio esentasse 7%, trattabile 5.200.000.
COOPERATIVA costruisce, vicinissimo Torino, residenze caratteristiche: parco, laghetto (L. 85.000 mq, mutuo 70%). Telefonare 772-621.
CORSO Dante 92 angolo via Saluzzo, consegna immediata: salone, tricamere, cucina, biingressi, biservizi, 8.780.000, mutuo 20.510.000; salone, quadricamere, cucina, biingressi, biservizi, 9 milioni 440.000, mutuo 22.120.000, gradi metratura, possibilità solo affitto. Gabetti 57-67.
CORSO Francia, Paradiso, alloggi 2 camere, tinello, cucinino, terrazzo, tutti servizi, libero, vende dilazionando. Casalegno 885-962.
CORSO Francia 202 vendesi occasione bell'alloggio nuovo, 170 mq, piano rialzato. Rivolgersi in portineria.
CORSO Francia 236, S. Maria Collegno 1-2-3 camere tinello servizi, prezzi convenzionali minimo anticipo, mutuo, dilazioni. Tecnimobili 512-562.
CORSO Massimo d'Azeglio alloggi 8-piane lusso attici superstici vendonsi. Telefonare 657-307.
CORSO Regina Margherita: 3 camere cucina termo bagno libero vende Casalegno 885-962.
CORSO Roma 45 angolo via Collodi, zona commercialissima vendesi bellissimi alloggi alloggi 2-3-4 camere negozi box mutuo facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.
CORSO Sebastopoli: frazioniamo stabile signorile a prezzi concorrenziali. Appartamenti da 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo 70%. Telefonare 538-621.
COSTRUENDA palazzina in parco secolare, zona Francia, vendiamo ultimi appartamenti rifinitissimi, ampie terrazze, giardino privato. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-621.
CROCETTA, corso De Gasperi 50, costruzione 1955: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, mq. 59, 1.695.000, mutuo 3.955.000, piano primo. Gabetti 57-67.
GENERALCASE 553-660 vende in via Filadelfia 259-267 per definizione frazionamento a prezzi eccezionali 2 alloggi 3 camere, 2 servizi, consegna immediata, stabile moderno, tutti conforts, vera occasione. Pagamento contanti 20%, mutuo 75% in comode rate. Visite anche meridiane festive.
COSTRUZIONE recente vendonsi muri ditta complessivi 2400 mq. Telefono 555-046.
GENERALCASE 553-660 vende in piazza Stampalia alloggio nuovo, libero, 2 camere tinello, 6.630.000 rateazioni 75%.
GHIGO, località Praly, condominio «Pineta», costruzione 1964: bicamere, cucinotta indipendente, ingresso, bagno, 1.080.000, mutuo 4.340.000, completamente arredata. Gabetti 57-67.
GIULIA di Barolo Vanchiglia alloggio 2 camere cucina termo bagno vendesi 2.500.000 contanti 5.400.000 resto. Casalegno 885-962.
IMPRESA edile cerca costruzioni ampi edifici in Torino e cintura. Telefonare 356-603.
IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili 2-5 camere cucinotta servizi semplici doppi. Via Buenos Aires 120 adiacente corso Cosenza. Telefonare 366-435.
IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Pagnini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 330-310.
INCREDIBILE S. Paolo camera cucina bagno 800.000 mutuo 1.800.00. Telefonare 502-542.
INDUSTRIA alimentare acquista basso fabbricato fronte strada indipendente 500-600 mq zone Nizza, Lingotto, Mirafiori, S. Rita. Telef. 331-481.
ITALIA 'sì due appartamenti liberi a seminterrato vendonsi. Telefonare 533-046.
KM 16 da Torino vendo lotti terreno con progetto approvato, tutti servizi, strade asfaltate. Telefonare 783-527.
LA LOGGIA tre alloggi rispettivamente: tre camere, servizi. Recente costruzione, ottimo reddito. Blocco: 20.000.000 dilazionando. Fasano 694-670.
LATERALE corso Vigevano, via Fiossasco 26, costruzione 1955, ingresso, camera, cucinino, bagno, ripostiglio, 810.000, mutuo 1.890.000; ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 1.380.000, mutuo 3.220.000. Gabetti 57-67.
LEUMANN, corso Francia 215, costruzione 1965, piano terzo: salone, bicamere, cucina, studio, ingresso, bagno, 145 mq., 4.590.000, mutuo 10.710.000, libero. Gabetti 57-67.
LIBERO subito via Cigna 2 camere tinello 2.600.000 mutuo 6.000.000. Telefonare 507-542.
LOANO Borghetto S. Spirito impresa Cappelluto vende appartamenti, vicino mare bicamere servizi da 3.000.000 in su mutuo. Tel. 632-552.
LOANO terreno vista mare 23.000 mq. vendo oppure permuto appartamenti. Torino, telef. Borghetto Santo Spirito 96-435.
LOCALE uso negozio o magazzino, via Coppino, mq. 180, in nuova costruzione vendesi o affittasi. Telef. 388-843.
LOCALI ufficio rappresentanza, possibilità diverse superfici, prenotiamo zona semicentrale, stabile signorile in costruzione. Facilità parcheggio. Pagamento dilazionato. Mutuo 70%. Telefonare 538-621.
LUNGO Po Antonelli alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, libero vendesi dilazionando. Casalegno 885-962.
LUNGO Po Antonelli 57, costruzione 1964, piano quarto: bicamere, cucina, ingresso, bagno, 3.480.000, mutuo 8 milioni 120.000, libero. Gabetti 57-67.
MAGAZZINI seminterrati ingresso carraio adatti celle frigorifere deposito merci centro Barriera Milano vendo. Tel. 555-801.
MAGAZZINO centralissimo piano rialzato mq 35 seminterrato mq 350, scala interna, vendesi 55.000 al mq. Telefonare 874-721.
MODERNO via Roccavione, camera tinello ascensore, 4.700.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.
MONCALIERI, via Stupinigi: 3 camere tinello servizi, altro: camera tinello servizi (alloggi abbinabili) box. Bioccanni. 14.550.000. Telef. 501-889.
MONTE Cappuccini grandiosa villa rappresentanza, stupendo giardino, vendesi. Telefonare 772-621.
MURI autorimessa Borgata Parella fronte 2 vie adattabile esposizione negozio vende Casalegno via Vanchiglia 33.
MUSEO automobile, via Garrone 24, appena ultimati: salone, bicamere, cucina, biingressi, doppi-tripli servizi, mq. 146 - 187, partire da 6.840.000, mutuo 15.950.000, giardino, possibilità solo affitto. Gabetti 57-67.
NICHELINO alloggetti liberi affittati ottimo investimento consegna immediata tutti confort, facilitazioni pagamento. Tel. 859-816.
NOLI Ligure ammobiliato: saloncino, due camere, cucinotta, servizi. Vista mare. Vende: 11.000.000 (mutuo-dilazioni). Fasano 694-670.
OCCASIONE vendesi 12 vani, 3 alloggi con doppi servizi, zona Regina Margherita, Collegno. Telefonare 799-209.
OCCASIONISSIMA corso Vercelli, camera cucina, esentasse 1.100.000 mutuo 2.500.000. Telef. 502-514.
OCCASIONISSIMA vendesi avviato negozio elettricità, corso Sebastopoli 240. Telefonare 380-178.

PALAZZO in costruzione centralissimo presso stazione, 6 piani, superficie totale 6000 mq, 40 posti macchina, adatto importante azienda. Società Immobiliare vende. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 233 — 10100 Torino».

PASTIFICIO avviatissimo, lavoro tre persone, cedesi. Vera occasione. Telefonare 489-655.
PER realizzo vendo alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, box presso corso Traiano. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 537-496.
PIAZZA Sofia, corso Taranto 214, costruzione 1968: ingresso, camera, tinello, cucinotta, bagno, 63 mq., 2 milioni 190.000, mutuo 3.110.000, piano terzo. Gabetti 57-67.
PIETRA Ligure, Residenza Mimosa (località Mogliastrelli), costruzione 1968: ingresso, camera, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio 1.850.000, mutuo 4 milioni 410.000, giardino condominiale, posto macchina, vista mare. Gabetti 57-67.
PRECOLLINARE libero, moderno, 3 camere, cucina 10.000.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.
PRIVATO vende alloggetto libero subito. Telefonare 765-311.
PRIVATO vende alloggio: 3 camere, cucina, servizi, cantina, libero, zona Bernini. Telefonare, ore pasti, 755-006, 723-217.
PRIVATO vende appartamento adatto ufficio, inizio corso Re Umberto mq 400 divisibili, 160.000 al mq. Telef. 874-721.
PRIVATO vende Pino villa signorilissima, L. 60.000.000 compreso mutuo tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Tel. 896-334.
REALIZZO per chi vende, grosso affare per chi acquista! Via Onorato Vigliani 4 (Mirafiori). Appartamento moderno (1961), piano alto, ottima metratura (90 mq) eccezionale basso prezzo: 2 milioni 635.000 mutuo 6.615.000 (bicamere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio). Libero subito. Gabetti 57-67.
RIVIERA impresa Stella vende appartamenti 1-2-3 camere servizi in ville residenza garden Borghetto S. Spirito. Tel. 96-424, Torino 590-969.
S. BARTOLOMEO mare, condominio mare-monti, consegna giugno: bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.800.000, mutuo 4.200.000; tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.565.000, mutuo 5 milioni 985.000, fronte passeggiata mare. Gabetti 57-67.
S. PAOLO via Revier 10, modernissimo 2 grandi camere studio tinello cucinotta servizi 3.300.000 mutuo 4 milioni 400.000. Eurocase 599-069.
SAN Donato, via Saccarelli 31, piano terzo: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, 50 mq. 1.140.000, mutuo 2.660.000. Libero. Gabetti 57-67.
SAN Paolo, via Moretta 6, costruzione 1955, piano terzo: ingresso, camera, cucina, bagno, 58 mq. 1.770.000, mutuo 4.130.000 libero aprile. Gabetti 57-67.
SAN Salvario, via Belfiore 19: sette vani, cucina, ingresso, bagno, 235 mq., 6.650.000, mutuo 6.650.000, primo piano, adattabilissimo anche ufficio. Gabetti 57-67.
SANTA Rita, corso Sebastopoli 255, costruzione 1965, piano nono, salone, bicamera, cucina, biingressi, biservizi, 140 mq. 5.160.000, mutuo 12.040.000 libero. Elevato mutuo fondiario. Gabetti 57-67.
SEMINTERRATO in nuova costruzione, via Coppino, su due piani, uso magazzino, 350 mq. circa, accessibile con autocarri, vendesi o affittasi. Telefonare 388-843.
SETTIMO Torinese, via Torino 3, costruzione 1960: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno; 1.260.000, mutuo 2 milioni 940.000; tricamere, cucinino, ingresso, bagno, 1.980.000, mutuo 4 milioni 620.000, posizione centralissima. Gabetti 57-67.
SIGNORA torinese acquisterebbe camera tinello cucinino servizi libero casa decorosa tra zona Mauriziano, S. Rita. Tel. 325-883.
SPAZIO, luminosità, razionalità negli attici locati per Voi. Ultimissime occasioni: stabile di lusso, zona semicentrale. Mutuo 70%. Informazioni telefonando 537-496.
SPOTORNO, Condominio «Mare», via Francia, consegna luglio, bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 2 milioni 250.000, mutuo 5.250.000. Panoramicissimi, posto macchina. Gabetti 57-67.
STABILE industriale Napoli (Fuorigrotta) mq 2500 coperti, vendesi. «Grasso» Chiaia 142, Napoli.
STABILIMENTO come nuovo Torino Nord, mq 1900, palazzina uffici custode, riscaldamento, cabina elettrica, autolinee: cessione 80% vendesi. Telefonare 596-654.
STADIO Filadelfia, via Spano 31, costruzione 1958: salone, bicamere, cucina, ingresso, biservizi, 132 mq., 4.140.000, mutuo 9.660.000, libero, quinto piano. Gabetti 57-67.
TERRENI Borgaro, zona residenziale, vendesi con progetti approvati per villette. Telefonare 655-492.
TERRENI industriali, lotti diversi, zona semicentrale vendesi. Telefonare 545-465.
TERRENO industriale mq 6200 cintura Torino-Sud, vendesi. Telef. 937-251.
TERRENO precollinare Barriera Casale, progetto 6 camere, vendo. Telefonare 833-017.
TERRENO vicino abitato Pianezza, oltre 4000 metri, vendo contanti 3.900.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4092 — 10100 Torino».
TORINO Centro Società per Azioni vende direttamente ultimi alloggi corso Sebastopoli 249: tre camere, cucinino, entrata, bagno, lire 9.250.000 più mutuo; quattro camere, cucinino, entrata, due bagni, lire 11.700.000 più mutuo. Pagamenti dilazionabili sino sette anni. Ufficio vendite nello stabile ore 8,30-12.
VALLECROSIA: importante complesso alberghiero, moderna costruzione, vista panoramica, alloggi singoli, parcheggio, giardino-terreno. Vende: 140.000.000. Fasano 694-670.
VALENTINO affittasi signorilissimi, uffici, ammobiliati vendonsi. Tel. 599-432.
VALENTINO nuova recente costruzione vendesi spazioso, elegante, dislampeggiato 3 camere, tinello, cucinino, servizi, box. Dilazioni. Tel. 338-821.
VALENTINO, via Canova 25, pronti ottobre: bicamere, cucina, ingresso, bagno, 3.780.000, mutuo 8.820.000; tricamere, cucina, ingresso, servizi 4.410.000, mutuo 10.290.000, posizione tranquilla. Gabetti 57-67.
VARAZZE vendesi convenientissimo vicino mare appartamento sei vani doppi servizi. Vallino, piazza Bovani, Varazze.
VENDESI alloggio zona ville, via Sismonda, telefonare 537-109 ore ufficio.
VENDESI casa camere 26, ottimo stato, termobagno, zone S. Paolo, utili proteste. Dilazioni pagamento. Telef. 659-809 ore pasti.
VENDESI, libero maggio: due camere, cucina, cameretta, servizi, 7.500.000. Telefonare 598-654.
VENDESI Lucinda 2 camere tinello servizi, nuovo, libero. Telef. 389-417.
VENDO Nichelino camera tinello nuovo dilazionando 40.000 mensili. Telefonare 502-586.
VERA occasione causa trasferimento vendo nuovissima villa collinare. Telefono 510-257.
VIA Ricasoli, Vanchiglia, alloggio 3 camere, cucina, tutti servizi, libero, volendo box, vende dilazionando. Casalegno 885-962.
VILLA nuova precollinare, Trofarello, 6 vani, mansarda, tutte comodità, 25.500.000. Telefonare 364-798.
ZONA Dora, corso Brin 13, costruzione 1955, piano primo: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, 57 mq. 1 milione 170.000, mutuo 2.730.000. Gabetti 57-67.

5 Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890 - 538-539.
A. ABBISOGNA alloggio signorile qualunque zona, impiegati referenziatissimi. Telef. 779-338.
A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. Tel. 512-635.
ABBISOGNA locale 500 mq uso magazzino officina ufficio zone: Barriera Milano, Barca, Settimo, S. Mauro, Pianezza, Alpignano. Telefonare 892-401.
ABILE motorista complessivista su uso officina commissionario affitterebbe auto officina. Telef. 327-475.
AMMINISTRIAMO vostre proprietà massima serietà, minima spesa. Telefono 599-586.
ASTIGIANI coniugi pensionati referenziatissimi cercano alloggetto. Telefonare pasti 685-417.
ATTENZIONE! Affidate (senza spese) vostri appartamenti celermente referenziati. L'Immobiliare 305-290.
AVETE alloggi da affittare? Telefonate 513-528 ve li affittiamo rapidissimamente gratuitamente.
BORGO Filocerio prossimi sposi settentrionali cercano alloggetto fine marzo-aprile. Telefonare 651-419.
CERCASI ammobiliato centrale minimo 2 locali servizi. Telefonare pomeriggio 779-276.
CERCASI capannone per fabbrica vernici mq 1300. Telef. 753-476.
CERCASI salone 3-4 camere cucina servizi. Telef. 761-756.
CERCO 1-2 camere possibilmente servizi cauzione referenze. Tel. 544-461.
CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio 1-2 camere. Tel. 769-800.
CONIUGI settentrionali referenziatissimi affitterebbero 3 camere, cucina e servizi, anche vicinanze Torino. Telefonare 299-794.
FAMIGLIA 3 persone cerca alloggio bicamere, cucina, servizi. Telefonare 653-417, ore pasti.
GIOVANE coppia cerca alloggetto anche in periferia. Telefonare 765-616.
IMPIEGATO prossimo matrimonio cerca camera tinello, anche periferia, senza intermediari. Telefonare 675-712, dopo ore 20.
IMPORTANTE Società affitterebbe locale mq 200 tipo negozi per uffici ed esposizione. Telefonare 338-621.
INDUSTRIALE solo cerca alloggio signorile, 2 camere e servizi, zona precollinare, velodromo, Valsalice. Telefonare 260-930.
MINIAPPARTAMENTO cerca persona referenziata, zone centrale o Italia '61. Telefonare 343-178.
PENSIONATI soli cercano camera cucina primo secondo piano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4648 — 10100 Torino».
POSSEDETE appartamenti di due-tre vani? Inseriteli nei nostri elaboratori: potrete così incontrarvi con l'inquilino ideale, scegliendolo tra tante, sicure, referenziatissime richieste-ufficio. Telefonate Gabetti 57-67.
PROSSIMI sposi cercano 1 camera, tinello, servizi, Barriera Milano. Telefonare 277-119.
PROSSIMI sposi referenziati cercano camera tinello servizi zona Sangone. Telef. 88-525.
PROSSIMI sposi siciliani affitterebbero alloggio bicamere, cucinino, servizi, centrale-semicentrale. Telef. 480-007.
SPOSI referenziati affitterebbero alloggio signorile 2 camere, tinello, servizi, centrale-semicentrale. Telef. 798-904.

6 Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggi da due a cinque camere, referenziati. Telefonare 751-826.
A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni 30.000 - 35.000 - 45.000. Regina 10.
A.A. ALLOGGETTI 25.000; 2 tinello 35.000 semicentrali. Tel. 668-755.
A. ABBIAMO alloggi 25.000 - 35.000 - 45.000. Sacchi 14, telef. 538-539.
A. AFFITTASI ammobiliato libero mobilio camera, soggiorno, cucinino, bagno. Tel. 587-183.
A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.
ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi. Moccasti. Tel. 546-439.
AFFITTANSI due eleganti mini appartamenti ammobiliati centrali. Telefonare 535-046.
AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi. Collegno, tel. 398-383.
AFFITTASI alloggio Nichelino 2 camere tinello, 40.000 mensili, cauzione. Telefonare 760-781.
AFFITTASI alloggio signorile vani 3 più servizi zona Vanchiglia. Telefono 690-831.
AFFITTASI autorimessa 150 macchine, ottimo affare. Telefonare 891-983.
AFFITTASI deposito coperto mq 160 cortile attiguo, Leumann. Tel. 781-436.
AFFITTASI locale luminoso, zona Borgo Vittoria, mq. 1400, uso laboratorio silenzioso o magazzino. Tel. 891-985.
AFFITTASI locale mq 140 1° piano indipendente adatto laboratorio ufficio. Telefonare 210-714.
AFFITTASI locale 50 mq uso laboratorio magazzino, S. Paolo. Telef. 338-886.
AFFITTASI piazza Sofia alloggio bicamere termobagno ammobiliato, 45.000. Telefonare 938-760.
AFFITTASI Pino palazzina 2 camere salone tinello giardino garage. Telefonare 339-886.
AFFITTASI soffitta centrale, 20.000 mensili, cauzione. Telefonare 760-781.
AFFITTASI ufficio centralissimo mq. 250. Telefonare 538-621.
AFFITTASI zona Parella negozio uso magazzino. Tel. 760-761.
AFFITTIAMO alloggi zona Fiat Rivalta a prossimi sposi. Telefonare 343-360.
AFFITTIAMO alloggi 3-4 camere servizi, Rodi 322-401, Orbassano 94.
AFFITTO basso fabbricato zona S. Rita 40 mq. Tel. 502-386.
ALLOGGIO nuovo costruzione piazza Carducci: due camere, saloncino, tinello, servizi. Affitto: 80.000 mensili. Fasano 694-670.
ALLOGGIO (via Buenos Ayres): salone, due camere, cucina, doppi servizi, garage. Affitto 80.000. Telef. 332-934.
ALLOGGIO (via Groscavallo) nuovo. Saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, garage. Affitto 85.000. Telefonare 532-934.
ALLOGGIO vicinanze anagrafe, 3 camere, cucina, bagno, ascensore, termocentrale, affittasi. Telefonare 553-873.
ALTA collina S. Brigida affittasi camere cucina servizi garage. Telefonare 745-720.
AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre, indipendenti riservatissimi. 45.000 - 55.000. Agenzia «Elia» 630-505.
AUTOTRASLOCHI accurati con persona preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).
AUTOTRASLOCHI: assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051. Montalto.
AUTOTRASLOCHI Carlo 4000 camera, lavori assicurati Torino dintorni. Telefonare 667-183.
AUTOTRASLOCHI Dario 4000 camera personale specializzato, furgoni imbottiti, preventivi. Telef. 215-174.
AUTOTRASLOCHI, furgoni imbottiti, garanzie, preventivi, personale specializzato. Telefonare 728-949, Caivi.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, prezzi ribassati autofurgone imbottito, garanzia. Telefonare Einaudi 597-481.
CENTRALISSIMO, mq 400, adatto studio notarile, avvocato, commercialista, libero giugno 1970, affittasi. Telefonare 542-540.
COLLEGNO affittasi camera tinello cucinino 25.000 prossimi sposi. Telefonare 855-461.
CORSO Brunelleschi affittasi 3 negozi complessivi mq. 285, seminterrato mq. 260, volendo unibili; adatto self service. Telef. 587-183.
CORSO Corsica 24, affittasi signorile saloncino, 2 camere, tinello, cucinotta, doppi servizi. Telef. 587-183.
CORSO Sommeiller, affittasi, adattissimo ufficio, quattro camere entrata, bagno, servizio, mq. 130. SID 513-449.
LIBERO 1° luglio, corso Montecucco, affittasi alloggio salone tre camere entrata cucina doppi servizi ripostigli. Telefonare 383-299.
LOANO alloggio villetta tre camere servizi, zona residenziale, affittasi pensionati. Telefonare 785-163, pasti.
LOCALE interrato Duchessa Jolanda, mq. 150, laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi, affittasi. Tel. 521-556 (pasti).
LOCALE m. 15 × 10 affittasi con vetrine. Aglié, via Sciffello 35.
NEGOZIO angolare cinque vetrine su strada zona Fiat Mirafiori, corso Traiano mq. 175 circa con analogo interrato comunicante adatto negozio uffici magazzino esposizione, affittasi. Rivolgersi custode via Dasso 22.
NEGOZIO centralissimo con ampio seminterrato comunicante affittasi. Telefonare 537-496.
PORTA Nuova uso uffici 3 locali divisibili affittasi. Telefonare 772-621.
QUATTRO vani ottime condizioni box auto liberi subito zona centrale. Telefonare 651-908.
RIVOLI zona alta affittasi alloggio tre camere salone cucina doppi servizi. Tel. 766-763.
S. RITA affittasi 3 camere servizi 38.500. Telef. 855-461.
SALONE 1 camera tinello cucinotta affittasi via Vigliani, 60.000 mensili. Tel. 339-612.
SALONE 3 camere cucina tripli servizi affittasi. Corso Peschiera 223. Tel. 339-612.
SUBAFFITTEREI locali uso ufficio studio medico, zona Gabetti. Telefonare 740-335.
UFFICI 5-8 camere, servizi. Rimodernati. Corso Vittorio (centro) affittasi. Telefonare 533-954.
ZONA Francia affittasi locale 200 mq riscaldamento servizi, ingresso carraio. Telefonare 722-397.

7 Locali villeggiatura

AGOSTO attico Viareggio doppi servizi undici posti letto scambierei residenza montana anche estero. Avv. Vettori Dandolo 29, Viareggio.

AL mare Impresa Martaldo Sarà vende alloggi. Massime facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 878-418.

ARENZANO sei vani e mezzo ammobiliato affittasi. Telefonare Genova 475-506 festivo.
BORGHETTO affitto ammobiliato, anche annuale. Telefonare 662-404.
FINALE affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare Torino 797-943, ore pasti.
FINALE Ligure affittasi appartamento ammobiliato. Telefonare 590-854.

8 Alberghi e Turismo

ARMA Taggia Hotel Capoverde, telefono 43-624, ottimo soggiorno invernale. Prezzi convenienti.
DIANOMARINA eterna primavera, 140 minuti da Torino, alberghi, pensioni confortevoli. Informazioni: Azienda Soggiorno.
DIANOMARINA week-end del sole, passeggiate solarium, night clubs, vi. cinema centri mondanità. Informazioni: Azienda Soggiorno.
LOANO, Albergo Astoria, tel. 668-238. Termosifoni, inverno trattamento, prezzi speciali.
SANREMO, Hotel Panorama, telefono 60-520, sul mare, tanto sole, cucina casalinga.
SPOTORNO, Albergo Ligure, telef. 019/745-118. Sul mare, camere servizi. Forfait settimanale 24.500 complessive.

LOANO fronte mare, sottopassaggio diretto spiaggia. Impresa Mollar vende alloggi in signorili palazzine. Informazioni Torino 730-483 - Loano 019/668-510.
LOANO via Romea sottopassaggio spiaggia Impresa Canepa 019/669-806, vende appartamenti in signorili palazzine, minimi acconti.

9 Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTA professionalmente ben preparata diverrete frequentando alla SEM scuola estetica moderna, via Barbaroux 2 (piazza Castello) Torino, telef. 535-533 corsi diurni serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenze medico specialista.
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frefil specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio decolorazione tintura permanente. Corsi serali. Diploma consorziale. Telef. 486-365, piazza Statuto 24.
ALL'Istituto Orcalia, via Cernaia 22 operatori, operatrici, contabili, celerità, perfezione Audit ogni esistenza contabile. Inizio corsi diurno serali stenografia, dattilografia, complementarità, calcolatori, paghe, ecc.

ISTITUTO Amedeo inizia nuovi corsi stenografia, dattilografia, calcolo, paghe-contributi, lingue. Organizza accurato doposcuola, lezioni individuali, collettive qualsiasi materia. Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano). Telefono 391-244, tram 9 - 10, bus 64 - 34 - 58.
SCUOLA Altamoda Ilda Bianciotto - Via Garibaldi 7, tel. 545-755. Corsi di taglio e confezioni, di figurino, per industriali, per modellista, per maestre di taglio, per corrispondenza. Lezioni artigianali gratuite diurne prerali e serali.

10 Lezioni · Traduzioni

LAUREANDA scienze economiche impartisce lezioni ragioneria computisteria preparazioni privatisti. Tel. 770-028.
MATEMATICA lezioni, preparazioni medie, istituti, licei. Telef. 347-325 ore ufficio.
MATEMATICA medie inferiori coscienziose lezioni individuali, zona Statuto. Telefonare 487-310.

11 Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI ammobiliata uso cucina, signorile, a coniugi referenziati. Telefonare 699-539.

ATA

da oggi è piú conveniente viaggiare in auto ...se prendete il treno!

Sì, questa è la maniera giusta di viaggiare. Con il servizio F.S. "auto-accompagnate". Voi viaggiate comodamente in salotto, e la vostra auto vi segue, fedele e sicura, qualche vagone più in là. E da oggi, le F.S. vi offrono tariffe fortemente ribassate. E... più siete, meno pagate! Guardate:

ecco le nuove tariffe ribassate 'auto-accompagnate'

Linee	Lunghezza auto	1 o 2 persone	3 persone	4 persone	5 o più persone
MILANO-ROMA	meno di m. 3,81	12.800	9.600	6.400	5.200
	m. 3,81 - 4,42	16.000	12.000	8.000	6.400
	oltre m. 4,42	24.400	18.300	12.200	9.800
*ROMA-GENOVA	meno di m. 3,81	10.200	7.700	5.100	4.100
	m. 3,81 - 4,42	12.800	9.600	6.400	5.200
	oltre m. 4,42	19.400	14.600	9.700	7.800
*ROMA VILLA S.G.	meno di m. 3,81	13.600	10.200	6.800	5.500
	m. 3,81 - 4,42	17.000	12.800	8.500	6.800
	oltre m. 4,42	25.900	19.500	13.000	10.400
*ROMA-TORINO	meno di m. 3,81	13.400	10.100	6.700	5.400
	m. 3,81 - 4,42	16.800	12.600	8.400	6.800
	oltre m. 4,42	25.500	19.200	12.800	10.200
NAPOLI-VILLA S.G.	meno di m. 3,81	9.200	6.900	4.600	3.700
	m. 3,81 - 4,42	11.500	8.700	5.800	4.600
	oltre m. 4,42	17.500	13.200	8.800	7.000
**MILANO-SAN REMO	meno di m. 3,81	6.000	4.500	3.000	2.400
	m. 3,81 - 4,42	7.500	5.700	3.750	3.000
	oltre m. 4,42	11.400	8.600	5.700	4.600
**MILANO-VIAREGGIO	meno di m. 3,81	5.600	4.200	2.800	2.250
	m. 3,81 - 4,42	7.000	5.300	3.500	2.800
	oltre m. 4,42	10.700	8.100	5.400	4.300

*Trisettimanale **Settimanale

E se effettuate più di un percorso anche su linee diverse nel termine di 2 mesi, avrete uno sconto sulle tariffe-auto del 10%. In più, se viaggiate con la vostra famiglia e siete in 4 persone, avrete una riduzione del 40% sui vostri biglietti personali. Se siete in più di 4, ogni componente in più avrà una riduzione del 50%. Il servizio "auto-accompagnate" copre praticamente tutta Italia e viene potenziato durante l'estate con nuove linee. Chiedete gli itinerari completi presso tutte le stazioni F.S. o la vostra Agenzia di Viaggio.

FS
Fiducia e Sicurezza

12 Domande impiego

A.A. RAGIONIERE dirigente amministrativo ventennale qualificata esperienza livello professionale alto senso responsabilità aggiornatissimo moderne applicazioni meccanografiche ogni settore amministrativo contabile offresi media industria contratto termine. Assicurasi approfondite analisi societaria punche eventuale ricostruzione contabilità arretrata. Telefonare 590-982.
A. ESPERTO organizzazione industriale commerciale offresi a seria azienda, disposto trasferirsi. Telefonare 728-669.
ATTIVO pensionato, zona Santarita, scrupoloso, fidatissimo, riservatissimo, pratico ufficio, offresi qualsiasi impiego adeguato vicinanze. Tel. 351-458.
CAPO officina costruzione stampi, stampaggio manutenzione esperienza ventennale, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1234 — 10100 Torino».
CAPO officina, giovane dinamica, pratico attrezzature di precisione e stampi per gomma, conduzione personale, tempi e metodi di lavorazione, libero subito, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1247 — 10100 Torino».
CAPO produzione, lunga esperienza montaggi piccola grande serie ciclitecnica meccanica, pratico tempi metodi, organizzazione conduzione personale, dinamico, serio, disposto trasferirsi, esamina offerte media grande industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7415 — 10100 Torino».
CERCASI impiego giovane 19enne qualsiasi genere anche con patente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7421 — 10100 Torino».
CORRISPONDENTE inglese francese pratica ufficio import-export cercasi giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7437 — 10100 Torino».
ESPORTAZIONE: caposervizio nota industria metalmeccanica pluriennale esperienza conduzione uffici estero importanti industrie, trattative clienti, viaggi, lingue, pratiche amministrative esportazione, banche, spedizioni, dogane, ecc. offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7426 — 10100 Torino».
GIOVANE impiegata, pratica lavori ufficio e paghe contributi edilizia, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7314 — 10100 Torino».
IMPIEGATA 33enne pratica tutti lavori ufficio contatti dipendenti esamina proposte. Tel. 796-750.
INGEGNERE industriale 42enne dinamico, pluriennale esperienza programmazione organizzazione produzione, conduzione reparti, attribuzione conduzione personale, attualmente impiegato Liguria, desiderando trasferirsi, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 217 — 10100 Torino».
INGLESE, spagnolo appreso 12 anni estero, 35enne esaminerebbe proposte seria ditta preferibilmente compagnia viaggi. Telefonare 679-063.
JEUNE homme, langue mère italien cherche emploi correspondant interprète français-anglais chez firme italienne ou étrangère. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 218 — 10100 Torino».
LAUREATO con esperienza quadriennale in progettazione elettronica digitale, esperti di terminali ed elaborazione dati in genere, esamina proposte lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7425 — 10100 Torino».
LUNGA qualificata esperienza autotrasporto collettame esaminerebbe proposta seria ditta mansioni responsabilità, disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1243 — 10100 Torino».
MADRELINGUA inglese, ottimo italiano, francese scolastico, esperienza campo assicurativo, dattilografa offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1242 — 10100 Torino».
MAESTRA taglio confezione esperta direzione personale conduzione laboratorio offresi. Tel. 796-750.
ODONTOTECNICO finito 28enne offresi anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 345-010.
PENSIONATO statale giurato offresi incarico decoroso ufficio esterno custode direzione albergo disposto trasferirsi ovunque conoscenza lingue. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7360 — 10100 Torino».
RAGIONIERE 31enne milite assolto qualsiasi impiego cerca. Telef. 80-657.
RESPONSABILE collaudi finali qualità campo elettromeccanico, decennale esperienza esperta conduzione personale, organizzazione, pratica assistenza tecnica clienti, disposto viaggiare trasferirsi, trentanovenne, esamina proposte, libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7415 — 10100 Torino».
RESPONSABILE servizi generali, arrivi, spedizioni, approvvigionamenti, magazzini, contatti clienti. Esperienza pluriennale conduzione personale offresi. Telefonare 351-564 ore pasti o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7420 — 10100 Torino».
SEDICENNE primo impiego stenodattilo paga contributi offresi. Tel. 787-133.
SEDICENNE stenodattilografa conoscenze bella presenza occuperebbesi mezza giornata. Telef. 691-553.
SIGNORA referenziata pratica contratti e altri lavori ufficio cerca impiego in seria ditta. Telef. 597-708.
SIGNORA, 2° impiego, maturità classica, dattilografa, francese, impiegherebbesi subito. Telefonare 341-380 escluso ore pasti.
SOTTUFFICIALE Arma Carabinieri 39enne esaminerebbe serie offerte impiego scopo miglioramento. Tel. 776-590.
TECNICO 41enne lunga pratica lavorazioni di torniture, fresatura e tranciatura, pratica programmazione, esaminerebbe proposte. Tel. 324-484.
TORINESE 33enne dinamico esperto serramenti legno alluminio trattative ogni livello acquisizione lavori progettazione preventivi rilievi misure disegni esecutivi assistenza e programmazione posa in opera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4684 — 10100 Torino».
UNIVERSITARIO 1° anno filosofia diplomato media II iscritta sindacato nazionale scuola media, militesente offresi impiego umanistico preferibilmente come assistente presso studio privato, segretario universitario, supplente qualunque istituto. Telef. 265-442.
VENTIQUATTRENNE, pratica lavori ufficio, buone referenze, occuperebbesi sabato, anche come cassiera o commessa. Telefonare ore pasti 693-270.
VENTOTTENNE dinamico, sposato, patente B, licenza media, pratico contabilità media azienda offresi. Telefonare 234-243, Torino.
A distinto affittasi bella camera ammobiliata. Seriotà. Telefonare 730-631.
AFFITTASI camera ammobiliata singola a impiegato. Telefonare 659-925.
AMMOBILIATA centralissima affittasi studentessa, trattamento familiare. Telefonare 511-742.
AMMOBILIATA signorile a distinto signore, Santa Rita, pied-à-terre. Telefonare 802-112.

13 Offerte impiego

CAPO ufficio tecnico 35enne diplomato referenziato ottimo progettista lunghi studi autodidattici abbinati pluriennale esperienza meccanica fine media matureta in grande piccola media azienda metalmeccanica personalità equilibrata decisa logica esperto conduzione personale esamina proposte livello direttivo scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4363 — 10100 Torino».
COMMESSA bella presenza libera subito offresi. Tel. 797-100.
DATTILOGRAFA ventitreenne esperienza biennale lavoro ufficio offresi scopo miglioramento ditta seria. Telefonare 328-286, possibilmente zona centro.
DATTILOGRAFA 18enne bella presenza, offresi libera subito. Telefono 211-992.
DIPLOMATO maturità classica milite assolto, cultura universitaria, massima serietà, impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1246 — 10100 Torino».
DIPLOMATO ottimo inglese scritto parlato esperienza pluriennale ufficio offresi. Tel. 737-364.
DIRETTORE segretario albergo conoscenza lingue, presenza, esperienza decennale, scopo miglioramento, offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 193 — 10100 Torino».
DISEGNATORE progettista stampi lamiera esperienza settennale offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7417 — 10100 Torino».
EX commerciante articoli tecnici offresi per impiego adeguato. Telefonare 514-764 ore pasti.
OPERATRICE telescrivente massima votazione prima impiego offresi. Telefonare 255-993.
PERITO elettrotecnico venticinquenne, militesente, esperienza capo-gruppo settore gomma, esaminerebbe impiego possibilità carriera, ovunque. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 230 — 10100 Torino».
PERITO meccanico 27enne ottima esperienza progettazione motori combustione interna e meccanica generale, offresi, non disegnatore, e scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7419 — 10100 Torino».
RAGIONIERA diciannovenne cerca impiego adeguato in ufficio amministrativo per contabilità possibilmente zona Madonna Campagna. Tel. 297-653.
RAGIONIERA trentacinquenne, pluriennale esperienza bilanci fiscali, pratiche societarie (S.p.A.), riorganizzazioni piccole, medie industrie, esperta paghe e contributi, import-export, lingue inglese-francese offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1219 — 10100 Torino».
RAGIONIERE, decennale qualificata esperienza direttiva alto livello professionale maturata settore contabile-amministrativo. Alto senso responsabilità; aggiornatissimo moderne applicazioni tecniche organizzative; elaborazione dati. Approfondita analisi societaria fiscale amministrativa. Bilingue. Addestramento personale. Referenziatissimo. Esaminerebbe inserimento analoga posizione importante industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1245 — 10100 Torino».
RAGIONIERE ventenne militesente primo impiego offresi. Telef. 787-153.
20ENNE abile segretaria steno-dattilo, pratica pluriennale autotrasporti, magazzino, contatti clienti, offresi subito seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1240 — 10100 Torino».

A.A.A. AD elementi liberi a turno oppure ore pomeridiane primaria società offre sistemazione. Presentarsi: Palazzo, Largo Turati 49.
A.A.A. RIZZOLI Editore agenzia Torino-Aosta-Cuneo-Asti per completamento quadri operativi ricerca ovunque personale ambosesso anche pratico o da avviare alla carriera sulle nuove tecniche di marketing previo corsi specializzati. Altro, libero parte della giornata oppure studenti superiori o universitari. Assicurasi interessantissima retribuzione e possibilità carriera. Presentarsi corso Matteotti 3, piano 1°. Richiedere appuntamenti al 533-222, 537-791.
A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-50enne media cultura per attività esattiva organizzativa libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi via Garibaldi 39, Torino.
A. CONSULEDILE assume centralinista e apprendista 15-17 anni. Presentarsi il 21 gennaio in corso Francia 2 bis dalle 17.
A. CONSULEDILE assume diplomata, volitiva, dinamica per lavoro ufficio, contatti con pubblico. Presentarsi il 22 gennaio in corso Francia 2 bis dalle 17.
A. CURCIO Editore per il potenziamento della nuova organizzazione assume personale da avviare dopo corso formativo remunerato a mansione di forte responsabilità nell'ambito commerciale. Presentarsi martedì ore ufficio via Lagrange 7.
A autori poesia, narrativa offriamo vantaggiosissimi contratti. «Orizzonti», via Padova 183 — 20132 Milano.
ABILE stenodattilo, cognizioni primanota fatturazione, cerca industria zona Leumann. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4384 — 10100 Torino».
AIUTO commesso articoli tecnici, pratico lavori ufficio, assumiamo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4700 — 10100 Torino».
ALLEANZA Assicurazioni cerca 2 elementi maggiorenni, periodo di prova retribuito. Presentarsi Lungo Dora Firenze 19, Torino.
APPRENDISTA contabile 1° impiego 15-16 anni. Telefonare 553-565.
APPRENDISTA impiegata cerca ufficio rappresentanze. Telef. 595-442.
ASSICURATEVI subito impiego prestigioso nel favoloso mondo computers. Retribuzioni: 2-6.000.000 annui. Senza diplomi specifici breve addestramento introduce formidabili posizioni industrie. Obblighi orario esclusi, costi accessibili, tecniche moderne apprendimento, test psicoattitudinale gratuito. Telefonate Computex n. 555-498/501 Torino, via Arsenale 25 Computex n. 21-142/38-782 Novara, Bal. Lamarmora 19 Computex n. 61-282 Alessandria, via dei Martiri 8 - Milano, Roma, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona.
ASSICURAZIONI RAS assume ispettore Vita per organizzazione Agenzia Provincia Torino. Inviare curriculum dettagliato a: «Etas-Kompass Pubblicità 4639 — 10100 Torino».
ASSISTENTE diplomato, con esperienza acquisita presso qualificata impresa, assumesi per cantiere edile in Torino. Dettagliatamente scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 139 — 10100 Torino».
ASSUMESI impiegato tecnico d'officina. Telefonare 345-273.
ASSUMIAMO rappresentanti settori direttamente consumatore. TIGM, AA, Cascila 12, Biella.
ASSUMONSI pensionati arma, max 60enni, provvisti auto. Presentarsi: Studio Pinello e Bove, via Vico 7.
AUTOSCUOLA assume istruttore anche se primo impiego. Dettagliare pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 231 — 10100 Torino».
AUTOSCUOLA cerca istruttore di guida, pomeriggio e sera. Tel. 787-164.
AZIENDA meccanica Cascine Vica cerca segretaria direzione commerciale, ottima conoscenza inglese, veloce stenodattilografa non 1° impiego. Scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 147 — 10100 Torino».
AZIENDA meccanica Cascine Vica cerca veloce stenodattilografa, buona conoscenza inglese per export. Telefonare 955-166.
CERCASI apprendista giovane pratica centralino e altre mansioni ufficio. Telef. 650-301.
CERCASI collaboratori collaboratrici per facile lavoro guadagno immediato. Telefonare 693-857.
CERCASI direttore amministrativo disposto trasferirsi in Abruzzo. Telefonare 361-503.
CERCASI impiegata pratica lavori ufficio, indispensabile perfetta tenuta libri paga, specificare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 4667 — 10100 Torino».
CERCASI impiegata veramente pratica tutti lavori ufficio. Telef. 874-646.
CERCASI per collaborazione anche parziale elementi introdotti settore finanziario, possibilità elevati guadagni. Tel. 547-017 per appuntamento.
CERCASI perito agrario per consulenza moderna azienda agricola vicinanze Ivrea. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7305 — 10100 Torino».

CERCASI per industria capo ufficio amministrativo responsabilità contabilità generale. Esigonsi referenze di primordine. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5272 — 10100 Torino».

CERCASI ragazza 15-16enne 1° impiego, licenza commerciale, dattilografa, residente zona S. Rita. Tel. 393-612.
CERCO per 2-3 pomeriggi, dalle 13 alle 18, impiegata dattilografa pratica lavori ufficio. Telefonare 335-200.
CERCHIAMO giovane volonteroso, patente auto, militesente, per visite clienti promozione vendite articoli cinefonici, possibilmente introdotto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7331 — 10100 Torino».
CLUB cerca cassiere, direttrici sala, presentatrici pomeriggio e sera. Telefonare 667-101, 655-767.
COLORIFICIO cerca capo produzione vernici o perito. Tel. 793-476.
CONCESSIONARIA Fiat provincia Torino assume giovane dinamico anche primo impiego da inserire ramo vendite. Rimborso spese e provvigioni. Telefonare ore pasti 911-603.

CONTABILITA' cercasi impiegata, massimo 25enni, possibilmente Moncalieri. Inviare curriculum, sotto riferimento Cont e D.E.A. corso Torino 70 — 10024 Moncalieri indicando recapito telefonico.

DATTILOGRAFA sedicenne primo impiego assume tipografia. Presentarsi dalle 15 alle 18 Monteu, via del Fortino 21.
DIPLOMATO o laureato, massimo 55-37enne, già esperto impegni professionali, conoscenza inglese et tedesco, esperienza tecnico-commerciale meccanica cercasi da organizzazione vendita macchinari ed equipaggiamenti industria meccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 182 — 10100 Torino».
DISEGNATORE meccanico assume Società Elettroreva. Presentarsi, ore lavoro: Savonera, via Don Sapino.
DISEGNATORE progettista 2ª categoria pratico attrezzature e macchine speciali cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 30 — 10100 Torino».
FAMIGLIA altissima classe senza bambini, cerca tuttoservizio, superattamente cuoca guardarobiera e cameriere, ambedue perfetta educazione, maniere avvezzo alle case gentilizie, età 40-50, disposti servire alternativamente Roma e due proprietà estere stessa famiglia, stipendio fino 150.000 mensili e premio 5 annualità complete dopo 10 anni fedele ininterrotto servizio, stop. Trattamento eccellente. Accettansi soltanto richieste di personale altamente qualificato anche straniero, proveniente da lungo servizio presso famiglie patrizie esigenti massima rispettosità, stop. Referenze comprovanti massima moralità et capacità indispensabili. Inviare richieste dettagliatissime con foto precisando ultimo od attuale servizio e salario indirizzando a: «Etas-Kompass Pubblicità 228 — 10100 Torino».
GEOMETRA, giovane, militesente cercasi importante Società per impiego tecnico-commerciale. Indicare pretese e referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 7303 — 10100 Torino».
GEOMETRA giovane ultimamente diplomato, attitudinale esperienza cantieri edili, assumesi. Dettagliatamente scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 140 — 10100 Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, esperienza triennale ramo commerciale assume importante industria. Precisare età studi compiuti a: «Etas-Kompass Pubblicità 196 — 10100 Torino».

IMPIEGATA veloce macchina, pratica lavori ufficio, cerca Ditta commerciale Barriera Milano. Telefonare 277-945, ore ufficio.

IMPIEGATE pratiche lavori ufficio, licenza media, età 18-30 anni, cerca industria. Presentarsi via Gorizia 82.

IMPIEGO migliore interesse imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefono 538-859 - 539-230.
IMPORTANTE Società cerca laureato in economia, intraprendente, età sui 35 anni. Requisiti: buona cultura, facilità espositiva e di sintesi, conoscenza parlata e scritta inglese, esperienza bilanci, moderni sistemi di controllo, nozioni amministrative e fiscali in genere. Dettagliare curriculum e referenze. Riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7352 — 10100 Torino».
INDUSTRIA confezioni assume segretaria ufficio commerciale, conoscenza francese, perfetta steno dattilo et ragioniera esperta contabilità, lavori ufficio, entrambe secondo impiego. Manoscrivere curriculum, referenze: «Etas-Kompass Pubblicità 7292 — 10100 Torino».
INDUSTRIA corso Francia - Leumann assume per impegno 7-8 mesi massima retribuzione stenodattilo pratica lavori ufficio segreteria. Telefonare 956-502.
INTERNATIONAL Company Seeks ambitious persons under 24. Free to travel Europe. Representing Leading World Publications Travel expenses paid + Apply Mr Dubruille D'Orhcel Hotel Ambasciatory Torino 10:00 to 1:00 2,30 pm, 7,00 and Mr Smith P. R. via Toscana 30, Roma.
INTERPRETI e traduttori ambosessi disposti collaborare. Presentarsi, sabato: Centro Internazionale Interpretariato, Ormea 40.
ISTITUTO finanziario subalpino cerca collaboratori collocamento fondi di investimento autorizzati. Presentarsi Corso Re Umberto 8 Torino ore 10-12, 17-19.

MAGAZZINIERE spedizioniere pratico gestione automezzi cerca industria vicinanze Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7340 — 10100 Torino».
MANAGERS ad ogni livello prepariamo tramite selezione et training, per inserire nell'organico dirigenziale di importante Compagnia commerciale americana in costante sviluppo et espansione in Italia. Requisiti indispensabili: età 22-45, titolo di studio superiore, spiccata personalità, aperta mentalità disposta apprendere nuove e rivoluzionarie tecniche, liberi subito. Retribuzioni notevoli e commisurabili a capacità individuali. Inutile rispondere se non in possesso dei requisiti. Per appuntamento telefonare oggi ore ufficio e domani 9-13 al 790.264.
MEDIA azienda meccanica Mondovì ricerca responsabile servizio amministrativo. Richiedesi diploma ragioneria o preparazione equivalente, personalità spiccata, esperienza almeno quinquennale. Scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 148 — 10100 Torino».
NOTO Istituto Scolastico abbisogna elementi buona cultura, possibilmente motorizzati, per facile lavoro esterno. Fisso mensile, altissime provvigioni. Istituto Ferraris, Sanfrancesco Assisi 22.
OGGI, 20 gennaio dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 17, esamino candidature elementi maschili aventi seguenti requisiti: età 25-45 anni, residenza stabile in Torino, titolo di studio, ambizione, per attività particolarmente interessante. Presentarsi al Geom. Cassinetti, via Roma 101, 2° piano.
OTTIMO guadagno offriamo a signore e signorine libere anche solo mezza giornata per interviste in Torino città. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 196 — 10100 Torino».
PERFORATRICE meccanografica cerca importante azienda zona Moncalieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1248 — 10100 Torino».
PERSONALE maschile femminile attitudine alla vendita diretta al privato e industrie importante organizzazione assume per zona Alessandria Novi Ligure, Acqui Terme corso istruzione teorico pratico fisso mensile provvigioni rimborso spese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 222 — 10100 Torino».
PITTORI, disegnatori favoriamo vendite vostre opere. «Delleuze» p.zza Aspromonte 51 — 20131 Milano.
PRATICISSIMA commessa tessuti assume negozio centrale. Telefonare, ore pasti, 514-895.
RISTORANTE albergo Torino ricerca direttore vasta esperienza competenza primordine specialmente campo gastronomico. Dettagliare curriculum, referenze, richieste economiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4678 — 10100 Torino».
SE qualche insegnante elementare ruolo soprannumerario delle provincie Torino Asti Alessandria Cuneo volesse trasferirsi a Napoli, scrivere o telefonare a: Dora Esposito, Vesime (Asti), telefono 89-073.
SEDICENNE veramente inclinazione disegno assumerebbesi, possibilità apprendimento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 166 — 10100 Torino».
SEGRETARIA referenziata, pratica tutti lavori ufficio, cerca magazzino porcellane. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7381 — 10100 Torino».

SEGRETARIE massimo 25enni dattilografe, buona conoscenza inglese e/o tedesco, possibilmente steno correnti. Inviare curriculum, sotto riferimento SEGR. e D.E.A., corso Torino 70 — 10024 Moncalieri, indicando recapito telefonico.

SERIA società offre ottime possibilità guadagno, signorine bella presenza, serie, spigliate, dinamiche. Presentarsi mercoledì 9,30-12 Immobiliare Dracma corso Vittorio Emanuele 87.
SIGNORA signorina distinta presenza cerca per propria filiale Torino importante organizzazione per visitare clientela e presentare ultime novità. Si precisa che non verranno affidati compiti di vendita ma solo propagandistici. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 160 — 10100 Torino».
SOCIETA' cerca per propria filiale in Torino abile stenodattilo. Presentarsi giovedì 22 gennaio ore 9-12 15-19 Lips-Vaco corso Peschiera 239, telefono 310-054.

STENODATTILO cercasi da ufficio centro mezza giornata buon mensile scrivere. Scrivere: età pensi compenso: «Etas-Kompass Pubblicità 157 — 10100 Torino».

STUDIO fotografico cerca produttore ed operatore. Telefonare 727-527.
STUDIO legale civile cerca impiegata esperta. Presentarsi: via San Dalmazzo 7, piano primo.
STUDIO massaggi estetica cerca collaboratrice bella presenza. Telefonare 770-322 serali.
STUDIO professionale per settore sviluppo e promozione vendite dei prodotti di clienti, ricerca collaboratore automunito, doti ed esperienza vendita diretta, proveniente da settore editoriale, disponibile subito anche mezza giornata. Telefonare 335-854.
STUDIO professionale ingegneria cerca segretaria: iniziativa, capacità, presenza. Telefonare 740-896.
TESSUTI ingrosso generale cerca giovane commesso militesente con attitudine rappresentante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4377 — 10100 Torino».

14 Domande lavoro

A. CUOCO cerca gestione mensa possibilmente aziendale cauzionando. Telefonare 793-778.
A. VOLONTEROSO 21enne militesente, offresi qualunque lavoro. Tel. 733-260.
ABILISSIMA commessa stiratrice lavasecco, offresi, libera subito. Telefonare 884-482.
AGGIUSTATORE fresatore pratico stampi attrezzature presse, quarantacinquenne attualmente capo piccola officina, offresi zona Francia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1232 — 10100 Torino».
AGGIUSTATORE meccanico-tracciatore 2ª categoria offresi. Telefonare 255-252.
AUTISTA con furgone ribaltabile, offresi mezza giornata. Telefonare 212-052 ore pasti.
AUTISTA con patente B offresi autista ditta, albergo o privato Riviera Ligure Ponente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1014 — 10100 Torino».
AUTISTA fattorino, patente C offresi. Telefonare 726-508.
AUTISTA, patente B, anche con macchina, offresi, libero subito, pratico città. Telefonare 267-762.
AUTISTA, patente B, disposto viaggiare. Telefonare 276-441.
AUTISTA 22enne, patente C, pratico ribaltabile, offresi. Telefonare 855-996.
AUTISTA, 24 anni, patente B, offresi. Telefonare 655-365.
AVVOLGITORE elettrico 2ª pratica motori trasformatori offresi. Scrivere: Parasano, via S. Francesco da Paola 41, 10123 Torino.
BRIGADIERE del CC. in congedo venticinquenne patente C, cerca incarico di fiducia o sorveglianza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7416 — 10100 Torino».
CAMERIERE barman 29enne pratichissimo, offresi subito anche notturno. Telefonare 679-486.
CERCASI qualsiasi lavoro, pure da manovale. Telef. 545-937 dalle 7 alle 13.
CERCO portineria esperienza referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4665 — 10100 Torino».
COMMESSA pratica offresi tessuti generi alimentari. Telefonare ore 13-15 (296-803).
COMMESSO 21enne militesente praticissimo alimentari e drogheria offresi. Telefonare 727-841.
CON autocarro 615 pratico città e Piemonte offresi a ditta. Telef. 691-515 ore pasti.
CONIUGI soli, giardiniere, cuoca hoteliere, offronsi qualsiasi località. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7423 — 10100 Torino».
COPPIA bresciana lunghe referenze Torino cerca occuparsi presso famiglia Milano. Telef. 259-813 Torino.
COPPIA 47enne, abile, referenziata, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1238 — 10100 Torino».
CUOCO libero subito anche fuori Torino. Telef. 390-174.
DISPONENDO confortevole alloggio accudirei bimbo anche neonato mio domicilio. Telef. 869-691.
DISTINTA signora referenziatissima pensionata sana cultura lingue offresi aiuto signora ragazzi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7372 — 10100 Torino».
DONNA tuttofare fissa referenziata, offresi a coniugi zona Piazza Statuto, via Cibrario. Telef. 347-602.
FATTORINO autista, pat. B, pratico città dintorni, libero subito. Telefonare 255-820.
FRESATORE 1ª offresi ore libere. Telefonare 280-828.
GIOVANE fresatore 3ª, militesente, offresi. Telef. 355-252.
GIOVANE pensionato statale, piemontese con auto, pratico città e provincia qualsiasi referenze offresi. Tel. 853-683.
GUARDAROBIERA a giornata, offresi e cameriera, escluso tuttofare. Telefonare 377-654.
INFERMIERA referenziata pratica studio medico, offresi pomeriggio. Telefonare 398-463.
MAGAZZINIERE e fattorino 32enne pratico città, Patente B, offresi. Telefonare 551-843.
OFFRESI abile commessa, anni 23, pratica annuale, settore abbigliamento. Telefono 682-654.
OFFRESI bambinaia fissa libera subito. Telefonare 325-813.
OFFRESI cameriera ore 4 mattina, assestamento camere albergo, pensione. Telefonare 283-366.
OFFRESI commessa abbigliamento mezza giornata. Telef. ore pasti 334-049.
OFFRESI compositore seconda categoria scopo miglioramento. Tel. 279-194.
OFFRESI con Lupetto 35 ql. per lavoro continuo. Tel. 251-526 ore pasti.
OFFRESI coppia domestici, patente, casaci, massima serietà. Tel. 503-182.
OFFRESI garagista notturno, pratico, libero subito. Telefonare 272-212.
OFFRESI pratico riparazioni tv-radio. Telefonare 481-648 pomeriggio.
OFFRESI ragazza domestica giovane capace, massima serietà, parla solo francese. Telef. 501-182.
PASTICCIERE 36enne cerca lavoro. Telefonare 794-697.
PENSIONATO cerca lavoro decoroso anche mezza giornata. Tel. 83-629.
PENSIONATO banca offresi qualunque lavoro mezza giornata, ecc. Telefonare 234-007.
PENSIONATO, presenza, infermiere, auto propria, offresi assistenza o lavori generici. Telef. 750-848.
PIEMONTESE provetto verniciatore lucidatore mobili offresi ovunque, esperienza seria. Telefonare 893-635.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

(14) Domande lavoro

(Continua da pag. 17)

PENSIONATO volenteroso offresi fattorino o altri lavori anche mezza giornata, mite pretesa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5299 — 10100 Torino ».
RAGAZZA tuttofare, offresi anche a persona sola purché anziana. Calarezu Grazia, via Borgodora 25, Torino.
SIGNORA esteticista completa, ottime referenze, occuperebbesi presso profumeria, zona Mirafiori. Telefon. 233-309 ore 13-15.
SIGNORA lunga esperienza veramente capace andamento casa, cucina, stiro, offresi giornaliera per piccola famiglia ottime referenze, 70 mila mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1244 — 10100 Torino ».
SIGNORA offresi presso persona sola anziana. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1279 — 10100 Torino ».
SIGNORA 48enne piemontese occuperebbesi mezza giornata o custodia bimbi anche proprio domicilio. Telefonare 234-736 pomeriggio.
STUDENTE ventunenne cerca lavoro mezza giornata pomeridiana. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4666 — 10100 Torino ».
TURNISTA torinese arrotonderebbe stipendio ore libere offresi lavori fiducia. Telefonare 887-261.
VENTICINQUENNE, offresi magazziniere, oppure autista, libero subito. Telefonare 331-240.
VIGILATRICE infanzia guarderebbe bambino. Tel. 836-160.

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMESI signora signorine 35-50enne per diffusione prodotti 130 mila mensili, premi. Via Nizza 29 (Portanuova).
A.A.A. ASSUMIAMO signore signorine facile propaganda, 200.000 mensili. Mundialmec, via N. Fabrizi 140 bis.
A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile 150.000 mensile, inquadramento sindacale. Euroiesile, via Cecchi 56.
A.A.A. CERCANSI lavoranti esterne confezioni signora. Telefonare 634-785.
A.A.A. TUTTOFARE fissa cercasi, zona Borinabieri. Telefonare 774-369.
A.A. ASSUMIAMO 4 operaie, 8 dimostratrici regolare assunzione ottimo trattamento, Levis Chimica farmaceutica, via Giacosa 10 G.
A.A. LAMIERISTA specializzato urge assumere. Telefonare 353-129 ore ufficio.
A. COMMERCIANTE assume subito tuttofare, fissa fidata. Tel. 879-327.

A. TORNITORI capaci anche torniwi perchiamo, ottimo trattamento. Telefonare 331-490.

A. TORNITORI per tornitrici copiare cerca stabilimento Borgata Leina. Telefonare 795-855.
A Beinasco fabbrica cerca custodi coniugi pensionati, meglio ex carabiniere o guardia giurata, referenziati. Telefonare 389-188.
A Pianezza assumiamo operaio lavorazione carta, libretti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 167 — 10100 Torino ».
ABBISOGNAMI brava ragazza, oppure giovane signora tuttofare cucina trattoria; 90.000. Telefonare 595-221.

ABILE referenziata tuttofare cercasi mattino via Gianfrancesco Re. Telefono 775-669.

ABILE tuttofare fissa cerca famiglia con aiuto. Telefonare 379-175.
ACCONCIATURE cerca aiutante capace. Telefonare 378-821.
ADDETTI macchine uomini e donne lavorazione meccanica di serie. Presentarsi: Borgaretto, via Galilei 3.
AFFILATORI utensileria cercasi. Telefonare 296-553.
AGENZIA Defendini cerca portatori per consegna elenchi telefonici. Via S. Teresa 19.
AGGIUSTATORE II categoria cerca industria materie plastiche per costruzione stampi. Richiedesi volontà, serietà, capacità di apprendere. Offresi inquadramento categoria (interno). Presentarsi Citea, via R. Romoli 280/11 Torino (angolo strada delle Campagne).
AGGIUSTATORI montatori attrezzature e macchine assume società in Torino. Telef. 372-309.

AGGIUSTATORI montatori 25-35enni, I categoria, possibilmente conoscenza lingue, cercansi. Inviare curriculum, sotto riferimento MM, a: D.E.A., strada Torino 70 — 10024 Moncalieri.

ALESUARISTI fresatori tornitori prima seconda categoria cercasi. Rivolgersi via Sansovino 191.
ALESUARISTI per macchine orizzontali e verticali ottima conoscenza disegno assume società attrezzature. Telefonare 372-309.
APPRENDISTA commessa quindicenne cerca negozio centralissimo. Plastica Moderna, via Maria Vittoria 2.
APPRENDISTA ed aiutante pettinatrice cercansi. Telefonare 650-475.
APPRENDISTA tipografo compositore 2° semestre, desideroso migliorare, cercasi. Telefonare 745-705.
APPRENDISTE-apprendisti, massimo diciottenni, assumonsi da industria confezioni. Presentarsi: Tomas Martin, via Groscavallo 11. Telefono 744-986.
APPRENDISTI tornitori, fresatori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.
ASSUMESI aiuti montatori impianti condizionamento, possibilmente volonterosi. Savio Sas, via Cervino 62.
ASSUMESI montatori meccanici di 3ª categoria per gruppi elettroventilanti. Savio Sas, via Cervino 62.
ASSUMESI operai per carpenteria meccanica leggera, pratici saldatura elettrica e automatica. Savio Sas. via Cervino 62.
ASSUMIAMO elettrauto meccanici qualificati e manovali. SMC. via Poggio 14 telefono 231-989.
ASSUMIAMO operai meccanici volonterosi. Presentarsi strada delle Cacce 20 Torino, ore ufficio.
ASSUMIAMO tornitori alesuaristi. Presentarsi Piemonte meccanica. Via Cossa 22.
ASSUMO operai tubisti impianti riscaldamento Chieri. Telef. 942-843 ore ufficio.
ASSUMONSI operatore torni copiatori e aggiustatore 1ª categoria. Tel. 349-275.
AUTORIMESSE cerca pratico garagista notturno, anche pensionato. Via Filadelfia 267/9, ang. via Guido Reny.
AUTORIMESSA cerca notturno e ragazzo praticissimo lavaggio ingrassaggio. Telefonare 790-736.
AUTORIMESSA cerca pratico lavaggista garagista. Telefonare 793-449.
AUTORIPARAZIONI cerca apprendista pratico, volonteroso. De Maio, Valperga Caluso 22.
AZIENDA metalmeccanica assume stampisti, attrezzisti fresatori, tornitori, generici 1° pratici lavorazioni tubi lamiere, addetti presse, puntatrici, manovali. Elcat, via Echirolles 5, Grugliasco.

AZIENDA metalmeccanica Mirafiori assume addetti presse, addetti macchine, operai generici disposti 3 turni, obbligati militari assolti et operaie per linee montaggio disposte 2 turni, età 18-35 anni. Ottime condizioni, autobus comodissimo. Tel. 341-075.

AZIENDA metalmeccanica importante in Torino cerca operai addetti macchine 3ª categoria, possibilità turni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7350 — 10100 Torino »
AZIENDA metalmeccanica zona Lingotto assume magazzinieri/e dinamici per spedizioni e confezioni. Scrivere precise referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 1236 — 10100 Torino ».
AZIENDA trasporti assume conducenti autotreni. Sede di lavoro in Torino e Vercelli. Buon trattamento economico e normativo. Telefonare 614-337.
BATTILASTRA montaggio prototipi assumesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4576 — 10100 Torino ».
CAMICERIA uomo assume abilissime stiratrici et tagliatrici. Tel. 396-604.
CAMICIAIE abili cercansi. Telefonare 659-778.

CARPENTIERI lamieristi I e II categoria, conoscenza disegno, cercansi. Presentarsi a: D.E.A., corso Torino 70, Moncalieri.

CARPENTIERI meccanici, conoscenza disegno, cercansi. Presentarsi: via Castelsamberto 114.
CARROZZERIA cerca apprendista battilastra e verniciatore già pratici. Telefonare 276-784.
CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori e battilastra. Via Maria Ausiliatrice 45.
CARROZZERIA riparazioni zona Francia cerca aiuto verniciatore 16-17 anni. Telefonare 700-850.
CENTRALE Ditta specializzata assume subito esperto apprendista elettrauto. Telefonare 555-229
CERCANSI coniugi, moglie tuttofare fissa con figlia o sorella aiuto, marito inquadramento in stabilimento come operaio, offresi stipendio ed alloggio nuovo. Tel. 955-133 Trana (Torino).
CERCANSI montatori finizione elettrauto, verniciatori. Presentarsi via Pietro Cossa 121, Torino.
CERCANSI operai falegnami specializzati. Presentarsi: Dina Sea, via Dante 4, La Loggia. Offresi posto letto.
CERCANSI signore pratiche cucitaglio 2 aghi rettilineo motorizzate, anche pensionate, orario facoltativo. Telefonare 368-475.
CERCASI abile draghista per Ruston 19 e 22. Telefonare 266-931.
CERCASI aggiustatore fresatore tornitore per costruzione stampi. Telefonare 710-850
CERCASI apprendista commessa 15-16 negozio merceria. Telefonare 661-584.
CERCASI apprendista cucina ristorante. Telef. 652-939, zona San Salvario.
CERCASI apprendista panettiere. Rivolgersi via Salassa n. 16 Telefono 851-716.
CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni, libretti, zona piazza Sengusi. Telefonare 669-904.
CERCASI apprendisti volenterosi carrozzeria e elettrauto, assumiamo subito. Telefonare 264-985.
CERCASI cameriere o apprendista per ristorante. Corso Giulio Cesare 33.
CERCASI cantiniere ottima retribuzione. Telefonare 981-100 ore ufficio.
CERCASI carpentieri manovali edili Telef. 622-478 ore pasti.
CERCASI coniugi domestici-giardiniere, mezza età, senza figli. Telef. 545-270.
CERCASI donna pulizia due volte alla settimana. Telefonare 736-891.
CERCASI giovane massimo anni 35 esperto stampaggio lamiere medie presse, da avviare responsabilità reparto, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7548 — 10100 Torino ».
CERCASI lamiista, pulitista, autista ribaltabile, manovale. Via Rondò Bernardo 18, Borgaretto.
CERCASI magazziniere pratico imballi spedizioni. Telefonare 705-204.
CERCASI operai saldatori carpentieri in ferro. Telefonare 674-036.
CERCASI operaio tappezziere veramente capace. Ottimo trattamento. Telefonare 616-178.
CERCASI panettiere 16-18enne. Telefonare 623-843.
CERCASI portinaia coniugata per casa centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7346 — 10100 Torino ».
CERCASI stiratrice provetta, centro Crocetta. Telefonare 597-734.
CERCASI tuttofare referenziata fissa oppure 8-19. Telef. 273-918 ore pasti.
CERCASI tuttofare referenziata a giornata, custodia bimbi, ore 8-18. Telefonare 350-108, zona Stadio.
CERCASI tuttofare referenziata, orario otto-diciassette, buon trattamento. Rivolgersi portineria via Filangieri 16.
CERCASI venditori per corsi audiovisivi vista e suono, via Arcivescovado 8, Torino. Telefonare 539-236.
CERCO lavorante barbiere. Telefonare 243-182 ore pasti tel. 242-705.
CGT cerca addetti macchina 3ª categoria, rettificatori produzione, tornitori attrezzatura, aggiustatori manutenzioni macchine utensili. Presentarsi via Coniana 14, Cascine Vica.
COLLAUDATORI meccanici specializzati cercasi da ditta costruttrice macchine utensili. Telef. 784-214.
CONFEZIONI femminili assume maestre di sezione, abilissime macchiniste. Presentarsi via Mantova 19. Tel. 237-123.
CONFEZIONI femminili industriale cerca macchiniste lavorazione serie, zona Madonna Campagna. Telef. 210-384.
CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste generiche, anni 15-25. Corso addestramento retribuito. Via Iovorio 27, (Piazza Campanella, capolinea 63-62-2) Telefono 797-021.
CONIUGI contadino autista cuoca tuttofare senza bambini, cercasi per custodia villa. Scrivere Cattaneo. Osservatorio 10, Pino Torinese.
CONIUGI soli assumono tuttofare referenziatissima, preferibilmente fissa. Ottantamila mensili. Telef. 80-254.
CONIUGI soli cercano cameriera fissa, presenza, esclusi lavori pesanti trattamento massimo, agosto libero. Si chiedono referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4639 — 10100 Torino ».
CROCETTA, cercasi tuttofare capace referenziata, per coniugi soli. Telefonare 584-104 dalle ore 14 alle 15 e dalle 20 alle 21.
CUOCA GUARDAROBIERA fissa, referenziata cerca famiglia già con cameriere per villa precollinare, ottima sistemazione. Telefonare 680-834.
CUSTODE cercasi coniugi mezzaetà, marito occupato oppure pensionato villa giardino orto grande alloggio, moglie tuttofare mezzoservizio. Scrivere: Salva, Rivoli.
DITTA arredamenti cerca operaio falegname ed apprendisti, zona corso Belgio. Telefonare 82-965.
DITTA assume ovunque ambosessi per semplice lavoro ricalco. Scrivere: Piccoli, Coveallo (Varese).
DITTA cerca autisti pat. C-E. pratici lavori scavi. Telefonare 255-518.
DOMESTICA, anche abile stiro, libera impegni familiari, cercasi 7-13 festivi compresi. Telefonare 547-669.
DONNA capace referenziata giornata cercasi. Telefonare 659-908.
DREOP cerca ambosessi facile realizzazione lavoro, P. Solferino 5-B.
DROGHERIA cerca apprendista commessa e aiuto commesso. Presentarsi: Vaglio, Di Nanni 108.
ELETTRAUTO, operaio pratico camion et apprendista cercasi. C.so Raffaello 18. Tel. 682-215.
ELETTRICISTI cablatori per macchine utensili cercasi da industria meccanica. Telefonare 781-214
ELETTRICISTI pratici impianti industriali e apprendisti cercasi. Telefonare 362-400.
ELETTRICISTI provetti e apprendisti cercasi per installazioni civili apparecchiature elettroniche. Trattamento economico adeguato capacità. Telefonare 310-380.
FALEGNAMI assumonsi: via Sette Comuni 68. Telefonare 847-731.
FALEGNAMI generici liberi cercasi. Telefonare 644-582.
FATTORINO con mezzo proprio cerca Ditta metalmeccanica per commissioni Torino e dintorni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7329 — 10100 Torino ».
FATTORINO patente A milliesente referenziato cercasi. Telef. 519-838.
FIAT concessionaria Orecchia e Scavarda cerca urgentemente: operai provetti riparazioni autocarri per officine di Torino e Moncalieri; operai esperti riparazione autovetture; operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telef. De-Leonardis 645-454 - 761-343.
FRESATORE attrezzista conoscenza disegno meccanico assume società. Telefonare 372-309.
FRESATORE, rettificatore e apprendisti cerca officina stampi. Tel. 355-657.
FRESATORI attrezzisti pratici costruzione attrezzatura meccanica cercasi, paga massima. Ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno Tel. 781-214.
FRESATORI rettificatori attrezzisti assume industria costruzioni meccaniche, ottimo trattamento. Telefonare 256-747.
FRESATORI 1° e 2° assume piccola industria meccanica precisione. Telefonare 700-281.
FUOCHISTA minimo 2° esperienza manutenzione cerca stabilimento chimico cintura Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 171 — 10100 Torino ».
GARAGE cerca notturno. Garage Levanna, c. Levanna 5, Torino, telefono 774-538.
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 169 — 10100 Torino ».
IMPRESA lavori specializzati cerca autista patente D-E; meccanico pratico macchine edili, e impianti idraulici; saldatore capace. Telefonare 399-872.
IMPRESSORI macchinisti pratici stampa etichette in rotolo et autoadesive cercansi. Telefonare 726-972.
INDUSTRIA confezioni pelle assume [redacted] confezioniste provenienti da pellicciarie pellicceria confezioni in serie. Presentarsi ore 18 c. Svizzera 79/17.
INDUSTRIA costruzioni meccaniche cerca tornitore 1°, 2° categoria. Scrivere o presentarsi Camat, via Antonelli 32, Collegno.
INDUSTRIA cucine a gas mobili componibili cerca rappresentante introdotto ramo per zona Piemonte. Inviare curriculum: Spa Ilve, via Antoniana 38, Campodarsego (Padova).
INDUSTRIA elettrodomestici cerca esperti collaudatori per accettazione materiali. Telefonare 261-626.
INDUSTRIA gomma cerca operaio mescolatorista esperienza mescolatori aperti e chiusi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7311 — 10100 Torino ».
LAPIDELLATORI (specializzati) cercansi da officina meccanica di precisione, paga massima. Telefonare 781-214.
MAGLIERISTE con macchina finezza 7/8 e 5 cercasi per lavoro domicilio. Telef. 546-926, Maglificio Arianna.
MAGLIERISTE pratiche 8 e 12 assumiamo. Telefonare 535-196 Maglificio Arianna.
MAGLIERISTE rettilinee finezza 5 ed 8 cercansi. Telefonare 659-778.
MAGLIFICIO cerca abilissime macchiniste rettilinee. Telefonare 650-151.
MODELLATORE giovane pratico polistirolo e resinista, cercasi. Tel. 372-440.
MOTORISTA riparazioni auto cerca officina largo Luca Della Robbia 16. Telefono 724-884.
MURATORI MANOVALI sterratori per lavori posa cavi telefonici in Torino e dintorni cerca: A.E.T., via Gianfrancesco Re 47, telefono 795-933.
ODONTOTECNICO laboratorio assume lavorante mezzano o apprendista. Telefonare 322-251.
OFFICINA autorizzata Alfa Romeo cerca apprendisti. Via Levanna 5, Torino, telefono 774-538.
OFFICINA meccanica assume personale maschile-femminile, F.R.T., strada Carignano 46/10, Moncalieri.
OPERAI aggiustatori, fresatori, tornitori, prima e seconda categoria, assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.
OPERAI da addestrare cerca importante Ditta lavorazione lamiera e carpenteria. Grosso & Beneituo, strada Campagne 122/6.
OPERAI volonterosi e apprendisti 15-18 anni cerca officina lavorazioni generiche e serramenti alluminio e acciaio inox, ottima retribuzione. Bodino, via Rivarolo 3.
OPERAIO elettricista montatore specializzato anche con nozioni di manutenzione impianti elettrici cerca importante azienda zona Leinì. Scrivere: Varian S.p.A., via F.lli Varian — 10040 Leinì (Torino).
OPERATORE fresatrici assumesi. Presentarsi: Borgaretto, via Galilei 3.
OTTIMA sistemazione in casetta indipendente, buon stipendio, orari comodi, offresi a coniugi senza figli. Moglie: cameriera-tuttofare; marito: qualunque attitudine. Referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7351 — 10100 Torino ».
PANIFICIO Pasticceria in Roma cerca panettiere ed un pasticciere provetti disposti trasferirsi. Inviare curriculum Panella, largo Leopardi 6, Roma.
PARRUCCHIERE misto cerca lavorante giovane, paga massima. Telefonare, ore pasti, 259-665.
PASTICCIERE cerco mezza giornata anche pensionato. Telef. 80-024.
PELLICCERIA artigiana cerca abile macchinista. Telef. 339-666, Torino.
PER facile lavoro ragazze 15-18enni apprendiste cercansi. Telef. 633-717.
PICCOLA azienda assumerebbe affilatori utensileria meccanica 1°, 2° categoria, retribuzione ottima. Telef. 259-361.
PORTINERIA affiderebbesi coniugi soli praticissimi lavoro casa signorile centrale. Scrivere referenziando a: « Etas-Kompass Pubblicità 7386 — 10100 Torino ».
PROFUMERIA centro assume commessa pratica e aiutocommessa, massimo 18enne Telef. 510-936.
RAGAZZA sugali fissa stipendiata cercasi esclusivamente per bimbi. Telefonare 651-910.
REFERENZIATA 20-30enne cercano coniugi custodia giornaliera bambino anni 2. Telefonare 625-273 ore 12.30-14
RETTIFICATORE esterni interni assumesi. Presentarsi: Borgaretto, via Galilei 3.
RETTIFICATORE interni-esterni, aggiustatori, montatori, tornitori, operatori per dentatrici, elettricista e manovali cerca industria cavalcavia corso Francia. Tel. 728-385.

ROSSO & C. - Grugliasco. Assume: elettricisti montaggio macchine utensili, cablatori motori elettrici. Telefonare 785-222.

ROSSO & C. - Grugliasco assume: tornitori, fresatori, affilatori, operai generici montatori, apprendisti. Tel. 785-222.

SALDATORI addetti macchine cercansi Via Matera 8-10. Telefonare 365-364.
SALDATORI calderai montatori aggiustatori, preferibilmente conoscenza disegno, cercansi. Ing. Belforte, corso Venezia 30. Telefono 273-870.
SARTORIA uomo cerca apprendista o lavorante. Telefonare 721-254, feriali.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casarci, Sanquintino 4 (cortile).
SORVEGLIANTE turnista referenziato cerca stabilimento chimico cintura Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 170 — 10100 Torino ».
TIPOGRAFIA cerca apprendista già pratico, altro primo impiego. Presentarsi: via Rosmini 10.
TIPOGRAFIA cerca impressore categoria e apprendisti impressori e legatrice. Telefonare 545-840.
TORNITORE attrezzista I-II categoria assumesi. Presentarsi: Borgaretto, via Galilei 3.
TORNITORE e apprendista cercansi. Telefonare 372-715.
TORNITORI assume Società Elettrorava. Presentarsi: Savonera, via Don Sapino, ore lavoro.
TUTTOFARE fissa, referenziata, cerca signora sola. Telefonare 535-555, dalle ore 10-19.
VINI ingrosso cerca uomo fiducia con patente per consegne domicilio solo mattino. Tel. 683-588.
ZONA Aeronautica, cercasi fresatori, tornitori, attrezzeria. Telef. 725-014.
ZONA Lucento, cercasi apprendista 15-18enne, volenteroso. Telefonare 731-667.

(16) Piazzisti - Rappres.

A. INDUSTRIA alimentari cerca rappresentanti introdotti inquadramento sindacale, fisso provvigioni. Telefonare 226-884
ASSOLUTE novità cosmetiche offronsi a venditori introdotti profumerie, grossisti, 30% fatturato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 202 — 20100 Milano ».
CERCO per Torino città giovani introdotti drogherie alimentari. Telefonare Zanelli 788-820.
CONCESSIONARIO prodotti alimentari cerca venditori introdotti settore conviveure per Torino e provincia. Telefonare 352-189.
DIPLOMATO 36enne, esperienza vendita beni largo consumo, accetterebbe rappresentanza possibilmente ad indirizzo tecnico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 183 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA antiparassitari cerca abile venditore, auto propria, introdotto Piemonte; altro introdotto Emilia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 181 — 10100 Torino ».
ORGANIZZAZIONE editoriale offre opportunità di ottimo guadagno integrativo a chiunque desideri impiegare proficuamente il proprio tempo libero vendendo libri (6000 opere diverse) a enti e privati. Non richiedesi specifica esperienza. Rapp Promotion Galleria Unione 3, 20122 Milano.
O.S.V. corso Duca degli Abruzzi 2 tel. 538-945 cerca abili venditori arredamenti uffici officine negozi ospedali offresi 100.000 fisso più elevate provvigioni. Siamo inoltre interessati entrare in contatto con segnalatori. Scrivere o presentarsi ore ufficio
VENDITORI per Piemonte pratici tentata vendita ricerca azienda importanza nazionale. Offresi inquadramento sindacale, stipendio provvigioni, rimborso spese, Automezzo Società. Indirizzare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 227 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE referenziato, disponendo centro Torino locali arredati ufficio deposito, esaminerebbe serie proposte concessionaria-rappresentanza Torino e provincia prodotti dolciari-affini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7382 — 10100 Torino ».

(17) Annunzi matrimon.

IMPIEGATA moralità, principi educazione sposerebbe massimo 50enne pari requisiti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4605 — 10100 Torino ».

(18) Smarrimenti

COMPETENTE mancia riportando orologio Vacheron brillanti smarrito martedì 13 presso Ambasciatori. Telefonare 511-300.
LAUTA mancia ritrovando gatta bianca-nera, pelo lungo. Telef. 599-794.
RITROVATO lupo nero, fulvo collare giallo borchiato. Telefonare 774-842.
20.000 premio riconsegnando Collie femmina smarrita collina Mongreno. Telefonare 497-921.

(19) Informazioni

POLINVES. Indagini infedeltà documentale, diffamazioni, illeciti, ricatti Inghilterra 25, tel. 769-873.

A.A. DETECTIVE « Trolet » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102 telefoni 650-716 653-146.
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefoni 682-150 652-876 Gauti 2.
A. AIRI Max Meo « Detective » controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero. Re Umberto 54 telefoni 599-034 509-510
A. SPAZIALPOL - Diego Rechichi investigazioni ovunque, rintracci, ricerche, controlli infedeltà. Piazza Rebaudengo 21, telefonare 265-154 anche festivi
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 541-100 538-482 riservatissime indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite
FERMI, Corso Francia 46, telefoni 753-676 753-077 indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni, 511-024, 536-682
SORIMONDIAL investigative incedenti separazioni testimonianze informazioni San Francesco da Paola 40 telefono 535-191

(20) Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIME massaggiatrici ancheduline, callista manicure, Pantherma!, bagno vapore ionizzato. Telefono 541-020.
A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-344.
CYCLETTE rateazione, vibroline per la salute e lo sport noleggio vendita. Telefonare 851-135.

ESTETICA generale via Cecchi 47, 11-19 scala destra, 2° piano.
FIGARO hippy tutti i servizi d'estetica maschile. Telefono 538-676.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat. Nuovo Centro Selezione Occasioni vende cambia rateizzando; utilitarie, medie, sportive, completamente revisionate. Consegnando immediatamente nuove e occasioni, con garanzia 12 mesi, assicurazione F.I., iscrizione ACI, gratuite. Automirafiori, corso Cosenza 22 (aperto festivi).
A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto
A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63. tel. 745-211 concessionaria Francis Lombardi Nsu, Innocenti. 125, Giulia 1300 TI, 850 sport, Kadett, 850, 600, 500, 600 T furgone, camioncino Volkswagen. Aperto festivi
A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo rateazioni 40 mesi assortimento Fiat, Alfa, Lancia; visitateci (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo, rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter
A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autoccasioni garanzie (aperto festivi).
A.A. C.SO Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 353-832, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani; troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 293-992 215-845, vicino corso Vercelli, anche giornate festive.
A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, Flavia 1500, Fulvia GT, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500, 1100 R, 1100 D, 1300 e 1100 fam. C.so Agnelli 22. Telefonare 353-832.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, 1313, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.
A. AUTONOLEGGI Ariston senza mezzanità patenti, Assicurazione Casco. Torricelli 4. Telef. 501-031.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni. Sale Opel, corso G. Cesare 202
A. VENDESI Simca 1000 '65 e 500 F. Telefonare 742-976.
ABBIAMO Fulvie coupé, GTE, GT, Giulie super, 1300 TI, Junior, Duetto, Miniminor MK 2, Ranger. Tel. 346-681.
ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali, Caruso, Filippo Turati 58.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura Corso Siracusa 156.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.
CONCESSIONARIA Fiat Sava Salcar, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
COOPER assorti, Mini Minor, Mini F, prenotazione nuovo assistenza tagliandi Corso Siracusa 158, corso Dante 133.
DIPENDENTE vende 850 Special semestrale, rihaltabili. Telefonare 654-131, ore pasti.
DIPENDENTE 128 semestrale gialla, 8000 km. bellissima, 2° tagliando. Telefonare 734-482.
ELNAGH Roulotter, esposizione, permute, occasioni usate, applicazione staffe collaudate, pagamento 30 mesi. Sconti eccezionali. Italia '61 - Moncalieri, telefono 669-950.
FAMILIARE 1100, familiare Opel Kadett, familiare Rekord. 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Giulia super, Simca 1000, Skoda 1000. NSU Prinz, Opel Rekord. Opel Olympia. Opel Kadett. Via Ciana 3.
OCCASIONISSIMA vendo 1200 spyder, garanzia. Telefonare 284-570.
OPEL via Principe d'Acaja 27 vende permuta rateizza consegna pronta.
OSARS, via Caluso 9, tel. 773-116, vende Giulia 1300 TI, ultimo tipo, bellissima.
PER decesso vendo furgone 238, targa TO B91027. Telefonare 949-787.
PRINZ 1000 motto bella vendo 490.000, perfetta. Facilitazioni. Telef. 735-105.
PRIVATAMENTE acquisto Fulvia coupé semestrale. Telefonare 597-601.
PRIVATAMENTE vendo 500, modello 1964, pochi km. 185.000. Tel. 694-566.
PRIVATO vende autoradio Cerbiana km 5000 colore blu, marzo '69. Telefonare 936-547.
PRIVATO vende bellissima 850 Special 1968, km 19.000, 530.000. Telefonare 618-401.
PRIVATO vende Ford Cortina condizioni ottime motore rifatto. Telefonare 380-173.
PRIVATO vende Fulvia coupé 1300 S mesi 8. Telefonare 590-267.
PRIVATO vende Fulvia S Rallye, mesi sei. Telefonare 784-071, ore pasti.
PRIVATO vende 124 familiare 1967, ottime condizioni. Telefonare 543-854, ufficio.
PRIVATO vende 850 semestrale grigia Garda. Telefonare 371-858.
RADIO omaggio riprende l'offerta Citroen « controllo 70 » ID 19 DS 19/21 ricondizionate garanzia 6 mesi, 10.000 km, tessera di garanzia. Permute vantaggiose straordinariamente sino al 15-2-1970 abbonamento lavaggio gratuito. Corso Vittorio Emanuele 208.
RANGER 5 mesi come nuovo accessoriato da fuori strada. Visibile presso Scofi, corso Duca Abruzzi 6 bis.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita, Corso Dante 131, corso Siracusa 156; aperto festivi.
SICA concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza.
SIMCA autoconcessionaria Rubeo facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Telefonare 324-547.
SIMCA Italia Rubeo vendite ottime condizioni nuovi modelli 1970 garantite occasioni. 1000, 1301, 1501. Tel. 324-547.
SIMCA Italia Concessionaria Rubeo, ultimissimi modelli valutazioni eccezionali cambi rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA. Provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

SPECIAL 850 blu notte vendo, eventualmente facilito. Telefonare 735-105.
VENDESI 500 Giardiniera. 1 anno. Telefonare 647-988 dopo ore 20.
VENDO a privato 500 L semestrale. Telefonare 836-065, ore pasti.
VENDO Fiat 1500 C 1967. Telefonare pomeriggio 850-946.
VENDO 128 semestrale km 3200 tagliando, garage privato. Telef. 398-263.
VENDO 500 L sei mesi. Tel. 356-611.
VOLKSWAGEN 1200 1968 bellissima rateizzo permuto. Toraulo corso Belgio 108.
125 S semestrale blue vendo. Telefonare 672-704 ore pasti.
128, mesi 6, vendo a privato. Telefonare 967-857.
128 semestrale vendo eventualmente facilito. Telefono 735-105.
500 Giardiniera, ottimo stato, privato vende 145.000. Telefonare 793-853.
500 L 11 mesi, 500 F 28 mesi, 500 F '66 vendo, permuto, rateizzo. Visibili Autorimessa, via Bertier 33.
850 Special sei mesi vendo. Telefonare 390-068.
850 Super semestrale, ottimo stato, dipendente vende. Telefonare 381-118.
1500 L vendo ottima gas radio elettronica trombe antifurto. L. 530.000 trattabili. Telefonare 895-637.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, vendiamo, permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto, qualsiasi autovettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione Autoccasioni con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili, Torino, corso Principe Oddone 68. Telefonare 485-274 488-213 anche giornate festive
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari, giardinette panoramiche camioncini, furgoni, garantite, vendiamo Monfalcone 141. sempre aperto
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super spider spyder 1750 vendiamo Monfalcone 141. sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, ogni tipo Fulvie, Flavie Vendiamo, Monfalcone 141. Siracusa, sempre aperto.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegi al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete Opel Rekord 1500 2/4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Apple 111 sc. rie, Olw, 850 coupé e berlina. Telefonare 385-393
A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper Renault R 8, Bianchine panoramiche e berline, Fiat 500, 600, 750 porte controvento C.so Agnelli 22 Telefonare 365-393
A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 55 Squalo. 1300 coupé/spyder 124 coupé, Fulvia coupé 1300 Rally, come nuove C.so Agnelli 22 Telefonare 365-393

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti; vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa.

A.A. PRIMA di comperare, vendere, confrontate vistiandoci Autorcercato Monfalcone 141, sempre aperto.

AUTOCARRI usati Fiat, Lancia, 2 o 3 assi, perfetti, vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12 Tel 593-482
AUTOMARKETS, l'automobile è una necessità, non privilegio. Comperate da noi oggi, pagherete poi. Centinaia di auto per la vostra scelta Automarkets, corso Siracusa 40, corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7 Ivrea corso Vercelli 222
AUTOMERCATO Francar, corso Vittorio Emanuele 208 disponibili: Fiat-Lancia-Alfa-Ford-Volkswagen-Opel, occasioni a partire da lire 150.000
AUTOMOBILI di razza da Bordese: Maserati Ghibli e Mistral recentissimi, Ferrari 330 GTC, Lamborghini, Miura « S », Porsche 911 S iniezione 4 mesi, Mercedes 250 SL Pagoda perfetta. Concessionario Maserati, p.zza Adriano 11 telefono 774-490
AUTONOLEGGI autovetture da lire 4000 giornaliere. Duchessa Jolanda 12 Telefonare 773-985
AUTONOLEGGIO Autopiacova a lire 750 giornaliere, compresa assicurazione, non richiesto limiti età, o anzianità patente. Telefonare 687-514
BMW alla Cas concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14. Telefono 488-277
BMW tutti i modelli, consegna immediata. Concessionaria Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277
BMW scegliete la vostra Bmw all'Italcar, corso Turati 63, telef. 500-835.
BMW 1600 TI ottimo superaccessoriata, rateizzo permuto, Toraulo, corso Belgio 108.
BMW 2000 metallizzata, unico proprietario, bellissima, vendesi garanzia. Concessionaria Cas via Pinelli 14 telefono 488-277.
BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasione. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66 Telefono 659-819
CAVALLERI concessionaria Fiat-Sava, consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate Corso Turati 57-49
COMPERA qualsiasi autovettura, anche sinistrate. Telefonare 263-720, corso Vercelli 210.
FERRARI 365 GT 2+2 e 330 GTC come nuovi vendo. Telefonare 500-835.
FIAT 128 verde 6 mesi vendo. Telefonare 427-714.
FIAT 128, 500, 500 giardiniera, NSU e 1967, vende rateizza Renauto, corso Turati 74. Telefono 594-675.
GIULIA 1300 TI vendo privatamente eventualmente facilito. Tel. 756-227
L'ELITE vende Bizzarrini, Miura S, Mercedes 250, Porsche 911, Daimler spider, MGB, Jaguar berlina, Ferrari 365 2+2, Mercedes coupé, ecc. Corso Einaudi 15, telefono 595-685
MERCEDES Benz vende 250 SE, 250 SL, 220 D, 220 S recentissime, 220 SE, 190 D revisionato, 190 SL. Telefonare 51-50 Cuneo.
MINICOOPER 14 mesi, tetto apribile, unico proprietario, perfetta, vendesi Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277
MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 385-772, concessionaria Porsche, Volkswagen, Audi; Porsche 911 S, targa Miura, Fulvia coupé, Alfa GT Junior, GTA Junior Autodelta, Fiat 125, 1300, 850 spider, 600, 500, Peugeot iniezione, Opel Kadett Caravan, Opel 1700, Audi 60, 70 super 90.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroën, Triumph, Mercedes. De Gasperi 38, Caboto 35, tel. 595-666
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, concessionaria corso Agnelli 22, telef. 353-832 Corso Racconigi 156, telef. 375-905
NUOVA agenzia autoveicoli industriali « Ortalda », Prenotazione veicoli nuovi, autocarri 600 T, 238 furgoni promiscui, carrozzeria Coriasco, Trasformazioni su telai e cabinati Fiat OM, ribaltabili, allungamento carri, furgonature in lega leggera, carrozzeria A. Orlandi. Esposizione sede Torino c. Orbassano 282 Tel 324-448
OCCASIONISSIMA vendo 124 normale, 4500 chilometri. Telefonare 734-164.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Anglia, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
RECENTE Simca 1000 Special vendo occasionissima, eventuali facilitazioni. Telefonare 758-227.
RENAULT R 10 1967 perfetta vendesi. Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277.
RIBALTABILE Daino, Savien Alfa 38, 1100 Carro Fiat, furgone 600 T rialzato foderato in zinco, furgone Volkswagen, 124 berlina, 124 special, 1500 C, Flavia 1500, Spider Innocenti, L 4 Renault. Telef. 324-448.
RINALDI pronta consegna Volkswagen Audi assistenza ricambi corso Francia 262 telefono 724-005. Occasioni con garanzia Volkswagen 1200, 1500, 124 familiare, Simca 1300 familiare, Giulia Super, Ford Corsar GT, impianto gas, Audi 60, Autocarri 600 T. 1100 T2, 1100 T3, Leoncino, Volkswagen trasporto mobili. furgoni giardinette.
ROULOTTES mate buono stato compro contanti. Telef. 934-500, Magistrelli, Ciriè.
RUBEO concessionaria Simca Italia, occasionissime ogni tipo. Unione Sovietica 187.
ROULOTTES VPW Welcome occasioni altre marche. Rateazioni 24 mesi. Bonnas 40/11.
SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava, veicoli nuovi, pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125 Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed oltre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141. Telefonare 332-727.
SCONTO 10%! Solo per gennaio. Alla catena degli Automarkets dove avrete il piacere di scegliere la Vostra auto fra centinaia esposte. Automarkets, corso Siracusa 40, c. Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ivrea, corso Vercelli 222.

SEMESTRALI controllate, garanzia come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, promozioni. Centro vendita auto Scofi. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove, usate, garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.

(22) Cicli - Moto - Sport

AUTOFURGONI Lambro tre ruote i migliori in commercio patente A. Provateli confrontateli. Commissionaria Covolo, corso Reg. Margherita 21 - telefono 870-884.
AUTOMOTOCARRI 600, novità Piaggio, Vespe, motocarri, occasioni. Tota, Regina Margherita 61.
LAMBRETTE motofurgoni rateazioni permute occasioni seminuove. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefonare 489-745.
MOTOCARRI novità Piaggio, cambi, rateazioni, occasioni, Moroni, corso Unione Sovietica 169.
PIAGGIO motocarri, motocarrini, Vespe, ciao anche d'occasione. Commissionaria Covolo, Giulio Cesare 157.
PIAGGIO presenta nuovi motocarri, Vespe, ciclomotori. Commissionaria Gastaldelli. Peschiera 173.

(23) Prestazioni diverse

AFFIDIAMO lavoro confezione giocattoli domicilio. Scrivere: Ditta Rini, via Euplio 126, Catania.
GIOVANE disegnatore attrezzista e particolarista offresi lavori domicilio. Telefonare 373-456.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio fatturazioni offresi mezza giornata o lavoro domicilio. Tel. 255-079.
RAGIONIERE impiegato pubblico svolgerebbe attività amministrative, contabili varie. Telefonare 394-793, ore 15-16.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine, oggetti vari. Telefono 471-532.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-371.
A.A.A. BRICCO, troverete stufe kerosene; con senza canna fumaria, 15.000, industriali 30.000, ricambi, serietà. Corso Vittorio 46 (monumento).
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 237-264.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.
A.A. SGOMBERIAMO cantine locali, acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485.440.
A.A. SGOMBERIAMO magazzini cantine, acquistando qualsiasi oggetto. Telefonare 237-648.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Telef. 287-628.
A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lampade, ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria davanti caserme.
ABITO sposa lungo velluto, taglia 44, vendesi. Telefonare sera 485-832.
ACQUISTO a contanti anche in blocco quadri oggetti usati mobili antichi gioielli. Telefonare 659-998.
AFFARONE causa demolizione vende prezzo fabbrica mobili tutti stili. Corso Vercelli 193, tel. 284-505.
AL crack dei prezzi! A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a letto in velluto, lire 100.000. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34.
ALASIA, Vinzaglio 5. Armadioni, antichità, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531-918.
ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.
ASTROLOGIA chiromanzia svelano avvenire, aiutano risolvere casi critici. Dubignore, Cibrario 44, tel. 486-421.
ATTENZIONE matrimoniali 98.000, cucine 42.000. Via Lagrange 29 cortile, Via Principe Amedeo 11.
BANCHI frigoriferi per bar, latterie, salumerie, arredamenti completi negozi vendo sbalorditivamente. Tel. 340-592.
CARTOMANTE medianica aiuta consiglia. Telefonare 387-182.
CESSATA attività liquidiamo forti ribassi mobili artistici comuni camere letto pranzo mobili isolati sediame nostra produzione artigiana. Gollizio, corso S. Martino 3, cortile.
CONIUGI impiegati referenziatissimi affitterebbero 3-4 camere servizi. Telefonare 322-401
CUCCIOLI Schnauzer, Barboncini nani, Pastori tedeschi, scozzesi, vendonsi. Telefonare 946-037.
DIPINTI Guidi autenticati vendo. Informatevi e confrontate quotazioni. Telefonare 877-857.
I più bei fanali per giardini ville porticati androni da Gaude, via Fogliazo 2.
IN sepoltura privata Cimitero principale cedonsi uso perpetuo tre loculi. Telefonare Chianale 540-589.
LIQUIDAZIONE totale cappotti, abiti, pantaloni uomo, donna, biancherie, telerie, camicerie ecc. per rinnovo locali. Sincerita, corso Vinzaglio 12. Telefonare 546-467.
MACCHINE maglieria 12/120 e 7/100 cedonsi. Telefonare 367-182.
MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-878.
MINIPRESTIT anche senza cambiali, esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15. Telefono 755-652
MOBILIFICIO Orap di Fabbiano. Nuovo assortimento prezzi realizzo, rateazioni. Visitateci. Via Garibaldi 9 (cortile) e corso Regina Margherita 86.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, causa chiusura, svendita, vasto assortimento mobili.
NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghia, carrozzelle malati, aerosol, stampelle, ultravioletti. Rola 541-756.
NUOVA sala delle occasioni de L'Elettrica casa del lampadario. Novissimi lampadari sconto 50%. Tutti elettrodomestici, apparecchi radio, televisori a prezzi imbattibili. Via Carlo Alberto angolo via Cavour.
OCCASIONE vendesi tinello rustico et armadio tre porte. Telefonare 595-550.
OCCASIONISSIMA privato vende mobile due letti armadio cassetti libreria bar. Telefonare 696-025.
O.S.V. corso Duca degli Abruzzi 2, tel. 538-945. Gratuitamente progettiamo l'arredamento per negozi, uffici, officine, comunità.
PELLICCE di collezione vera occasione 1969-70 privato realizza prezzi interessantissimi. Telef. 537-045.
PELLICCIE visoni canadesi, persiani Bukara, lontre Alaska, ocelotti leopardi bellissimi, castori castori selvatici, breitschwanz terri grigi, giacchini visone modelli esclusivi. Telefonare 365-111.
PELLICCE, vendita fine stagione, prezzi ribassati, visoni, persiani, castori, mink, dei, gatti. Anche rateali FART, piazza Adriano 15 Telefono 736-069
PELLICCIA persiano taglia 46 come nuova L. 60.000, urge vendere. Telefonare 768-739.
PIANOFORTI seminuovi, perfetti, assortimento nuovi, ottimi, garantiti vendo anche dilazione. Zaccagnini, Bertola 25.
PRIVATO vende camera matrimoniale ottimo stato. Telefonare 720-804, esclusa domenica.
PRIVATO vende capi abbigliamento femminile saldo collezioni francesi boutique. Telef. 337-065.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telef. 498-574.
RIVESTIMENTI murali in legno per pareti androni uffici alloggi spendere poco con « Lambripan » rivolgendovi: Pasolac, via B. Galliari 32. Telefono 657-736.
SALA pranzo spagnolo salotto modello Verdi dralon operato modernissimi privato urge vendere causa trasferimento vero occasione. Tel. 892-904.
SALOTTO nuovissimo barocchino inglese pagato 320.000 svendo 165.000. Telefonare 510-303.
SARTORIA signora confeziona modelli su misura riparazione trasformazione in genere prezzi modici. Tel. 670-004 pomeriggio
SVENDO abiti donna giorno e sera grandi marche, vera occasione. Telefonare 722-235.
SVENDO televisore camera matrimoniale macchina cucire mobili antichi. Tel. 292-114.
48 Rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili, salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.